

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV

N. 5

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI

SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2016)

Trasmessa alla Presidenza il 27 giugno 2017

VOLUME III – TOMO II

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati di Sistema informativo integrato R.G.S. – Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione.

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2016

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016
- **Sintesi** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- **Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO**

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

- **Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2016 PER AMMINISTRAZIONE**
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Ministero dell'economia e delle finanze
 - Ministero dello sviluppo economico
 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali
 - Ministero della giustizia
 - Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
 - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
 - Ministero dell'interno
 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

- Ministero della difesa
 - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 - Ministero della salute
-
- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI (TOMO I)***
 - Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

 - ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI (TOMO II)***
 - Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa
-
- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume III – Tomo II

Attendibilità delle scritture contabili

	<i>Pag.</i>
RENDICONTO DELLA SPESA	
Premessa	1
Metodologie di indagine adottate	3
Significatività del campione statistico	5
Attività di verifica	7
Risultati dell'analisi	8
ALLEGATI	17
NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE, DISTINTE PER MINISTERO	27
Ministero dell'economia e delle finanze	29
Ministero dello sviluppo economico	53
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	71
Ministero della giustizia	97
Ministero degli affari esteri	107
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	121
Ministero dell'interno	145
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	167
Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti	199
Ministero della difesa	229
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	245
Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo	269
Ministero della salute	291
NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE PER LE QUALI L'ISTRUTTORIA SI È CONCLUSA SUCCESSIVAMENTE ALLA PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER L'ESERCIZIO 2014, DISTINTE PER MINISTERO	313
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	315

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA

- 1. Premessa**
- 2. Metodologie di indagine adottate**
- 3. Significatività del campione statistica**
- 4. Attività istruttoria**
- 5. Risultati dell'analisi**

Allegati

1. Premessa

La valutazione di alcune poste della spesa del Rendiconto generale dello Stato, mediante verifica dei pagamenti effettuati nell'esercizio al quale detto rendiconto si riferisce (a valere sia sulla competenza che sui residui), è ormai diventata parte integrante delle attività di accertamento necessarie ai fini del giudizio di parificazione. Tali verifiche - dirette ad accertare la regolarità dei procedimenti di spesa posti in essere dalle Amministrazioni centrali dello Stato e finalizzate alla dichiarazione di affidabilità dei dati contabili esposti nel conto del bilancio - sono peraltro previste nell'ambito della Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2017, approvata dalle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 17/2016/INPR). Nella citata deliberazione, inoltre, è stato previsto, per il 2017, il prosieguo in sede regionale, della sperimentazione avviata, al fine dell'effettuazione di attività di verifica analoghe a quelle svolte in sede di parifica del Rendiconto generale dello Stato avvalendosi di metodologie statistiche di tipo campionario.

A tal fine, le verifiche delle scritture contabili relative ai rendiconti regionali, dirette ad accertare la regolarità dei procedimenti di spesa delle Amministrazioni regionali in specifiche aree di interesse, sono state estese nell'anno in corso a cinque regioni: Lazio, Lombardia, Liguria, Marche e Umbria. In coerenza con le esperienze maturate nell'ambito del Rendiconto generale dello Stato, i titoli di spesa da sottoporre a verifica sono stati "campionati", adottando modelli statistici consolidati in ambito europeo, in grado di esprimere i rischi tecnici insiti nel modello di controllo e la percentuale di affidabilità del modello stesso.

La sperimentazione nelle sedi regionali interessate è stata ispirata a criteri di semplificazione rispetto al modello adottato per le Amministrazioni centrali dello Stato, pur conservandone le principali caratteristiche di operatività.

Anche per il Rendiconto generale dello Stato relativo all'anno 2016, le Sezioni riunite hanno confermato i criteri di svolgimento delle attività di controllo, volte alla misurazione del grado di affidabilità dei conti, come strumento integrativo del giudizio di parificazione. Tali criteri prevedono l'evidenziazione delle criticità riscontrate, per le quali non siano stati forniti elementi di chiarimento dalle amministrazioni o per le quali detti elementi non siano stati ritenuti sufficienti.

L'attività è stata svolta con riferimento a stime di affidabilità degli aggregati contabili contenuti nel bilancio dello Stato. Al riguardo, particolare valore riveste, per la validità tecnica del progetto, l'attività di campionamento, basata su modelli statistici consolidati anche in ambito europeo.

L'estrazione del campione statistico, relativa ai pagamenti desunti dal Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016, si è basata sulla metodologia statistica adottata negli anni scorsi, salvo alcune modifiche necessarie ad adeguare il piano di campionamento alle risultanze emerse negli esercizi pregressi, in termini sia di tipologia di spesa sottoposta a controllo, sia di irregolarità riscontrate.

Tra le tipologie dei titoli di pagamento (ordini di accreditamento, ordinativi diretti, note d'imputazione, ruoli di spesa fissa, spese di giustizia e spese per debito vitalizio) anche per il Rendiconto 2016 è stata confermata la scelta di considerare solo gli ordinativi diretti emessi nell'esercizio finanziario cui il rendiconto si riferisce.

È stata confermata, anche per continuità di analisi, l'individuazione delle categorie economiche ritenute di maggiore interesse e la suddivisione delle stesse in due sottoinsiemi rappresentati, da un lato, dalle categorie II e XXI, dall'altro, dalle rimanenti categorie selezionate: ciò al fine di consentire, in termini di rispondenza al fattore di maggior "rischio", di privilegiare nell'estrazione campionaria le unità statistiche presenti nel primo aggregato.

Per quanto riguarda le fasce di importo è stata confermata la suddivisione della popolazione obiettivo in fasce di importo in termini di "pagato", per le quali è stato stimato un rischio differenziato. Con riferimento alla fascia di ordinativi di pagamento (OP) di importo più basso, si è ritenuto opportuno non considerare, nella procedura d'estrazione delle unità campionarie, i titoli con importo inferiore o uguale a 200 euro, che rischiano di ridurre la significatività complessiva delle analisi svolte. Tale scelta, peraltro, comporta un'esclusione di titoli da sottoporre a campione, in termini quantitativi, di valore modesto.

Nell'Allegato 1 (Allegato statistico-numerico) sono descritti i titoli di spesa appartenenti alla fascia di cui sopra sottratta al campione.

È stato confermato anche per il 2016 il numero dei titoli da sottoporre a controllo: i dieci titoli di importo superiore ai cento milioni (con riferimento al rendiconto 2016 nove) e trenta titoli per ciascun Ministero.

Alcuni elementi di selezione di tipo qualitativo permangono anche per il Rendiconto 2016: in primo luogo è stata confermata l'esclusione dalla popolazione obiettivo delle contabilità speciali, istituto disciplinato dagli articoli 585 e 591 del regolamento di contabilità generale dello Stato, poiché i relativi rendiconti vengono predisposti ed approvati in tempi non compatibili con la verifica in esame.

Ulteriore esclusione, già prevista nei precedenti esami dei rendiconti, riguarda le spese a carattere riservato. Nel prendere atto del carattere di riservatezza di tali spese, si è avuto riguardo alla circostanza che esse sono assoggettate al controllo di altre Sezioni di questa Corte.

Inoltre, al fine di consentire un'analisi più estesa nell'ambito dei singoli capitoli di spesa, è stata confermata l'adozione di criteri che consentano alla procedura di campionamento di estrarre titoli che non appartengano allo stesso piano gestionale. In tal modo si è ridotto il rischio di duplicazioni di controllo, e quindi, di verifiche che ricadano su tipologie di spesa sostanzialmente analoghe.

In ultimo, seguendo prassi consolidate nelle indagini campionarie più diffuse, sono stati censiti (ossia considerati nella loro totalità) e sottoposti a controllo i titoli di spesa superiori o uguali a 100 milioni.

I Ministeri, come si evince dalla tavola n. 1, sono egualmente rappresentati in termini di numerosità campionaria. Il campione estratto riguarda 390 ordinativi di pagamento, a cui si aggiungono 9 titoli censiti che rappresentano in termini finanziari i valori più alti della popolazione obiettivo, ossia ordinativi di pagamento superiori ai 100 milioni (nel 2015 erano 10 i titoli che presentavano importo maggiore di 100 milioni).

2. Metodologie di indagine adottate

L'attività è stata svolta con riferimento a stime di affidabilità degli aggregati contabili contenuti nel bilancio dello Stato.

In particolare, come negli anni precedenti, anche per l'analisi svolta con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la Corte dei conti ha potuto operare esclusivamente sulle risultanze del "pagato", persistendo l'impossibilità di accedere direttamente al c.d. "conto impegni" del Sistema informativo integrato Corte dei conti-RGS.

A tale riguardo non può non ribadirsi che tale esigenza informativa costituisce base necessaria per la messa a punto di un più ampio sistema conoscitivo, finalizzato a mettere la Corte stessa nella condizione di svolgere al meglio i compiti di referto e di controllo preventivo di legittimità e sulla gestione ad essa intestati, specie a seguito delle previsioni contenute nel novellato art. 34, comma 3, della legge n. 196 del 2009 in materia di obbligo di registrazione sul sistema integrale delle scritture contabili degli ordini e dei contratti relativi a spese per acquisti di beni e servizi di cui alle categorie II e XXI, nonché della progressiva implementazione del sistema della contabilità potenziata. È auspicabile, pertanto, che, in occasione dell'adeguamento dei sistemi informativi competenti in materia di formazione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato, previsto dall'art. 25-*bis* della legge n. 196 del 2009, la problematica in esame trovi adeguata soluzione¹, attraverso anche il coinvolgimento in questa fase dell'organo di controllo.

Particolare valore riveste, per la validità tecnica del progetto, l'attività di campionamento, basata su modelli statistici consolidati anche in ambito europeo².

L'estrazione del campione statistico, relativa ai pagamenti desunti dal Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016, si è basata sulla metodologia statistica adottata negli anni scorsi³, salvo alcune modifiche necessarie ad adeguare il piano di campionamento alle risultanze emerse negli esercizi pregressi, in termini sia di tipologia di spesa sottoposta a controllo, sia di irregolarità riscontrate.

Tra le tipologie dei titoli di pagamento (ordini di accreditamento, ordinativi diretti, note d'imputazione, ruoli di spesa fissa, spese di giustizia e spese per debito vitalizio) anche per il Rendiconto 2016 è stata confermata la scelta di considerare solo gli ordinativi diretti emessi nell'esercizio finanziario cui il rendiconto si riferisce.

¹ Al riguardo, peraltro, è utile osservare che l'integrale accesso alle basi informative delle Amministrazioni Pubbliche da parte degli Organi esterni di controllo è da tempo realtà negli altri Paesi europei.

² L'approccio campionario si adegua al sistema *MUS* (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'Assurance et de sincérité - DAS*), i cc.dd. "test di convalida", mirati alla verifica *ex post* della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

³ Le fasi qui di seguito riportate, nelle quali si è articolata l'indagine, sono quelle tipiche di una indagine campionaria:

- determinazione dell'universo di riferimento (c.d. "popolazione obiettivo");
- esecuzione del "piano di campionamento" e costruzione del "campione statistico adeguatamente rappresentativo";
- raccolta dei dati;
- elaborazione ed analisi dei dati.

È stata confermata, anche per continuità di analisi, l'individuazione delle categorie economiche ritenute di maggiore interesse⁴ e la suddivisione delle stesse in due sottoinsiemi rappresentati, da un lato, dalle categorie II e XXI, dall'altro, dalle rimanenti categorie selezionate: ciò al fine di consentire, in termini di rispondenza al fattore di maggior "rischio", di privilegiare nell'estrazione campionaria le unità statistiche presenti nel primo aggregato.

Per quanto riguarda le fasce di importo è stata confermata la suddivisione della popolazione obiettivo in fasce di importo in termini di "pagato", per le quali è stato stimato un rischio differenziato. Con riferimento alla fascia di ordinativi di pagamento (OP) di importo più basso, si è ritenuto opportuno non considerare, nella procedura d'estrazione delle unità campionarie, i titoli con importo inferiore o uguale a 200 euro, che, come sopra precisato, potrebbero inficiare la significatività complessiva delle analisi. Tale scelta, peraltro, comporta un'esclusione di titoli da sottoporre a campione, in termini quantitativi, di valore modesto.

Nell'Allegato 1 (allegato statistico-numerico) sono descritti i titoli di spesa appartenenti alla fascia di cui sopra sottratta al campione.

Sono stati confermati anche per il 2016 il numero dei titoli da sottoporre a controllo (n. 399 ordinativi e non 400 come lo scorso anno in quanto i titoli censiti sono 9 e non 10) e i criteri di selezione di tipo qualitativo del campione adottati.

In primo luogo è stata confermata l'esclusione dalla popolazione obiettivo delle contabilità speciali, istituto disciplinato dagli articoli 585 e 591 del Regolamento di contabilità generale dello Stato. Su tale scelta ha influito la non significatività, ai fini del controllo, degli ordini di accreditamento al funzionario delegato, la non compatibilità del controllo sui rendiconti redatti dall'ordinatore secondario di spesa coi tempi del giudizio di parificazione e la circostanza che i suddetti rendiconti possono essere oggetto di specifiche verifiche nell'ambito del controllo successivo sulla gestione.

Ulteriore esclusione, già prevista dal Rendiconto 2016, riguarda le spese a carattere riservato. Nel prendere atto del carattere di riservatezza di tali spese, si è avuto riguardo alla circostanza che esse sono assoggettate al controllo di altre Sezioni della Corte dei conti.

Inoltre, al fine di consentire un'analisi più estesa nell'ambito dei singoli capitoli di spesa, è stata confermata l'adozione di criteri che consentano alla procedura di campionamento di estrarre titoli che non appartengano allo stesso piano gestionale. In tal modo si è ridotto il rischio di duplicazioni di controllo, e quindi, di verifiche che ricadano su tipologie di spesa sostanzialmente analoghe.

In ultimo, seguendo prassi consolidate nelle indagini campionarie più diffuse, sono stati censiti (ossia considerati nella loro totalità) e sottoposti a controllo i titoli di spesa di importo superiore o uguale a 100 milioni.

Il campione (n. 390 ordinativi di pagamento, a cui si aggiungono i 9 titoli censiti che rappresentano in termini finanziari i valori più alti della popolazione obiettivo) è stato estratto facendo sì che risultassero egualmente rappresentati, in termini di numerosità campionaria, i 13 Ministeri, come si evince dalla tavola che segue.

⁴ Categorie considerate:

- Categoria II: consumi intermedi;
- Categoria V: trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria VI: trasferimenti correnti a imprese "non pubbliche" (solo Cat. VI.1.1; VI.1.2.1; VI.1.2.5; VI.1.3.1; VI.1.4.1; VI.2);
- Categoria XII: altre uscite correnti;
- Categoria XXI: investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
- Categoria XXIII: contributi agli investimenti ad imprese "non pubbliche" (solo Cat. XXIII.1);
- Categoria XXIV: contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria XXVI: altri trasferimenti in conto capitale a imprese "non pubbliche", famiglie e istituzioni sociali private (solo Cat. XXVI.2 e XXVI.3).

In sintesi, il piano di campionamento è rappresentato dalla tavola che segue:

TAVOLA 1

PIANO DI CAMPIONAMENTO 2016

MINISTERO	FASCIA 1 (<=15.000)			FASCIA 2 (>15.000; <=125.000)			FASCIA 3 (>125.000)			TOTALE
	Cons Inte & Inv	Altro (NO 2 e 21)	Totale	Cons Inte & Inv	Altro (NO 2 e 21)	Totale	Cons Inte & Inv	Altro (NO 2 e 21)	Totale	
<i>Estratti in modo casuale (MUS)</i>										
MIN. ECONOMIA E LE FINANZE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. SVILUPPO ECONOMICO	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. LAVORO E LE POLITICHE SOCIALI	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. GIUSTIZIA	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. INTERNO	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E MARE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. LE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. DIFESA	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. SALUTE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
Totale	104	26	130	156	39	195	39	26	65	390
% rispetto fascia/totale	20%	20%	33%	80%	20%	50%	60%	40%	17%	100%

Estratti in modo deterministico

MIN. ECONOMIA E LE FINANZE	2	2	4
MIN. SVILUPPO ECONOMICO		2	2
MIN. LAVORO E LE POLITICHE SOCIALI		1	1
MIN. DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		2	2
Totale	2	7	9

Totale complessivo	104	26	130	156	39	195	41	33	74	399
---------------------------	------------	-----------	------------	------------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	------------

Fonte: elaborazione Sogei S.p.A.

3. Significatività del campione statistico

Il piano di campionamento che si riferisce all'esercizio finanziario 2016 è stato realizzato mediante un algoritmo⁵ che ha tenuto conto delle variabili definite preventivamente ed in particolare della stratificazione per Ministero, dei sottoinsiemi di categorie, delle fasce di importo predefinite e delle variabili sopra descritte.

L'unità statistica è rappresentata dall'ordinativo di pagamento emesso nell'anno di riferimento del rendiconto, individuato in base agli elementi derivanti dal sistema informativo (ministero competente, categoria economica di spesa, capitolo, denominazione capitolo, piano gestionale, numero dell'ordinativo, clausola d'impegno, beneficiario, importo, ragioneria e tesoreria di competenza, etc.).

Le contabilità speciali, escluse dalla popolazione obiettivo rappresentano circa il 51 per cento del bilancio dello Stato, in termini di pagato. Tale dato conferma, ulteriormente, l'esigenza, già più volte rappresentata, di una piena attuazione della legge n. 243 del 2012, in materia di superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria e alla conseguente riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato⁶.

Quanto alle ulteriori esclusioni, si evidenzia che le spese a carattere riservato rappresentano un valore, in termini di pagato, molto esiguo (circa 73 milioni), che, unitamente alle spese per personale comandato, inserite nella categoria dei Consumi intermedi, rappresentano lo 0,6 per cento della popolazione obiettivo.

La popolazione obiettivo, in termini di spesa, è pari a circa 13 miliardi e rappresenta circa l'1,8 per cento dell'intero bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali è pari al 3,8 per cento). In termini di ordinativi diretti emessi essa rappresenta il 28,4 per cento del

⁵ Elaborato con il supporto tecnico della Sogei. S.p.A.

⁶ Si veda in proposito il capitolo sull'Ordinamento contabile, Volume I della presente Relazione.

totale dei titoli di pagamento del bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali il 42 per cento) e il 35 per cento del totale degli ordinativi diretti del bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali il 55 per cento). In relazione a tale popolazione obiettivo e ai diversi livelli di rischio, l'estrazione ha riguardato complessivamente n. 390 titoli per le 13 Amministrazioni centrali, in maniera uniforme. A tale numero sono stati aggiunte 9 unità che si riferiscono ai titoli superiori ai 100 milioni.

Il campione estratto e le unità censite⁷ sono state in termini di spesa pari a quasi 2,9 miliardi, di cui titoli censiti per 2,3 miliardi, e rappresentano il 22,8 per cento della popolazione obiettivo, attestandosi quindi ad un livello di significatività compatibile con gli *standard* europei.

A titolo riepilogativo, nella tavola che segue sono riportati i dati di bilancio, la popolazione obiettivo e i valori del campione estratto.

TAVOLA 2

DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016		
<i>(in milioni)</i>		
	N. titoli emessi	Pagato Totale
Totale bilancio dello Stato	681.292	699.164
Totale Spese finali (Tit I + Tit II)	680.660	546.501
Popolazione obiettivo	193.419	12.903
Fino a 15.000	166.157	389,22
15.000-125.000	19.777	958,69
125.000-100.000.000	7.476	9.206,74
oltre 100.000.000	9	2.348,28
Campione estratto	400	506
200-15.000	130	1
20.000-125.000	195	12
125.000-100.000.000	65	579
Ordinativi censiti		
oltre 100.000.000	9	2.348

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - dati al 18 gennaio 2016

Dei 399 titoli campionati, 42 sono relativi a spese effettuate dalle strutture periferiche dell'Amministrazione centrale, per le quali si è proceduto ad una interlocuzione diretta con le Ragionerie territorialmente competenti. Nella tavola che segue si riportano le Ragionerie territoriali interessate ed il numero di titoli ad esse relativi.

⁷ L'estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 17 gennaio 2017. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli relativi alla popolazione obiettivo osservata a quella data. La successiva verifica, in ordine a eventuali scostamenti, non ha comportato alcuna modifica dei titoli censiti.

TAVOLA 3

ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero - Ragioneria	N. titoli estratti
<i>Ministero dell'economia e delle finanze</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Torino	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Milano	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Catania	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo	2
<i>Ministero della giustizia</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Torino	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Milano	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze	3
Ragioneria territoriale dello Stato di Roma	2
Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo	3
<i>Ministero delle infrastrutture e trasporti</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Torino	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Milano	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Genova	2
Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Perugia	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Roma	5
Ragioneria territoriale dello Stato di L'Aquila	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli	2
Ragioneria territoriale dello Stato di Bari	1
<i>Ministero delle politiche agricole e forestali</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Perugia	1
<i>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Catanzaro	1
Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo	2
<i>Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia	2
<i>Ministero della salute</i>	
Ragioneria territoriale dello Stato di Genova	1
Totale Titoli	42

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

4. Attività di verifica

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato è stata svolta in contraddittorio con le strutture interessate delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato ed in collaborazione con gli Uffici di controllo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Uffici centrali di bilancio e Ragionerie territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze).

In particolare, a seguito dell'estrazione del campione, avvenuta alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte, è stata inoltrata, per il tramite degli Uffici centrali di bilancio e delle Ragionerie territoriali competenti, la richiesta della documentazione giustificativa della spesa, corredata di eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto all'emissione dell'ordinativo di pagamento. Con riferimento ai 48 titoli pagati attraverso le Ragionerie territoriali dello Stato, per l'acquisizione della documentazione, ci si è

avvalsi della cooperazione dell'Ispettorato generale di finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

L'accertamento della regolarità amministrativo-contabile è stato eseguito coinvolgendo, per le Amministrazioni centrali dello Stato, i responsabili del procedimento di emissione dei singoli titoli di spesa⁸.

Allo scopo sono state organizzate sessioni di *audit* nel corso delle quali i funzionari delle 13 Amministrazioni centrali coinvolte hanno potuto fornire la documentazione giustificativa a supporto, nonché elementi di informazione e di valutazione⁹ sui singoli titoli. In presenza di rilevate criticità si è instaurata, poi, un'interlocuzione documentale al fine di acquisire i necessari chiarimenti o ulteriore documentazione integrativa¹⁰.

In alcuni casi, elementi e notizie sono stati richiesti agli Uffici centrali di bilancio che, al pari delle Amministrazioni, hanno collaborato con le Sezioni Riunite in sede di controllo proficuamente ed in spirito collaborativo alle attività di verifica.

Per i titoli di spesa territoriali, per evidenti ragioni di economia del procedimento, l'interlocuzione è stata solo documentale con il coinvolgimento in una prima fase, come interfaccia, delle Ragionerie territorialmente competenti.

Con riferimento all'oggetto del controllo quest'anno è stata prestata particolare attenzione alla corretta classificazione della spesa in termini di categoria economica, rappresentando questa, oltre che il riferimento delle analisi sul Rendiconto generale dello Stato, anche il presupposto contabile della riclassificazione della spesa in termini finanziari in contabilità nazionale.

5. Risultati dell'analisi

Quest'anno, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti, tutte le Amministrazioni hanno fatto pervenire, entro la data del giudizio di parificazione, gli elementi di risposta richiesti. A seguito dei controlli eseguiti è emersa la non regolarità delle procedure di spesa relativamente ad un numero limitato di titoli (n. 10 su 399) per un importo totale di 512.843,05 euro.

Le irregolarità riscontrate sul Rendiconto 2016 hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra l'importo del titolo e l'ammontare della spesa campionata, che non suscita allarme sul piano dell'affidabilità dei conti.

Inoltre, viene dato conto dei risultati dell'istruttoria relativa ai titoli di spesa dell'esercizio 2015 per i quali non risultava completato, alla data del 20 giugno 2016, il procedimento di controllo.

In un numero più ampio di casi (64 titoli di spesa), pur dando atto della regolarità della procedura di spesa, si è ritenuto di formulare raccomandazioni e osservazioni, al fine di indirizzare per il futuro le Amministrazioni in una logica di sempre maggiore trasparenza ed economicità delle procedure e attenzione al conseguimento degli interessi pubblici.

In linea generale si è constatato un maggior grado di consapevolezza, da parte delle Amministrazioni, in ordine ad alcune delle criticità segnalate in occasione delle verifiche effettuate relativamente agli esercizi precedenti. Il riferimento è, in particolare, all'avvertita esigenza di una verifica della conformità delle prestazioni rese da attestarsi mediante espressa dichiarazione di regolare esecuzione o alla valutazione effettuata *ex ante* in ordine alla congruità dell'offerta. A differenza degli anni trascorsi, è stata, infatti, esibita in sede di *audit* la necessaria documentazione a corredo. In alcuni casi si è, però, avvertita l'esigenza di segnalare la necessità di dare atto di una serie di elementi fattuali o contabili che costituiscono il *prius* logico e

⁸ Si ricorda che l'unità statistica di riferimento è il singolo titolo di spesa.

⁹ Le analisi sono state condotte seguendo una *check-list* precedentemente definita, che rileva le informazioni necessarie alle verifiche in termini di normativa di riferimento della procedura contabile, dei dati contabili e finanziari ai fini di una classificazione univoca dei fenomeni riscontrati, distintamente per le varie tipologie di spesa delle Amministrazioni.

¹⁰ Sono stati richiesti documenti aggiuntivi per circa 150 ordinativi di pagamento.

giuridico dell'attestazione, quali le modalità di verifica, la consistenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, la conformità alle prestazioni contrattuali, il rispetto dei tempi contrattualmente previsti.

In altri casi sono stati constatati intendimenti diretti a dar seguito alle osservazioni formulate anche se in maniera non del tutto coerente con la normativa vigente. Il riferimento in questo caso è alle modalità di erogazione di benefici e sussidi. Si è osservata, infatti, l'avvenuta fissazione preventiva di principi e criteri, in alcuni casi, però, la loro ampiezza e genericità si è rilevata tale da non consentire di ricostruire l'iter logico seguito.

Tra gli ambiti più problematici si menzionano il frequente ricorso all'affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi, motivato con l'unicità delle conoscenze e capacità tecniche in capo al fornitore prescelto. Sul punto è stato evidenziato che tale modalità di affidamento può essere giustificata solo in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali da comportare l'assenza di concorrenza. Al riguardo si evidenzia la necessità che l'amministrazione avvii preventivamente una indagine di mercato, anche informale, tesa a verificare le ragioni tecniche che giustificano l'affidamento diretto; di detta scelta deve essere data congrua motivazione, nel rispetto dell'esigenza di trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, ed al fine di evitare un'alterazione della concorrenza a vantaggio di un unico operatore economico.

Analogamente, si è avuto modo di precisare che l'urgenza che consente di ricorrere all'affidamento diretto non deve essere originata dalla stazione appaltante e che anche per tale modalità di affidamento è sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione del prezzo di mercato, conservandone documentazione. In talune fattispecie, si è evidenziato come una corretta programmazione avrebbe consentito la risoluzione della problematica attraverso le ordinarie procedure di spesa.

Anche nelle ipotesi di esclusiva si è evidenziata la necessità di una preventiva verifica in ordine alla congruità dei prezzi offerti, basata oltre che sul prezzo del bene a listino e sulle eventuali prestazioni effettuate in precedenza dal medesimo fornitore, anche sul numero delle ore necessarie e sul costo orario del personale impiegato. Deve, tuttavia, evidenziarsi che la disciplina introdotta dal nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 2016) che all'art. 36, comma 2, prescriveva per i lavori sotto i 40.000 euro la motivazione dell'affidamento senza procedure di gara, risulta essere stata modificata dall'art. 25, comma 1, del d.lgs. n. 56 del 2017, che prevede la possibilità dell'affidamento diretto, senza previa consultazione di due o più operatori economici, per i servizi di importo inferiore a 40.000 euro o per i lavori in amministrazione diretta.

Sempre in una logica di ampliamento della concorrenza è stata, altresì, evidenziata la necessità che i capitolati prevedano categorie merceologiche omogenee, in quanto la promiscuità nelle forniture può rappresentare concreto elemento ostativo al reperimento di fornitori sul MEPA.

Un ulteriore ambito nel quale sono state evidenziate criticità è costituito dalla materia della locazione passiva di immobili adibiti a uso istituzionale. Si è notata, in particolare, la diffusa difficoltà nel reperire immobili idonei a soddisfare le esigenze pubbliche in relazione alla allocazione, alla suddivisione degli spazi, alle specifiche esigenze, ai lunghi tempi di adeguamento, con la conseguenza che anche nell'esercizio 2016 si è constatato il fenomeno della permanenza di amministrazioni pubbliche in immobili di terzi *sine titulo*, risultando i contratti di locazione scaduti. In alcune ipotesi l'Amministrazione ha continuato a corrispondere al locatore l'indennità di occupazione parametrata al canone di locazione previsto dal contratto originario, con applicazione della decurtazione di legge. In altre, la decurtazione del 15 per cento, determinata unilateralmente dall'Amministrazione, è stata opposta dal locatore, che ha ottenuto in via giudiziale il ripristino dell'originario ammontare del canone. In altre ancora il soggetto privato ha richiesto in giudizio e ottenuto con sentenza passata in giudicato l'adeguamento dell'indennità di occupazione al valore di mercato, unitamente al risarcimento per il maggior danno derivante dalla mancata restituzione dell'immobile.

Al fine di realizzare una migliore programmazione della spesa è stata evidenziata l'opportunità di elaborare nuovi strumenti, di carattere più strutturale e selettivo, finalizzati a consentire un maggiore controllo anche qualitativo della spesa allo scopo di migliorare i processi di decisione delle priorità e di allocazione delle risorse. Così, ad esempio, nell'ipotesi dell'acquisto di quotidiani e settimanali cartacei, servizio parallelo rispetto a quello di rassegna stampa *on line*, realizzato anch'esso con modalità esternalizzate al Ministero. Nell'ambito del fenomeno della esternalizzazione dei servizi a società *in house* è stata rilevata la necessità di stipulare una apposita convenzione con la quale individuare la tipologia del servizio da fornire, le spese riconoscibili e le modalità di rendicontazione e di controllo delle spese sostenute, oltre a prevedere un piano dei pagamenti coerente con gli impegni contrattuali.

In alcuni casi sono state rilevate scelte organizzative non pienamente in linea con la normativa civilistica vigente. Il riferimento è, a titolo esemplificativo, alla messa in mora ai fini interruttivi della prescrizione operata attraverso la mera pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione, o all'ipotesi di tardiva escussione della polizza fideiussoria.

Un cenno particolare merita, in relazione alle rilevanti ricadute finanziarie, il fenomeno del contenzioso, che dovrebbe essere oggetto, sia con riferimento a giudizi pendenti che a quelli definiti, di un costante monitoraggio. Infatti, allorché la soccombenza dell'Amministrazione possa ritenersi prevedibile in presenza di un consolidato orientamento della giurisprudenza di merito o di legittimità, risulta opportuna l'attivazione di schemi deflattivi del contenzioso, finalizzati ad anticipare la trattazione delle problematiche in fase amministrativa ed evitare, così, la condanna al pagamento delle spese di lite ed il maturare di interessi legali sulla sorte capitale.

Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta, poi, ad evitare il giudizio di esecuzione, che comporta un aumento rilevante delle spese legali, attivando modalità organizzative che consentano il pagamento della sorte capitale e delle eventuali spese di lite tempestivamente. È emerso, infatti, che alla fase esecutiva del giudizio civile, che non può iniziare prima che siano trascorsi 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del DL n. 669 del 1996, si sta sostituendo quella del giudizio di ottemperanza, all'esito del quale, ove la P.A. resti inadempiente, si sostituisce nella prassi un commissario *ad acta* nominato dal G.A.. Rispetto allo scorso anno le Amministrazioni, sensibilizzate sul tema, hanno dichiarato, per filoni di contenzioso standardizzati (es. pagamento di somme dovute a titolo di equa ripartizione per violazione del termine di ragionevole durata del processo), di aver attivato iniziative volte a gestire l'arretrato sugli ordini di pagamento derivanti dalle condanne intervenute, oltre a iniziative volte ad evitare o quantomeno limitare il ricorso a procedure esecutive, il cui effetto sarà valutabile negli esercizi successivi.

Con riferimento, in ultimo, agli aspetti più propriamente contabili si segnala che dalle analisi svolte sul campione estratto è emerso che la tipologia di spesa non sempre risulta coerente con la denominazione del capitolo, con il piano gestionale o con la classificazione economica utilizzata. È da precisare che le classificazioni utilizzate ai fini gestionali non trovano sempre esatta corrispondenza nella classificazione economica. Tale scelta codificatoria, che presumibilmente discende da una necessità di semplificazione, determina che alcuni codici gestionali, per la natura precipua della spesa, non risultano direttamente riconducibili alla classificazione economica.

Pur dando atto della difficoltà legata alla molteplicità delle stesse all'interno del bilancio dello Stato e della conseguente impossibilità di declinare singoli codici di classificazioni economiche per ogni fattispecie, si evidenzia che ciò riduce la lettura economica della spesa.

Si segnala, pertanto, l'esigenza di limitare la classificazione a titolo tipicamente "residuale" ai soli casi che effettivamente presentano tale connotazione. Infatti, solo l'aumento del grado di veridicità, trasparenza, chiarezza e comprensibilità delle scritture contabili (principi questi richiamati nell'allegato alla legge n. 196 del 2009), che si traduce in crescita della capacità informativa dei documenti contabili dello Stato, consente una migliore allocazione delle risorse e un più proficuo utilizzo delle stesse. In particolare, il principio della chiarezza o comprensibilità, di cui al recente d.lgs. n. 90 del 2016, evidenzia che "l'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il

corretto monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici”. Tale aspetto richiede attenzione sia per le codifiche di tipo gestionale che di quelle economiche.

Nel presente paragrafo vengono di seguito sinteticamente riportate, per argomento, le criticità maggiormente significative emerse in sede istruttoria e le osservazioni formulate, nel riquadro analiticamente sviluppate nelle singole schede, alla cui analisi si rinvia per una migliore puntualizzazione delle singole fattispecie e dei percorsi logico giuridici in questa sede necessariamente sintetizzati:

Programmazione della spesa

- *Il ricorso ai servizi offerti dalla società in house non può essere giustificato esclusivamente dall'asserita generica carenza di personale, dovendo l'Amministrazione procedere alle modifiche necessarie a limitare il ricorso ad organismi esterni.*
- *Il ricorso all'affidamento a personalità esterne all'Amministrazione può avvenire solamente nelle ipotesi di accertamento della mancanza di idonee professionalità interne al Ministero – valutata sulla base di criteri qualitativi e non quantitativi –, circostanza che non può desumersi solamente dall'esito negativo di un interpello interno.*
- *Nelle ipotesi di contratto aventi ad oggetto prestazioni di carattere continuativo è necessario che in ipotesi di stipula di contratti di durata inferiore ad un anno, si prevedano procedure di spesa e modalità di controllo in relazione al costo annuo dei servizi.*
- *La condanna dell'Amministrazione al pagamento delle differenze retributive tra le somme erogate (calcolate sulla base di parametri retributivi non coerenti con la normativa vigente) e “la mercede proporzionata e sufficiente” per l'attività lavorativa prestata dai detenuti all'interno delle case circondariali, impone di valutare la possibilità di procedere nelle more di un'eventuale riforma dell'istituto, all'aggiornamento delle remunerazioni previste, in linea con le statuizioni della giurisprudenza di merito e di legittimità. In considerazione, poi, della carenza di risorse finanziarie, appare necessario rideterminare il numero dei detenuti impiegati in predette attività, al fine di rendere i livelli di spesa coerenti con le risorse effettivamente disponibili.*
- *In ipotesi di utilizzo di un capitolo di spesa per finalità diverse da quelle inizialmente previste, in mancanza di idoneo capitolo su cui imputare queste ultime, è necessario un continuo monitoraggio al fine di evitare il formarsi di debiti latenti con il conseguente rischio dell'insorgere di un contenzioso.*
- *In presenza di procedure di gara finalizzate all'acquisto di materiale da utilizzare per un evento specifico (nel caso di specie EXPO 2015) in ipotesi di rallentamenti nella fase di esecuzione, tali da comportare tempi di consegna non coerenti con la manifestazione, l'Amministrazione dovrà valutare la permanenza dell'utilità della prestazione in coerenza con la programmazione delle risorse effettuata, non essendo sufficiente al fine il riferimento alla generale e significativa carenza del materiale stesso sull'intero territorio nazionale.*
- *In ipotesi in cui il trasferimento delle risorse debba avvenire tenendo conto dei contratti e degli accordi esecutivi stipulati e delle effettive esigenze di pagamento la programmazione dei pagamenti deve risultare coerente con gli impegni contrattuali assunti dal beneficiario.*
- *La programmazione di spese aventi caratteristiche omogenee deve essere tendenzialmente unitaria per l'intero Ministero, anche al fine di realizzare economie di scala ed evitare il frazionamento artificioso dei contratti. Per tali spese, sotto il profilo contabile, occorre prevedere capitoli “a gestione unificata”.*
- *In presenza della disponibilità di sempre minori risorse, è opportuno che l'Amministrazione selezioni le iniziative cui intende partecipare all'interno di un programma, cercando di raccogliere il maggior numero di manifestazioni di interesse.*
- *In materia di partecipazione dell'Italia a organizzazioni internazionali per la ricerca scientifica, in ipotesi di adesione a particolari specifici progetti di competenza di istituti di ricerca nazionali, che comportano una contribuzione ulteriore rispetto a quella obbligatoria, deve essere preventivamente valutato l'interesse, individuate le risorse finanziarie necessarie e formalizzati gli impegni a carico sia del Ministero che dell'Istituto di ricerca.*
- *Nei casi in cui l'Amministrazione assume su di sé l'onere del pagamento rateale delle somme dovute a seguito di un contenzioso e dei relativi interessi, ove la rata da versare venga*

modificata a ribasso a seguito di transazione, non è possibile variare, se non in presenza di specifiche ragioni, il tasso di interesse in precedenza praticato.

- *Nelle ipotesi in cui il Ministero aderisca ad un accordo di partenariato pubblico/privato per la realizzazione di un progetto, è necessario che in sede di rinnovo vengano valutati gli effettivi risultati raggiunti, anche in termini di outcome duraturi, in raffronto alle risorse impegnate.*

Razionalizzazione della spesa

- *In materia di servitù militari, si rende necessario procedere ad una ricognizione dei depositi prevedendo un'eventuale loro diversa dislocazione ai fini di una razionalizzazione della spesa e di una riduzione dei costi.*
- *In ipotesi di acquisizione di abbonamenti sia in formato digitale che cartaceo occorre valutare l'effettiva utilità di entrambe le spese in una logica di razionalizzazione.*
- *A fronte di eventi seppur eccezionali ripetuti nel tempo, che comportano numerose spese in capo al Ministero, l'Amministrazione deve valutare l'esigenza di dotarsi, in un'ottica di razionalizzazione dei costi e al fine di conseguire risparmi di spesa, di appositi strumenti per far fronte a tali situazioni o stipulare apposite convenzioni (nel caso di specie ci si riferisce ai costi sostenuti per il trasferimento di migranti).*
- *Nelle ipotesi di scadenza del contratto di locazione di immobili ad uso dell'Amministrazione, è necessario effettuare apposite indagini di mercato e rivalutare le proposte già pervenute al fine di individuare soluzioni immobiliari maggiormente convenienti per l'Amministrazione. In ipotesi, poi, di condanna dell'Amministrazione alla corresponsione di somme a titolo di maggior danno derivante dall'occupazione sine titolo degli immobili adibiti ad uso istituzionale, appare ancora maggiormente necessario porre in essere adeguate soluzioni alternative idonee ad eliminare situazioni di irregolarità al fine di non gravare ulteriormente il bilancio dello Stato.*
- *Al fine della razionalizzazione della spesa e di evitare il dispendio di risorse pubbliche appare opportuno procedere ad un'attenta programmazione delle scorte di farmaci necessarie a fronteggiare le esigenze che dovessero manifestarsi, anche prevedendo accordi con apposite strutture per il riutilizzo dei dispositivi medici prossimi alla scadenza.*
- *A seguito degli esiti positivi di una sperimentazione in materia di sistema parametrico di benchmarking applicato alla materia dell'analisi dei costi industriali nel settore del procurement militare e in presenza di significativi risparmi di spesa conseguiti, si è segnalata l'opportunità di un superamento dell'attuale fase di sperimentazione al fine di consentire a regime un più ampio utilizzo delle tecniche parametriche.*

Classificazione della spesa

- *Ai fini di una corretta modalità di contabilizzazione, la suddivisione di un capitolo di spesa in piani gestionali rappresenta uno strumento necessario per dare diversa evidenza alle somme stanziare per finalità diverse.*
- *L'imputazione della spesa ad un piano gestionale non coerente con la reale tipologia non consente la completa leggibilità del bilancio. Nel caso di specie spese relative all'attività di vigilanza armata sono state imputate ad un piano gestionale relativo a spese di cancelleria e funzionamento.*
- *L'erronea classificazione economica del capitolo di spesa viola il principio di trasparenza e leggibilità del bilancio. Inoltre, l'incongruenza della categoria economica potrebbe, in alcuni casi, comportare l'elusione del divieto posto dal decreto-legge n. 78 del 2010, in materia di limiti di spesa. Nello specifico sono venuti all'esame tre diverse fattispecie: il finanziamento di un progetto di ricerca, è stato inserito nella categoria "Consumi intermedi/Acquisto di servizi effettivi/Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia", mentre avrebbe dovuto trovare idonea collocazione nella categoria "Consumi intermedi/Studi, consulenze, indagini"; il costo sostenuto dall'Amministrazione per l'attività di gestione di una banca dati informatica è stato inserito nella categoria "Consumi intermedi/Acquisto di servizi effettivi/Studi, consulenze, indagini" piuttosto che in quella relativa a "Consumi intermedi/Acquisto di servizi effettivi/Manutenzione ordinaria e riparazioni/Software e Hardware"; la spesa per l'esecuzione di convenzioni internazionali è stata inserita nella categoria "Consumi intermedi/Acquisto di servizi effettivi/Altri servizi" laddove sarebbe stato più opportuno inserirla nella categoria*

“Trasferimenti correnti ad estero”.

- *Ai fini dell'esatta classificazione della spesa è necessario che l'Amministrazione indichi nel mandato la Tesoreria competente ad effettuare il pagamento (nel caso in esame in luogo della Tesoreria di Chieti era stata indicata quella di Roma).*

Trasparenza dell'azione amministrativa

- *L'art. 12 della legge n. 241 del 1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere alla previa determinazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*
- *La quantificazione dell'apporto delle parti, effettuata in sede di Accordo di collaborazione, deve rispondere a criteri di trasparenza e ragionevolezza (nel caso di specie è stata ritenuta non ispirato a detti criteri la clausola dell'Accordo che addossa sul solo Ministero i costi della ricerca, mentre attribuisce la proprietà dei risultati della stessa ad entrambe le parti).*
- *I criteri ed i parametri utilizzati per determinare le commissioni corrisposte agli intermediari per il collocamento di titoli di Stato devono essere sottoposte periodicamente ad una revisione in relazione alle condizioni di mercato.*
- *I contributi a favore di enti o associazioni assistenziali e promozionali devono essere erogati sulla base di criteri oggettivi e predeterminati, correlati alla valutazione delle iniziative intraprese e non già a parametri legati al numero dei soggetti associati.*
- *In tema di contributi a favore di enti o associazioni, le modalità attraverso le quali vengono determinati i contributi erogati ed i criteri di riparto devono essere predeterminati e sufficientemente dettagliati.*
- *L'affidamento di specifici incarichi al soggetto affidatario del servizio che esulino da quelli già previsti dall'Accordo di programma, richiede la necessaria predisposizione di un atto convenzionale nel quale vengono indicate le spese riconoscibili e le modalità di rendicontazione.*

Procedimento amministrativo

- *In materia di erogazioni di finanziamenti i tempi di svolgimento dell'istruttoria devono essere contenuti anche al fine di consentire all'Amministrazione di poter procedere, nei casi di revoca, all'escussione della fideiussione ed evitare, in tal modo, il rischio del mancato recupero delle risorse erogate.*
- *La pubblicazione sul sito istituzionale delle infrazioni commesse con invito ad adempiere non costituisce modalità idonea ad interrompere, in mancanza di alcuna forma di notifica all'interessato, i termini di prescrizione ai sensi dell'art. 1219 del codice civile.*

Modalità di scelta del contraente

- *Nelle ipotesi di contratti aventi ad oggetto diverse tipologie di prestazioni, delle quali solo alcune in esclusiva, appare opportuno procedere ad uno scorporo in funzione della diversa natura delle prestazioni richieste, acquisendo conseguentemente e ove possibile diversi preventivi.*
- *Le richieste di preventivo, anche se effettuate tramite MEPA, devono essere differenziate per tipologia merceologica al fine di reperire sul mercato un maggior numero di fornitori e di offerte.*
- *In sede di affidamento del servizio devono sempre trovare applicazione i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 163 del 2006 (ora art. 4 del d.lgs. n. 50 del 2016).*
- *Anche in ipotesi di affidamento diretto è necessario procedere ad una ricerca di mercato in modo da poter valutare la congruità dell'offerta o determinare il corrispettivo da mettere a base d'asta.*
- *In presenza di un affidamento diretto senza gara è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti la congruità dell'offerta.*

- *Condizione imprescindibile per procedere all'affidamento diretto, anche nei casi di diritti di esclusiva, è l'infungibilità della fornitura o del servizio, di modo che l'operatore risulti essere l'unico in grado di soddisfare un certo bisogno.*
- *Il presupposto dell'esistenza di un unico soggetto avente i requisiti di idoneità per effettuare una specifica prestazione necessita di essere dimostrato con adeguata motivazione.*
- *Nei casi in cui l'affidamento sia effettuato in favore dell'unica ditta che offre il servizio richiesto, non si può prescindere da una puntuale disamina dei prezzi praticati tenuto conto non solo dei prezzi di listino e dei dati storici, ma anche del numero delle ore necessarie e del costo orario del personale impiegato.*
- *Anche nelle ipotesi di sottoscrizione di accordi di collaborazione è necessario individuare i criteri e le modalità di individuazione del soggetto con il quale stipulare detto accordo.*
- *La scelta del soggetto cui affidare un incarico professionale, salvo le eccezioni normativamente previste, deve essere sempre preceduta da una procedura selettiva cui va data adeguata pubblicità.*
- *In tema di procedure di selezione del soggetto cui affidare l'incarico, si è evidenziata l'esigenza di conservare, per almeno un quinquennio, la documentazione relativa alla procedura di selezione.*
- *Anche qualora il Ministero si avvalga per la fornitura di servizi di una società in house deve, comunque, necessariamente procedere alla sottoscrizione di apposito accordo all'interno del quale prevedere obblighi e corrispettivi. La natura di in house del contraente esime, infatti, l'Amministrazione dall'espletamento della gara ma non dall'obbligo di prevedere preventivamente le reciproche prestazioni.*
- *Le procedure di gara devono essere iniziate e completate con un congruo anticipo rispetto alla data di inizio delle prestazioni, al fine di consentire al soggetto aggiudicatario o (risultato vincitore a seguito di rinunce) di rendersi disponibile ad assumere il servizio (nel caso specifico la comunicazione risulta effettuata con l'anticipo di un solo giorno).*

Procedure di controllo

- *In materia di partecipazione dell'Italia ad organizzazioni internazionali per la ricerca scientifica, in ipotesi di adesione a particolari specifici progetti di competenza di istituti di ricerca nazionali, che comportano una contribuzione ulteriore rispetto al quella obbligatoria, deve essere preventivamente valutato l'interesse, individuate le risorse finanziarie necessarie e formalizzati gli impegni a carico sia del Ministero che dell'Istituto di ricerca.*
- *In ordine alle modalità con cui svolgere il controllo sullo svolgimento delle attività cinematografiche dell'Istituto Luce-cinecittà s.r.l., previste nel Programma annuale approvato dal Ministero, è stata evidenziata l'esigenza della verifica, da parte della competente Direzione generale, in ordine alla corrispondenza tra le spese rendicontate e gli obiettivi previsti dal Programma, anche attraverso controlli a campione sulla documentazione prodotta a supporto dei dati di bilancio, consentendo in tal modo controlli più puntuali sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma.*
- *In tema di contributi erogati a favore di enti o associazioni, le eventuali variazioni dei progetti per i quali sono stati concessi detti contributi devono essere preventivamente esaminate ed approvate dal Ministero, al fine di verificare la rispondenza dei nuovi programmi con le finalità perseguite dall'amministrazione ed eventualmente di rideterminare l'ammontare del contributo concesso.*
- *Al fine di consentire all'Amministrazione di svolgere gli adeguati controlli sul soggetto affidatario ed evitare una completa dipendenza da questo, è necessario che nel contratto stipulato sia prevista la proprietà in capo al Ministero dei codici sorgente relativi al software ad esso fornito.*
- *Ai fini della sottoposizione al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, deve essere preso a riferimento, in ipotesi di contratto avente ad oggetto prestazioni rese in precedenza dalle stesse ditte, il costo complessivo del contratto o quantomeno il costo annuo del servizio.*
- *Nei casi di contratti che si rinnovano annualmente, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare la verifica sulla congruità dei costi sostenuti e rendicontati non solamente prima della stipulazione della convenzione quadro ma anche periodicamente e in occasione della stipula di nuove*

convenzioni. Si deve aggiungere, poi, che tali verifiche non possono riguardare solo le giornate/uomo ma anche l'avvenuto espletamento delle attività oggetto di convenzione.

- Nella fase di corresponsione degli emolumenti previsti in favore di componenti di commissioni è necessario che l'Amministrazione proceda ad effettuare controlli, quantomeno a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari dei titoli in ordine all'avvenuto espletamento dei compiti e delle attività contrattualmente previste.

Disapplicazione di norme imperative

- Gli atti di riconoscimento di debito debbono essere in ogni caso trasmessi, in applicazione del disposto dell'art. 23, comma 5, della legge finanziaria per il 2003, alla competente Procura regionale presso la Corte dei conti.
- I contratti pubblici, in applicazione del disposto dell'art. 11, comma 13, del decreto legislativo n. 163 del 2006 (ora art. 32, comma 14, del decreto legislativo n. 50 del 2016), sono stipulati, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica. Il mancato rispetto di tale previsione non può essere giustificato dalle asserite difficoltà evidenziate dal contraente alla sottoscrizione con firma digitale.
- Il compenso dovuto ai membri della commissione di collaudo appartenenti all'organico della stazione appaltante (almeno nel periodo antecedente il collocamento a riposo) non possono essere liquidati sulla base delle tariffe professionali degli ingegneri e degli architetti, come previsto dall'art. 238 del d.P.R. n. 207 del 2010. Sussiste, pertanto, l'obbligo da parte dell'Amministrazione di rideterminare i compensi liquidati, prevedendo, ove necessario, il relativo recupero.
- Il riconoscimento di debito può avvenire nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente.
- Nei casi in cui si debba procedere all'affidamento diretto per circostanze di estrema urgenza, questa deve essere effettiva e risultare dal verbale redatto dal responsabile del procedimento o dal tecnico. In difetto, l'Amministrazione dovrà procedere secondo le disposizioni previste nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016).
- In ipotesi di conclusione del contratto in presenza di un mutamento delle modalità dell'operazione oggetto del negozio, la locuzione "l'incarico affidato al consulente si intenderà concluso" non può che essere letta congiuntamente con le disposizioni in materia di recesso e sospensione, con la conseguenza che anche nella prima ipotesi il corrispettivo deve essere riconosciuto in misura percentuale in relazione all'attività in concreto effettuata, dovendosi ritenere illegittima la corresponsione dell'intero compenso.
- Nel caso in cui, a seguito di verifica amministrativa, si rilevi un fatto suscettibile di aver procurato danno erariale, si pone l'obbligo in capo al pubblico funzionario di denunciare il fatto alla competente Procura regionale della Corte dei conti per l'accertamento dell'eventuale danno erariale e delle commesse responsabilità (art. 53 del r.d. n. 1214 del 1934, ora art. 52 del decreto legislativo n. 174 del 2016).
- Deve ritenersi non conforme a legge la spesa sostenuta per l'acquisto di alcune postazioni per la consultazione delle notizie di Agenzia di stampa da destinarsi a soggetti esterni all'Amministrazione e con risorse destinate al funzionamento di un organismo collegiale interno alla stessa.
- Nei casi di polizza fideiussoria emessa a garanzia dell'erogazione anticipata di contributi a favore del soggetto beneficiario, i relativi oneri non devono essere posti in capo all'Amministrazione che l'ha richiesta in garanzia.
- Il reiterato ritardato pagamento della fatture emesse dalle società erogatrici dei servizi di somministrazione e il conseguente passaggio al mercato di salvaguardia comporta l'insorgere di maggiori oneri per l'erario pari alla maggiorazione rispetto al prezzo previsto dalla convenzione Consip.
- Una modifica contrattuale richiesta il giorno stesso di scadenza dell'accordo e consistente nella variazione non delle attività, ma del solo prospetto dei costi rendicontabili (incremento della quota di spesa del personale e diminuzione delle altre voci di costo), non comporta alcun vantaggio per l'Amministrazione ma produce il solo effetto di rendere ammissibile al finanziamento una spesa per il personale superiore a quella originariamente prevista.

Contenzioso

- *In ipotesi di condanna dello Stato al pagamento di somme dovute per accertata violazione dei diritti dell'uomo e del cittadino da parte della CEDU, si è segnalata l'esigenza di una intensificazione dell'attività di recupero nei confronti degli enti che si sono resi responsabili della violazione, specie nel caso in cui non sia stata raggiunta l'apposita intesa ai sensi dell'art. 43 della legge 234 del 2012.*
- *In presenza di consolidati orientamenti giurisprudenziali contrari all'Amministrazione sussiste l'obbligo di attivare soluzioni stragiudiziali al fine di evitare il rischio di pagamento di spese di lite ed interessi.*
- *In ipotesi di soccombenza dell'Amministrazione, occorre procedere, nel termine previsto dall'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 669 del 1996, al pagamento della sorte capitale e delle spese di giudizio al fine di evitare l'attivazione di procedure esecutive o giudizi di ottemperanza, con conseguenti maggiori oneri per l'erario.*
- *L'Amministrazione deve procedere ad un suo costante monitoraggio del contenzioso in essere e potenziale, al fine di individuare cause e possibili rimedi, prevedere eventuali strumenti deflattivi e procedure snelle di esecuzione delle sentenze di condanna.*
- *In ipotesi di pagamento in esecuzione di sentenza esecutiva lo stesso deve essere effettuato con riserva da apporsi all'atto stesso del pagamento, anche al fine di evitare l'ingenerarsi di dubbi in ordine alla possibile acquiescenza da parte dell'Amministrazione.*
- *La presenza di diverse sentenze di condanna dell'Amministrazione in materia di accesso agli atti rendono necessario richiamare l'attenzione in ordine a un più puntuale rispetto delle disposizioni in materia di cui alla legge n. 241 del 1990.*

Spese per missioni

- *I provvedimenti di autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio e del taxi, in occasione dello svolgimento di una missione, debbono riportare l'indicazione della tratta e le specifiche motivazioni a supporto dell'autorizzazione.*
- *In tema di rimborso di indennità e spese di missione per verifiche e collaudi effettuate con oneri carico del soggetto richiedente la prestazione, i diritti pagati dai privati dovrebbero essere utilizzati anche per il rimborso allo Stato dei trattamenti non solo accessori ma anche fondamentali.*
- *Il rimborso delle spese per il taxi può essere effettuato solo in presenza della prescritta autorizzazione in linea, oltre che con le previsioni normative contrattuali, anche con le disposizioni interne in materia di conferimento degli incarichi di missione.*
- *In tema di autorizzazione allo svolgimento di missioni internazionali, è necessario che tale autorizzazione provenga da un soggetto diverso da quello che effettua la missione per evitare qualsiasi forma di conflitto di interessi.*
- *Ai fini del computo del limite al trattamento economico previsto dall'art. 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011 devono essere computate anche le eventuali indennità di missione corrisposte, con la sola esclusione dei rimborsi a piè di lista.*

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato 1

Analisi statistica delle frequenze degli OP di piccolo taglio

Secondo quanto osservabile al 17 gennaio 2017, in relazione all'esercizio 2016, gli OP con un importo inferiore ai 200 euro sono circa 75,5 mila (+38,7 per cento rispetto 2015). Essi determinano un pagato di 5,1 milioni di euro (+17,2 per cento rispetto 2015) e presentano un importo medio di circa 67,6 euro (-15,5 per cento). Fino al 2015 la metà degli ordinativi di piccolo taglio si concentrava in due Ministeri: Trasporti e MEF. Nel 2016 abbiamo un aumento notevole di tale tipologia di ordinativi nel Ministero dell'interno (circa 20 mila in più), rappresentando in tal senso il Ministero con maggior numero di ordinativi di piccolo taglio (Tavola 1). Il controvalore 2016 del Ministero dell'interno non è cresciuto in modo proporzionale al numero degli OP, essi presentano, infatti, importo medio dimezzato rispetto all'anno precedente. Anche il MIPAAF ha aumentato gli OP sia in numero che in importo medio, il numero è più che raddoppiato (da 4.285 a 10.039), l'importo medio è aumentato di oltre 10 euro (da 78,6 euro a 89,7 euro).

Una parte degli ordinativi in esame (7 per cento rispetto al 12 per cento nel 2015) è costituito da pagamenti per imposte di vario genere (Tavola 2), con un importo medio pari a 2/3 di quello degli altri (nel 2016, 46,3 euro contro 67,6 euro). La metà di essi di riferisce a pagamenti per IRAP e Fondo Credito *Ex-Rub* 60. Nel 2016 l'importo relativo alle imposte è diminuito del 18 per cento.

Oltre l'80 per cento degli ordinativi si concentra nei consumi intermedi (61.774, Tavola 3), e, il 70 per cento di questi, in quattro soli Ministeri: Interno, MEF, Infrastrutture e Istruzione. I rimanenti OP si collocano in prevalenza nei trasferimenti correnti a imprese del MIPAAF (4.862, nell'esercizio precedente erano 5) e negli investimenti fissi e acquisti di terreni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (2.618, nell'esercizio precedente erano il doppio).

L'uso della classificazione economica a tre livelli ci consente un esame più approfondito della natura di questi OP di piccolo taglio. Come si può vedere, nella Tavola 4, l'85 per cento circa degli OP (64.59 OP dei complessivi 75.523) si concentra su otto categorie economiche di terzo livello ed in particolare su Indennità di missione e rimborsi spese viaggi (40.232, fra cui 20.864 per Ministero dell'interno, lo scorso anno ne aveva solo 742).

Il notevole incremento degli OP del Ministero dell'interno per indennità di missione è riconducibile, esaminando la descrizione della spesa, ai rimborsi per le missioni dei Vigili del fuoco in relazione agli eventi sismici. Mentre l'incremento osservato per il MIPAAF è riconducibile essenzialmente ai premi corse ippiche.

La distribuzione degli OP per fascia di importo differisce in funzione della categoria economica o del ministero. Nelle Figure 1 e 2 si illustra l'andamento della frequenza degli OP per classe di importo (negli ultimi due esercizi), nelle due categorie economiche (prima figura) e nei due ministeri (seconda figura) a maggior frequenza nel corso del 2016.

Nella Tavola 5 si elencano le ragioni sociali beneficiarie più frequenti.

Nelle Tavole 6 e 7 si espongono le modalità più frequenti, negli ultimi quattro esercizi, in relazione alle variabili: Esercizio di Provenienza e Ragioneria.

Nelle ultime due Tavole (8 e 9) si illustrano le articolazioni del numero degli OP per piano gestionale e descrizione della spesa. Nella prima è possibile osservare l'incremento delle spese per missioni per Vigili del fuoco e per montepremi.

TAVOLA I

NUMERI DI OP, CONTROVALORE ED IMPORTO MEDIO IN EURO PER MINISTERO E ANNO
(OP INFERIORI A 200 EURO)

Ministeri	Numero OP				Controvalore (migliaia di euro)				Importo medio (euro)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
MEF	10.376	10.023	9.501	8.422	783	775	800	687	75,4	77,3	84,1	81,6
MISE	2.169	2.248	1.950	1.992	190	199	172	172	87,5	88,4	88,4	86,3
Lavoro	1.924	1.535	1.548	1.524	141	133	140	121	73,5	86,4	90,5	79,1
Giustizia	4.073	4.537	4.535	4.484	293	327	349	316	71,9	72,1	77,1	70,4
Esteri	1.768	1.711	2.324	1.957	175	149	213	179	98,9	87,3	91,4	91,7
Istruzione	4.852	4.486	5.376	5.622	365	340	401	434	75,3	75,8	74,5	77,2
Interno	2.453	2.831	2.988	22.864	232	223	259	841	94,4	78,7	86,6	36,8
Ambiente	676	657	687	619	58	57	57	54	85,4	87,4	82,6	86,8
Trasporti	16.654	14.133	13.552	11.832	1.305	1.094	1.035	926	78,4	77,4	76,4	78,3
Difesa	2.276	1.666	1.533	890	126	86	102	49	55,3	51,5	66,4	54,7
MiPAAF	5.703	3.339	4.285	10.039	514	260	337	900	90,1	77,8	78,6	89,7
MiBACT	1.217	835	1.153	1.003	102	77	103	92	83,6	91,9	89,1	92,1
Salute	4.314	4.620	5.021	4.275	349	350	386	330	80,9	75,9	76,9	77,3
Totale	58.455	52.621	54.453	75.523	4.632	4.070	4.353	5.102	79,2	77,4	79,9	67,6
Var. annua		-10,0%	3,5%	38,7%		-12,1%	6,9%	17,2%		-2,4%	3,3%	-15,5%

TAVOLA 2

NUMERI DI OP, CONTROVALORE E IMPORTO MEDIO IN EURO PER TIPO OP
ANNO 2016
(OP INFERIORI A 200 EURO)

	Numero OP			Importo medio (euro)	
	2015	2016	Var%	2015	2016
Totale OP	54.453	75.523	38,7%	79,9	67,6
-Tasse, imposte, contributi	6.481	5.325	-17,8%	47,2	46,3
Irap	1.640	1.322	-19%	63,5	60,6
Fondo credito ex rub. 60	1.575	1.138	-28%	14,5	11,7
Tratt. pens. A carico dipen. C-access. Ex rub.54	1.028	828	-19%	55,5	52,6
Addizionale comunale Irpef	740	801	8%	30,7	29,0
Tratt. pension. A carico amm. C-access. Ex rub.56	663	585	-12%	70,1	67,6
Addizionale regionale Irpef	247	232	-6%	47,2	49,0
Tratt. pension. A carico dipendente su emolumenti	222	68	-69%	74,6	87,9
Ritenute pensionistiche a carico del datore di lavoro	101	60	-41%	70,3	67,0
I.r.p.e.f. Regionale	59	38	-36%	67,5	87,1
Bollo Sicilia	20	43	115%	13,6	10,5
Tratt. pension. A carico dipend. C-fisse ex Rub.50	22	14	-36%	38,6	60,3
Trattenuta per infortuni sul lavoro art.5 d.lgs. 38-	30	4	-87%	40,6	75,3
10% legge 355-1995 art. 2 comma 29	24	9	-63%	114,8	103,5
Bollo Sardegna	17	14	-18%	4,7	8,6
Tratt. pension. a carico amm. Comp.fisse ex rub.52	10	7	-30%	94,3	68,1
Ritenuta magistrati 3	5	9	80%	25,8	99,1
Opera di previd. Comp. fisse e access. Ex rub. 58	9	1	-89%	57,8	0,6
Altro	69	152	120%	95	120
Tasse, imposte, contributi in rapporto al totale OP	11,9%	7,1%	-41%	0,59	0,69

TAVOLA 3

NUMERO OP PER MINISTERO E CATEGORIA ECONOMICA

(OP INFERIORI A 200 EURO)

Ministeri	Categorie economiche								Totale
	Consumi intermedi	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	Trasferimenti correnti a imprese	Trasferimenti correnti a estero	Altre uscite correnti	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	Contributi agli investimenti ad imprese	Contributi agli investimenti a estero	
MEF	7.471	816	0	0	36	35	24	40	8.422
MISE	1.775	0	0	0	21	182	14	0	1.992
Lavoro	1.383	102	0	0	22	17	0	0	1.524
Giustizia	3.874	44	0	0	165	401	0	0	4.484
Esteri	1.798	17	0	139	2	1	0	0	1.957
Istruzione	5.476	1	0	48	45	11	41	0	5.622
Interni	22.622	37	0	0	28	177	0	0	22.864
Ambiente	605	0	0	0	2	12	0	0	619
Trasporti	8.660	0	0	0	546	2.618	8	0	11.832
Difesa	707	0	0	0	33	150	0	0	890
MiPAAF	3.933	0	4.862	0	8	1.233	3	0	10.039
MIBACT	966	3	1	0	15	18	0	0	1.003
Salute	2.504	1.770	0	0	1	0	0	0	4.275
Totale	61.774	2.790	4.863	187	924	4.855	90	40	75.523
%	81,8%	3,7%	6,4%	0,2%	1,2%	6,4%	0,1%	0,1%	100%

TAVOLA 4

NUMERO OP PER MINISTERO E CATEGORIE ECONOMICHE (TRE LIVELLI) PIÙ FREQUENTI

OP INFERIORI A 200 EURO

Ministeri	Categorie economiche								Totale complessivo
	consumi intermedi_acquisito di servizi effettivi, indennità di missione e rimborsi spese viaggi	consumi intermedi_acquisito di servizi effettivi, commissioni, comitati, convegni	trasferimenti correnti a imprese_ altri trasferimenti a imprese	consumi intermedi_acquisito di servizi effettivi_ altri servizi	consumi intermedi_acquisito di beni_beni di consumo	consumi intermedi_acquisito di servizi effettivi_utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	investimenti fissi lordi e acquisti di terreni_investimenti fissi lordi_ altri investimenti	investimenti fissi lordi e acquisti di terreni_investimenti fissi lordi_opere pubbliche	
MEF	3.064	1.726	0	42	230	928	0	0	5.990
MISE	917	51	0	519	40	104	156	0	1.787
Lavoro	408	6	0	55	60	474	0	0	1.003
Giustizia	1.536	1.300	0	181	239	201	60	0	3.517
Esteri	1.014	0	0	134	22	15	0	0	1.185
Istruzione	2.365	305	0	1.668	557	200	0	0	5.095
Interni	20.864	300	0	221	135	67	83	0	21.670
Ambiente	351	12	0	116	55	38	4	3	579
Trasporti	5.316	255	0	148	1.089	347	599	1.792	9.546
Difesa	8	619	0	0	0	56	59	0	742
MiPAAF	2.498	31	4.862	863	96	238	1.229	0	9.817
MIBACT	692	85	1	4	60	28	15	0	885
Salute	1.199	352	0	545	198	49	0	0	2.343
Totale	40.232	5.042	4.863	4.496	2.781	2.745	2.205	1.795	64.159

FIGURA 1.

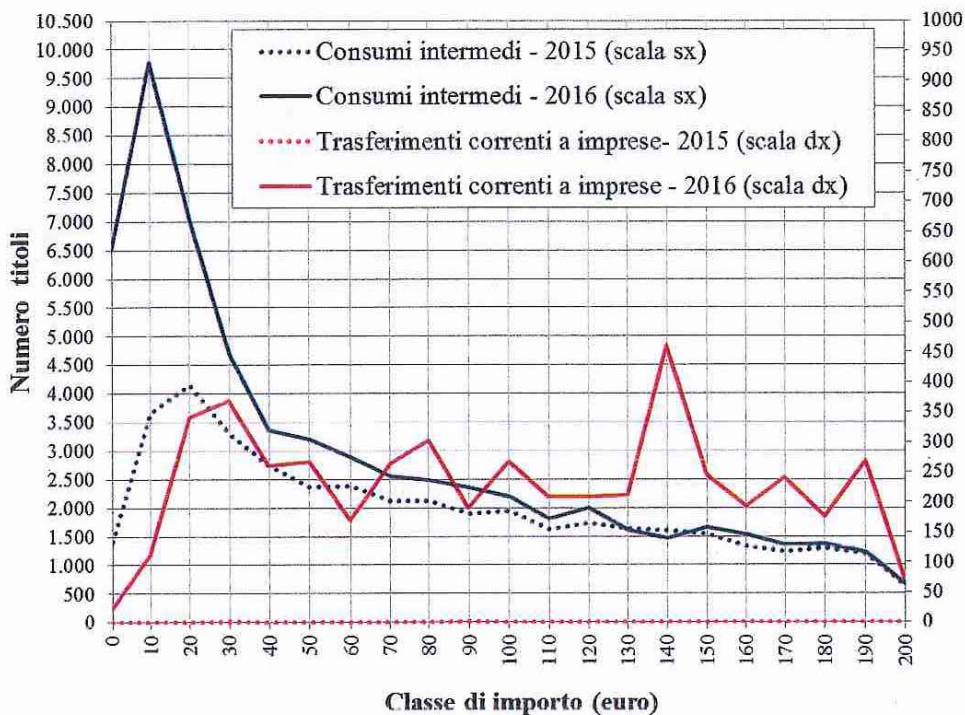


FIGURA 2

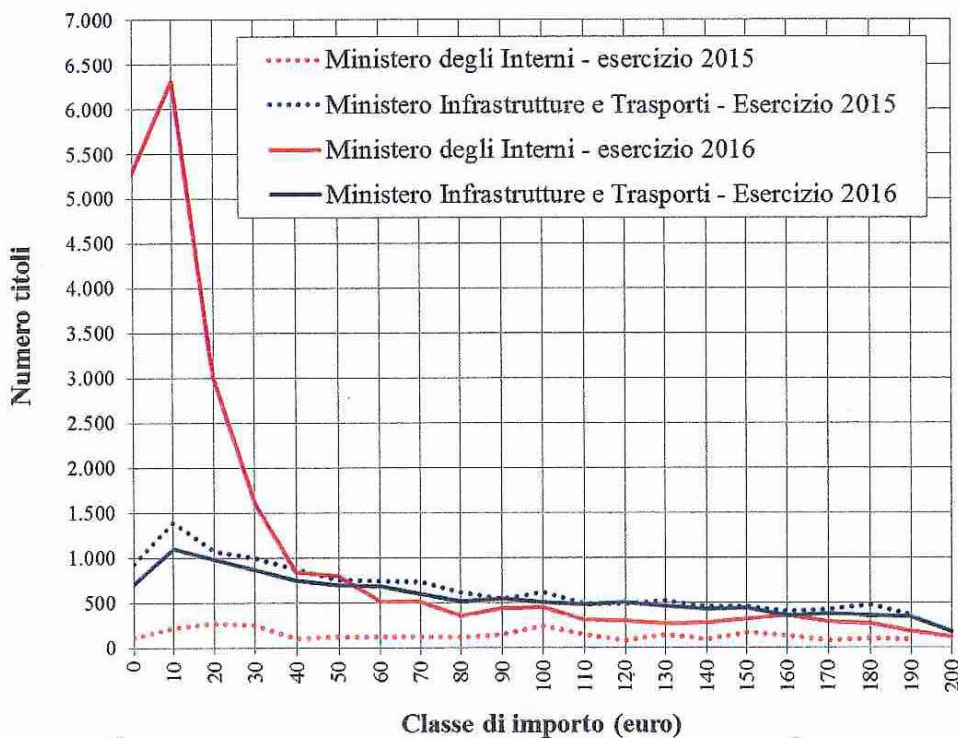


TAVOLA 5

NUMERO OP PER BENEFICIARIO
(PRIMI 10 A MAGGIOR FREQUENZA)

Beneficiario	2013	2014	2015	2016
Kyocera document solutions Italia s.p.a.	85	285	615	579
Carlson wagonlit Italia s.r.l.	356	272	216	556
Telepass s.p.a.	93	162	228	274
Fastweb s.p.a.	132	163	211	234
Telecom Italia s.p.a.	175	190	239	73
Carlson wagonlit italia srl	252	303	0	0
Enel servizio elettrico s.p.a.	51	140	118	112
Fastweb spa	123	90	122	69
Icr s.p.a.	143	82	92	85
ICR S.P.A.	27	79	118	172

TAVOLA 6

NUMERO OP PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

Esercizio provenienza	2013	2014	2015	2016
2010	1.238	7	0	0
2011	3.768	394	137	0
2012	12.107	2.595	934	0
2013	41.342	13.008	3.415	6
2014	0	36.617	14.328	2.173
2015	0	0	35.639	11.576
2016	0	0	0	61.768

TAVOLA 7

NUMERO OP PER RAGIONERIA

(OP AL DI SOTTO 200 EURO)

	2013	2014	2015	2016
Ragioneria provinciale di Milano	4.804	3.711	4.094	5.855
Ragioneria centrale presso il ministero dell'agricoltura e foreste	4.848	2.364	2.141	7.340
Ragioneria centrale presso il ministero del tesoro	3.155	3.293	3.310	3.167
Ragioneria provinciale di Venezia	2.257	2.024	2.619	4.732
Ragioneria centrale presso il ministero dell'interno	2.453	2.831	2.988	2.683
Ragioneria provinciale di Firenze	1.972	1.456	2.442	5.008
Ragioneria provinciale di Napoli	3.420	2.215	2.195	3.015
Ragioneria centrale presso il ministero delle infrastrutture	2.590	2.571	2.408	2.610
Ragioneria provinciale di Roma	3.367	2.885	1.903	1.756
Ragioneria provinciale di Bologna	1.843	1.352	1.611	4.702
Ragioneria provinciale di Bari	2.128	2.145	2.407	2.684
Ragioneria centrale presso il ministero di grazia e giustizia	1.585	2.121	2.458	2.857
Ragioneria centrale presso il ministero dell'industria, commercio e artigianato	2.169	2.248	1.950	1.992
Ragioneria centrale presso il ministero della sanità	1.713	1.957	1.786	2.756
Ragioneria centrale presso il ministero degli affari esteri	1.768	1.711	2.324	1.957
Ragioneria provinciale di Palermo	1.377	1.710	1.486	2.710
Ragioneria centrale presso il ministero del lavoro e della previdenza sociale	1.924	1.535	1.548	1.524
Ragioneria centrale presso il ministero della difesa	2.276	1.666	1.533	890
Ragioneria provinciale di Torino	1.771	1.310	1.564	1.624
Ragioneria provinciale di Genova	690	1.696	2.183	1.660
Ragioneria provinciale di Cagliari	1.233	1.144	1.116	856
Ragioneria centrale presso il ministero della pubblica istruzione	1.228	820	966	1.309
Ragioneria centrale presso il ministero dei beni culturali	1.217	835	1.153	1.003
Ragioneria provinciale di Trieste	422	362	400	1.855
Ragioneria centrale presso il ministero dell'ambiente	622	654	685	616
Ragioneria provinciale di Ancona	376	475	418	1.269
Ragioneria provinciale di Perugia	333	424	277	1.209
Ragioneria provinciale di l'Aquila	408	347	448	987
Ragioneria provinciale di Potenza	167	65	167	1.238
Ragioneria provinciale di Catanzaro	499	342	280	342

FIGURA 3

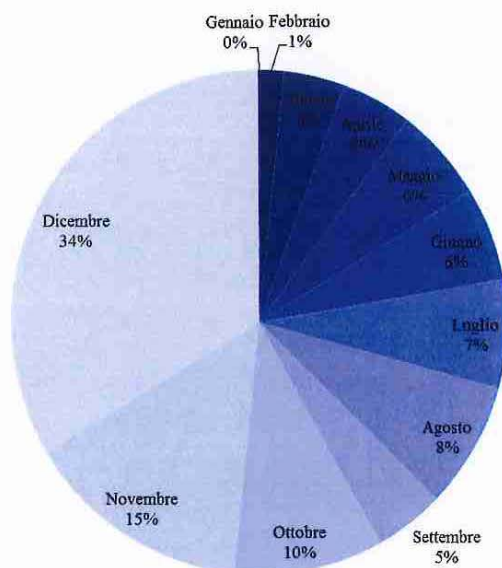
% OP PER MESE DI PAGAMENTO
2016

TAVOLA 8

NUMERO OP PER DESCRIZIONE DELLA SPESA
(PRIME 30 A MAGGIOR FREQUENZA)

	2013	2014	2015	2016
Spese compensi gettoni	1.036	805	429	341
Irap	554	407	238	193
Rimborso spese di missione	281	266	300	361
Missioni e trasferte personale vvf Emilia-Romagna	0	0	0	1.188
Interventi assistenziali	315	237	230	306
Spese compenso gettoni	279	321	200	187
Fondo credito ex rub. 60	543	329	25	4
Premi al traguardo febbraio 2013	819	24	1	0
Premi al traguardo marzo 2013	770	9	3	0
Tratt. Pens. A carico dipen. C-access. Ex rub.54	397	257	10	3
Premi al traguardo gennaio 2013	621	0	0	0
Tratt. Pension. A carico amm. C-access. Ex rub.56	289	197	4	2
Conc.365 posti mag. D.m. 30.10.2013- gettoni sorv. Pers.amm.	0	464	0	0
Conc. 350 posti mag. D.m. 22.10.2015 -gettoni pres. Sorv.pers.amm.vo	0	0	0	414
Conc.340 posti mag. D.m. 5.11.2014-gettoni sorv.pers. Amm.	0	0	370	0
Indennita' di missione in Italia	281	42	0	0
Missioni all'estero svolte dal personale del corpo nazionale	70	54	17	151
Missioni in territorio nazionale	0	226	59	5
Versamento irap gettoni di presenza	123	63	62	32
Liquidazione missioni anno 2016 vvf Salerno	0	0	0	274
Rimborso spese missioni	33	75	71	94
Liquidazione contributo acquisto beni strumentali	86	90	95	0
Missione nazionale	2	7	136	125
Indennita' di missione per sisma pers.le vvf. Comando 2016	0	0	0	268
Rimborso spese	42	53	77	86
Missioni ordinarie anno 2016-comando	0	0	0	253
Missioni sul territorio nazionale i trim. 2016	0	0	0	252
Missioni comando vv.ff. Firenze	0	0	0	247
Liquidazione riassegnazione contributi beni strumentali anno 2005	231	14	0	0
Rimborsi farmacie anno 2013-2014	0	0	243	0

TAVOLA 9

NUMERO OP PER PIANO GESTIONALE
(PRIMI 30 A MAGGIOR FREQUENZA)

	2013	2014	2015	2016
Missioni all'interno	8.698	8.915	8.508	8.817
Spese per missioni sul territorio nazionale degli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco. Spese per missioni sul territorio nazionale dei non appartenenti al dipartimento, svolte nell'interesse di quest'ultimo	26	30	41	20.138
Missioni all'estero	2.629	2.682	2.663	2.831
Indennita' di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonche' le officine incaricate delle revisioni	3.045	2.887	1.862	2.464
Commissioni tributarie regionali e provinciali	3.507	2.656	2.007	1.175
Reiscrizione residui passivi perenti relativi a opere pubbliche	2.879	2.148	1.807	962
Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennita' di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero - di consigli, comitati e commissioni	1.993	1.507	1.342	968
Montepreni corse ippiche	0	344	4	4.862
Spese per le procedure di reclutamento del personale docente, educativo, a.t.a. Della scuola, per la mobilita' e la valorizzazione professionale del personale a.t.a., ivi compresi i compensi, il rimborso spese di trasporto ai componenti le commissioni	589	1.343	1.382	1.491
Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonche' per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali	1.098	898	1.084	1.111
Compensi al personale sanitario convenzionato per le esigenze di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante	302	1.093	1.230	1.120
Fondo opere - spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonche' di altri immobili di proprieta' dello Stato	1.241	660	733	679
Spese per interventi ex assi	2.770	0	0	0
Fondo opere - primo programma straordinario di interventi per le piccole e medie opere nel mezzogiorno	858	789	781	31
	0	1.412	859	61
				65
Piano per la sicurezza stradale	510	741	634	493
Spese d'ufficio	671	566	568	495
Quote riassegnate	711	480	448	532
Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti	596	524	482	427
Spese per studi, indagini, esperimenti e diffusione della normativa per il miglioramento del traffico stradale, per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali attuata anche attraverso il centro di coordinamento per la sicurezza stradale	141	110	783	991
Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennita' di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero - di consigli, comitati e commissioni	52	719	525	690
Spese per il funzionamento dell'Istituto superiore di Polizia. Spese per i corsi di aggiornamento e specializzazione del personale appartenente ai ruoli dei dirigenti e direttivi della Polizia di Stato	546	330	574	353
Missioni interne per attivita' ispettive sui prodotti a denominazione protetta	0	261	714	816
Indennita' di missione e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento di esami per l'autorizzazione alla navigazione, di accertamenti di idoneita' tecnica, di omologazioni e verifiche relativi a natanti	452	473	546	313
Esecuzione opere marittime	862	369	318	90
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, commissioni e altre manifestazioni anche di carattere economico all'estero e in Italia	305	294	477	394
Indennita', compensi e rimborsi spese di trasporto a carico di privati per le missioni nel territorio nazionale e all'estero, svolte per effettuare prove di recipienti per gas compressi, liquefatti e disciolti, per esami magnetoscopici, per visite	370	303	361	407
Spese relative alla vigilanza sulle societa' cooperative e loro consorzi nonche' sugli enti mutualistici di cui all'art. 2512 c.c.	237	457	278	398
Indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e per trasferimenti del personale civile	0	520	439	410
Rimborso per spese di assistenza sanitaria all'estero, nonche' spese connesse	203	558	341	234

NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE,
DISTINTE PER MINISTERO¹¹

¹¹ I nomi delle persone fisiche e le denominazioni delle persone giuridiche non appaiono per motivi di riservatezza.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 006: "Garanzia dei diritti dei cittadini"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese lega

Art/PG: 01 (Gestione corrente.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001

Ordinativo diretto: n. 13183

Data pagamento: 02/12/2016

Importo pagato: 25.031,70 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere al soggetto beneficiario a titolo di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, come espressamente previsto dall'art. 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Nel caso di specie, l'irragionevole durata del processo è stata accertata direttamente dalla CEDU, che, con sentenza del 14 gennaio 2016, ha accolto le doglianze della parte ricorrente, riconoscendo l'omissione da parte delle autorità italiane di una decisione adeguata e rapida, conforme agli obblighi procedurali. L'importo complessivo da corrispondere sulla base della pronuncia della CEDU, risulta pari ad euro 25.031,70, comprensivo degli oneri accessori.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata in data 4 novembre 1950; legge n. 848 del 4 agosto 1955, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali", art. 6, "Diritto ad un processo equo"; legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 1-bis, "Rimedi all'irragionevole durata del processo"; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, comma 1225, "Competenza del MEF per i pagamenti degli indennizzi".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; sentenza Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; intesa sui criteri per la rateizzazione del diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei comuni.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo all'attuale stato delle azioni di rivalsa esercitate dallo Stato ai sensi dell'art. 43 della legge 24

dicembre 2012, n. 234. L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta, illustrando lo stato e i numeri delle iniziative intraprese al riguardo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di una ulteriore intensificazione dell'attività specie nell'ipotesi in cui non viene raggiunta l'intesa, ai sensi dell'art. 43 della legge n. 234 del 2012, con le amministrazioni locali interessate.

Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 006: "Garanzia dei diritti dei cittadini"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese lega

Art/PG: 02 (Gestione pregressa.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001

Ordinativo diretto: n. 7890

Data pagamento: 17/08/2016

Importo pagato: 8.940,21 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere al soggetto beneficiario a titolo di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, come espressamente previsto dall'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Sulla base del ricorso presentato dal soggetto beneficiario per il riconoscimento dell'indennizzo previsto dalla legge n. 89 del 2001, la Corte di Appello di Caltanissetta ha accertato, con decreto del 4 ottobre 2012, l'irragionevole durata del processo e condannato l'Amministrazione a corrispondere una somma pari ad euro 8.250,00 oltre interessi legali a titolo di equa riparazione. L'importo liquidato è comprensivo degli oneri accessori.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata in data 4 novembre 1950; legge n. 848 del 4 agosto 1955, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali", art. 6, "Diritto ad un processo equo"; legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 1-*bis*, "Rimedi all'irragionevole durata del processo"; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, comma 1225, "Competenza del MEF per i pagamenti degli indennizzi".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; decreto della Corte di Appello di Caltanissetta di condanna del MEF; verifica autocertificazione "legge Pinto".

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame è stato richiesto all'Amministrazione un appunto in merito alla situazione attuale dei giudizi di ottemperanza pendenti e gestiti dall'Amministrazione, nonché sulla gestione del pregresso. L'amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica gli elementi richiesti, evidenziando anche le modifiche normative apportate dalla legge di stabilità per il 2016, le soluzioni messe in atto per gestire l'arretrato

sugli ordini di pagamento conseguenti alle condanne ricevute, nonché i rimedi posti in essere per evitare il ricorso a procedure esecutive.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di procedere ulteriormente nelle iniziative intraprese al fine di evitare, o quantomeno limitare, il ricorso a procedure esecutive che possano portare a maggiori esborsi.

Missione 027: “Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti”

Programma 007: “Rapporti con le confessioni religiose”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2840

Denominazione: Contributi da versare alle confessioni religiose

Art/PG: 05 (Contributo da versare alle chiese rappresentate dalla tavola valdese corrispondente a quota parte dell'importo dell'otto per mille del gettito irpef.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 409/1993

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 30/06/2016

Importo pagato: 37.392.221,84 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere alla confessione religiosa Tavola Valdese a titolo di 8 per mille, in virtù delle scelte dei contribuenti nelle dichiarazioni 2013 relativi ai redditi 2012.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 409 del 1993, art. 4 “ripartizione della quota del gettito dell'IRPEF”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; prospetto dei dati assoluti e percentuali delle scelte “otto per mille”; prospetto indicazione importi in euro delle scelte “otto per mille”

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione un appunto in merito alla ripartizione delle somme da attribuire sulla base delle scelte non espresse. In tal senso, si fa integrale richiamo a quanto evidenziato dalla Sezione centrale del controllo sulla gestione nell'indagine “Destinazione e gestione dell'8 per mille: le misure consequenziali finalizzate alla rimozione delle disfunzioni rilevate” (Deliberazione n. 8/2015/G). L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti, illustrando il procedimento seguito per la ripartizione delle somme di cui trattasi. In particolare, ha precisato che si procede dapprima all'acquisizione dall'Agenzia delle entrate delle percentuali riguardanti le scelte espresse. Successivamente vengono acquisiti dalla Ragioneria generale dello Stato i dati relativi agli incassi di competenza per anni di imposta. Infine, sulla base dei due parametri sopra indicati, si procede al calcolo della quota percentuale spettante per le scelte non espresse.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1401

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 45

Data pagamento: 17/06/2016

Importo pagato: 1.045,88 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese processuali di primo e secondo grado, derivanti dalla soccombenza del Ministero dell'economia e finanze nel procedimento che lo vedeva in causa con il soggetto beneficiario. In particolare, il Tribunale in primo grado accoglieva l'opposizione della parte ricorrente avverso l'ordinanza ingiuntiva emessa dal MEF, annullandola. Pertanto, condannava l'Amministrazione al pagamento delle spese di lite per un totale di euro 500,00, oltre IVA, C.P.A. e spese generali come da legge. A sua volta, nel giudizio di secondo grado intrapreso dall'Amministrazione, la Corte di appello si pronunciava in senso sfavorevole al MEF, rigettando l'appello da questo promosso e riconoscendo l'intervenuta prescrizione del credito. Di conseguenza, condannava l'Amministrazione al pagamento delle spese di lite per complessivi euro 320,00 per compensi, oltre IVA, C.P.A. e rimborso forfettario. Gli importi così determinati nelle sentenze suddette ammontavano ad un totale di euro 1.234,48 di cui euro 188,60 pari alla ritenuta di acconto non liquidata al soggetto beneficiario.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 91 codice di procedura civile, "Condanna alle spese".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento; decreto di ingiunzione; comparsa in primo grado; provvedimento di condanna al pagamento delle spese processuali di primo grado del Tribunale di Ariano Irpino; sentenza della Corte di Appello di Napoli.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione un appunto sulla vicenda processuale, nonché di fornire idonei chiarimenti in merito all'eccezione sollevata dal MEF, in ordine all'intervenuta interruzione della prescrizione.

L'amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, illustrando da un lato l'intero *iter* processuale e dall'altro

precisando di aver ritenuto interrotta la prescrizione con la consegna dell'ordinanza al soggetto deputato all'effettuazione della notifica.

Ha fatto poi presente che il giudice di appello ha ritenuto operante il principio generale secondo cui l'effetto interruttivo del termine si manifesta solamente nel momento in cui l'atto sia venuto effettivamente a conoscenza del destinatario, con la conseguenza che non sarebbe sufficiente la semplice consegna dell'atto all'Ufficiale postale addetto alla notifica. Dalla documentazione in atti emerge, altresì, che l'Amministrazione non ha prodotto in giudizio gli atti interruttivi cui basava l'eccezione di prescrizione.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala ad un tempo l'esigenza di notificare tempestivamente le ordinanze di ingiunzione al fine di evitare il decorso dei termini prescrizionali, nonché la necessità di produrre in giudizio la documentazione a supporto delle difese e delle eccezioni formulate negli atti difensivi e in particolare gli atti interruttivi della prescrizione.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 007: "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2696

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa

Art/PG: 01 (Manutenzione)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 152

Data pagamento: 06/10/2016

Importo pagato: 2.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa al rimborso dei costi sostenuti dalla SOGEI S.p.A. per l'acquisizione di beni e servizi per conto dell'Amministrazione, in forza della specifica convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e finanze, la Corte dei conti e la SOGEI S.p.A. Tali costi si riferiscono alla realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato, ai sensi del d.lgs. n. 414 del 19 novembre 1997. L'impegno di spesa è stabilito in complessivi euro 30.172.120,00. La fattura riguarda il pagamento del servizio di interconnessione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 414 del 19 novembre 1997, "Attività informatiche in materia finanziaria e contabile"; legge n. 163 del 13 agosto 2010, art. 3, "Tracciabilità dei flussi finanziari"; d.m. MEF n. 55 del 3 aprile 2013, "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricezione della fattura elettronica da applicarsi alle pubbliche amministrazioni".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; autorizzazione alla spesa; fattura elettronica; contratto quadro.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede esame del titolo di spesa è stata rilevata l'incongruenza del piano gestionale utilizzato con la natura della tipologia di spesa effettuata. In particolare, trattandosi di attività di prestazione del servizio di interconnessione e non propriamente di manutenzione, appare opportuna la creazione, per il capitolo in oggetto, di un apposito piano gestionale che si riferisca alla specifica tipologia di spesa posta in essere.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, che il piano gestionale del capitolo non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 008: "Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello stato sul territorio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2660

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 14 (Spese per il pagamento dei servizi di pulizia e relativi servizi ausiliari)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 202

Data pagamento: 15/12/2016

Importo pagato: 1.200,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di due fatture relative ai servizi di pulizia straordinaria resi dal soggetto beneficiario negli uffici della Ragioneria territoriale di Stato di Palermo. In particolare, l'Amministrazione procedeva al pagamento di euro 500,00 per il servizio relativo al taglio dell'erba e della successiva pulizia e disinfestazione dell'area circostante. La seconda fattura, pari ad euro 700,00, si riferisce, invece, alla pulizia dell'ex stanza CED, da utilizzare come aula informatica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 40 del 25 marzo 2010, art. 2, comma 1-ter, "Disposizioni in materia di potenziamento dell'amministrazione finanziaria ed effettività del recupero di imposte italiane all'estero e di adeguamento comunitario", convertito dalla legge n. 73 del 22 maggio 2010; d.m. MEF del 3 settembre 2015, "Individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento; fatture elettroniche; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo si è rilevata la mancanza di alcuni documenti necessari per un completo controllo sulla spesa effettuata, quali la dichiarazione riguardante la corretta esecuzione dei servizi resi nonché gli atti relativi alla procedura di scelta del contraente. Pertanto, è stata inviata all'Amministrazione la richiesta di integrazione della documentazione presentata in ordine alla spesa sostenuta. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica la risposta richiesta, chiarendo che stante l'urgenza con cui dovevano essere effettuati i lavori, si è proceduto alla scelta del contraente con affidamento diretto, anche in virtù del fatto che la società risulta titolare dell'espletamento del servizio di pulizia presso i locali della Ragioneria territoriale di Palermo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 034: “Debito pubblico”

Programma 001: “Oneri per il servizio del debito statale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 12 (Commissioni su titoli)

Capitolo di spesa: 2247

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d’Italia per le connesse attività

Art/PG: 01 (Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 941/1953

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 23/06/2016

Importo pagato: 249.115.544,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte delle provvigioni di collocamento dei BTP dell’anno 2016, nonché di quota parte delle provvigioni di collocamento dei CCT dell’anno 2016.

In particolare, in forza di apposita Convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF in data 10 marzo 2004, per le operazioni di collocamento, di acquisto e di concambio dei titoli di Stato a medio e lungo termine, le provvigioni spettanti agli operatori per il collocamento dei titoli non vengono a gravare sulla clientela, ma sono corrisposte all’atto del versamento del controvalore dei titoli stessi presso la competente Sezione della Tesoreria provinciale dello Stato.

Il collocamento dei titoli avviene mediante asta e la misura delle provvigioni è stabilita dai rispettivi decreti di emissione. Tali percentuali sono state modificate a partire dalle aste dell’11 aprile 2014.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 398 del 30 dicembre 2003, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico”, art. 3.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF; d.d. del Tesoro del 5 giugno 2013; decreto di approvazione della convenzione; decreto per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato; decreto di emissione Buoni del Tesoro al 0,45 per cento; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione un appunto in ordine ai criteri utilizzati per determinare il compenso da corrispondere. È stato chiesto, in particolare, di conoscere le misure conseguenziali adottate a seguito di quanto segnalato nel corso dell’audit relativo al Rendiconto 2015, con riferimento, in particolare, all’esigenza per il futuro, di meglio specificare i criteri ed i parametri utilizzati per la fissazione delle commissioni e di procedere periodicamente ad una loro revisione in relazione alle condizioni di mercato. L’Amministrazione ha trasmesso in data 18 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica,

apposita relazione con la quale ha evidenziato che nella determinazione della misura delle commissioni (più contenute di quelle applicate dalle banche alla propria clientela) si è tenuto conto della durata del titolo, elemento che determina il grado di rischiosità per la banca che partecipa alle aste. Ha precisato, poi, che, in occasione dell'ultima revisione delle commissioni, si è proceduto ad una loro riduzione al fine di tener conto del livello dei tassi di mercato. Infine, ha rilevato che il potenziale effetto disincentivante alla partecipazione in asta da parte delle banche di un'ulteriore riduzione delle commissioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 034: “Debito pubblico”

Programma 001: “Oneri per il servizio del debito statale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 12 (Commissioni su titoli)

Capitolo di spesa: 2247

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d’Italia per le connesse attività

Art/PG: 01 (Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 941/1953

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 14/10/2016

Importo pagato: 178.489.301,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte delle provvigioni di collocamento dei BTP dell’anno 2016, nonché di quota parte delle provvigioni di collocamento dei CCT dell’anno 2016.

In particolare, in forza di apposita Convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF in data 10 marzo 2004, per le operazioni di collocamento, di acquisto e di concambio dei titoli di Stato a medio e lungo termine, le provvigioni spettanti agli operatori per il collocamento dei titoli non vengono a gravare sulla clientela, ma sono corrisposte all’atto del versamento del controvalore dei titoli stessi presso la competente Sezione della Tesoreria provinciale dello Stato.

Il collocamento dei titoli avviene mediante asta e la misura delle provvigioni è stabilita dai rispettivi decreti di emissione. Tali percentuali sono state modificate a partire dalle aste dell’11 aprile 2014.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 398 del 30 dicembre 2003, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico”, art. 3.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Convenzione stipulata tra la Banca d’Italia e il MEF; D.D. Tesoro del 5 giugno 2013; decreto di approvazione della Convenzione; decreto per la trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato; decreto di emissione Buoni del Tesoro al 0,45 per cento; Decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione un appunto in ordine ai criteri utilizzati per determinare il compenso da corrispondere. È stato chiesto, altresì di conoscere le misure conseguenziali adottate a seguito di quanto segnalato nel corso dell’audit relativo al Rendiconto 2015, con riferimento, in particolare, all’esigenza per il futuro, di meglio specificare i criteri ed i parametri utilizzati per la fissazione delle commissioni e di procedere periodicamente ad una loro revisione in relazione alle condizioni di mercato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato che nella determinazione della misura delle commissioni (più contenute di quelle applicate dalle banche alla propria clientela) si è tenuto conto della durata del titolo, elemento che determina il grado di rischiosità per la banca che partecipa alle aste. Ha precisato, poi, che, in occasione dell'ultima revisione delle commissioni, si è proceduto ad una loro riduzione al fine di tener conto del livello dei tassi di mercato. Infine, ha rilevato che il potenziale effetto disincentivante alla partecipazione in asta da parte delle banche di un'ulteriore riduzione delle commissioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 001: “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri”

Programma 001: “Organi costituzionali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (*Altri trasferimenti*); CE3 02 (*Istituzioni sociali private*)

Capitolo di spesa: 1638

Denominazione: Fondi relativi alle spese elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali

Art/PG: 01 (Fondi relativi alle spese elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 149/2013

Ordinativo diretto: n. 9

Data pagamento: 28/07/2016

Importo pagato: 98.515,40 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo al rimborso delle spese elettorali sostenute per la campagna per il rinnovo del Consiglio Regionale della Regione Trentino Alto-Adige. Nello specifico, la legge n. 96 del 2012 prevede che il 70 per cento degli importi venga attribuito a titolo di rimborso per le consultazioni elettorali, e il restante 30 per cento a titolo di co-finanziamento (artt. 1 e 2). Tali importi, sono poi ripartiti tra gli organi che ne beneficiano e, per quanto riguarda il rinnovo dei Consigli regionali, vengono ulteriormente ripartiti in base alla popolazione residente individuata mediante censimento. Tale modalità di finanziamento è stata abrogata dal decreto-legge n. 149 del 2013, convertito dalla legge n. 13 del 21 febbraio 2014, ma la disciplina previgente rimane in vigore per un periodo transitorio (tre esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto legge citato, con riduzioni graduali del finanziamento).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013, art. 14, “Norme transitorie e abrogazioni”, convertito dalla legge n. 13 del 21 febbraio 2014; legge n. 96 del 2012, artt. 1, “Riduzione dei contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici” e 2, “Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e a movimenti politici”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto in merito al parametro di riferimento utilizzato (popolazione nazionale e regionale rilevata con il quindicesimo censimento svolto nel 2011). L'Amministrazione in data 10 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, ha precisato che ai sensi del d.P.R. del 6 novembre 2012 recante “Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 9 ottobre 2011, ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122” la popolazione residente in ciascun comune della Repubblica, censita al 9 ottobre 2011 è

dichiarata popolazione legale alla data anzidetta e fino al censimento successivo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 006: "Analisi e programmazione economico-finanziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)

Capitolo di spesa: 1592

Denominazione: Oneri anche eventuali derivanti dalle operazioni di alienazione delle partecipazioni e dei beni da dismettere e importi differenziali da versare al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato

Arti/PG: 01 (Oneri anche eventuali derivanti dalle operazioni di alienazione delle partecipazioni e dei beni da dismettere e importi differenziali da versare al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 332/1994

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 29/07/2016

Importo pagato: 80.160,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere al soggetto beneficiario in merito all'attività di consulenza legale da questi svolta per le attività relative alla cessione di una quota di minoranza del capitale di Ferrovie dello Stato S.p.A. per conto del Ministero, in forza del contratto stipulato tra le parti in data 3 agosto 2015. In particolare, con il suddetto contratto è stato affidato ad uno studio legale l'incarico di supportare e assistere il Ministero in relazione a tutte le tematiche legali legate al processo di privatizzazione.

Il corrispettivo totale fissato nel contratto è pari ad euro 95.160,00 comprensivo di CPA e IVA. L'importo pagato pari ad euro 80.160,00 deve ritenersi scorporato dal versamento della ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito, pari alla somma di euro 15.000,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 332 del 31 maggio 1994, art. 1, "Modalità delle dimissioni delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti pubblici", convertito dalla legge n. 474 del 30 luglio 1994; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", in particolare art. 57, "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara", e art. 125, "Lavori, servizi e forniture in economia".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; fattura elettronica; DURC; contratto stipulato in data 3 agosto 2015; decreto di approvazione del contratto; lettera di invito a presentare un'offerta; lettera di conferimento incarico; offerta presentata.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione un chiarimento relativo all'impossibilità di individuare al proprio interno idonee professionalità in grado di svolgere le attività poi affidate al soggetto beneficiario. Inoltre, è stato richiesto anche un appunto in

relazione alle attività effettivamente rese dal soggetto beneficiario rispetto a quanto specificamente previsto nel contratto stipulato ed un chiarimento in merito al riconoscimento dell'intero corrispettivo in ipotesi di solo parziale espletamento dell'incarico affidato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti. In particolare, in merito al primo punto, il MEF ha rilevato come non vi fosse alcuna norma che imponesse la previa verifica della sussistenza all'interno dell'Amministrazione di idonee professionalità cui affidare l'esecuzione delle prestazioni richieste. L'Amministrazione ha poi fornito la documentazione relativa alle attività poste in essere dallo studio legale, finalizzate all'espletamento dell'incarico conferito. Inoltre, ha chiarito che l'obbligazione posta in capo al soggetto beneficiario deve intendersi come obbligazione di mezzi e non di risultato, ed in quanto tale prescinde dall'effettivo raggiungimento del risultato auspicato dall'Amministrazione. Con successiva nota del 14 aprile 2017 ha specificato, poi, che l'interruzione del rapporto contrattuale è dipesa dall'applicazione del disposto contrattuale (art. 1, par. 5) in base al quale "qualora la privatizzazione dovesse essere realizzata secondo diverse fattispecie, in termini di oggetto e di modalità di cessione, l'incarico affidato al consulente si intenderà concluso" con la conseguenza che dall'applicazione del disposto contrattuale non discenderebbe alcun margine di discrezionalità. Ha precisato, in ultimo, che la possibilità prevista all'art. 8 in materia di recesso e sospensione dell'esecuzione dell'incarico è incompatibile con il comportamento tenuto dall'Amministrazione "in ragione dell'estraneità della fattispecie regolata all'art. 8 rispetto a quella in concreto determinatasi, da ricondurre, anche in relazione agli effetti, unicamente a quanto disciplinato dall'art. 1, par. 5".

A riguardo si deve evidenziare che l'ipotesi di conclusione del contratto disciplinata dal richiamato art. 1, par. 5, in ipotesi di mutamento delle modalità dell'operazione, non può che essere letta congiuntamente con il disposto del successivo art. 8 in materia di recesso e sospensione, con la conseguenza che anche nella prima ipotesi il corrispettivo deve essere riconosciuto in misura percentuale in relazione all'attività in concreto effettuata.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame risulta non regolare.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 029: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio”

Programma 008: “Supporto all’azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2660

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 05 (Fitto di locali ad uso degli uffici periferici)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 198

Data pagamento: 12/07/2016

Importo pagato: 54.270,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a titolo di risarcimento del maggior danno derivante dal mancato rilascio del bene locato, ai sensi dell’art. 1591 del codice civile.

In particolare, il Ministero continuava ad occupare, dopo la scadenza del contratto di locazione avvenuta nel 1999, l’immobile di proprietà della ditta beneficiaria destinato agli uffici del Centro elettronico del Tesoro e della Direzione della ragioneria territoriale di Latina, corrispondendo, a volte con notevole ritardo, l’indennità di occupazione pari all’ultimo canone fissato per la locazione. A partire dal 2004, la società richiedeva un adeguamento dell’indennità di occupazione al valore di mercato, unitamente al risarcimento per il maggior danno derivante dalla mancata restituzione dell’immobile. Con sentenza passata in giudicato, il Tribunale di Roma accoglieva parzialmente la domanda di ristoro del maggior danno, stabilendo una somma mensile pari ad euro 9.375,00 oltre IVA, da corrispondere a partire dal gennaio 2007 fino al rilascio dell’immobile e comunque non oltre il 2021.

Nel frattempo il Ministero, sulla base di accordi con l’Agenzia del demanio, individuava, nel 2012, un immobile demaniale (“ex Fanteria palazzina C”), che tuttavia non risulta ancora utilizzabile, necessitando di ingenti lavori di ristrutturazione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Art. 1591 c.c., “danni per ritardata restituzione”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo per il maggior danno; ordine di pagamento; sentenza del Tribunale ordinario di Roma; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesto all’Amministrazione un appunto sulla attuale situazione degli immobili di cui trattasi. L’Amministrazione ha trasmesso in data 28 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti con cui ha evidenziato che l’occupazione *sine titulo* degli immobili di cui sopra è dovuta anche al fatto che i locali individuati attraverso l’Agenzia del demanio non potevano essere immediatamente utilizzati in quanto, da una parte si attendeva il rilascio dei luoghi da parte dell’Agenzia delle entrate, e

dall'altro, si rendevano necessari interventi di riqualificazione e di rifunionalizzazione degli spazi in assegnazione.

Stante quanto sopra illustrato, l'Amministrazione ha intrapreso altre iniziative volte ad individuare alternative che consentano nel più breve tempo possibile il rilascio degli immobili occupati.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di attivarsi al fine di trovare una soluzione alternativa che consenta il rilascio dell'immobile occupato *sine titulo* e conseguentemente di non corrispondere ulteriormente la somma per cui è intervenuta la condanna *ex art. 1591 c.c.*

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 005: “Protezione sociale per particolari categorie”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 06 (Trasferimenti correnti a imprese)

CE2 02 (Altri trasferimenti a imprese); CE3 01 (Altri trasferimenti a imprese)

Capitolo di spesa: 1618

Denominazione: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura

Art/PG: 01 (Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 266/2005

Ordinativo diretto: n. 259

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 98.345,15 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo al trasferimento, a favore del soggetto beneficiario, di fondi da destinare all’apposito Fondo antiusura istituito con legge n. 108 del 1996. La somma ripartita per l’anno 2016 è pari ad euro 15.605.932,00. Tale importo è stato in seguito ripartito tra le categorie di soggetti beneficiari nella misura del 70 per cento delle risorse per i Cofidi (pari ad euro 10.923.523,05), e nella misura del restante 30 per cento per associazioni e fondazioni (pari ad euro 4.682.399,87). Infine, l’importo di euro 10.923.523,05 è stato ripartito tra i singoli soggetti beneficiari sulla base di punteggi attribuiti dalla Commissione di gestione del fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 108 del 1996, “Disposizioni in materia di usura”, art. 15.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: verbale della riunione della Commissione di gestione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura; prospetto ripartizione fondo; circolare n. 1 del 2015 relativa a chiarimenti e indicazioni per la gestione del fondo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione un appunto esplicativo in merito al trasferimento operato a favore del soggetto beneficiario. L’Amministrazione ha trasmesso in data 10 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta con la quale ha integrato quella presentata in sede di audizione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 029: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio”

Programma 003: “Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 08 (Armi leggere e veicoli per sicurezza pubblica)

Capitolo di spesa: 7849

Denominazione: Contributo quindicennale per l’ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del corpo della guardia di finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni

Art/PG: 01 (Contributo quindicennale per l’ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del corpo della guardia di finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 266/2005

Ordinativo diretto: n. 144

Data pagamento: 15/11/2016

Importo pagato: 10.359,63 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fornitura di materiali e della conseguente manutenzione di motori marini della flotta del Corpo della Guardia di Finanza.

In particolare, dal 2007 si è proceduto a stipulare con la ditta interessata, a seguito di procedura negoziata, un contratto di fornitura per la manutenzione e periodica sostituzione di materiali riguardanti il parco motori marini della Guardia di Finanza. Tenuto conto della scadenza del contratto al 31 dicembre 2013 e stante la rimanenza della somma netta della quota impegnata e non utilizzata a valere sul contratto principale pari a 1.065.135,30 euro, si è provveduto alla stipulazione di un atto aggiuntivo. Il pagamento in questione riguarda, pertanto, la spesa relativa alla manutenzione programmata per materiali (542,47 euro) e manutenzione (9.817,16 euro).

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, comma 93, “Contributo per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale della Guardia di Finanza”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; contratto stipulato con la ditta; atto aggiuntivo al contratto; decreto di approvazione del contratto; decreto di approvazione dell’atto aggiuntivo al contratto; fogli di richiesta materiali e di richiesta manutenzione; fatture elettroniche; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione di fornire un appunto sulle tipologie di manutenzione effettuate per la quale si rende necessario il ricorso a maestranze esterne al Corpo. L’Amministrazione ha trasmesso in data 9 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti con cui ha specificato che, nell’ottica del contenimento della spesa derivante dalla politica di *spending review*, si è proceduto a potenziare il processo di

insourcing, ovvero di aggiornamento delle conoscenze tecniche all'interno dell'Amministrazione, in modo da limitare gli interventi esterni ai soli interventi manutentivi o correttivi di livello superiore, che non possono essere svolti internamente dal Corpo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 004: “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)

Capitolo di spesa: 1255

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 19 (Oneri per realizzare il progetto di razionalizzazione delle spese per consumi intermedi delle pubbliche amministrazioni)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 388/2000

Ordinativo diretto: n. 151

Data pagamento: 19/08/2016

Importo pagato: 92.774,06 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di due fatture emesse dalla CONSIP S.p.A., relative al rimborso delle spese sostenute da quest'ultima per servizi di gestione previsti nell'apposito Piano Annuale delle Attività (P.A.A.) per l'anno 2014. Tali attività sono poste in essere dalla società in forza della convenzione stipulata con il MEF, in data 7 febbraio 2013, e registrata dalla Corte dei conti in data 2 aprile 2013.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, art. 48-bis, “Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni”; legge n. 488 del 23 dicembre 1999, art. 26, “Acquisto di beni e servizi”; d.m. 24 febbraio 2000, “Conferimento alla CONSIP S.p.A. dell'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni dello Stato”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; fatture elettroniche; decreto di approvazione piano annuale delle attività (P.A.A.); stato avanzamento costi e stato avanzamento lavori.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede esame del titolo di spesa è stata rilevata l'incongruenza della classificazione economica utilizzata con la natura della tipologia di spesa effettuata. In particolare, trattandosi di un'attività di gestione di una banca dati informatica, non appare rispondente alla categoria utilizzata relativa a “studi, consulenze, indagini”. Per tale motivo, appare opportuna l'individuazione e il conseguente inquadramento della spesa in una diversa categoria della classificazione economica.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 010: "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"

Programma 007: "Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7611

Denominazione: Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione italia-russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito

Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 000196/2009

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 12/12/2016

Importo pagato: 31.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo allo smantellamento di sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa, sulla base di apposito accordo di cooperazione tra Italia e Russia firmato a Roma in data 5 novembre 2003. Tale accordo deriva dall'impegno di tutti i Paesi presenti al vertice G8 di sostenere finanziariamente la Federazione Russa nei progetti finalizzati all'eliminazione di tutte le armi di distruzione di massa. Per l'Italia, è stata individuata la SOGIN S.p.A. come organo competente a provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative ed operative necessarie alla realizzazione del progetto. La società opera in regime di separazione contabile rispetto alle altre attività dalla stessa svolte, mediante la costituzione di un apposito conto sul quale viene operato il trasferimento dei fondi disponibili da parte del Ministero.

Sulla base dell'accordo si è previsto che l'Italia partecipi con un impegno massimo di euro 360 milioni su un periodo di 10 anni. Il titolo in oggetto si riferisce alla riassegnazione di somme impegnate nell'esercizio 2013. Infatti, risultando già impegnate dette somme e non essendo emerse necessità di ulteriori trasferimenti alla SOGIN S.p.A. sulla base delle esigenze di cassa e delle liquidità già in possesso, si è richiesta la possibilità di riassegnare le somme perenti suddette per assolvere gli impegni contrattati assunti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 160 del 31 luglio 2005, "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, fatto a Roma il 5 novembre 2003".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; convenzione MISE/SOGIN per l'attuazione dell'accordo di collaborazione italo-russa; richiesta di riassegnazione in bilancio delle somme perenti.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione un appunto relativo ai controlli e alle modalità di verifica poste in essere dal Ministero sulle attività svolte dalla SOGIN, ed in particolare, i controlli effettuati sulla rendicontazione delle attività, propedeutici all'assegnazione dei fondi. Inoltre, è stato richiesto un chiarimento anche in ordine alla coerenza del trasferimento di tali fondi con la normativa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 16 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti, evidenziando che SOGIN è autorizzata dal MISE a prelevare le somme dai fondi trasferiti per pagare le forniture, in base allo stato di avanzamento dei lavori e in funzione degli impegni assunti dal Comitato direttivo sui singoli interventi e di una previsione di massima dei nuovi impegni da sostenere nel periodo successivo. La società, inoltre, deve sostenere anche le spese per il personale e per l'acquisto di beni in attuazione dell'Accordo. In questo caso, il Ministero deve preventivamente approvare il rendiconto di tali spese.

Per quanto riguarda, invece, il trasferimento delle somme perenti, il Ministero ha ritenuto di poter procedere a tale richiesta sulla base della disponibilità residua del conto separato e gestito dalla società e sulla base degli ultimi impegni contrattuali da assumere entro la scadenza dell'accordo. Per tale motivo, ritenendo che non fosse necessario procedere ad ulteriori assegnazioni di fondi, ha fatto riferimento alle somme già impegnate e non utilizzate negli anni precedenti. E' da evidenziare che sia i residui di stanziamento sia gli interessi interamente maturati devono essere riversati da SOGIN all'erario.

Al riguardo si ritiene di evidenziare che in base all'art. 3, comma 3, della convenzione stipulata tra MISE e SOGIN l'11 agosto 2008, il Ministero è tenuto a rendere disponibili le somme "tenendo conto dei contratti e degli accordi esecutivi stipulati e delle effettive esigenze di pagamento della SOGIN". In considerazione di ciò si segnala, pertanto, l'esigenza di una programmazione dei pagamenti più coerente con gli impegni contrattuali assunti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di una programmazione dei pagamenti più coerente con gli impegni contrattuali assunti.

Missione 011: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2243

Denominazione: Spese per il funzionamento del punto di contatto nazionale ocse

Art/PG: 01 (Spese per il funzionamento del punto di contatto nazionale ocse)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 273/2002

Ordinativo diretto: n. 80

Data pagamento: 19/12/2016

Importo pagato: 18.150,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere a fronte della prestazione del servizio di informatizzazione della piattaforma di indicatori di responsabilità sociale di impresa. In particolare, tale intervento si è reso necessario a seguito dell’istituzione presso il Ministero del Punto di Contatto Nazionale (PCN), il quale partecipa dal 2012 al progetto interregionale “Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale di impresa”. Ciò ha richiesto l’informatizzazione della piattaforma mediante acquisto di un apposito servizio che consenta la fornitura e il successivo utilizzo dello strumento informatico. L’acquisto del servizio è avvenuto tramite il sistema MEPA, mediante invito di un unico fornitore.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, art. 39, “Misure per favorire l’iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza”; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, “Lavori, servizi e forniture in economia”; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2007)”, art. 1, comma 450, come modificato dal decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito dalla legge n. 94 del 6 luglio 2012; d.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, art. 328, “Mercato elettronico”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; determina a contrarre; acquisto MEPA; fattura elettronica; attestazione di regolare esecuzione; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione di fornire un appunto in merito alle modalità di affidamento del servizio, stante anche il fatto che si è proceduto all’invito di un unico operatore.

L'amministrazione ha trasmesso in data 5 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, evidenziando che la società aggiudicataria era stata scelta in quanto stesso soggetto che aveva realizzato il sito web del Ministero. Sulla base di queste premesse e sulla base del fatto che la piattaforma oggetto del titolo di spesa costituisce solamente un'estensione del sito, la scelta di tale operatore è stata ritenuta la scelta più economica, in quanto il soggetto era già in possesso del *know-how* necessario a realizzare la piattaforma suddetta. Altri operatori, viceversa, avrebbero dovuto acquisire le giuste conoscenze tecnologiche e le modalità di interazione con il sistema per riuscire a realizzare l'estensione. Coerentemente con quanto sopra esposto, le tempistiche della procedura sono risultate congrue, l'offerta è stata prodotta nei termini previsti ed il sistema è stato realizzato con celerità e secondo le modalità richieste.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 007: "Incentivazione del sistema produttivo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 2221

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 125

Data pagamento: 24/11/2016

Importo pagato: 8.617,20 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma dovuta dall'Amministrazione a titolo di refusione delle spese di giudizio a seguito della pronuncia di soccombenza. In particolare, la Corte di Appello ha accolto l'opposizione di parte ricorrente avverso la cartella di pagamento a questi notificata e ha condannato il Ministero al pagamento delle spese processuali. Tali spese sono state liquidate in complessivi euro 15.000 per compensi, oltre spese generali, IVA e C.P.A. da dividersi equamente tra i due legali della controparte. Pertanto, la somma lorda dovuta cadauno è risultata essere pari ad euro 10.229,70, di cui euro 8.617,20 liquidati al netto della ritenuta d'acconto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 91 del codice di procedura civile, "Condanna alle spese".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza di primo grado del Tribunale ordinario di Roma; sentenza della Corte di Appello di Roma; parcella; fattura; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione un appunto sulla vicenda intercorsa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, evidenziando che tutta la vicenda è scaturita da un contratto di programma stipulato con l'impresa beneficiaria. In particolare, il contratto di programma, inserendosi nelle iniziative pubbliche rivolte allo sviluppo delle aree sottoutilizzate del Paese, prevede l'erogazione di agevolazioni. Tali erogazioni conseguono alla presentazione di una polizza assicurativa o fideiussione bancaria della durata massima di 48 mesi. Nel caso in esame, il Ministero aveva proceduto alla revoca del contratto per procedere al relativo recupero delle agevolazioni successivamente alla scadenza della validità della polizza. Per questo motivo, il giudice, con decisione in primo grado poi confermata in secondo grado, ha riconosciuto la soccombenza dell'Amministrazione, condannandola al pagamento delle spese. Da parte sua, il MISE giustifica il ritardo della revoca sulla base del fatto che il contratto di programma era

oggetto di indagini giudiziarie tali che non si era potuto procedere nel frattempo con alcun provvedimento di revoca.

Al riguardo si segnala l'esigenza per il futuro di procedere ad una tempestiva valutazione dei presupposti per procedere alla revoca, anche al fine di potere eventualmente escutere la prevista fideiussione. Si evidenzia, poi, che in ipotesi di soccombenza dell'Amministrazione, la stessa è tenuta ad effettuare la necessaria segnalazione alla Procura Regionale competente, al fine di valutare eventuali profili di responsabilità.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di un contenimento dei tempi dell'istruttoria al fine di consentire l'eventuale escussione della fideiussione, nonché la necessità, in ipotesi di pronunce giudiziali sfavorevoli per l'Amministrazione, di procedere alla dovuta segnalazione di danno erariale alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

Missione 012: “Regolazione dei mercati”

Programma 004: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 1372

Denominazione: Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti

Art/PG: 01 (Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 281/1998

Ordinativo diretto: n. 15

Data pagamento: 11/05/2016

Importo pagato: 39.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio prestato dalla società beneficiaria, avente ad oggetto la fornitura di 22 postazioni presso gli uffici stampa delle associazioni dei consumatori per la consultazione degli articoli delle principali testate giornalistiche, agenzia di stampa su web e siti specializzati, italiani ed esteri, e le funzionalità connesse. In particolare, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti ha deliberato l'affidamento del servizio e la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha provveduto al rinnovo del servizio.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, art. 125, “Lavori, servizi e forniture in economia”; decreto legislativo n. 2006 del 6 settembre 2005, art. 136, “Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; determina a contrarre; contratto stipulato in data 4 febbraio 2016; decreto di approvazione del contratto; patto di integrità; fattura elettronica; DURC; verbale di regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla coerenza della spesa con le finalità istituzionali, nonché la documentazione relativa alla congruità della stessa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti. Il Ministero, in particolare, ha evidenziato come il Consiglio non svolga solamente attività propriamente consultive ma, ai sensi dell'art. 136, comma 4, del Codice del consumo (decreto legislativo n. 206 del 2005), anche attività di promozione dei diritti e degli interessi dei consumatori. Tali attività, quindi, esulano dalle mere esigenze di funzionamento del Consiglio stesso e possono essere rivolte anche a soggetti diversi, come le associazioni dei consumatori. In ogni caso, l'utilizzo del sistema in oggetto consente la possibilità di

informazione e approfondimento non solo per i consiglieri nello svolgimento della loro attività consultiva, ma anche delle singole associazioni di consumatori, anche per lo svolgimento delle loro iniziative associative.

Per quanto riguarda le osservazioni sulla congruità della spesa, il Ministero ha fatto, poi, presente come il servizio prestato dalla società, in base alla sua particolarità e specificità, non viene fornito da altri operatori presenti sul mercato, e pertanto, non è possibile effettuare un confronto tra gli altri prezzi praticati. La congruità tra prezzo pagato e utilità conseguita, è da rilevarsi, secondo l'Amministrazione, anche sulla base del grado di soddisfazione degli utenti, i quali confermano l'esigenza di avere a disposizione il servizio in oggetto.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che, anche a seguito dei chiarimenti richiesti, la spesa effettuata (fornitura di 22 postazioni da allocare presso gli uffici stampa delle associazioni dei consumatori e non presso il Consiglio) risulta non coerente con i compiti del Consiglio e con le finalità allo stesso attribuite dalla norma.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1091

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica e gas)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 487/1993

Ordinativo diretto: n. 50

Data pagamento: 22/03/2016

Importo pagato: 77.083,57 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura emessa dalla società beneficiaria a titolo di riaddebito di quanto dalla stessa anticipato per le spese delle utenze di acqua, energia elettrica e gasolio, in forza di contratto di locazione stipulato nel 2009. In particolare, il suddetto contratto prevede tra gli obblighi del locatore, quello di anticipare le spese relative alle utenze dell'immobile occupato dal Ministero in base alla ripartizione millesimale e a richiedere successivamente il rimborso, fino a quando non si sarà provveduto ad installare autonomi contatori e ad intestare le relative utenze all'Amministrazione.

Il titolo in oggetto è relativo al rimborso delle spese anticipate per il periodo giugno - dicembre 2014 e gennaio - ottobre 2015, per una somma totale pari ad euro 79.311,68, IVA esclusa, di cui euro 77.083,57 a valere sul capitolo in oggetto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 1322 del Codice civile, “Autonomia contrattuale”; art. 1571 del Codice civile; legge n. 392 del 27 luglio 1978, “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; contratto di locazione; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è stata rilevata la mancanza, tra gli atti prodotti, di idonea documentazione che dimostrasse i consumi effettivamente sostenuti dalla società beneficiaria, sulla base dei quali la stessa avrebbe potuto correttamente chiedere il rimborso. Infatti, in sede istruttoria, si è rilevato che il rimborso avviene su semplice richiesta scritta della società unitamente alla presentazione di documentazione giustificativa. Pertanto, alla luce di quanto precede, è stato richiesto all'Amministrazione di integrare la documentazione prodotta, al fine di consentire un adeguato nonché completo controllo sulla spesa effettuata. L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, evidenziando che la società creditrice allega ad ogni fattura di addebito i documenti contabili comprovanti il costo delle utenze di acqua, elettricità e gasolio dell'intero immobile corredati da una tabella riepilogativa del riparto millesimale con i costi spettanti ad ogni utente della sede. In

questo modo, in base al riparto millesimale degli spazi occupati, il Ministero provvede alla verifica della corretta ripartizione delle spese che gli vengono imputate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 006: "Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2159

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 15 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature, all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ed agli interventi di piccola manutenzione sugli immobili)

Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 377/1945

Ordinativo diretto: n. 851

Data pagamento: 22/07/2016

Importo pagato: 9.698,79 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte di una liquidazione complessiva pari ad euro 38.795,14, al netto di IVA, relativa ai lavori di adeguamento dei locali e di messa in sicurezza di una centrale termica. L'importo totale è stato ripartito in n. 4 quote uguali di euro 9.698,79 tra i diversi centri di responsabilità del Ministero.

A causa della mancanza delle autorizzazioni prescritte dalla legge in ordine all'esercizio della centrale termica, è stato necessario interdirne il funzionamento. Tuttavia, stante l'approssimarsi del periodo di accensione dell'impianto, si è dato luogo ad una procedura di urgenza, affidando ad un tecnico la predisposizione di un progetto per l'adeguamento dell'impianto. Per l'esecuzione dei lavori è stata, poi, individuata la ditta beneficiaria, con cui si è proceduto a stipulare il contratto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", in particolare art. 125, "Lavori, servizi e forniture in economia"; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2007)", art. 1, comma 450, come modificato dal decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito dalla legge n. 94 del 6 luglio 2012; d.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", art. 328, "Mercato elettronico".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di liquidazione; verbale di collaudo lavori; fattura elettronica; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione si è richiesto all'Amministrazione un appunto sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di urgenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, con cui ha evidenziato la

necessità di procedere in tempi brevi all'adeguamento della centrale termica, stante anche il disagio del personale in servizio presso la sede interessata dai lavori, per il mancato funzionamento dell'impianto centralizzato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 010: "Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7476

Denominazione: Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità

Art/PG: 01 (Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità)

Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 377/1945

Ordinativo diretto: n. 281

Data pagamento: 22/07/2016

Importo pagato: 24.530,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura riguardante il servizio di assistenza tecnica da fornire agli utenti per l'utilizzo di un nuovo sistema di deposito telematico di titoli di proprietà industriale. In particolare, il titolo si inserisce negli interventi destinati a potenziare le attività del Ministero in materia di partecipazione delle piccole e medie imprese al sistema della proprietà industriale. Con successivi decreti direttoriali si è provveduto ad individuare nuove categorie di domande ed atti relativi ai titoli di proprietà industriale da presentare in via telematica, come previsto inizialmente dal decreto ministeriale n. 33 del 13 gennaio 2010. Ciò ha reso, quindi, necessario l'implementazione del servizio di assistenza tecnica agli utenti, garantendo un'assistenza continuativa e specializzata.

Il Ministero ha individuato l'offerta della società beneficiaria tramite piattaforma MEPA e ha proceduto, pertanto, all'acquisto del servizio di *Helpdesk* di primo e secondo livello per un prezzo totale pari ad euro 81.971,80. Il pagamento relativo al titolo in esame, pari ad euro 24.530,00 al netto di IVA, deve riferirsi al servizio di gestione e manutenzione della postazione di lavoro.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", in particolare art. 125, "Lavori, servizi e forniture in economia"; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", art. 328, "Mercato elettronico".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; direttiva ministeriale per l'utilizzo delle risorse; ordine di acquisto su MEPA; decreto di aggiudicazione; fattura elettronica; DURC; patto di integrità.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto

sulle motivazioni per cui si è proceduto all'affidamento diretto, nonostante l'acquisto superasse il limite previsto per tale tipo di procedura. L'Amministrazione ha trasmesso in data 17 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, l'appunto richiesto, evidenziando la necessità di procedere con l'affidamento diretto, stante l'elevata specificità e complessità del sistema da utilizzare. Infatti, sarebbe risultato molto più oneroso affidare il servizio ad un soggetto terzo, che avrebbe dovuto apprendere ed assimilare tutte le competenze necessarie al corretto utilizzo del sistema. La società beneficiaria, pertanto, è risultata essere il soggetto che non solo possedeva le capacità tecniche e professionali necessarie per la realizzazione del servizio, ma anche l'unico soggetto in grado di fornire nell'immediatezza il servizio richiesto. Secondo il Ministero è, poi, da aggiungere che l'espletamento di una procedura di gara avrebbe comportato un disservizio derivante proprio dalla mancanza dell'assistenza necessaria per consentire agli utenti di iniziare ad utilizzare il nuovo sistema telematico di deposito dei titoli. Infine, è da segnalare che l'Amministrazione ha proceduto a confrontare i prezzi praticati da più operatori del settore presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per valutare effettivamente il prezzo più congruo rispetto alla qualità della prestazione.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto, circostanza questa che dalla documentazione in atti non emerge con chiarezza. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente Delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che, anche sulla base delle pronunce della giurisprudenza del Consiglio di Stato, ritiene ingiustificato l'affidamento diretto sulla sola capacità dell'operatore di fornire un servizio adeguato (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 10 luglio 2015, n. 3488). Condizione imprescindibile dell'affidamento diretto risulta essere, quindi, l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 016: “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 004: “Politica commerciale in ambito internazionale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2661

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature, all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ed agli interventi di piccola manutenzione sugli immobili)

Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 12/1946

Ordinativo diretto: n. 159

Data pagamento: 22/07/2016

Importo pagato: 9.698,78 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte di una liquidazione complessiva pari ad euro 38.795,14, al netto di IVA, relativa ai lavori di adeguamento dei locali e di messa in sicurezza di una centrale termica. L'importo totale è stato ripartito in n. 4 quote uguali di euro 9.698,79 tra i diversi centri di responsabilità del Ministero.

A causa della mancanza delle autorizzazioni prescritte dalla legge in ordine all'esercizio della centrale termica, è stato necessario interdirne il funzionamento. Tuttavia, stante l'approssimarsi del periodo di accensione dell'impianto, si è dato luogo ad una procedura di urgenza, affidando ad un tecnico la predisposizione di un progetto per l'adeguamento dell'impianto. Per l'esecuzione dei lavori è stata, poi, individuata la ditta beneficiaria, con cui si è proceduto a stipulare il contratto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, “Lavori, servizi e forniture in economia”; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2007)”, art. 1, comma 450, come modificato dal decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito dalla legge n. 94 del 6 luglio 2012; d.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, art. 328, “Mercato elettronico”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di liquidazione; verbale di collaudo lavori; fattura elettronica; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione si è richiesto all'Amministrazione un appunto sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di urgenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, con cui ha evidenziato la

necessità di procedere in tempi brevi all'adeguamento della centrale termica, stante anche il disagio del personale in servizio presso la sede interessata dai lavori, per il mancato funzionamento dell'impianto centralizzato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

Missione 011: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7419

Denominazione: Contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale

Art/PG: 01 (Contributo pluriennale - finanziamenti settore marittimo)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 147/2013

Ordinativo diretto: n. 21

Data pagamento: 15/11/2016

Importo pagato: 137.159.680,49 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota dei fondi riservati all’attuazione del programma per la tutela della capacità marittima della Difesa. In particolare, il suddetto programma prevede un apposito stanziamento da destinare alle unità Pattugliatori polivalenti d’altura che andranno a sostituire le attuali linee navi per il pattugliamento marittimo, consentendo un ammodernamento e adeguamento degli strumenti per la tutela della sicurezza e della capacità marittima nazionale. Il progetto è stato affidato a un organismo internazionale, di cui l’Italia fa parte in qualità di Stato membro, che gestisce i programmi di difesa. Tali fondi vengono erogati sulla base di “chiamate di fondi” da parte di tale organizzazione deputata alla gestione del programma citato. Il titolo di spesa in esame si riferisce alla terza chiamata prevista per il 2016.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2004)”, art. 4, comma 177-*bis*; decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, “Codice dell’ordinamento militare”, in particolare art. 537-*bis*, “Semplificazione delle procedure per la realizzazione dei programmi di investimento di interesse dell’Amministrazione della difesa”; legge n. 147 del 27 dicembre 2013, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, art. 1, comma 37.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; lettera di richiesta di liquidazione dei fondi; decreto relativo alle modalità di utilizzo delle risorse.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione dei chiarimenti relativi alle modalità di individuazione dell’organizzazione come agenzia esecutiva per la gestione del programma di cui trattasi, nonché di fornire il relativo programma. In secondo luogo, è stato richiesto un appunto in merito al richiamo dell’art. 346 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti. In particolare, in merito al secondo punto, il Ministero basa le sue argomentazioni sul fatto che l'appalto in questione aveva ad oggetto informazioni sensibili ed essenziali per la sicurezza nazionale, tali che hanno reso necessario il ricorso all'art. 346 TFUE citato, consentendo allo Stato membro di disattendere le norme del Trattato laddove si trattasse di tutelare gli interessi essenziali della propria sicurezza.

La scelta del soggetto, invece, è avvenuta tenendo conto del *know-how* posseduto dallo stesso in quanto esecutore di alcuni programmi di difesa simili a quello da realizzare. Inoltre, in quanto organismo internazionale, il progetto potrà essere condiviso anche da altri partner europei interessati, consentendo così di poter diminuire i costi di realizzazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 002: "Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 3526

Denominazione: Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 41.600,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un finanziamento per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo "Coesione sociale e corresponsabilità condivisa nella strategia Europa 2020: Impatto del terzo settore - Italia". L'obiettivo del progetto è la realizzazione di uno studio sugli impatti economici e sociali del terzo settore in Italia, la promozione sul territorio nazionale di tematiche europee in ambito di impresa sociale e di priorità dell'Agenda politica del volontariato in Europa (PAVE), in collaborazione con altre istituzioni pubbliche, enti accademici e di ricerca pubblici e privati, organismi europei. La spesa complessiva prevista pari ad euro 133.500,00, doveva essere erogata per l'80 per cento in acconto e il restante 20 per cento a saldo in favore dei tre soggetti partecipanti al progetto. Le attività hanno avuto inizio nel 2015 e sono state successivamente sospese in attesa del pagamento dell'anticipo del finanziamento, avvenuto soltanto nel 2016 a seguito di reiscrizione in bilancio delle somme perenti. Il titolo in particolare si riferisce al pagamento della quota di euro 41.600,00 (80 per cento di euro 52.000,00) in favore dell'Università beneficiaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

DPCM 26 settembre 2000, che istituisce l'Agenzia delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, regolamentata dal dPCM n. 329 del 21 marzo 2001 e dal successivo dPCM n. 51 del 26 gennaio 2011 con cui vengono ampliate le competenze della citata Agenzia e viene ridenominata Agenzia del terzo settore; decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012, art. 8, comma 23, che sopprime l'Agenzia per il terzo settore e trasferisce le funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali; legge n. 266 del 1991, art. 15, legge quadro sul volontariato, che stabilisce la creazione di Fondi speciali presso le regioni al fine di istituire centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato per sostenerne e qualificarne le attività.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; richiesta di reiscrizione di somme passive

perenti; decreto di autorizzazione e liquidazione al pagamento; accordo di collaborazione tra il Ministero e l'Università beneficiaria, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Napoli e il Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio per le attività peculiari del piano d'azione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori sull'inquadramento giuridico e la modalità di scelta del contraente. In sede di esame del titolo di spesa è stata, inoltre, rilevata l'incongruenza della categoria economica attribuita al capitolo 3526, "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore".

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti e ha precisato che l'Università beneficiaria è una università non statale - giuridicamente riconosciuta con regio decreto del 2 ottobre 1924, n. 1661 - con personalità giuridica di diritto pubblico, in base a quanto disposto all'articolo 1 della legge 29 luglio 1991, n. 243. L'Università in questione è inserita nel sistema universitario nazionale, persegue fini pubblici, ed è sottoposta al controllo statale. Dalla qualificazione dell'Università medesima alla stregua di ente pubblico non economico deriva il conseguente inquadramento dell'accordo dell'8 luglio 2014 tra il Ministero e l'Università, nell'ambito degli accordi di cui all'art.15 della legge n. 241 del 1990, diretti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Ha precisato, poi, che nella sede di Brescia dell'Università è stato istituito, in collaborazione con il Centro di servizio per il volontariato di Brescia, il centro di ricerca denominato Osservatorio sul Volontariato con l'obiettivo di promuovere progetti di studio e di ricerca legati al mondo del volontariato e stimolare attività di formazione per la migliore qualificazione, valoriale e motivazionale, dei volontari, dei dirigenti e dei soggetti addetti ai servizi e alle attività da realizzarsi all'interno delle comunità territoriali.

Per quanto riguarda la scelta del soggetto attuatore ha fatto presente, inoltre, che il Consiglio dell'Unione Europea, per l'anno europeo delle attività di volontariato ha individuato, come Organismo nazionale di coordinamento, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che in collaborazione con l'Osservatorio nazionale per il volontariato (organismo consultivo istituito - ai sensi dell'articolo 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266 - presso il Ministero) ha elaborato e realizzato quanto indicato nel Piano Italia del l'Anno europeo del volontariato. Successivamente, l'Osservatorio nazionale per il volontariato ha deliberato la realizzazione di una serie di attività, strettamente correlate a quanto previsto nei documenti preposti elaborati a livello comunitario, da realizzarsi per l'Anno europeo del volontariato, indicando tra i committenti di riferimento anche il centro di ricerca - Osservatorio sul volontariato dell'Università beneficiaria.

Alla luce della natura giuridica dell'Università, e per non disperdere quanto elaborato e realizzato dal medesimo Ateneo nel corso dell'Anno europeo del volontariato, l'Amministrazione, anche nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, è addivenuta alla sottoscrizione, ex art.15 della legge n. 241 del 1990, dell'accordo di collaborazione con la medesima Università per la realizzazione del progetto di ricerca "Coesione sociale e corresponsabilità condivisa nella Strategia Europa 2020 - Impatto del Terzo settore".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza della previa individuazione dei criteri e modalità attraverso le quali addivenire all'individuazione del soggetto con il quale sottoscrivere accordi di collaborazione. Si osserva, infine, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 002: "Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5242

Denominazione: Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 693

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 8.190,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito della reiscrizione in bilancio del residuo perento, del saldo finale del contributo complessivo di euro 27.300,00 relativo al progetto "Formare e innovare per servire meglio il bisogno e valorizzare le diversità", volto a fronteggiare emergenze sociali e favorire l'applicazione di metodologie di intervento innovative di volontariato. Questa iniziativa si inserisce all'interno di 76 contributi sperimentali di volontariato per una spesa complessiva pari ad euro 2.299.329,21 di cui euro 919.800,00 a favore di interventi rivolti alla popolazione colpita dal terremoto dell'Abruzzo. L'Amministrazione corrisponde l'importo in due rate: una, quale anticipo, fino ad un massimo del 70 per cento del contributo (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria) e l'altra, a consuntivo, pari al saldo, al termine della realizzazione e dopo l'esito positivo dell'accertamento. Le organizzazioni di volontariato, che richiedono il contributo, devono essere costituite da almeno due anni ed iscritte nei registri regionali del volontariato, il costo non deve superare l'ammontare di euro 50.000,00 comprensivo del contributo ministeriale (90 per cento) e della quota a carico dell'organizzazione proponente (10 per cento). La valutazione dei progetti, ai fini dell'ammissibilità al contributo, viene compiuta da una apposita commissione nominata con decreto del Direttore generale, la graduatoria e l'elenco dei progetti con il relativo punteggio sono pubblicati sul sito del Ministero e finanziati fino ad assorbimento delle risorse. L'avvio delle attività avviene dopo la sottoscrizione di una convenzione ed entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 11 agosto 1991, n. 266, legge quadro sul volontariato recante "Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, lett. d), finanziati con il Fondo per il volontariato ai sensi dell'art. 12, comma 2"; legge n. 241 del 1990, art. 12.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fideiussione del 30 giugno 2011; decreti di impegno; richiesta di reiscrizione di somme passive perenti; decreto di autorizzazione e liquidazione al pagamento; direttiva annualità 2009 (progetti sperimentali di volontariato) convenzione tra il Ministero e l'organizzazione di volontariato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine ai controlli effettuati e l'invio dei verbali della Commissione. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha dato atto dei controlli contabili effettuati dalla Commissione di verifica competente in merito alla rendicontazione prodotta dal soggetto destinatario del contributo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 002: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 57

Data pagamento: 05/12/2016

Importo pagato: 15.445,94 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del saldo di un finanziamento per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento, nonché per progetti di informatizzazione e la realizzazione di banche dati in materia di associazionismo sociale. L'associazione richiedente opera nel campo della tutela dei diritti del cittadino e in special modo contro la disparità e ogni tipo di violenza nei confronti di donne, minori, ammalati, disabili, stranieri. Il titolo in esame riguarda l'introduzione di nuove tecnologie comunicative: formazione *face to face* e tecnologia *e-learning*. Attraverso le linee di indirizzo per l'annualità 2013, pubblicate sul sito internet del Ministero, venivano definite le modalità di accesso a tali contributi rivolti alle associazioni riconosciute e non riconosciute, ai movimenti, gruppi e loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati (art. 2, legge n. 383 del 2000) iscritte in un registro nazionale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali e costituite ed operanti da almeno un anno (art. 7, legge n. 383). Le domande di contributo sono esaminate da una apposita Commissione che procede alla loro valutazione stilando una graduatoria con i relativi punteggi. Il contributo viene erogato in due fasi: una prima quota all'avvio delle attività progettuali fino ad un massimo dell'80 per cento, previa presentazione di garanzia fideiussoria, il saldo al termine della realizzazione dell'iniziativa/progetto a seguito di esito positivo dei controlli, da parte degli uffici del Ministero, sulla base della relazione e rendicontazione presentata dall'associazione attestante i risultati conseguiti e i costi sostenuti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 7 dicembre 2000 n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale” in particolare art. 7 e art. 12, comma 3, lett. d) ed f).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: linee di indirizzo per l'annualità 2013; domanda di contributo per il progetto; decreto di approvazione delle graduatorie di attribuzione dei punteggi; convenzione tra il Ministero e l'Associazione di promozione sociale per la concessione di contributo; decreto di impegno corrispondente al saldo del finanziamento; decreto di pagamento corrispondente alla prima quota (80 per cento) della somma assegnata; richiesta di reiscrizione di somme passive perenti; dichiarazione ai sensi dell'art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973; verbale di verifica *ex post* del progetto analizzato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine ai controlli effettuati, nonché l'invio del verbale di verifica della Commissione, dell'elenco delle fatture, dei verbali delle verifiche effettuate attraverso ispezioni *in loco*. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta in cui si dà atto dei controlli contabili effettuati in merito alla rendicontazione prodotta dal soggetto destinatario del contributo.

Ha precisato, poi, che la verifica è finalizzata ad accertare il corretto utilizzo delle risorse e l'attuazione delle attività previste e che a seguito della stessa una parte residuale delle spese rendicontate non è stata riconosciuta, in quanto la relativa giustificazione non è stata ritenuta conforme alle prescrizioni fornite dall'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 026: "Politiche per il lavoro"

Programma 012: "Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 3111

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 15 (Spese per le relazioni pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 150/2000

Ordinativo diretto: n. 125

Data pagamento: 10/10/2016

Importo pagato: 30.004,99 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto per l'attività di ideazione, progettazione ed esecuzione di una campagna pubblicitaria sul nuovo modello di dichiarazione I'ISEE, di cui al decreto 7 novembre 2014. Il tipo di servizio riguardava la diffusione di uno spot video per complessivi trenta minuti nell'arco di una settimana, a partire dal 12 gennaio 2015, su alcuni canali televisivi, affidato ad un operatore specializzato, a cui nel 2014 veniva richiesto di presentare una proposta tecnico-economica per tale attività. Con decreto direttoriale è stata approvata la lettera di affidamento del contratto e impegnato l'importo, successivamente è stata richiesta la flessibilità di cassa per insufficienza delle somme necessarie dovuta al passaggio del capitolo 3111 dalla ex Direzione generale della comunicazione alla Direzione sistemi informativi. Con decreto direttoriale del 28 settembre 2016 è stato autorizzato il pagamento della somma netta di euro 30.004,99, a fronte di una fattura elettronica di un importo superiore caricata dalla società sullo SDI (Sistema di interscambio per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria) in maniera errata.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 (procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture) e relativo decreto legislativo di attuazione n. 163 del 2006; d.P.R. n. 207 del 2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163; decreto-legge n. 52 del 2012 convertito dalla legge n. 94 del 2012 in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di rilievo comunitario.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; documento unico di regolarità contributiva; nota per integrazione di cassa del capitolo; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alle indagini di mercato effettuate e alla congruità del prezzo pattuito.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, ha precisato che l'offerta economica presentata dalla società pubblicitaria è stata formulata nel rispetto delle condizioni economiche previste dagli accordi quadro concordati con il Dipartimento Informazione Editoria della PCM (DIE), ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge 7 giugno 2000, n. 150.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7000

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo.

Art/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 56/1987

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 09/05/2016

Importo pagato: 10.629,51 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto per la fornitura dei servizi di completamento, sviluppo ed integrazione dei sistemi di controllo di gestione, di misurazione, valutazione e manutenzione del sistema del protocollo informatico e della gestione del personale. Si tratta di un contratto stipulato dalla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica volto a mantenere i sistemi, comuni a tutte le Direzioni generali, in condizione di operatività. Il contratto iniziale, stipulato nel 2012, aveva una durata di 24 mesi. Al momento della scadenza, al fine di evitare un impatto sui sistemi informatici e far fronte ai cambiamenti organizzativi derivanti dalla riorganizzazione in atto del Ministero, il contratto è stato prorogato per ulteriori 12 mesi ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. Tale contratto è stato, poi, prorogato per ulteriori tre mesi nelle more dell'aggiudicazione del nuovo Accordo quadro Consip per un valore complessivo pari a euro 170.534,70. A seguito della trasmissione del SAL relativo al mese di novembre 2015, è stato liquidato il saldo della fattura ed autorizza il pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 “Procedure di aggiudicazione di lavori, servizi e forniture” decreto legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006; decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di attuazione ed esecuzione del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno della somma complessiva di euro 208.052,33; documento unico di regolarità contributiva; contratto per l'erogazione del servizio; stato di avanzamento lavori relativo ad attività svolte nel mese di novembre 2015; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla mancata registrazione della mancata sottoposizione al controllo preventivo di legittimità dell'atto di proroga.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 15 marzo 2017 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha riferito che il decreto direttoriale del 30 settembre 2015 non è stato trasmesso al controllo preventivo di legittimità in quanto, ai sensi dell'art. 3,

comma 1, lett. g), della legge n. 20 del 1994, sono assoggettati a controllo preventivo di legittimità unicamente i decreti con i quali vengono approvati i contratti passivi, purché superino un determinato importo (un decimo della soglia comunitaria prevista per i contratti di appalto d'opera). Con successiva nota in data 13 aprile 2017 ha, poi, fatto presente che dalla documentazione in atti emerge che trattasi di nuovo rapporto contrattuale, a seguito di procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006, e non di una proroga del contratto rep. n. 281 del 2012, con condizioni contrattuali diverse (prezzo più basso). Per tali ragioni l'Amministrazione non ha trasmesso il decreto al controllo preventivo di legittimità.

Al riguardo, nel prendere atto degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione si ritiene di dover segnalare che l'urgenza che consente il ricorso all'affidamento diretto non deve essere imputabile alla stazione appaltante. In ogni caso, si evidenzia che nelle ipotesi in cui si presceglie tale modalità di affidamento è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione degli attuali e aggiornati prezzi di mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione degli attuali e aggiornati prezzi di mercato.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 4812

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonché adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 400/1988

Ordinativo diretto: n. 365

Data pagamento: 10/10/2016

Importo pagato: 39.964,28 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un intervento manutentivo per la messa in sicurezza, ristrutturazione e verniciatura degli infissi della sede del Ministero di Via Veneto. E' stato al fine richiesto un preventivo alla società beneficiaria e, a seguito di apposito parere di congruità, è stato sottoscritto il contratto per l'attività di conservazione. L'Amministrazione ha applicato sul prezzo congruito di euro 40.367,96, lo sconto dell'1 per cento quale esonero cauzionale, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento di contabilità generale. Pertanto, il costo finale dell'affidamento dei lavori è stato di euro 39.964,28, oltre IVA. Trattandosi di impegni finalizzati all'esigenza di provvedere ad interventi urgenti ed inderogabili inerenti la sicurezza della sede ministeriale il Segretariato ha autorizzato l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo 4812 per carenza di risorse finanziarie disponibili sui pertinenti capitoli 1081 e 1263.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, art. 125, comma 11.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; documento unico di regolarità contributiva; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; richiesta parere di congruità; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alla procedura di scelta del contraente, tenuto conto dell'importo del contratto, pari prima dello sconto dell'1 per cento ad euro 40.367, oltre IVA.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica certificata in data 10 aprile 2017, apposita relazione nella quale ha riferito che l'intervento è stato valutato di massima urgenza in quanto tutti gli infissi erano in condizioni di estrema precarietà e rappresentavano, dato il rischio di cadute improvvise, un pericolo per la pubblica incolumità. Ha precisato, poi, che, data l'urgenza, si è scelto di effettuare immediatamente una richiesta di preventivo, con sopralluogo obbligatorio, al soggetto poi incaricato del lavoro da eseguire e che nella fattispecie troverebbe applicazione la previsione dell'articolo 176 del d.P.R. n. 207 del 2010, vigente *pro tempore*, che, per i casi di somma urgenza, prevedeva un limite massimo per

l'affidamento diretto, di euro 200.000. Ha fatto presente, in ultimo, che, a seguito della verifica della regolare esecuzione, è stato liquidato l'imponibile della relativa fattura all'impresa esecutrice mentre l'IVA è stata liquidata a favore della Tesoreria dello Stato.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che dalla documentazione in atti non emerge con chiarezza la sussistenza del presupposto dell'estrema urgenza. Infatti, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, a seguito di sopralluogo, si era limitato ad evidenziare che *“La gran parte della superficie verniciata è scrostata, l'essenza lignea è dilatata e fessurata ed alcuni infissi si muovono con difficoltà. Segnalo inoltre che molti cardini e arpioni di aggancio sono arrugginiti ed in alcuni casi anche rinsaldati”*. Elementi questi da cui non emerge un reale concreto rischio per l'incolumità dei passanti. Ne consegue che l'Amministrazione avrebbe dovuto, in relazione al valore del contratto, a richiedere almeno cinque preventivi e non procedere all'affidamento diretto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 4815

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Arti/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 57

Data pagamento: 27/06/2016

Importo pagato: 1.269,08 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese di giudizio in favore degli ex soci di una fallita società cooperativa che hanno citato il Ministero al fine di ottenere il risarcimento del danno patrimoniale nella misura complessiva di euro 497.732,67, oltre interessi e rivalutazione, provocato dall’omessa vigilanza obbligatoria da parte della P.A. sulle attività finanziarie della citata cooperativa dalla sua costituzione sino al momento del verificarsi del dissesto, che ne aveva, poi, determinato il fallimento.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577, recante Provvedimenti per la cooperazione; d.P.R. n. 3 del 1957, art. 20.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza della Corte Suprema di Cassazione; decreto di autorizzazione alla spesa della Direzione generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi chiarimenti in ordine alla eventuale avvenuta segnalazione di danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti. L’Amministrazione ha trasmesso in data 31 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti. In particolare, dopo aver descritto l’articolata e complessa vicenda, ha segnalato di aver proceduto, ai sensi dell’art. 20 del d.P.R. n. 3 del 1957, ad effettuare apposita denuncia per danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti. Segnalazione poi archiviata a seguito del decesso del presunto responsabile.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 026: "Politiche per il lavoro"

Programma 012: "Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1746

Denominazione: Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro

Art/PG: 01 (Manutenzione)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 39/1993

Ordinativo diretto: n. 129

Data pagamento: 28/10/2016

Importo pagato: 16.406,55 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo per il servizio di supporto tecnico dei dispositivi *hardware Oracle premier support for system* per il CED di Reggio Calabria per un valore complessivo pari a euro 32.813,10 (oltre IVA). Nell'ambito del PON "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, unitamente al Comando generale dei Carabinieri, in qualità di Responsabile di obiettivo operativo, ed al Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in qualità di Autorità di gestione del PON, ha realizzato il progetto WIN (*Work Intelligence Network*) che ha permesso l'attuazione di una base dati cooperativa, dislocata sui vari poli tecnologici, finalizzata all'erogazione di servizi specifici e dotata di strumenti tecnologicamente avanzati forniti al personale ispettivo dei territori. La procedura di scelta del contraente è avvenuta secondo l'art. 57, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 163 del 2006 e, a seguito della acquisizione dell'attestazione della regolare esecuzione della fornitura, con decreto direttoriale dell'11 ottobre 2016 è stata autorizzata la liquidazione della fattura elettronica di euro 16.406,55 relativa al periodo 1° gennaio - 31 luglio 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di attuazione ed esecuzione del decreto legislativo n. 163 del 2006; art. 7, comma 2, del DL n. 52 del 2012 convertito dalla legge n. 94 del 2012 in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di rilievo comunitario.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di affidamento; decreto di impegno e liquidazione; documento unico di regolarità contributiva; richiesta ai sensi dell'art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alla verifica di

congruità della spesa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha precisato che i costi del servizio di supporto tecnico *Oracle premier support for systems* sono calcolati in base ai prezzi di listino. Il servizio, essendo fornito solamente dalle società che ha sviluppato il *software*, presenta caratteri di unicità che non permettono di poter effettuare alcun raffronto sul mercato, non essendo presenti né prodotti che possano definirsi simili, né prezzi di riferimento. L'Amministrazione ha solamente come parametro di riferimento, per verificare la congruità del prezzo, il costo degli affidamenti disposti negli anni precedenti relativi allo stesso tipo di supporto tecnico su piattaforma Oracle.

Al riguardo si rappresenta che la presenza di una esclusività non preclude la necessità di una attenta analisi sui prezzi offerti che si dovrà basare oltre che sui prezzi di listino e i dati storici, anche sul numero delle ore necessarie e sul costo orario del personale impiegato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 026: "Politiche per il lavoro"

Programma 012: "Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7821

Denominazione: Spese per lo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro

Art/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 39/1993

Ordinativo diretto: n. 22

Data pagamento: 09/05/2016

Importo pagato: 186.699,45 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo a seguito della proroga di tre mesi dei servizi di completamento, sviluppo e integrazione dei sistemi di controllo di gestione, di misurazione e di valutazione, nonché servizi di manutenzione del sistema del protocollo informatico (predisposizione e configurazione per la migrazione delle informazioni dai registri di protocollo, revisione del titolare, attivazione di ruoli ed utenze per le due Agenzie: ANPAL e Agenzia Ispettiva) e del sistema di gestione del personale (predisposizione e configurazione nuovo sistema GESPERS per le due Agenzie sovraccitate). Il contratto iniziale, aggiudicato all'esito di una procedura aperta di rilevanza comunitaria per una durata di 24 mesi e per una spesa complessiva di euro 227.773,33 è stato successivamente rinnovato ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per altri 12 mesi, essendo la scadenza intervenuta nella fase di riorganizzazione del Ministero (dPCM n. 121 del 14 febbraio 2014).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, ed il relativo decreto legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006, nonché il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di attuazione ed esecuzione del suindicato decreto legislativo.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di affidamento; decreto di impegno e liquidazione; documento unico di regolarità contributiva; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla mancata sottoposizione a controllo preventivo di legittimità dell'atto di proroga. L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha fatto presente che il decreto direttoriale del 30 settembre 2015 non è stato trasmesso al controllo preventivo di legittimità in quanto di importo inferiore rispetto ad un decimo della soglia comunitaria prevista per i contratti di appalto d'opera. Con successiva nota in data 13 aprile 2017 ha poi evidenziato che si tratterebbe di un nuovo contratto, a seguito di una nuova

procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006, con l'acquisizione di un nuovo CIG, e non di una proroga del contratto rep. n. 281 del 2012.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si evidenzia l'esigenza in sede di stipula di nuovi contratti che abbiano ad oggetto prestazioni in precedenza rese dalle medesime ditte, di valutare, ai fini del controllo, il valore del contratto prendendo in esame il costo annuo del servizio. Si evidenzia poi la necessità, in sede di esame della congruità del prezzo, di verificare l'esistenza di eventuali minori costi sopportati dalla ditta fornitrice in relazione all'avvenuto apprestamento della strumentazione necessaria per il servizio reso in precedenza.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 002: "Indirizzo politico"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1151

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/PG: 01 (Manutenzione)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 39/1993

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 05/05/2016

Importo pagato: 6.922,95 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo relativo ai servizi di completamento, sviluppo ed integrazione dei sistemi di controllo di gestione e dei sistemi di misurazione e di valutazione, nonché manutenzione del sistema del protocollo informatico e del sistema di gestione del personale. Il contratto iniziale, aggiudicato all'esito di una procedura aperta di rilevanza comunitaria aveva una durata di 24 mesi per una spesa complessiva di euro 1.258.600,00, ed è stato successivamente rinnovato, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per ulteriori 12 mesi per garantire la continuità del servizio ed evitare una ripercussione su tutti i sistemi informatici. La Direzione generale, ricorrendo le condizioni dell'estrema urgenza correlata alla salvaguardia del sistema e provvedere alla copertura contrattuale ha prorogato il contratto per periodo ulteriore di tre mesi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di attuazione ed esecuzione del decreto legislativo n. 163 del 2006; DL n. 52 del 2012 convertito dalla legge n. 94 del 2012 in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di rilievo comunitario.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto; decreto di impegno; decreto di liquidazione; documento unico di regolarità contributiva; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alla mancata sottoposizione dell'atto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha riferito che il decreto direttoriale del 30 settembre 2015 non è stato trasmesso al controllo in quanto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. g), della legge n. 20 del 1994, sono assoggettati a controllo preventivo di legittimità unicamente i decreti con i quali

vengono approvati i contratti passivi, purché superino un determinato importo (un decimo della soglia comunitaria prevista per i contratti di appalto d'opera). Con successiva nota in data 13 aprile 2017 ha trasmesso il decreto direttoriale del 30 settembre 2015 con il quale è stata autorizzata la procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006. Ha evidenziato, poi, che trattasi di nuovo rapporto contrattuale, e non di una proroga del contratto rep. n. 281 del 2012, dal momento che vengono individuate condizioni contrattuali diverse (prezzo più basso).

Al riguardo, nel prendere atto degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione si ritiene di dover segnalare che l'urgenza che consente il ricorso all'affidamento diretto non deve essere imputabile alla stazione appaltante. In ogni caso, si evidenzia che nelle ipotesi in cui si presceglie tale modalità di affidamento è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione degli attuali e aggiornati prezzi di mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione degli attuali e aggiornati prezzi di mercato.

Missione 026: "Politiche per il lavoro"

Programma 011: "Servizi territoriali per il lavoro"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2917

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.)

Norme di riferimento del capitolo: r.d n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 400

Data pagamento: 15/12/2016

Importo pagato: 48.588,46 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa al IV bimestre 2016 per prestazione di servizi di telefonia mobile agli utenti dell'Amministrazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture); d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010; d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"; DL n. 52 del 2012 convertito dalla legge n. 94 del 2012 in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di rilievo comunitario.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Nota per variazioni amministrative per interventi sui capitoli di spesa omogenei aventi risorse sufficienti; decreto di liquidazione; documento unico di regolarità contributiva; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura elettronica; decreto direttoriale del 27 novembre 2015 della Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione; Convenzione "Telefonia Mobile 6".

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* sono stati chiesti chiarimenti in ordine ai consumi oggetto di fatturazione. L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica certificata in data 29 marzo 2017, ha trasmesso apposita relazione con la quale ha precisato che l'importo della fattura di 59.277,92 euro è comprensivo di due voci di costo: contributi e abbonamenti (euro 47.548,53) e traffico (1.039,93 euro). In particolare, ha precisato che la voce di costo "Contributi e Abbonamenti" è calcolata in maniera *flat* (costi fissi) in relazione a parametri prefissati di costo riferiti al bimestre di riferimento, secondo le tariffe e corrispettivi previsti dalla convenzione Consip "Telefonia Mobile 6", mentre la voce di costo "traffico" è, invece, riferita a n. 8 utenze che

dispongono di un piano tariffario di tipo aperto, richiesto in funzione della reperibilità connessa alla funzione ricoperta nell'ambito dell'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 4812

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 06 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 322

Data pagamento: 12/08/2016

Importo pagato: 10.387,62 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto per i servizi di pulizia dei locali delle sedi ministeriali di Via Flavia e di Via Fornovo a Roma, oggetto di contratto stipulato il 2 aprile 2012, scaduto il 31 marzo 2016 e prorogato per ulteriori 4 mesi in base all'art. 4 del capitolato allegato al contratto. L'importo complessivo di euro 38.636,88 è stato ripartito e liquidato pro-quota sui diversi capitoli di bilancio intestati ai diversi Centri di Responsabilità in base ai millesimi occupati.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 82 del 25 gennaio 1994: “Disciplina delle attività di pulizia, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e sanificazione”; d.P.R. n. 367 del 20 aprile 1994, recante “Semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di liquidazione; documento unico di regolarità contributiva; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'eventuale sottoposizione dell'atto di proroga al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 28 marzo 2017, la documentazione inerente il titolo in esame. Con successiva nota pervenuta in data 20 aprile 2017 ha poi chiarito che l'esercizio della facoltà di proroga era previsto e disciplinato dal contratto già sottoposto al controllo preventivo della Corte dei conti e che l'importo totale della spesa, per il periodo di proroga di 4 mesi - pari a 321.608,76 euro, di cui 57.995,04 euro per IVA - non determinava il superamento della soglia, prevista dalla normativa al tempo in vigore, oltre la quale sussiste il generale obbligo di controllo preventivo. Osserva, poi, che il capitolato amministrativo, parte integrante del contratto n. 280 del 2 aprile 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 7 agosto 2012, prevedeva all'art 4 la facoltà, da parte dell'Amministrazione contraente, di prorogare la durata del contratto fino ad un massimo di mesi 6, “agli stessi patti,

prezzi e condizioni” stabiliti all’atto della stipula e che tali condizioni risultavano compiutamente realizzate, in piena aderenza alle previsioni contrattuali già sottoposte a controllo preventivo di legittimità.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 026: "Politiche per il lavoro"

Programma 007: "Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1263

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 47 (Spese per il finanziamento delle attività connesse al semestre di presidenza italiana del consiglio dell' unione europea)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 147/2013

Ordinativo diretto: n. 116

Data pagamento: 21/06/2016

Importo pagato: 124.250,14 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento in favore di Italia Lavoro S.p.A., del contributo per la realizzazione di eventi del semestre di Presidenza Italiana UE. Le Direzioni generali si avvalgono della società *in house* per specifici servizi e lavori individuati sulla base delle priorità nazionali e comunitarie, attraverso la predisposizione di progetti approvati e periodicamente controllati da un nucleo di valutazione composto da tre componenti, costituito presso la Direzione generale competente. I temi cardine dell'evento sono stati: le politiche per l'occupazione (in particolare giovanile), le strategie Europa 2020, la tutela dei diritti dei lavoratori, i servizi per l'impiego, istruzione e formazione, i fondi strutturali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", legge n. 448 del 28 dicembre 2001 art. 30; art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del DL 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e di liquidazione; nota del Segretariato generale relativa alla conservazione delle somme non impegnate come residui di lett."F", delega al Direttore generale della Direzione per le politiche attive e passive del lavoro all'espletamento delle procedure amministrative finalizzate alla scelta del contraente per i servizi necessari alla realizzazione degli avvenimenti per il periodo di Presidenza Italiana; prospetto generale che riassume le richieste, in fase di programmazione, di alcuni C.d.R. per l'organizzazione degli eventi (spese di viaggio, vitto, alloggio, trasferimenti delle delegazioni dei Paesi membri) e i pagamenti erogati dietro presentazione di documentazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* sono stati chiesti chiarimenti sulla convenzione in essere con Italia Lavoro e sull'attività dalla stessa svolta in occasione del semestre di Presidenza italiana. L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 23 marzo 2017, maggiori dettagli sul funzionamento del fondo destinato alle iniziative connesse con il Semestre di Presidenza italiana UE, in applicazione dell'art. 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013,

n. 147 (legge di stabilità 2014). In particolare, ha specificato che le risorse, pari a euro 287.000,00, sono state assegnate in un apposito piano gestionale del C.d.R. 2, Segretariato generale, in ragione delle funzioni di coordinamento svolte. Contemporaneamente è stato delegato, con appositi decreti, ai Direttori generali l'espletamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla scelta del contraente per i servizi necessari alla realizzazione e buona riuscita degli eventi entro i termini programmati per il periodo del semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

Ha, poi, chiarito che il titolo di spesa in esame attiene ad un pagamento effettuato in conto residui relativamente ad un evento di competenza della ex Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro le cui competenze - dal 1° gennaio 2017 - sono in parte confluite nella nuova Agenzia per le politiche attive del lavoro, ANPAL. La Direzione generale ha dichiarato la regolare esecuzione dei servizi resi ed il Segretariato generale ha impegnato le relative risorse entro l'esercizio finanziario 2015.

Ha, inoltre, precisato che prima delle variazioni intervenute a settembre del 2016, in attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2015, Italia Lavoro S.p.A. si configurava quale società per azioni operante come ente strumentale del Ministero, che i rapporti tra il Ministero vigilante e la società in *house* erano regolati dalla Convenzione quadro prevista dall'art. 7-terdecies della legge 31 marzo 2005, n. 43 e che il dPCM 23 novembre 2007 aveva disposto la vigilanza su Italia Lavoro e, ai fini del controllo analogo, la definizione di direttive, priorità, ed obiettivi della società. Ha fatto presente, in ultimo, che la configurazione della società quale organismo *in house* del Ministero è stata definitivamente convalidata dalla Commissione Europea che nella comunicazione del 5 agosto 2008 dichiara "*possibile effettuare affidamenti diretti a Italia Lavoro*". Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che la natura di società *in house* del soggetto affidatario della prestazione non esime l'Amministrazione a stipulare, previamente, apposito accordo con il quale individuare obblighi e relativi corrispettivi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza, per il futuro, di stipulare apposita convenzione con la società incaricata dell'espletamento della prestazione.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione 006: "Giustizia"

Programma 001: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1752

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del laboratorio centrale per la banca nazionale del dna, apparecchiature ed attrezzature scientifiche, fitto dei locali ed oneri accessori, convenzioni transitorie con istituti di elevata specializzazione per l'es

Art/PG: 01 (Spese per la gestione ed il funzionamento del laboratorio centrale per la banca nazionale del dna, apparecchiature ed attrezzature scientifiche, fitto dei locali ed oneri accessori, convenzioni transitorie con istituti di elevata specializzazione per l'es)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 85/2009

Ordinativo diretto: n. 28

Data pagamento: 26/04/2016

Importo pagato: 4.532,58 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di lavori di variante e suppletivi, alle stesse condizioni del contratto "madre", per la realizzazione di un impianto di produzione energia alternativa, con integrazione ed adeguamento della cabina MT/BT ed annesso gruppo elettrogeno, presso il laboratorio centrale per la Banca Dati del DNA. La spesa complessiva è pari ad euro 323.056,71, di cui il titolo in oggetto riguarda il pagamento del saldo dei lavori.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 85 del 30 giugno 2009, art. 32, comma 1, "Copertura finanziaria".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento e relativo ordine del 7 aprile 2016; contratto madre; decreto approvazione del contratto del 12 agosto 2015; fattura elettronica; DURC; documento tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione di Equitalia; certificazione regolare esecuzione del contratto madre e relativa nota di trasmissione all'Amministrazione; stato finale dei lavori; polizza di garanzia fidejussoria; processo verbale di consegna lavori; certificato di ultimazione lavori.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di produrre la documentazione relativa alla valutazione di congruità della spesa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 27 febbraio 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione mancante.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 001: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1685

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 399

Data pagamento: 08/11/2016

Importo pagato: 120.196,86 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme spettanti a titolo di risarcimento (comprese le spese legali) del danno a favore di una delle parti civili costituite nel giudizio penale. In particolare, la Corte di Appello di Cagliari, in sede di riassunzione del giudizio a seguito di sentenza della Corte di Cassazione, condannava l'Amministrazione penitenziaria, quale responsabile civile, in solido con gli imputati riconosciuti colpevoli, al risarcimento del danno a seguito di omicidio colposo e lesioni personali subite da un detenuto, in relazione a fatti avvenuti nel carcere di Nuoro. Il ricorrente è risultato inadempiente alla verifica Equitalia, e quindi, il titolo in esame rappresenta la liquidazione del danno decurtato delle somme dovute ad Equitalia pari ad euro 10.803,14.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 103 del 3 aprile 1979, "Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato", art. 9.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento a titolo risarcimento con relativo ordine di pagamento; decreto di pagamento delle spese legali con relativo ordine di pagamento; richiesta del beneficiario del pagamento indirizzata all'Amministrazione; attestazione di Equitalia; atto di pignoramento presso terzi contro il Ministero della giustizia del 15 giugno 2016; sentenza di primo grado del 27 gennaio 2005; sentenza di secondo grado del 27 giugno 2008; sentenza di rimessione per nuovo giudizio della Corte Suprema di Cassazione del 9 febbraio 2010; sentenza definitiva della Corte d'Appello di Cagliari del 31 luglio 2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono state richieste all'Amministrazione notizie dettagliate relativamente al procedimento di recupero delle somme pagate dall'Amministrazione nei confronti dei dipendenti ritenuti responsabili. Inoltre, sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle eventuali segnalazioni effettuate alla competente Procura regionale della Corte dei conti, nelle ipotesi di sentenze che comportano un pagamento da parte dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 3 marzo

2017, la documentazione richiesta riguardo il procedimento di recupero delle somme, contenente l'intimazione al pagamento e relativa messa in mora. Ha inviato, altresì, l'ordine di servizio n. 160 del 18 febbraio 2015 con il quale si dà disposizione agli uffici di trasmettere le sentenze sfavorevoli per l'Amministrazione alle competenti Procure regionali della Corte dei conti.

Con successivo messaggio di posta elettronica del 12 aprile l'Amministrazione ha inviato copia della nota di trasmissione della sentenza in esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 002: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1264

Denominazione: Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo

Art/PG: 01 (Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001

Ordinativo diretto: n. 2061

Data pagamento: 13/06/2016

Importo pagato: 15.651,13 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere a titolo di equa riparazione a seguito di sentenza condanna per violazione della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e, in particolare, del principio di ragionevole durata del processo (legge n. 89 del 2001, c.d. "legge Pinto"). Il processo da cui è scaturito il danno morale e patrimoniale, avente ad oggetto una dichiarazione della simulazione assoluta e conseguente nullità di un atto di compravendita, ha avuto una durata di circa 24 anni. Il mandato di pagamento si riferisce all'indennizzo calcolato su un ritardo di 16 anni 4 mesi e 10 giorni, comprensivo degli interessi legali e gli onorari professionali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata in data 4 novembre 1950; legge n. 848 del 4 agosto 1955, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali", art. 6, "Diritto ad un processo equo"; legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 1-bis, "Rimedi all'irragionevole durata del processo".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza del 15 ottobre 2015; decreto di pagamento; mandato di pagamento; ricevuta emessa dalla Banca d'Italia di richiesta informazioni per pagamento del 20 gennaio 2016; determinazione delle spese legali rilasciata alla Banca d'Italia del 23 gennaio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di produrre la documentazione a supporto della scelta di effettuare il pagamento, nonché l'eventuale segnalazione del danno erariale alla competente Procura della Corte dei conti. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione mancante. Con successivo messaggio pervenuto in data 16 maggio 2017 ha

fatto presente di aver trasmesso apposita segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti competente, in data 17 ottobre 2015 e successivamente in data 5 maggio 2017 non avendo avuto esito positivo il primo invio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 002: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1454

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 272

Data pagamento: 13/09/2016

Importo pagato: 6.214,66 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma dovuta in forza di sentenza emessa dalla Suprema Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso proposto dal Ministero avverso una sentenza del Consiglio Superiore della Magistratura e condannato l'Amministrazione alla refusione delle spese di giudizio a favore del beneficiario. In particolare, la pronuncia ha confermato la decisione del CSM che aveva riconosciuto che gli incarichi svolti senza autorizzazione da un magistrato fuori ruolo non compromettevano l'immagine del magistrato in relazione alla loro natura, ai compensi non esorbitanti e alle funzioni svolte.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 103 del 3 aprile 1979, "Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato", art. 9.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo con relativo ordine del 30 agosto 2016; sentenza della Corte Suprema di Cassazione del 24 marzo 2015; atto di precetto notificato all'Amministrazione del 1° agosto 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione una nota esplicativa in ordine ai ritardi registratisi nella fase del pagamento. Con messaggio di posta elettronica dell'11 aprile 2017, l'Amministrazione ha comunicato che non si è dato corso, prima della notifica del precetto, alla disposizione del direttore dell'ufficio di procedere all'esecuzione a causa di "un mero disagio amministrativo, da contestualizzare e giustificare tenuto conto della gravosa mole di lavoro ... oltre che della consistente carenza di personale".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di procedere al pagamento di sentenze definitive o comunque esecutive prima dell'inizio delle procedure esecutive, al fine di evitare ulteriori oneri per l'erario.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 002: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che

Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 109

Data pagamento: 21/11/2016

Importo pagato: 17.373,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del III SAL per lavori di sostituzione del gruppo frigo per l'edificio Tribunale civile in Roma in convenzione con il Provveditorato interregionale OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. Il beneficiario si è aggiudicato la gara di appalto con un ribasso di asta del 30,663 per cento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato della Regione Lazio Abruzzo e Sardegna.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di assegnazione dei fondi in termini di competenza e di cassa al MIT del 19 settembre 2016, con relativo ordine; certificato di ultimazione dei lavori; nota di richiesta della reiscrizione dei residui caduti in perenzione; dichiarazione di Equitalia; dichiarazione di tracciabilità flussi finanziari; garanzia di fideiussione; DURC; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Dalla documentazione allegata ed esaminata è emersa la mancanza degli atti di gara, pertanto, è stata inviata all'Amministrazione una successiva richiesta istruttoria. Con successivo messaggio di posta elettronica del 18 aprile il Ministero ha inviato la documentazione completa degli allegati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 001: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1764

Denominazione: Spese per mercedi ai detenuti lavoranti, nonché per il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta

Art/PG: 02 (Spese per mercedi ai detenuti lavoranti)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 359/1996

Ordinativo diretto: n. 59

Data pagamento: 16/11/2016

Importo pagato: 6.088,11 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma a titolo di liquidazione delle retribuzioni da corrispondere a favore dei detenuti che prestano la loro attività lavorativa all'interno del carcere, al netto delle differenze retributive tra "le somme erogate dall'Amministrazione e la mercede proporzionata e sufficiente" a seguito di sentenza di condanna relativa al mancato adeguamento di quanto già percepito dal detenuto, oltre l'indennità sostitutiva per le ferie non godute.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 354 del 26 luglio 1975, "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"; d.P.R. n. 359 del 10 maggio 1996.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo del 3 novembre 2016; richiesta di liquidazione del 22 febbraio 2016; nota del Tribunale con il conteggio interessi spettanti al beneficiario; nota dell'Amministrazione sulle proposte di modifiche normative del lavoro penitenziario dell'8 aprile 2015; relazione di accompagnamento alla proposta di modifica della legge n. 354 del 1975; resoconto n. 8 del tavolo "Stati generali dell'esecuzione penale".

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta all'Amministrazione una relazione sul contenzioso in atto e potenziale, nonché sulle iniziative poste in essere al fine evitare o limitare l'insorgere di controversie. L'Amministrazione ha trasmesso con messaggio di posta elettronica, in data 10 marzo 2017, apposita relazione (con documentazione allegata), con la quale dà conto dei volumi del contenzioso in atto. Ha illustrato altresì le proposte normative allo studio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si evidenzia l'esigenza di un monitoraggio costante del contenzioso, sia in essere che potenziale. Inoltre, si segnala l'esigenza di rivedere i meccanismi di remunerazione previsti per tale tipologia

lavorativa, prevedendo, al contempo, nelle more, l'utilizzo di tipologie contrattuali (esempio: contratti *part-time*) idonee ad evitare spese maggiori rispetto alle risorse finanziarie stanziare.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 002: "Indirizzo politico"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 02 (Pubblicazioni periodiche)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 149

Data pagamento: 05/02/2016

Importo pagato: 753,06 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma prevista dal contratto stipulato a seguito di affidamento diretto per la fornitura dei giornali in uso all'Ufficio stampa del Ministro, per la realizzazione della rassegna stampa e la distribuzione presso gli uffici.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Regio decreto n. 2572 del 2 dicembre 1923, "Ordinamento degli ufficiali e del personale del Ministero della giustizia e degli affari di culto".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di approvazione del contratto; decreto di pagamento con relativo ordine di pagamento; lettera dell'Ufficio stampa di richiesta mantenimento servizi offerti anche per l'anno 2015 del 28 ottobre 2014; richiesta preventivo del Capo di Gabinetto per l'anno 2015 dell'8 gennaio 2015; preventivo di spesa del 20 gennaio 2015; lettera dell'Ufficio di Gabinetto per l'affidamento del servizio del 28 gennaio 2015; fattura elettronica; estratto conto con spesa analitica annuale per la fornitura dei quotidiani e periodici del 31 dicembre 2015; modulo tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit*, è stato richiesto all'Amministrazione un appunto sull'esistenza di altri contratti finalizzati alla redazione della rassegna stampa, anche al fine di verificare l'esistenza di una eventuale duplicazione di spesa. L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 17 marzo 2017, i chiarimenti richiesti. In particolare, ha specificato che le copie cartacee dei quotidiani e periodici sono indispensabili "al controllo e al completamento della rassegna stampa fornita via *web*", consentendo di avere un'idea più chiara e precisa dell'importanza e del peso degli articoli da inserire od eliminare nelle varie rubriche. Ha precisato poi che gli abbonamenti *on line* sono utili in quanto consentono la consultazione anche nelle ore notturne e al di fuori della sede ministeriale.

Con successiva nota del 4 maggio 2017 l'Amministrazione ha illustrato le azioni poste in essere per il conseguimento di risparmi mediante progressiva riduzione del numero delle testate, eliminazione delle "mazzette" di giornali e riduzione del consumo della carta e ha ribadito

l'essenzialità del supporto cartaceo per integrare il materiale fornito dal *service* esterno.

A riguardo si evidenzia l'esigenza di una verifica circa l'effettiva utilità delle copie cartacee, potendo le medesime finalità essere raggiunte attraverso le versioni *on line* già in possesso del Ministero.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una verifica in ordine all'effettiva utilità delle copie cartacee, potendo le medesime finalità perseguite essere raggiunte attraverso le versioni *on line* già in possesso del Ministero.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Missione 004: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 009: "Promozione del sistema paese"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 07 (Trasferimenti correnti a estero)

CE2 01 (Trasferimenti correnti a estero); CE3 02 (Altro)

Capitolo di spesa: 2752

Denominazione: Contributi erogati ad organismi nazionali ed internazionali nell'ambito delle relazioni culturali con l'estero

Art/PG: 07 (E.s.o.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 127/1982

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 02/05/2016

Importo pagato: 17.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento al Consolato generale d'Italia a Monaco di Baviera del contributo obbligatorio che l'Italia è tenuta a versare al bilancio dell'ESO (Organizzazione Europea per le Ricerche Astronomiche nell'Emisfero Australe). L'obbligo per l'Italia, stato membro dell'Organizzazione, discende dalla legge n. 127 del 1982 di ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Gerching e Roma nel 1980.

La somma dell'ordinativo comprende anche il contributo addizionale per il progetto E-ELT (*European Extremely Large Telescope*). Per il 2016 il contributo richiesto dall'ESO all'Italia è stato pari ad euro 20.254.000. Inizialmente il contributo ammontava ad euro 15.578.000 interamente a carico del MAECI. Con l'avvio del progetto E-ELT il contributo è stato rimodulato e portato ad euro 20.254.000, di cui euro 17.000.000, stanziati sul bilancio MAECI ed euro 3.254.000 erogati dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) che partecipa attivamente alla realizzazione del telescopio.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 127 del 1982, "Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe, firmate a Garching, presso Monaco, il 14 maggio 1980 e a Roma il 28 agosto 1980, per l'adesione alla convenzione recante la creazione dell'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe, con protocollo finanziario annesso, firmata a Parigi il 5 ottobre 1962, nonché al protocollo relativo ai privilegi ed immunità dell'Organizzazione stessa, firmato a Parigi il 12 luglio 1974"; legge n. 208 del 2015, "legge di stabilità 2016".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; lettere di richiesta contributi da parte dell'ESO per il 2016; nota di trasmissione all'Istituto Nazionale di Astrofisica; ordinativo di pagamento pagabile a creditori esteri nei Paesi aderenti all'Area Euro; proposta di rimodulazione del contributo italiano ad ESO per il supporto del progetto E-ELT; Ricevuta di pagamento per 17 milioni; comunicazione di avvenuto bonifico da parte dell'INAF all'ESO E-ELT del contributo addizionale di 3.254.000.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi informativi in merito alla erogazione del contributo da parte del MAECI e sulla partecipazione dell'INAF. L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha chiarito che l'ammontare del contributo obbligatorio è determinato sulla base di una scala di contribuzione approvata dal *Council* di ESO (per il 2016 la somma a carico dell'Italia è stata determinata, in misura pari all'11,56 per cento del bilancio dell'Organismo). L'ammontare di tale contributo è aumentato in conseguenza dell'avvio, nel 2011 da parte dell'ESO della costruzione del E-ELT, *European Extremely Large Telescope* e si prevede che nel corso dei prossimi anni possa crescere ulteriormente. Attualmente il contributo è suddiviso in due parti quella c.d. ordinaria, che ammonta ad euro 15.578.000,00, a carico del Ministero, e quella relativa al programma supplementare E-ELT, pari ad euro 4.676.000,00, richiesto all'INAF. Per il 2016 il Ministero ha integrato quota parte del contributo a carico del INAF con i fondi del capitolo 2752, p.g. 07, che nel frattempo erano stati rideterminati a decorrere dal 2016 dall'art. 1, comma 983, della legge n. 208 del 2015, in base alla quale *“la quota parte eccedente il contributo obbligatorio può essere destinata a programmi di ricerca realizzati in collaborazione con la predetta organizzazione internazionale”*. Con successivo messaggio di posta elettronica del 19 maggio 2017 ha poi ribadito che il contributo in favore dell'ESO posto a carico dello Stato italiano ha natura obbligatoria e non volontaria e che lo Stato italiano è responsabile sul piano internazionale dell'adempimento delle obbligazioni assunte. Ha precisato, inoltre, che se il Ministero non avesse utilizzato l'eccedenza dei 15.578.000 euro per il pagamento del contributo obbligatorio italiano 2016, l'Italia sarebbe risultata inadempiente verso ESO con conseguente obbligo di versamento di interessi passivi, così come previsto dal regolamento finanziario dell'Organismo. Di conseguenza, il Ministero ha agito nella sua qualità di amministrazione istituzionalmente incaricata degli adempimenti in capo alla Repubblica Italiana derivanti dall'adesione all'ESO.

Al riguardo nel prendere atto degli impegni internazionali si segnala l'esigenza di una formalizzazione degli obblighi gravanti in capo all'INAF, anche in considerazione della circostanza che in caso mancato rispetto degli stessi il Ministero è tenuto a farsene carico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di una formalizzazione degli obblighi gravanti in capo all'INAF, anche in considerazione della circostanza che in caso mancato rispetto degli stessi il Ministero è tenuto a farsene carico.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1392

Denominazione: Noleggio, trasporto e installazione di apparecchiature informatiche e per l'automazione degli uffici dell'amministrazione centrale e relativa manutenzione e assistenza tecnica. produzione di software, addestramento del personale tecnico e degli utenti fin

Art/PG: 03 (Reti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 147

Data pagamento: 18/07/2016

Importo pagato: 7.567,95 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte della fattura pari ad euro 9.232,90 relativa al servizio di manutenzione della rete di sicurezza informatica del MAECI per un periodo di quattro mesi (da gennaio ad aprile 2016). L'affidamento è avvenuto mediante RdO sul MEPA con invito rivolto a un unico operatore. Tale scelta è stata effettuata nelle more della conclusione della procedura della gara più ampia articolata in due lotti e riferita alla prestazione del servizio di sicurezza informatica e della gestione della infrastruttura informatizzata del Ministero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, comma 10, lettera c), “Acquisizione in economia”, e art. 75 sulle garanzie a corredo dell'offerta; regio decreto n. 827 del 1924 “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”, art. 54 sull'esonero dalla cauzione.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre dell'11 novembre 2015; tavola di riepilogo della Rdo sul MEPA; DURC, dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio; documentazione relativa alla costituzione della cauzione a garanzia dell'offerta ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo n. 163 del 2006; decreto di impegno del 2 febbraio 2016; fattura elettronica; attestazione di regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'iter prescelto per l'affidamento del servizio e alle ragioni per le quali il servizio di manutenzione è stato provvisoriamente scorporato per poi confluire in una gara più ampia oggetto di accordo quadro.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 20 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato le motivazioni a supporto

dell'affidamento diretto: motivi di continuità istituzionale; di non aggravamento procedimentale; ragioni di natura tecnica ed economica. Ha evidenziato, altresì, che trattandosi di prestazioni periodiche di servizi e forniture, con precedente contratto in scadenza, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, l'Amministrazione ha ritenuto di poter procedere all'acquisizione del servizio, nella misura strettamente necessaria, mediante RdO sul MEPA, per assicurare la continuità del servizio per un periodo limitato ai primi quattro mesi del 2016. Con successivo messaggio di posta elettronica, in data 18 aprile 2017, l'Amministrazione ha indicato le modalità attraverso le quali ha valutato la congruità del prezzo, avvenuta, quindi, sulla base della comparazione del costo di personale praticato dalla ditta beneficiaria per la realizzazione del servizio con i valori minimi tabellari del costo dei lavoratori impiegati secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro dei metalmeccanici 2015.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 06 (Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)

Capitolo di spesa: 1391

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 13 (Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n.81/2008

Ordinativo diretto: n. 506

Data pagamento: 25/10/2016

Importo pagato: 8.573,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa al trimestre giugno - agosto 2016 per il servizio di assistenza medica d'urgenza nell'area protetta nella sede della Farnesina. L'aggiudicazione è avvenuta mediante procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo n. 163 del 2006, che ha portato alla stipula di un atto di cottimo fiduciario per l'importo complessivo di euro 68.600,00. Il decreto di impegno ha autorizzato la spesa per il 2016 per un importo di euro 28.583,33 in attesa dell'autorizzazione all'impegno pluriennale, che è stata concessa il 16 marzo 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, “acquisizione in economia” e art. 61 sullo scambio di volontà tramite PEC a pena di nullità.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno per il 2016 del 29 febbraio 2016; decreto di pagamento del 10 ottobre 2016; CIG; documentazione gara, tra cui il disciplinare di gara e capitolato tecnico; determina a contrarre del 20 gennaio 2016; verbale di aggiudicazione del 29 febbraio 2016; DURC; garanzia fideiussoria del 3 febbraio 2016; autorizzazione MEF all'impegno pluriennale del 16 marzo 2016; fattura elettronica n. 16 del 5 giugno 2016; certificato di regolare esecuzione; resoconto dei servizi medici di urgenza prestati dal primo gennaio al 31 dicembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alla modalità di sottoscrizione del contratto non digitalizzato. L'Amministrazione ha trasmesso in data 20 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che l'incontro delle volontà delle parti è avvenuto mediante scambio di documenti tramite PEC ai sensi dell'art. 61 del dPCM 22 febbraio 2013. Tale norma, ancora vigente al momento della conclusione del contratto, prevedeva la modalità elettronica obbligatoria a pena di nullità, a cui deve aggiungersi l'art. 11, comma 13, che prevede che la stipula dei contratti

anche mediante scrittura privata debba avvenire con modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante a pena di nullità.

Nel caso di specie, l'atto negoziale (atto di cottimo del 29 febbraio 2016) è stato sottoscritto dall'Amministrazione e successivamente inviato per PEC al fornitore. Quest'ultimo, non disponendo di un dispositivo di firma digitale, ha apposto sull'atto la propria firma autografa e, dopo averlo scansionato, lo ha trasmesso all'Amministrazione tramite PEC. In ultimo, l'Ufficio II della DGAI, in ossequio a quanto disposto dall'art. 45 del CAD e dall'art. 61, comma 1, del dPCM 22 febbraio 2013, ha provveduto ad acquisire digitalmente l'atto di cottimo in argomento concludendo il processo di validazione. L'Amministrazione ha comunicato, quindi, che l'incontro delle volontà delle parti è avvenuto mediante scambio di documenti tramite PEC ai sensi del sopra richiamato art. 61, adempiendo alla modalità elettronica obbligatoria stabilita a pena di nullità dal decreto legislativo n. 163 del 2006.

Al riguardo si rappresenta che l'acquisizione e la digitalizzazione successiva di un documento nato analogico è in contrasto con le disposizioni del CAD e porta a ritenere violato il disposto dell'art. 11 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Si evidenzia la criticità consistente nella violazione del disposto dell'art. 11, comma 13, del d.lgs. n. 163 del 2006, che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di sottoscrizione dei contratti in forma digitale.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1391

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02 (Missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 860/1948

Ordinativo diretto: n. 66

Data pagamento: 23/02/2016

Importo pagato: 8.466,93 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa al rimborso delle spese di missione anticipate dal beneficiario per conto del Ministero. In particolare, trattasi del rimborso di titoli di viaggio nonché spese di alloggio per un totale di 42 prestazioni effettuate.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 165 del 2001; d.P.R. n. 18 del 1967 sull'utilizzo del fondo per le spese di funzionamento e di rappresentanza, art. 74; decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, relativa al rimborso dei biglietti aerei, art. 18; d.P.R. n. 836 del 1973, art. 12; d.P.R. n. 417 del 1978, art. 7.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richieste di emissione titoli di viaggio con autorizzazione dell'ufficio; fattura elettronica per 42 titoli spese di viaggio/albergo riepilogativa dei titoli emessi; decreto di impegno e di pagamento, ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione di integrare la documentazione mancante e di relazionare sul mutamento del sistema di autorizzazione e pagamento dei rimborsi per spese di viaggio.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo e in data 20 marzo 2017, con messaggi di posta elettronica, un breve appunto nel quale specifica che la materia del rimborso spese di missione è regolata dalla normativa interna e da una circolare e parte della documentazione mancante. In particolare, ha riferito che di recente è stato emanato e pubblicato sul sito del Ministero un prontuario con le istruzioni in materia di rimborsi per missioni all'estero e in Italia in base alla nuova disciplina in vigore dal 2017. Ha, altresì, specificato che nel caso in esame si applicava ancora la vecchia normativa che consentiva di utilizzare uno scambio e-mail con autorizzazione del capo ufficio. Infine, è stata trasmessa un'ulteriore nota esplicativa contenente un prospetto con le singole missioni e la descrizione della finalità del viaggio effettuato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 009: “Promozione del sistema paese”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2471

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 03 (Spese per l’organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore espositivo, musicale, teatrale, cinematografico e audiovisivo, di convegni, congressi e seminari, ivi incluse le spese di viaggio e soggiorno per docenti, esperti, tecnici

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 18/1967

Ordinativo diretto: n. 24

Data pagamento: 07/03/2016

Importo pagato: 18.743,70 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del compenso a favore della curatrice e organizzatrice della mostra “Indossare la Bellezza. La grande bigiotteria italiana” svoltasi a dicembre del 2015 presso l’Istituto italiano di cultura di Belgrado, sulla base dell’Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo italiano e quello serbo del 13 novembre 2009, ratificato con legge n. 212 del 2012.

Il Ministero, nel partecipare alla realizzazione della mostra sostenendone le spese per la curatela e l’organizzazione, ha ritenuto che tale manifestazione fosse conforme alle esigenze istituzionali di promozione del Sistema Italia dal punto di vista culturale e che sussistessero ragioni di convenienza e di pubblico interesse. Considerato che il servizio per lo svolgimento delle attività istituzionali di promozione culturali non sono oggetto di convenzione Consip e non rientrano tra i beni e i servizi offerti sul mercato elettronico, ai sensi della legge 296 del 2006, articolo 1, comma 450, e articolo 11, comma 5, si è proceduto ad un affidamento diretto, per un importo pari ad euro 18.743,70 oltre IVA, dell’incarico specificando come la beneficiaria fosse l’unica in grado di garantire la realizzazione dell’iniziativa.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 296 del 2006, art. 125, comma 11, art. 1, comma 450, art. 11, comma 5, art. 57 punto b); legge n. 212 del 2012 di ratifica dell’accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo italiano e quello serbo del 13 novembre 2009.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto di affidamento dell’incarico di curatela e organizzazione della mostra del 23 novembre 2015; documentazione obbligatoria relativa al contratto; attestazione dell’esito della mostra redatta dal direttore dell’istituto italiano di cultura il 31 dicembre 2015 di regolare esecuzione; determina a contrarre; lettera di affidamento dell’incarico; decreto di impegno del 18 dicembre 2015; fattura con dichiarazione di conformità; decreto di pagamento dell’11 febbraio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione di relazionare sui criteri adottati per determinare la congruità del prezzo pagato per la prestazione oggetto del titolo estratto. L'Amministrazione ha trasmesso, in data 13 marzo 2017, mediante messaggio di posta elettronica, la nota richiesta corredata dell'ulteriore documentazione esplicativa. Per quanto riguarda il giudizio di congruità del corrispettivo pagato, l'Amministrazione ha descritto i dettagli dell'organizzazione delle attività e del materiale che si è reso necessario fornire e ha distinto le varie voci di costo (specificando che la curatela è stata retribuita per euro 1.800, l'organizzazione euro 700, i cataloghi euro 8000 e così via), allegando le attestazioni di buon esito della mostra. In particolare, l'importo richiesto per la curatela è stato ritenuto congruo in relazione all'unicità della prestazione professionale adempiuta, alla tipologia e all'importanza dell'opera nonché al decoro della professione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza in ipotesi di contratti che richiedono varie tipologie di prestazioni, solo alcune delle quali in esclusiva, di procedere in relazione all'importo delle stesse a uno scorporo, procedendo ove possibile all'acquisizione di più preventivi.

Missione 004: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 015: "Comunicazione in ambito internazionale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 02 (Pubblicazioni periodiche)

Capitolo di spesa: 1636

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02 (Spese per il servizio stampa, comprese quelle per l'acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni e la realizzazione di progetti di comunicazione. spese per elaborazione, gestione e traduzione dei contenuti del portale maeci)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 18/1967

Ordinativo diretto: n. 41

Data pagamento: 15/04/2016

Importo pagato: 8.718,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di due fatture per la fornitura del servizio di traduzione testi verso l'inglese dal sito *web* istituzionale del MAECI per l'anno 2016. Le due fatture si riferiscono rispettivamente al mese di gennaio e di febbraio 2016. Il fornitore del servizio è stato scelto con RdO sul mercato elettronico interpellando le 5 ditte ritenute idonee e procedendo all'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il servizio di traduzione in oggetto fa parte del primo dei due lotti in cui è suddivisa la RdO per un importo complessivo pari ad euro 107.058,54, di cui euro 75.434,19 per le traduzioni verso l'inglese (I lotto) ed euro 31.624,35 per le traduzioni verso l'arabo (II lotto).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in particolare, art. 125 su lavori servizi e forniture in economia e art. 83 sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre del 16 novembre 2015; documentazione gara; due fatture del 22 marzo 2016 relative al servizio prestato nel mese di gennaio e di febbraio 2016; il decreto di impegno del 26 febbraio 2016; ordinativo di pagamento delle due fatture del 24 marzo 2016; dichiarazione di avvenuta esecuzione del 23 marzo 2016; verbali di gara.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è stata inviata all'amministrazione una richiesta di integrazione della documentazione fornita. In particolare, si sono richiesti gli atti relativi allo svolgimento della procedura di selezione del contraente. L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7240

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Arti/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 18/1967

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 12/02/2016

Importo pagato: 18.776,80 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa all'acquisto di una apparecchiatura per la memorizzazione dei dati c.d. *storage*, comprensiva di cavi speciali, e di n. 24 *hard disk* da destinare alle esigenze degli uffici della sede centrale del Ministero. Per la scelta del contraente il Ministero si è rivolto al Mercato elettronico della P.A., interpellando 5 ditte, la scelta si è poi orientata sull'unica offerta pervenuta. La spesa complessiva ammonta ad euro 19.160,00, oltre IVA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare, art. 125, comma 11.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre del 23 novembre 2015; decreto di impegno del 14 dicembre 2015; disciplinare RdO del 25 novembre 2015; offerta della ditta del 4 dicembre 2015; autocertificazione della ditta aggiudicataria dello stato di regolarità fiscale e contributiva, nonché dell'assenza di cause di esclusione; fattura; decreto di pagamento, dichiarazione di regolare fornitura e presa in carico.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è stata inviata all'amministrazione una richiesta di integrazione della documentazione fornita ed in particolare, fattura, decreto di pagamento, dichiarazione di regolare fornitura e presa in carico del bene da parte del consegnatario. L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, tutta la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 004: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 012: "Presenza dello stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1613

Denominazione: Dotazioni finanziarie per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di prima categoria

Art/PG: 01 (Spese istituzionali e di funzionamento per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di prima categoria)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 244/2007

Ordinativo diretto: n. 91

Data pagamento: 12/12/2016

Importo pagato: 4.770.114,77 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento alla Banca d'Italia di finanziamenti destinati alle sedi di rappresentanze diplomatiche e uffici consolari all'estero identificate in apposito elenco, allegato all'ordinativo, al fine di provvedere, nell'esercizio 2017, al pagamento dei canoni di fitto per n. 15 sedi estere, così da poter onorare gli obblighi contrattuali nei termini previsti. Infatti, si è reso necessario provvedere in corso di esercizio 2016 ad una ulteriore assegnazione di risorse sul capitolo 1613, possibilità normativamente prevista dal regolamento sull'autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche a fronte di motivate richieste di integrazione da parte degli uffici all'estero (art. 13, comma 4, del d.P.R. n. 54 del 2010). In questo caso, la motivazione è da rinvenirsi nella natura obbligatoria delle spese di locazione e nel fatto che queste derivassero da contratti che avevano già ottenuto l'approvazione del competente ufficio ministeriale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 54 del 2010, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69", art. 13, comma 4, sulle ulteriori assegnazioni.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento del 2 dicembre 2016; elenco dei beneficiari allegato al mandato di pagamento in esame; contratto di locazione Rappresentanza ONU a Vienna del 9 giugno 2009; decreto direttoriale del 28 ottobre 2009 di approvazione del contratto di locazione di Vienna e di impegno pluriennale (dal 2010 al 2018); contratto di locazione Consolato di San Pietroburgo dell'11 settembre 2014; dichiarazione del notaio in Mosca sulla divisione delle spese tra locatore e locatario; dichiarazione della proprietaria dell'alloggio di Mosca preso in affitto dal dipendente.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti sulla modalità di calcolo dell'affitto oggetto di rimborso e, in particolare, se all'interno del canone siano comprese anche le utenze

(acqua, luce e gas). L'Amministrazione ha trasmesso, in data 20 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione corredata dalla documentazione richiesta, con la quale ha evidenziato che, a causa del particolare regime giuridico della proprietà privata in Russia connesso con l'esigenza di regolamentare in modo sistemico la corrispondenza tra immobili e relative utenze, nessun conduttore è in grado di chiedere una voltura a proprio nome delle utenze di un'abitazione presa in locazione. Solo il proprietario dell'immobile può essere l'intestatario dell'erogazione dei servizi urbani. Il locatore rimane titolare dei servizi erogati all'immobile di cui è proprietario ma non necessariamente i consumi delle utenze sono a suo carico. È per questi motivi che la consuetudine locale preveda che l'immobile locato sia già provvisto di allaccio alla rete della corrente elettrica, della rete idrica e fognaria, della linea telefonica, della linea *internet*, di antenna TV, e così via. Diversamente, infatti, per il conduttore non sarebbe possibile attivare in proprio le utenze. Ha precisato, poi, che mentre le spese di installazione e i canoni fissi sono sostenuti esclusivamente dal proprietario/locatore, i consumi effettivi (le telefonate, il traffico Internet, il consumo di energia elettrica, ecc.) sono a carico del conduttore.

Nel caso dell'alloggio in questione il dipendente risulta provvedere regolarmente al pagamento dei consumi per il proprio alloggio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 017: "Ricerca e innovazione"

Programma 022: "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7245

Denominazione: Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica

Art/PG: 81 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a ricerca di base)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 929

Data pagamento: 07/12/2016

Importo pagato: 95.109,23 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce al pagamento di euro 95.109,23 a titolo di erogazione a saldo del contributo in favore della società che ha in gestione i programmi congiunti di ricerca nazionali *Ambient Assisted Living (All)* ed *Eurostars* ai sensi dell'art. 185 (ex art. 169) del Trattato UE. In particolare, il programma *Ambient Assisted Living* è finalizzato a sviluppare tecnologie innovative di assistenza agli anziani in ambiente domestico per permettere loro una migliore qualità di vita, mentre *Eurostars* è rivolto al sostegno della ricerca industriale delle piccole e medie imprese europee, capaci di sviluppare proprie capacità nel campo della ricerca. Con Decreto direttoriale del 30 marzo 2011, nell'ambito del bando per il Programma europeo AAL- 2009, è stato ammesso il progetto "*AAL-Nobits Nostalgia Bits*" (codice MIUR progetto n. 5048) con un finanziamento a valere sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST già FAR) fino all'importo capitale massimo pari a euro 311.035,75, di cui euro 150.453,50, a favore della società beneficiaria. Il contributo viene così ripartito: prima erogazione pari a euro 55.342,27 ed erogazione finale pari a euro 95.111,23. La verifica conclusiva del progetto è stata effettuata il 18 luglio 2014 ed è stato espresso un giudizio positivo sulla possibilità di procedere all'erogazione finale, tenuto conto anche delle valutazioni tecniche dell'esperto designato dal MIUR. Prima di procedere al pagamento, in data 4 agosto 2015, il Ministero ha richiesto informazioni alla competente Prefettura ai sensi del d.lgs. n. 159 del 2011, art. 91, comma 4.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decisione n. 742/2008/CE del Parlamento e Consiglio Europeo del 9 luglio 2008 (Programma ALL); decisione n. 743/2008/CE del Parlamento e Consiglio Europeo del 9 luglio 2008 (Programma EUROSTARS); d.lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori"; d.m. n. 593 dell'8 agosto 2000, art. 7, "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297"; d.m. n. 4 del 2 gennaio 2008 "Adeguamento delle disposizioni del d.m. n. 593 dell'8 agosto 2000, Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal d.lgs. 27 luglio 1999, n. 297, alla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C323/01".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota esplicativa del 15 maggio 2010 del Direttore generale della ricerca relativa al d.m. n. 4 del 2 gennaio 2008; decreto direttoriale del 30 marzo 2011; relazione tecnico-contabile finale 26 settembre 2013; Richiesta di erogazione a saldo del 4 novembre 2015 al MIUR; Richiesta MIUR del 4 agosto 2015 ai sensi dell'art. 91, comma 4 del d.lgs. n. 159/2011 (antimafia); richiesta del pagamento sul FAR dell'erogazione finale del contributo alla spesa; richiesta al MEF di reinscrizione in bilancio residui passivi perenti cap. 7245; decreto autorizzazione di impegno e ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti sul decreto di nomina dell'esperto e sulla tipologia contrattuale utilizzata e se lo stesso è stato trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità.

Con messaggio di posta elettronica in data 16 marzo 2017 l'Amministrazione ha descritto l'iter seguito per la nomina del collaboratore, avvenuta a seguito del decesso del precedente incaricato, effettuata privilegiando le "competenze scientifiche desumibili dall'albo". Ha, poi, precisato che gli incarichi agli esperti conferiti ai sensi dell'articolo 5 del d.m. n. 593 del 2000 non sono stati mai inviati alla Corte dei conti.

Con successiva nota dell'8 giugno 2017, l'Amministrazione ha, infine, fatto presente che:

- il processo di individuazione dell'esperto valutatore segue un *iter* vincolato essendo lo stesso scelto all'interno dell'albo "reprise" previsto dall'art. 62, comma 3, del DL n. 83 del 2012 il cui regolamento di funzionamento (d.m. 13 giugno 2016, n. 380) è stato sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- il compenso è definito dal decreto interministeriale n. 69 del 2003 e la copertura finanziaria dal Piano di riparto del FAR e FIRST, atti sottoposti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- il conferimento dell'incarico deve ritenersi, quindi, "caratterizzato da una discrezionalità del tutto residuale da parte dell'Amministrazione in quanto già regolamentato a monte in ogni suo aspetto, in virtù di specifici provvedimenti, quali bandi, avvisi, decreti di concessione, che sono tutti sottoposti a controllo preventivo di legittimità della magistratura contabile".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala la necessità che anche i decreti di conferimento degli incarichi di valutazione a esperti tecnico scientifici siano sottoposti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Missione 022: “Istruzione scolastica”

Programma 001: “Programmazione e coordinamento dell’istruzione scolastica”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 05 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 1199

Denominazione: Spese per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la carta elettronica

Art/PG: 01 (Spese per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la carta elettronica)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 107/2015

Ordinativo diretto: n. 3316

Data pagamento: 09/12/2016

Importo pagato: 500,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in conto residui (es. provenienza 2015), del *bonus* formativo docenti, pari ad euro 500,00, previsto dalla legge n. 107 del 2015, che all’art. 1, comma 121, istituisce la “Carta” volta a sostenere la formazione continua di docenti di ruolo e la valorizzazione delle competenze professionali. Il successivo dPCM del 23 settembre 2015, in materia di disciplina delle modalità di utilizzo della “Carta”, prevede che per l’a.s. 2015/2016 la corresponsione avvenga attraverso “Cedolino Unico”, per il tramite del sistema “Noi PA”. Il beneficiario del presente mandato è una unità di personale educativo, cui viene corrisposto il *bonus* a seguito della sentenza del TAR per il Lazio (Sezione Terza-bis n. 7769/2016), che ha riconosciuto il diritto anche a tale tipologia di personale. Il Ministero, con nota del 20 febbraio 2017 indirizzata ai direttori degli uffici scolastici regionali ed al personale educativo dei convitti nazionali, ha precisato che i pagamenti eseguiti sono stati effettuati unicamente in esecuzione di una sentenza di condanna e che, in ipotesi di accoglimento dell’appello proposto dall’Amministrazione, si procederà al recupero delle somme erogate.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, commi 121, 122, 123 e 124, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; dPCM del 23 settembre 2015 “Modalità di assegnazione e di utilizzo della Carta elettronica per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: dPCM del 23 settembre 2015; dPCM del 28 novembre 2016; nota MIUR del 15 ottobre 2015 “Carta del docente. Indicazioni operative”; d.m. n. 642 del 9 agosto 2016 “Modalità di rendicontazione delle spese per finalità formative sostenute per l’a.s. 2015/2016; nota MIUR del 29 agosto 2016 “Modalità di rendicontazione delle spese per finalità formative sostenute per l’a.s. 2015/2016; nota MIUR del 20 febbraio 2017 “Carta docente-ulteriori istruzioni operative per l’a.s. 2015/2016”; decreto di impegno del 29 dicembre 2015; decreto di impegno del 21 gennaio 2016; decreto del direttore generale del 21 aprile 2016 che dispone la variazione negativa; decreto autorizzazione di impegno del 28 novembre 2016 e ordine di pagare; Sentenza del TAR per il Lazio (Sezione Terza-bis) n. 7769 del 6 luglio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle modalità attraverso le quali è stato precisato al beneficiario del titolo che il pagamento avveniva con riserva, solo in esecuzione di un titolo esecutivo, nonché l'eventuale parere al riguardo reso dall'Avvocatura generale dello Stato.

Con messaggio di posta elettronica del 21 marzo 2017 l'Amministrazione ha inviato la copia dell'appello proposto al Consiglio di Stato. Con successiva nota pervenuta il 6 aprile 2017, ha precisato che il pagamento è avvenuto con riserva ed in esecuzione di un titolo esecutivo come precisato agli interessati con nota del 20 febbraio 2017.

Al riguardo si evidenzia che, al fine di non ingenerare dubbi in ordine ad una possibile acquiescenza da parte dell'Amministrazione, la riserva avrebbe dovuto essere formulata contestualmente al pagamento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che in ipotesi di pagamento in esecuzione di sentenza esecutiva lo stesso deve essere effettuato con riserva da apporsi all'atto stesso del pagamento.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 008: "Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 1331

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi

Art/PG: 12 (Iniziative per l'orientamento, la prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento della scolarizzazione)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 162/1990

Ordinativo diretto: n. 177

Data pagamento: 09/12/2016

Importo pagato: 20.372,62 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La Direzione per le politiche attive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Autorità di gestione) ha stipulato con il MIUR una convenzione in data 5 maggio 2015 ed un *Addendum* il 18 febbraio 2016 per la promozione di attività finalizzate all'inserimento in percorsi formativi di minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali individuati dal Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile (circa 1.000 giovani). Al MIUR, in qualità di organismo intermedio, è stata affidata la realizzazione del progetto "Giovani & Legalità" e destinate risorse pari a euro 3.800.000,00. Successivamente, a seguito della revisione del piano finanziario, il progetto è stato incrementato di euro 4.150.200,00, a valere sul PON-IEOG, asse prioritario di intervento "Occupazione Giovani NEET". Il MIUR, non avendo al suo interno personale specializzato per la realizzazione del progetto, ha affidato il servizio di assistenza tecnica e gestionale, mediante procedura di cottimo fiduciario e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'unica società beneficiaria che ha presentato l'offerta per un corrispettivo pari a euro 106.500,00 oltre IVA.

A seguito della presentazione della relazione sull'attività svolta (del 17 ottobre 2016, IV SAL) e della fattura, il Ministero ha proceduto alla liquidazione del corrispettivo contrattualmente previsto in relazione allo stato d'avanzamento dei lavori.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 123, comma 6, art. 125, commi 2, 3, 4 e 5; regolamento (UE) 1304/2013 art. 16; raccomandazione europea del 22 aprile 2013.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione tra MLPS e MIUR del 5 maggio 2015; *addendum* alla convenzione tra MLPS e MIUR; Progetto "Giovani & Legalità con autorità di gestione MLPS, organismo intermedio MIUR, *partner* strategico Ministero della giustizia; nota del MIUR del 15 luglio 2015 di affidamento incarico alla società; decreto dipartimentale n. 898 del 3 settembre 2015; contratto del 18 settembre 2015; relazione attività IV SAL; fattura elettronica; decreto dipartimentale del 17 novembre 2016; decreto dipartimentale del 30 novembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono state richieste le lettere di invito per la partecipazione alla selezione indirizzate alle aziende indicate nel decreto dirigenziale del 3 settembre 2015 ed una relazione esplicativa in ordine alla procedura di affidamento. È stato, altresì, chiesto di specificare l'esistenza o meno di sovrapposizioni con l'attività di assistenza tecnica prestata dal soggetto incaricato per il medesimo progetto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con messaggio di posta elettronica del 21 marzo 2017, l'Amministrazione ha fornito le note inviate alle 5 società, nonché il verbale di valutazione e aggiudicazione. Con successivo messaggio di posta elettronica pervenuto in data 4 aprile 2017, ha dato assicurazione in ordine all'insussistenza di duplicazioni, precisando che *“le attività di Assistenza tecnica ... non possono essere svolte da nessun soggetto se non da quello incaricato dal Ministero, tantomeno da eventuali soggetti incaricati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.”*

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 008: "Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 1396

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi comparto ministero

Art/PG: 22 (Spese per l'organizzazione e la partecipazione a rassegne specialistiche, manifestazioni, eventi, fiere e congressi nonché spese per la produzione di prodotti editoriali, anche multimediali, spese di pubblicità)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 416/1981

Ordinativo diretto: n. 171

Data pagamento: 08/04/2016

Importo pagato: 11.500,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla società beneficiaria per la "fornitura dei servizi di logistica, trasporti e assistenza organizzativa", servizio reso in occasione della partecipazione del Ministero alla manifestazione Campus – Salone dello studente svoltosi a Catania dal 15 al 17 dicembre 2015.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 416 del 5 agosto 1981; legge n. 150 del 7 giugno 2000, art. 1, commi 4, 5 e 6.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: piano della comunicazione 2015 predisposto dal MIUR - Direzione generale acquisti, sistemi informativi e statistica; determina del 10 marzo 2015 di affidamento dei lavori; decreto dipartimentale dell'8 aprile 2015; decreto dipartimentale del 12 novembre 2015; richiesta di preventivo del 4 dicembre 2015; preventivo inviato dalla società; accettazione preventivo del 9 dicembre 2015; fattura elettronica del 14 marzo 2016; decreto dipartimentale del 30 marzo 2016; ordine di pagare del 30 marzo 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al ruolo della società che ha curato l'organizzazione dell'evento di orientamento, nonché notizie in ordine all'esistenza di iniziative analoghe a quella del Salone dello studente (Campus orienta).

Con messaggio di posta elettronica del 3 marzo 2017 l'Amministrazione ha chiarito che la società incaricata è "proprietario esclusivo per l'Italia e per l'estero del format de "Il salone dello studente- Campus orienta circa l'ideazione e l'implementazione e la promozione, essendo proprietaria del know how del progetto". Con successiva nota pervenuta in data 17 maggio 2017 ha, poi, precisato di aver organizzato iniziative di orientamento a Cagliari, Palermo e Roma, di aver partecipato alla rassegna nazionale "Job&orienta" e di aver inoltre nel 2016, nell'ambito dell'iniziativa "IO scelgo IO studio", aderito al Campus – Salone dello studente di Milano, Aster – Orienta Sicilia di Palermo e al Job&orienta di Verona.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza, in considerazione anche di risorse sempre minori, di selezionare le iniziative cui partecipare all'interno di un programma, raccogliendo ove possibile il maggior numero di manifestazioni d'interesse.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di selezionare le iniziative cui partecipare all'interno di un programma, raccogliendo, ove possibile, il maggior numero di manifestazioni d'interesse.

Missione 023: "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"

Programma 003: "Sistema universitario e formazione post-universitaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1659

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 24 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 85/2008

Ordinativo diretto: n. 20

Data pagamento: 04/05/2016

Importo pagato: 31.272,14 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce al pagamento a saldo della fattura emessa dalla ditta fornitrice per l'erogazione nel mese di gennaio 2016 dell'energia elettrica. Nelle more dell'adesione alla Convenzione Consip per fornitura di energia elettrica, l'Amministrazione, in presenza di fatture insolute, ha dovuto far ricorso al mercato di salvaguardia.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, art. 125; d.P.R. n. 207 del 1997, "Regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine diretto di acquisto dell'8 gennaio 2016; fattura elettronica del 25 febbraio 2016; decreto direttoriale del 18 aprile 2016; ordine di pagare del 18 aprile 2016; nota dell'Ufficio centrale di bilancio del 5 maggio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito al passaggio (*switch*) dei punti di prelievo del Ministero al servizio di salvaguardia.

Con messaggio di posta elettronica del 13 marzo 2017 l'Amministrazione ha chiarito che il passaggio al mercato di salvaguardia è dipeso dalla "ritardata liquidazione di n. 7 fatture elettroniche per la fornitura di energia elettrica pervenute oltre il 5 dicembre 2015, termine ultimo per effettuare i pagamenti sul sistema di contabilità SICOGE". Con successivo messaggio in data 6 aprile 2017 ha, poi, precisato che il passaggio al servizio di salvaguardia ha comportato maggiori oneri, qualificati in una percentuale di aggravio pari allo 0,15 per cento, rispetto ai prezzi stabiliti dalla Convenzione EE13, e che gli importi relativi ai prezzi da applicare in sede di mercato di salvaguardia vengono predeterminati senza possibilità di negoziazione da parte dell'Amministrazione.

In merito, si segnala l'esigenza di un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle società erogatrici dei servizi al fine anche di evitare l'insorgere di maggiori oneri per l'erario, nel caso in esame pari alla maggiorazione rispetto al prezzo previsto dalla convenzione Consip.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle società erogatrici dei servizi al fine anche di evitare l'insorgere di maggiori oneri per l'erario.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1170

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 12 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 85/2008

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 23/03/2016

Importo pagato: 19.980,61 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce al pagamento a saldo della fattura emessa dalla ditta fornitrice per l'erogazione nel mese di dicembre 2015 dell'energia elettrica.

Nelle more dell'adesione alla Convenzione Consip per fornitura di energia elettrica, l'Amministrazione, in presenza di fatture insolute, ha dovuto far ricorso al mercato di salvaguardia.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, art. 125; d.P.R. n. 207 del 1997, “Regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica del 15 febbraio 2016; decreto direttoriale del 29 febbraio 2016; ordine di pagare del 29 febbraio 2016; nota dell'Ufficio centrale di bilancio del 22 marzo 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito al passaggio (*switch*) dei punti di prelievo del Ministero al servizio di salvaguardia.

Con messaggio di posta elettronica del 13 marzo 2017 l'Amministrazione ha chiarito che il passaggio al mercato di salvaguardia è stato dipeso dalla “ritardata liquidazione di n. 7 fatture elettroniche per la fornitura di energia elettrica pervenute oltre il 5 dicembre 2015, termine ultimo per effettuare i pagamenti sul sistema di contabilità SICOGE”. Con successivo messaggio in data 6 aprile 2017 ha, poi, precisato che il passaggio al Servizio di salvaguardia ha comportato maggiori oneri, qualificati in una percentuale di aggravio pari allo 0,15 per cento, rispetto ai prezzi stabiliti dalla Convenzione EE13, e che gli importi relativi ai prezzi da applicare in sede di mercato di salvaguardia vengono predeterminati senza possibilità di negoziazione da parte dell'Amministrazione.

In merito, si segnala l'esigenza di un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle società erogatrici dei servizi al fine anche di evitare l'insorgere di maggiori oneri per l'erario,

nel caso in esame pari alla maggiorazione rispetto al prezzo previsto dalla convezione Consip.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle società erogatrici dei servizi al fine anche di evitare l'insorgere di maggiori oneri per l'erario.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 001: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1392

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo

Art/PG: 01 (Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 39/1993

Ordinativo diretto: n. 30

Data pagamento: 30/05/2016

Importo pagato: 591.696,45 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della società beneficiaria dei servizi "a consumo" per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo del MIUR resi nel mese di gennaio 2016. Nel caso di specie, i "consumi" posti in liquidazione riguardano la manutenzione adeguativa, correttiva e migliorativa del *software*, il *service desk*, il supporto alla *Governance IT* e ai procedimenti amministrativi, sviluppo e manutenzione evolutiva del *software*.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 39 del 1993 "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche ...".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale n. 98 del 23 maggio 2016; relazione di sintesi; rapporto mensile delle prestazioni erogate; prospetto ripartizione del rendicontato tra fornitori; documento di regolarità delle prestazioni della Direzione generale per i contratti, acquisti e sistemi informativi e statistica-Ufficio III del 2 maggio 2016; n. 6 fatture elettroniche; relazione del dirigente dell'Ufficio III; ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione sulle specifiche previste nel contratto rep. n. 2038 del 31 luglio 2012 ed una specifica della programmazione degli interventi eseguiti.

Con messaggio di posta elettronica del 13 marzo 2017, l'Amministrazione evidenziato che il contratto stipulato dal Ministero per la fornitura dei servizi informatici presenta "una certa flessibilità", essendo strutturato in modo da tener conto delle effettive esigenze che si presentano e della variabilità ed inadeguatezza delle risorse economiche stanziare sui pertinenti capitoli. Ha specificato, poi, che sono previsti servizi sia a canone fisso che a tariffa e che l'impegno pluriennale è stato concesso solo per la parte a *forfait*, mentre per quella a consumo si procede di anno in anno con specifici impegni. Al fine, nei mesi di dicembre e di gennaio l'Amministrazione procede ad una ricognizione delle esigenze di sviluppo del sistema informativo e concorda con il fornitore un Piano dei fabbisogni annuali o per il primo semestre. Osserva, inoltre, che "una parte significativa dei servizi con corrispettivo a consumo è *strettamente indispensabile* per mantenere in vita il sistema informativo del Ministero e per

realizzare “progetti” indispensabili per adeguare il sistema informativo alle norme e supportare i processi amministrativi, in particolare delle scuole.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1202

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/PG: 01 (Sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 39/1993

Ordinativo diretto: n. 148

Data pagamento: 19/12/2016

Importo pagato: 1.368.548,83 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla società beneficiaria per servizi “a consumo” resi nel periodo luglio-ottobre 2016. In particolare, si tratta dei servizi GOSA (Gestione operativa server applicativi), pagato mediante un canone mensile calcolato tenuto conto del numero di macchine in esercizio, e PEL (Gestione posta elettronica) con corrispettivo “a consumo” in base alle unità di volume specifico del mese. In data 22 novembre 2016 la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e i sistemi informativi e la statistica ha attestato la regolarità delle prestazioni e ha autorizzato il pagamento delle fatture presentate a novembre 2016 (4 per GOSA relative al periodo luglio - ottobre 2016 e 1 Gestione posta elettronica relativo al mese di settembre 2016).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 39 del 12 febbraio 1993 “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della legge 23 ottobre 1992, n. 421”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale del 14 dicembre 2016 di autorizzazione del pagamento; documento di regolarità; fatture del 22 novembre 2016; DURC del 24 ottobre 2016; Equitalia del 14 dicembre 2016; Procedura di verifica delle fatture da parte dell'Ufficio IV della Direzione generale per i contratti, gli acquisti e i sistemi informativi e la statistica ai fini del monitoraggio; 5 fatture elettroniche.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione del titolo di spesa sono stati richiesti chiarimenti circa la programmazione degli interventi nell'ambito del contratto.

Con messaggio di posta elettronica del 23 marzo 2017, l'Amministrazione ha specificato che il contratto prevede la remunerazione di servizi sia a canone fisso mensile che a tariffa. Ha, poi, specificato che i servizi in esame (gestione server e posta elettronica) non richiedono particolari attività di “programmazione degli interventi” in quanto il numero di macchine (server) che il fornitore gestisce e che determina il costo sostenuto, dipende dal numero delle applicazioni che si rendono necessarie e vengono sviluppate. Ha precisato, in ultimo, che il solo

strumento a disposizione dell'Amministrazione per programmare e contenere la spesa è costituito dalla valutazione del costo nel momento in cui si decide di far realizzare una nuova applicazione o un nuovo servizio. Attività questa che viene effettuata ogni anno attraverso una "pianificazione dei fabbisogni", in ragione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione oppure anche nel corso dell'anno qualora di verificarsi la necessità di realizzare un nuovo servizio o applicazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 015: "Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1464

Denominazione: Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore ivi compresi gli istituti tecnici superiori

Art/PG: 01 (Fondo istruzione e formazione tecnica)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 296/2006

Ordinativo diretto: n. 90

Data pagamento: 21/10/2016

Importo pagato: 102.557,28 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo dovuto alla fondazione beneficiaria del titolo, per la realizzazione dei percorsi formativi degli ITS a valere sul Fondo di cui all'art.1, comma 875, della legge n. 296 del 2006. Le somme disponibili vengono ripartite per il 70 per cento (contributo nazionale) a livello regionale sulla base del numero degli studenti ammessi al secondo/terzo anno e del numero degli studenti ammessi all'esame, riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse, al netto del numero dei diplomati all'interno dei percorsi valutati di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), dell'Accordo 133/CU del 17 dicembre 2015 ed il restante 30 per cento a titolo di premialità, in relazione ai corsi conclusi da almeno 12 mesi nell'anno precedente secondo il tasso di occupabilità ed il numero di diplomati come indicato all'art. 1, comma 45, della legge n. 107 del 2015. Con nota del 15 aprile 2016 la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ha chiesto alle Regioni di fornire indicazioni circa il contributo da assegnare agli ITS del proprio territorio. Alla Regione Lazio è assegnata la somma di euro 717.900,96 e sulla base di n. 7 percorsi formativi è stato assegnato alla fondazione beneficiaria la cifra di 102.557,28. A tale cifra è stata inoltre aggiunta la quota premiale pari a euro 137.977,00, oltre al cofinanziamento regionale pari a euro 30.000,00 (30 per cento del contributo nazionale assegnato a ciascun ITS). Con il decreto del 20 settembre 2016 è stato disposto il pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 631 (legge finanziaria 2007); art. 1, comma 875, della predetta legge, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter, della legge n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione del DL n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"; legge n. 35 del 2012, art. 52, comma 2, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 15 aprile 2016; deliberazione n. 523 del 13 settembre 2016 della Giunta della regione Lazio; decreto dipartimentale del 20 settembre 2016; ordine di pagare del 22 settembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione in ordine al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi formativi ITS svolti dall'INDIRE; oltre che sui criteri di scelta degli indicatori di valutazione utilizzati.

Con messaggio di posta elettronica del 21 marzo 2017 l'Amministrazione ha fornito gli elementi richiesti in merito al monitoraggio e ai criteri di valutazione utilizzati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 023: "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"

Programma 002: "Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7312

Denominazione: Interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali

Art/PG: 01 (Edilizia ed attrezzature didattiche e strumentali)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 311/2004

Ordinativo diretto: n. 32

Data pagamento: 29/06/2016

Importo pagato: 63.224,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di euro 63.224,00 (conto residui) a favore di una Accademia per l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilievo e valore, finalizzate alla qualificazione della formazione e allo sviluppo delle attività di ricerca e di produzione. Con d.m. n. 602 dell'11 agosto 2015 sono state ripartite le risorse del Fondo per la "realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza" a favore dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM), pari a un totale di euro 4.069.705, di cui euro 400.000 a favore delle proposte cofinanziate scelte nel numero massimo di una per istituzione e valutate dalla competente Direzione generale del MIUR secondo criteri prestabiliti dal decreto stesso. L'Accademia delle belle arti di Torino, con delibera n. 256 del 25 settembre 2015, ha trasmesso la richiesta di finanziamento pari a euro 140.000,00, per l'allestimento di una sala multimediale proiezione professionale. L'allegato tabellare riporta, secondo i criteri indicati, l'assegnazione di un finanziamento pari a euro 63.224,00 a favore dell'Accademia.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 "Riforma delle Accademie delle belle arti..."; legge n. 311 del 30 dicembre 2004, art. 1, comma 131, (legge finanziaria 2005).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: d.m. n. 602 dell'11 agosto 2015; nota del 15 settembre 2015 del MIUR ai Presidi e direttori AFAM; delibera di finanziamento del 25 settembre 2015 del Consiglio di amministrazione dell'Accademia e parere favorevole del Nucleo di valutazione dell'Accademia del 16 ottobre 2015; allegato tabellare di assegnazione a ciascuna proposta; decreto direttoriale del 23 dicembre 2015; d.m. n. 302 dell'11 maggio 2016; decreto direttoriale del 26 maggio 2016; ordine di pagare del 29 giugno 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione del titolo di spesa è stata riscontrata una incongruenza nei valori assegnati in relazione ai criteri stabiliti e pertanto sono stati richiesti chiarimenti al riguardo.

Con messaggio di posta elettronica del 21 marzo 2017, l'Amministrazione ha chiarito

l'apparente incongruenza. In particolare, ha precisato che uno dei conservatori, in sede di cofinanziamento, aveva indicato non le risorse proprie ma un precedente contributo assegnato dal MIUR, conseguentemente si è proceduto all'applicazione di un punto di penalizzazione sul criterio B.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 016: "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 2139

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 723

Data pagamento: 16/12/2016

Importo pagato: 1.850,76 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma pari ad euro 1.850,76 per varie missioni effettuate da un dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale della Sicilia.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 836 del 1973.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagamento del 29 novembre 2016; attestato INVALSI n. 5762 del 14 settembre 2016; nota di incarico dell'Ufficio scolastico regionale, Direzione generale Palermo, del 30 settembre 2016; nota di incarico del 27 luglio 2016; nota di incarico del 24 agosto 2016; autorizzazione del 26 settembre 2016; nota di incarico del 10 giugno 2016; autorizzazioni dell'8 luglio 2016, del 18 luglio 2016, del 22 giugno 2016, del 24 giugno 2016, del 26 luglio 2016 e del 5 settembre 2016; nota incarico del 10 giugno 2016; nota incarico del 13 settembre 2016; autorizzazioni del 16 settembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa e della documentazione successivamente acquisita (nota attuativa dello svolgimento della comunicazione relativa alle regole per lo svolgimento e conferimento degli incarichi di missione, del 6 giugno 2012, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) è emerso l'avvenuto rimborso della spesa per il taxi in assenza della prescritta autorizzazione prevista all'articolo 2 della nota citata.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 016: "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 2133

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 19/08/2016

Importo pagato: 189.766,48 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma pari ad euro 189.766,48 a favore della Banca d'Italia, sez. di tesoreria provinciale dello Stato di Catanzaro, per copertura di spese legali concernenti le sentenze indicate nel prospetto allegato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 836 del 1973.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Catanzaro.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale dell'11 luglio 2016; ordine di pagamento del 14 agosto 2016; elenco pagamento ripiano S.O.P.; decreti di esecuzione della sentenza.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti, con messaggio di posta elettronica del 5 aprile 2017, maggiori elementi di dettaglio circa la tipologia di contenzioso che ha determinato le condanne dell'Amministrazione.

Con messaggio di posta elettronica, in data 10 aprile 2017, l'Ufficio scolastico regionale della Calabria ha trasmesso un prospetto nel quale è indicata la tipologia di contenzioso, dal quale emerge che le fattispecie più frequenti riguardano la materia del rapporto di lavoro e, in particolare, il personale dirigente. La presenza di pronunce di condanna in materia di accesso agli atti (sentenze n. 680/13 e n. 500.903/13) inducono a segnalare l'esigenza di un più attento rispetto della disciplina in materia dettata dalla legge n. 241 del 1990.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di un monitoraggio di un contenzioso al fine anche di individuare le possibili cause ed evitare il suo formarsi.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 008: "Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1466

Denominazione: Assegnazioni per la realizzazione delle sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia

Art/PG: 01 (Assegnazione sezioni sperimentali scuola infanzia)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 296/2006

Ordinativo diretto: n. 12

Data pagamento: 16/11/2016

Importo pagato: 5.256,31 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma pari ad euro 5.256,31 ad un ente religioso per la realizzazione delle sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia per l'a.s. 2015/2016. Con decreto direttoriale è stato autorizzato l'impegno della somma di euro 34.929,01 sul capitolo 1466, a favore delle istituzioni scolastiche della Provincia di Avellino, specificate nell'allegato al decreto. Con successivo decreto del dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Ufficio VII, ambito territoriale di Avellino, è autorizzato il pagamento della somma di euro 34.929,01 sul cap. 1466 p.g. 1 a favore delle istituzioni scolastiche indicate.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 296 del 2006, art. 1, comma 630.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 19 ottobre 2016; elenco delle assegnazioni per la realizzazione delle Sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia della provincia di Avellino; decreto di autorizzazione pagamento del 14 novembre 2016; ordine di pagare del 16 novembre 2016; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti, con mail in data 5 aprile 2017, elementi in ordine alla spesa sostenuta e, in particolare, sui criteri seguiti per la ripartizione delle risorse alle varie province e alle singole sezioni primavera appartenenti a ciascuna provincia.

Con messaggio di posta elettronica in data 11 aprile 2017 l'Ufficio scolastico regionale della Campania ha inviato una relazione in ordine alle modalità di ripartizione delle risorse assegnate, indicando i criteri approvati per l'attivazione delle sezioni primavera. Ha precisato, poi, di aver provveduto alla pubblicazione di un apposito avviso pubblico contenente criteri e termini per la presentazione delle apposite istanze.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 008: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2816

Denominazione: Noleggio, installazione, gestione, manutenzione degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi di amplificazione e diffusione sonora, macchine

Art/PG: 01 (Noleggio, installazione, gestione, manutenzione degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi di amplificazione e diffusione sonora, macchine)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 121/1981

Ordinativo diretto: n. 112

Data pagamento: 12/05/2016

Importo pagato: 53.148,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo alla fornitura di un sistema informatico per la gestione dei servizi di assistenza e manutenzione delle componenti residuali del trattamento economico-giuridico del personale della Polizia di Stato, nonché di servizi di sviluppo di moduli necessari all'integrazione del sistema "CENAPS" con quello "NoiPA". La scelta del contraente è avvenuta con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del codice degli appalti.

In data 22 luglio 2015 è stata richiesta, dalla Direzione centrale per le risorse umane, un'integrazione al contratto per la manutenzione evolutiva ed adeguativa del sistema. Pertanto, l'Amministrazione ha comunicato alla società beneficiaria la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 311, commi 2 e 4, del d.P.R. n. 207 del 2010, che consente di ampliare la fornitura nei limiti del "quinto contrattuale". La società beneficiaria ha presentato l'offerta per un importo di euro 53.148,00, oltre IVA, che ha ricevuto parere favorevole dell'Ufficio tecnico ed analisi di mercato del Ministero ed è stata conseguentemente avviata la procedura di affidamento alla società beneficiaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 147 del 2013, "legge di stabilità 2014", art.1, comma 402; d.P.R. n. 207 del 2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", art. 57, comma 2, lett. c).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione al pagamento; ordine di pagamento; fattura elettronica; attestazione di regolare esecuzione e nulla osta al pagamento; richiesta Equitalia; DURC; contratto rep. 29524 del 29 gennaio 2015; parere dell'Ufficio tecnico ed

analisi di mercato del Ministero; decreto di approvazione dell'ordine e di impegno; nota del 22 luglio 2015 della Direzione centrale risorse umane; decreto di avvio della procedura negoziata del 19 gennaio 2015; decreto di approvazione del contratto del 10 febbraio 2015 registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla sussistenza dei presupposti per il ricorso al c.d. quinto d'obbligo, non contemplato nel contratto originario. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale specifica che, ai sensi del comma 4, dell'art. 311 del d.P.R. n. 207 del 2010, la variante del cosiddetto quinto d'obbligo è ammissibile anche in carenza di una specifica previsione opzionale nel contratto madre, ovvero nel bando di gara, purché a fondamento della decisione di estendere la fornitura o il servizio risieda una causa sopravvenuta ed oggettivamente imprevedibile, rientrante tra quelle testualmente individuate dal legislatore.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 007: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 008: “Contrasto al crimine, tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 02 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7456

Denominazione: Acquisto impianti, armamenti, attrezzature e automezzi

Art/PG: 03 (Acquisto di impianti, apparati e attrezzature occorrenti per il funzionamento della rete di trasmissione dati per gli uffici e servizi dipendenti dal ministero)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 121/1981

Ordinativo diretto: n. 299

Data pagamento: 07/12/2016

Importo pagato: 74.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della società beneficiaria del corrispettivo dovuto per la fornitura di un sistema informatico per la gestione degli interventi per le sale operative dei compartimenti di Polizia Ferroviaria, già in uso presso le Questure ed i reparti della Polizia Stradale ed in vista del noto evento del “Giubileo Straordinario della Misericordia”. La scelta del contraente è avvenuta con procedura negoziata a un costo complessivo pari ad euro 150.682,20. Successivamente si è proceduto alla stipula di un contratto aggiuntivo contenente una variante tecnica che ha rimodulato il contratto originario senza ulteriori oneri, in considerazione del necessario potenziamento delle dotazioni tecnologiche in favore dei reparti e specialità della P.S. al fine di ridurre al minimo il rischio di attentati terroristici e di garantire la sicurezza dell’evento giubilare. Il *software*, oggetto del contratto di fornitura, risulta di completa proprietà della ditta beneficiaria che ne detiene la proprietà intellettuale e il diritto di commercializzazione; del pari anche i codici sorgenti sono univocamente custoditi negli archivi della società. Ne consegue che la manutenzione e l’assistenza di tutti gli applicativi *software* potranno essere effettuate esclusivamente dalla ditta beneficiaria.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, art 57, comma 2, lett. b).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione al pagamento; ordine di pagamento; fattura elettronica; approntamento al collaudo; certificato di verifica di conformità; richiesta Equitalia; DURC; parere dell’Ufficio tecnico ed analisi di mercato del Ministero; dichiarazione di proprietà dei codici sorgenti della società beneficiaria; decreto di avvio della procedura negoziata; decreto di approvazione del contratto; decreto di approvazione atto aggiuntivo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti sui motivi che hanno indotto l’Amministrazione a stipulare un contratto in cui viene lasciata alla società la proprietà esclusiva e la custodia univoca dei codici sorgenti con conseguente impossibilità di rivolgersi ad altri

soggetti operanti sul mercato per le attività di manutenzione ed assistenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale chiarisce i motivi per i quali si è dovuto ricorrere per lo sviluppo del sistema evolutivo alla medesima società che detiene il *software* di gestione degli interventi. Tale attività, infatti, "può essere eseguita solo da chi detiene l'uso dei codici sorgenti per la relativa modifica/integrazione".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dovere segnalare l'esigenza per il futuro di verificare attentamente, in sede di stipula di contratti, l'opportunità di prevedere la proprietà in capo all'Amministrazione dei codici sorgente, al fine di evitare il rischio di una dipendenza del fornitore.

Missione 007: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 008: “Contrasto al crimine, tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 02 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7456

Denominazione: Acquisto impianti, armamenti, attrezzature e automezzi

Art/PG: 05 (Acquisto degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici, radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora, macchine da calcolo, sistemi di videoscrittura)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 121/1981

Ordinativo diretto: n. 228

Data pagamento: 26/09/2016

Importo pagato: 77.570,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della società beneficiaria del corrispettivo dovuto per la fornitura di apparati radio per le esigenze connesse all’evento EXPO 2015 per un importo complessivo di euro 308.721,00.

La scelta del contraente è avvenuta con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 57, comma 2, lett. b), del Codice degli appalti pubblici, atteso che la società beneficiaria è risultata essere l’unica azienda fornitrice degli apparati radio e accessori, non reperibili liberamente in commercio poiché utilizzati esclusivamente dalla Polizia di Stato in quanto funzionanti sulle frequenze riservate al Ministero dell’interno, garantendo così lo *standard* di sicurezza per lo svolgimento di tale servizio. L’Ufficio tecnico e analisi di mercato dell’Amministrazione ha espresso parere favorevole all’accettazione dell’offerta economica della società beneficiaria per un importo inferiore a quello presentato e condizionato dalla necessità di prevedere dei tempi di consegna della fornitura compatibili con le attività di collaudo, e quindi, di utilizzo dei beni in relazione alle esigenze legate all’evento EXPO 2015, svoltosi nel periodo 1° maggio – 31 ottobre 2015. Il collaudo della fornitura risulta avvenuto in data 13 giugno 2016, dunque, in un momento successivo all’evento EXPO 2015.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, art 57, comma 2, lett. b).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione al pagamento; ordine di pagamento; fattura elettronica; parere tecnico economico; verbale di collaudo; richiesta Equitalia; DURC; decreto di approvazione del contratto; determina di avvio della procedura negoziata; offerta presentata dalla società.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine all’infungibilità dei beni oggetto del contratto e alla data di consegna degli stessi (in quanto finalizzati all’evento EXPO 2015).

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale precisa che la fornitura iniziale (oggetto di liquidazione per un importo pari ad euro 212.931,94), è stata consegnata in tempi utili in relazione all'evento Expo 2015, come risulta da collaudo del 20 aprile 2015 e consegna del 21 aprile 2015 e che, soltanto, la fornitura residuale per un importo di euro 77.570,00, oltre IVA è stata oggetto di successiva verifica funzionale da parte dell'Amministrazione in data 13 giugno 2016, e consegnata in data 12 luglio 2016. Tale fornitura, secondo l'Amministrazione, non era da riferirsi all'evento EXPO 2015. Ha precisato, inoltre, che il ritardo nell'approvvigionamento è stato determinato dall'intervenuta proposta di aggiornamento tecnologico formulata da parte dell'operatore economico, con conseguente sospensione dei termini contrattuali fino alla data di accettazione della variante e di contestuale approntamento al collaudo. Ha fatto presente, altresì, che l'accettazione della seconda fornitura, anche ad evento concluso, è stata determinata dall'esigenza di approvvigionamento di siffatte apparecchiature a fronte di una generale e significativa carenza delle stesse sull'intero territorio nazionale.

A tal fine, il Ministero ha richiamato l'art. 8 della legge n. 146 del 2014 che avrebbe consentito al Dipartimento della pubblica sicurezza, l'acquisizione della fornitura in oggetto in funzione di esigenze non necessariamente connesse all'evento EXPO 2015 (*"al fine di corrispondere alle contingenti esigenze connesse all'espletamento dei compiti istituzionali della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, attraverso l'ammodernamento dei relativi mezzi, attrezzature e strutture, a favore del Ministero dell'interno è autorizzata la spesa complessiva di 10 milioni di euro per l'anno 2014, di 40 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2021, da destinare: a) quanto a 8 milioni di euro per l'anno 2014, a 36 milioni di euro per l'anno 2015 e a 44 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2021, alla Polizia di Stato, per l'acquisto di automezzi e di equipaggiamenti, anche speciali, nonché per interventi di manutenzione straordinaria e adattamento di strutture e impianti (...)"*).

Al riguardo pur prendendo atto della regolarità dell'*iter* contrattuale e della utilità della strumentazione acquisita, si rappresenta che la seconda fornitura è stata effettuata in tempi non compatibili con l'evento per il quale l'acquisto era stato disposto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una più attenta programmazione dell'attività di spesa nonché la necessità, in ipotesi di rallentamenti nella fase di esecuzione del contratto, di valutare la residua utilità della prestazione.

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 010: "Pianificazione e coordinamento forze di polizia"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2671

Denominazione: Spese di funzionamento della Direzione investigativa antimafia

Art/PG: 01 (Spese per acquisto di beni e servizi della Direzione investigativa antimafia)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 559/1993

Ordinativo diretto: n. 131

Data pagamento: 29/03/2016

Importo pagato: 13.200,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di somme erogate dall'Amministrazione per la fornitura di assistenza specialistica e supporto al miglioramento degli aspetti di collaborazione, autenticazione, condivisione e ricerca di informazioni tra i diversi uffici della Direzione investigativa antimafia e, in particolare, l'effettuazione di interventi di manutenzione evolutiva e correttiva su specifici sistemi in uso alla Direzione. L'importo complessivo della fornitura è pari ad euro 44.000,00, di cui l'importo del titolo di spesa è relativo al pagamento di 12 giornate di assistenza specialistica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 345 del 29 ottobre 1991, "Disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata" convertito dalla legge n. 410 del 30 dicembre 1991; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto d'impegno; decreto autorizzazione pagamento; obbligazione commerciale; proroga del contratto; fattura munita del timbro di regolare fornitura del servizio; DURC; dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010; visura camerale.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'infungibilità della prestazione e all'attestazione di regolare esecuzione. L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica, in data 15 marzo 2017, ha trasmesso i chiarimenti richiesti, evidenziando che la società beneficiaria è un *partner* contrattuale necessario nella gestione della progettualità informatica della DIA non solo in considerazione degli elevatissimi *standard* qualitativi e della professionalità dei programmatori e dei sistemisti che la stessa è in grado di offrire, ma anche perché la piattaforma sistemistica e le infrastrutture di sicurezza sono garantite dai prodotti della società fornitrice di assistenza. Per quanto riguarda la regolare esecuzione del servizio, questa risulta sia dalla documentazione prodotta che dal timbro di regolarità apposto sulla fattura elettronica.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle

competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente Delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che ritiene condizione imprescindibile dell'affidamento diretto l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno. La delibera citata stabilisce testualmente che "l'infungibilità del servizio o della fornitura è la condizione che deve sussistere ai fini dell'espletamento di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando con affidamento a un unico operatore, anche nell'ipotesi di diritti di esclusiva. La verifica dell'infungibilità compete all'Amministrazione tenuta quantomeno ad avviare un'indagine di mercato all'esito della quale accertare le ragioni tecniche o i diritti di esclusiva che determinano l'assenza di concorrenza e la necessità di concludere il contratto con un solo operatore economico. Della verificata infungibilità dell'oggetto contrattuale l'Amministrazione deve dare conto con un'adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 010: "Pianificazione e coordinamento forze di polizia"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 2871

Denominazione: Speciale elargizione ed altri benefici economici in favore delle famiglie delle vittime del dovere appartenenti alle forze di polizia, ai vigili urbani ed a qualsiasi persona che, legalmente richiesta, abbia prestato assistenza ad ufficiali ed agenti

Art/PG: 01 (Speciale elargizione ed altri benefici economici in favore delle famiglie delle vittime del dovere appartenenti alle forze di polizia, ai vigili urbani ed a qualsiasi persona che, legalmente richiesta, abbia prestato assistenza ad ufficiali ed agenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 206/2004

Ordinativo diretto: n. 197

Data pagamento: 21/10/2016

Importo pagato: 40.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della beneficiaria della somma dovuta a titolo di speciale elargizione, pari al 50 per cento di quella prevista dall'art. 6 della legge 13 agosto 1980, n. 302 e dall'art. 5, comma 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206, aumentata di un ulteriore 30 per cento in presenza di familiari fiscalmente a carico, in favore degli appartenenti alle Forze di Polizia – civili e militari – deceduti a seguito di ferite o lesioni, riportate nell'adempimento del servizio. La moglie superstite di un Assistente capo della Polizia di Stato ha chiesto la concessione dei benefici previsti dalla normativa vigente, per sé e per i propri figli minori, a causa dell'incidente stradale che ha portato al decesso del marito, di altri due colleghi e al ferimento di un quarto funzionario mentre si recavano in missione a Roma per partecipare alla prova preselettiva del concorso interno a 1.400 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 13 agosto 1980, n. 302, art. 6; legge 3 agosto 2004, n. 206, "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice", art. 5, comma 5; legge 20 ottobre 1990, n. 302, "Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata" artt. 2 e 8; decreto-legge n. 337 del 28 novembre 2003, "Disposizioni urgenti in favore delle vittime militari e civili di attentati terroristici all'estero", convertito dalla legge 24 dicembre 2003, n. 369; d.P.R. 28 luglio 1999, n. 510, "Regolamento recante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ordine di pagamento del 12 settembre 2016; istanza del coniuge superstite in nome proprio e dei figli minori; autorizzazione Giudice tutelare presso il Tribunale di Napoli; ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti specifici in relazione all'incidente causa del decesso. In particolare, è stato chiesto di chiarire, tra l'altro, se,

appuratene le responsabilità, l'Amministrazione abbia provveduto ad agire in rivalsa nei confronti dell'assicurazione dell'autoarticolato che ha travolto l'autovettura con a bordo i funzionari appartenenti alla Polizia di Stato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 5 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale, tra l'altro, con riguardo all'azione di rivalsa nei confronti del terzo responsabile, ha comunicato che con sentenza n. 11614/14 R.G.N.R. n. 286/15 Reg. Sent. emessa dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il giudice accertava la responsabilità per omicidio colposo del conducente dell'autoarticolato, per la morte dei tre dipendenti e il ferimento dell'Assistente capo. Pertanto, l'Amministrazione ha provveduto ad agire in rivalsa nei confronti della compagnia assicurativa dell'autoarticolato che ha travolto l'autovettura in cui viaggiavano i quattro appartenenti alla Polizia di Stato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 008: "Soccorso civile"

Programma 003: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1901

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09 (Fitto di locali ed oneri accessori. spese d'alloggio dei dirigenti del corpo nazionale dei vigili del fuoco)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 469/1961

Ordinativo diretto: n. 1271

Data pagamento: 24/10/2016

Importo pagato: 82.194,96 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del canone di locazione in favore della società locatrice del bene immobile adibito a sede centrale del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Latina, in virtù di contratto di locazione stipulato in data 6 novembre 1992, per la durata di anni 6 e tacitamente rinnovato più volte, fino al 28 febbraio 2014, attraverso successivi decreti ministeriali di impegno di spesa e di approvazione del rinnovo contrattuale. Nel 2016 il Ministero ha avuto l'autorizzazione ad assumere l'impegno di spesa pluriennale che ha portato al rinnovo tacito con decorrenza riferita al 1° marzo 2014 e scadenza al 28 febbraio 2020.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 392 del 27 luglio 1978, art. 28, "Rinnovazione del contratto"; decreto-legge n. 69 del 2 marzo 1989, "Disposizioni urgenti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche e versamento di acconto delle imposte sui redditi, determinazione forfetaria del reddito e dell'IVA, nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni da parte di determinate categorie di contribuenti, sanatoria di irregolarità formali e di minori infrazioni, ampliamento degli imponibili e contenimento delle elusioni, nonché in materia di aliquote IVA e di tasse sulle concessioni governative", art. 35, convertito dalla legge n. 154 del 27 aprile 1989; legge n. 196 del 31 dicembre 2009, art. 34, "Impegno e pagamento".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: parere dell'Agenzia delle entrate; decreto di riconoscimento del debito e autorizzazione liquidazione di spesa; decreto di approvazione rinnovo tacito del contratto del 18 aprile 2004; decreto di impegno; contratto di locazione del 6 novembre 1992.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla stima del costo anche in relazione alle spese storiche e alla tipologia degli interventi. L'Amministrazione ha trasmesso in data 29 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che il risparmio previsto deriva dall'assunzione da parte della società locataria degli oneri per le opere e gli interventi di manutenzione ordinaria e per le nuove esigenze logistiche del Comando; la previsione sui futuri risparmi è stata stimata sulla base degli interventi già effettuati dalla società locataria negli anni 2015-2016 ed è stata quantificata presuntivamente in

euro 60.000,00. Con riguardo alla tipologia degli interventi previsti l'Amministrazione ha riferito che si tratta di lavori di adeguamento della struttura di varia natura attinenti alle esigenze che saranno di volta in volta segnalate dal Comando Provinciale la cui tipologia non può essere preventivamente definita (a titolo esemplificativo, sono stati evidenziati alcuni interventi già effettuati dal locatore nel 2016 tra cui si annoverano interventi di adeguamento volto alla realizzazione di un laboratorio, interventi di adeguamento volto alla delimitazione di spazi per il collocamento di armadietti metallici, ecc.).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 008: "Soccorso civile"

Programma 003: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 04 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7302

Denominazione: Spese per la costruzione, la ristrutturazione e l'acquisizione, anche in leasing, delle sedi di servizio del corpo nazionale dei vigili del fuoco, spese per interventi di manutenzione straordinaria spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature e

Art/PG: 84 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:fabbricati non residenziali)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 72

Data pagamento: 14/07/2016

Importo pagato: 10.640,81 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'onorario dovuto al beneficiario in qualità di componente della commissione di collaudo relativa alla realizzazione della nuova sede centrale del Comando provinciale dei VVFF di Piacenza. Con la nota del 30 luglio 2007, il Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia e Emilia Romagna ha nominato la Commissione di collaudo tecnico-amministrativo affidando l'incarico a 4 componenti, tra cui il beneficiario. In data 17 dicembre 2014, la Commissione ha redatto gli atti relativi al collaudo e in data 6 luglio 2015, il Responsabile del procedimento ha redatto attestazione sull'emissione del certificato di collaudo. Per il periodo 2007-2010 il calcolo delle spettanze al beneficiario è avvenuto sulla base delle tabelle del Provveditorato di cui al regolamento di attuazione dell'art. 18 del d.lgs. n. 163 del 2006. Le prestazioni successive al suo pensionamento (per il periodo 2011-2014) sono state, invece, calcolate come professionista esterno. L'importo complessivo lordo dell'onorario ammonta ad euro 14.202,50. I fondi necessari, in quanto perenti, sono stati richiesti in reiscrizione al Ministero dell'economia e delle finanze il 1° febbraio 2016 e la parcella è stata liquidata il 5 luglio 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"; art. 210 del d.P.R. n. 554 del 1999.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto appalto di lavori; decreto di approvazione contratto; incarico di collaudo; attestazione responsabile procedimento; atto di intesa tra Ministero dell'interno e Ministero dei lavori pubblici; nota *pro forma* delle competenze professionali; certificato di collaudo; richiesta di reiscrizione in bilancio; richiesta Equitalia; ordine di pagare; prospetto di liquidazione; decreto di impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine agli emolumenti spettanti al membro della commissione di collaudo in quanto sembrerebbero riferite

ad attività che avrebbero dovuto svolgersi nel periodo precedente al pensionamento (come ad es. esame degli elaborati grafici di progetto).

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita nota del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche Lombardia-Emilia Romagna, con la quale ha fatto presente che l'incarico di collaudo tecnico amministrativo era stato conferito ai sensi dell'art. 210 del d.P.R. n. 554 del 1999 che disciplina i compensi spettanti ai soggetti non appartenenti all'organico della stazione appaltante, prevedendo che gli stessi siano calcolati in base a tariffa professionale. Al riguardo, si ritiene di dover evidenziare che contrariamente a quanto dedotto dall'atto di nomina emerge che uno dei collaboratori, al momento della nomina, era in servizio presso il Dipartimento dei Vigili del fuoco e il compenso prima del collocamento in quiescenza del predetto dipendente è stato calcolato sulla base delle tabelle del Provveditorato di cui al regolamento di attuazione dell'art. 18 del d.lgs. n. 163 del 2006. In considerazione di ciò, si ritiene necessario procedere al ricalcolo degli emolumenti effettivamente dovuti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 027: "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"

Programma 002: "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7351

Denominazione: Spese di straordinaria manutenzione, costruzione, acquisizione, miglioramenti e adattamenti di immobili

Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 35

Data pagamento: 29/06/2016

Importo pagato: 2.984,96 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di fatture emesse dal beneficiario, un Ispettore generale capo a riposo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, in relazione all'incarico svolto presso il Centro di accoglienza di Capo Rizzuto in qualità di Responsabile unico del procedimento per la fornitura e posa in opera di moduli abitativi per i centri per immigrati.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 286 del 1998, "Testo Unico delle disposizioni in materia di immigrazione e ss.mm.ii"; d.P.R. n. 602 del 1973, art. 48-bis, "Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; ordine di pagamento, fatture.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla procedura di scelta del Responsabile unico del procedimento e sul soggetto competente per l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione. L'Amministrazione ha trasmesso in data 10 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha precisato che il provvedimento di nomina del RUP risale al 10 dicembre 2009, epoca in cui era vigente lo stato di emergenza nel territorio nazionale per fronteggiare l'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari dichiarato con d.m. 20 marzo 2002 e successivi decreti di proroga (dPCM del 19 novembre 2009). L'Amministrazione ha, inoltre, precisato che la legittimità della nomina del RUP deriva dalla espressa deroga alla disciplina del Codice degli appalti contenuta nell'ordinanza n. 3828 del 27 novembre 2009 e che la scelta è ricaduta su un soggetto particolarmente esperto e qualificato nella materia oggetto dell'affidamento in quanto, in precedenza, aveva ricoperto l'incarico di Presidente della Commissione tecnico-consulativa istituita ai sensi dell'ODPCM n. 3287 del 23 maggio 2003.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 027: "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti"

Programma 002: "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 02 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 02 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2351

Denominazione: Spese per i servizi d'accoglienza in favore di stranieri

Art/PG: 02 (Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri. spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 451/1995

Ordinativo diretto: n. 13

Data pagamento: 17/10/2016

Importo pagato: 19.750,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento ad una società privata della somma a titolo di corrispettivo dovuto per il servizio di trasferimento dei migranti dal Centro di accoglienza di Lampedusa a Trapani per il giorno 10 settembre 2016 in seguito a procedura negoziata (determina a contrarre n. 7550 dell'8 settembre 2016). La scelta del contraente è avvenuta con affidamento diretto ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, comma 2, lett. a), utilizzando il criterio del prezzo più basso.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, "Contratti sotto soglia", comma 2, lett. a).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre dell'8 settembre 2016; determina di autorizzazione e pagamento del 3 ottobre 2016; attestazione di regolare esecuzione; fattura elettronica; contratto; visura camerale; richiesta Equitalia; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla congruità dell'offerta, alla gestione ordinaria delle spese di trasporto dei migranti e alla possibilità di utilizzare, in tali circostanze, anche unità navali della Marina militare o di altre Forze dell'ordine.

L'Amministrazione, in data 14 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, ha trasmesso una relazione illustrativa in ordine alla congruità della spesa. In particolare, l'importo pagato è stato ritenuto congruo in quanto inferiore rispetto al costo complessivo di euro 24.506,10 che verosimilmente sarebbe stato sostenuto. Inoltre, ha specificato che il servizio di trasferimento dei migranti dal Centro di accoglienza di Lampedusa a Trapani tramite la società beneficiaria si è reso necessario, urgente e indifferibile per motivi di ordine e sicurezza pubblica in costanza di un'eccezionale intensificazione degli sbarchi.

Con riferimento alle modalità di gestione ordinaria delle spese di trasporto dei migranti, l'Amministrazione precisa, infine, che il servizio di trasporto viene curato dalle Prefetture di

destinazione d'intesa con le autorità dei luoghi di sbarco attraverso la stipula di contratti conclusi dalle medesime Prefetture in esito all'esperimento di apposite gare ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza, in relazione anche al ripetersi di fenomeni analoghi, di valutare strumenti idonei a far fronte alle predette esigenze quali l'utilizzo di mezzi in uso alla Marina militare o di Forze dell'ordine e, ove non possibile, la stipula di convenzione al fine di conseguire risparmi di spesa.

Missione 008: "Soccorso civile"

Programma 003: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 09 (Compensi per incarichi continuativi)

Capitolo di spesa: 1859

Denominazione: Spese per gli accertamenti sanitari obbligatori al personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco. compensi ai medici per i compiti di assistenza, prevenzione e sorveglianza sanitaria nei confronti del personale.

Art/PG: 01 (Spese per gli accertamenti sanitari obbligatori al personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco. compensi ai medici per i compiti di assistenza, prevenzione e sorveglianza sanitaria nei confronti del personale.)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 64/2012

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 22/03/2016

Importo pagato: 1.000.164,43 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) della somma dovuta per gli accertamenti sanitari obbligatori per il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in virtù della Convenzione stipulata tra il Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e RFI S.p.A. - Direzione personale e organizzazione - Direzione sanità, per la durata di 3 anni a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.P.R. n. 210 del 10 aprile 1984, "Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 14 dicembre 1983 concernente il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", art. 13; decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; d.P.R. n. 64 del 28 febbraio 2012, "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217", artt. 34 e 35.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Convenzione tra RFI S.p.A. e Ministero dell'interno; decreto di approvazione della Convenzione; ordini di pagamento; decreto di impegno; fatture elettroniche; DURC; attestazione regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto esplicativo in merito alla qualificazione di RFI S.p.A. quale "struttura sanitaria pubblica" ai sensi del d.P.R. 210 del 1984 e sulla mancata trasmissione del decreto di approvazione alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità. L'Amministrazione ha trasmesso in data 17 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che la Convenzione scaturisce dall'obbligo di sottoporre il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ai preventivi e periodici accertamenti tecnico-sanitari, al fine di verificarne le condizioni di salute per

l'assolvimento dei compiti connessi al rapporto d'impiego.

Ha precisato, poi, che detto obbligo discende dal disposto del d.P.R. n. 210 del 1984, recante *“Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 14 dicembre 1983 concernente il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco”* (art. 13), del D.lgs. 8 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché del d.P.R. 28 febbraio 2012, n. 64, (artt. 34 e 35) recante *“Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco”*.

Ha fatto presente che la qualifica di RFI S.p.A. quale struttura sanitaria pubblica, discende dalle vigenti disposizioni di legge, che hanno interessato il Servizio sanitario di Ferrovie dello Stato (l'attuale Direzione sanità di R.F.I. S.p.A.), quali, ad esempio: l'articolo 6, comma, 1 lettera z), della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, che ha inteso ricomprendere tra le funzioni amministrative di competenza dello Stato *“i servizi sanitari istituiti per i Corpi di polizia, per il Corpo degli agenti di custodia e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché i servizi dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato relativi all'accertamento tecnico-sanitario delle condizioni del personale dipendente”*, includendo l'allora Servizio Sanitario delle Ferrovie dello Stato nell'ambito di operatività propria dello Stato e affidando allo stesso l'esclusivo controllo sull'accertamento tecnico-sanitario delle condizioni del personale dipendente dell'ex Azienda Autonoma.

L'Amministrazione ha precisato, inoltre, che anche dopo la trasformazione in Ente e poi in Società per azioni deve ritenersi confermata l'inclusione delle attività concernenti i servizi sanitari delle *“Ferrovie dello Stato”* nell'ambito delle funzioni amministrative di competenza dello Stato (v. sentenza della Corte Costituzionale n. 176 del 31 maggio 1996) e che la Direzione sanità di RFI (già Servizio sanitario delle Ferrovie dello Stato) è presente su tutto il territorio nazionale e assicura, con continuità, in modo omogeneo e uniforme medesime prestazioni sanitarie richieste e concordate per tutto il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'arco temporale di un'unica giornata lavorativa.

Successivamente ha comunicato di aver trasmesso il decreto di approvazione al competente Ufficio di controllo preventivo di legittimità della Corte.

Conclusioni:

Ci si rimette alle valutazioni del competente Ufficio di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 010: "Pianificazione e coordinamento forze di polizia"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2765

Denominazione: Spese derivanti dall'attuazione delle collaborazioni internazionali e dalle intese operative dirette al contrasto dell'immigrazione clandestina. spese di interpretariato per l'accertamento delle posizioni irregolari dei clandestini, per la loro identifica

Art/PG: 01 (Spese derivanti dall'attuazione delle collaborazioni internazionali e dalle intese operative dirette al contrasto dell'immigrazione clandestina. spese di interpretariato per l'accertamento delle posizioni irregolari dei clandestini, per la loro identifica)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 289/2002

Ordinativo diretto: n. 121

Data pagamento: 19/12/2016

Importo pagato: 23.520,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della società beneficiaria del corrispettivo dovuto per la fornitura di "Servizi di evoluzione del sistema di monitoraggio ed elaborazione di statistiche immigrazione e frontiere (SMSI) verso un nuovo sistema (SMSI-RA) per l'analisi del rischio". Il contraente è stato selezionato con procedura di gara europea aperta pubblicata sulla GUCE e sulla GURI. Il punto II 2.2, del bando di gara, prevedeva una riserva in favore dell'Amministrazione, di ricorrere, previa disponibilità dei fondi ed entro il periodo di validità contrattuale, all'affidamento fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi di attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del decreto legislativo n. 163 del 2006, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara. L'Amministrazione ha così provveduto a stipulare, in data 29 dicembre 2014, il contratto per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2015 ed il contratto del 30 giugno 2015, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2015, mediante affidamento alla stessa società che svolgeva il servizio. In considerazione del protrarsi delle procedure di gara e al fine di garantire la prosecuzione del servizio – avente carattere di servizio pubblico indefettibile da assicurare senza soluzione di continuità – l'Amministrazione ha provveduto a concedere una proroga tecnica al contratto, per il periodo dal 1° gennaio al 30 gennaio 2016. L'atto di proroga è stato approvato con d.m. n. 43 del 29 dicembre 2015.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Delibera CIPE del 15 giugno 2007; decisione n. 574/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007; decisione della Commissione Europea del 5 marzo 2008.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto; decreto approvazione contratto; pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale Europea; dichiarazione di regolare esecuzione; decreto autorizzazione al pagamento; fattura elettronica; visura camerale; richiesta Equitalia; DURC; decreto di proroga tecnica; decreto di impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti sull'utilità del software e la normativa di riferimento. L'Amministrazione ha trasmesso, in data 16 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, una relazione illustrativa evidenziando che la necessità di dotarsi del sistema informativo SMSI-RA (Sistema di Monitoraggio Statistiche Immigrazione – *Risk Analysis*) deve rinvenirsi nelle disposizioni di cui all'art. 4 della Decisione n. 574/2007/CE del 23 maggio 2007 che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007/2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori". L'Amministrazione ha, inoltre, sottolineato l'utilità di tale sistema informativo in quanto è in grado di: accedere ad un insieme di fonti su cui basare l'analisi dei rischi; condividere informazioni con l'Agenzia Frontex; disporre di proprie statistiche interne ed esterne (ad esempio, condivisione semestrale delle informazioni relative al falso documentale con il Servizio Polizia Scientifica). In particolare, ha precisato che tale sistema consente di svolgere una quotidiana attività di monitoraggio dei flussi migratori che si traduce nella produzione di documenti *ad hoc*, a volte meramente statistici, a volte statistici e di analisi, aventi periodicità giornaliera, settimanale, mensile, annuale, orientati ad indirizzare le decisioni politico-strategiche nel settore della gestione della migrazione e della gestione integrata delle frontiere.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 003: "Valutazioni e autorizzazioni ambientali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1408

Denominazione: Spese per l'esecuzione del protocollo di cartagena sulla biosicurezza del 29 gennaio 2000 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali e internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi

Art/PG: 01 (Spese per l'esecuzione del protocollo di cartagena sulla biosicurezza del 29 gennaio 2000 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali e internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 27/2004

Ordinativo diretto: n. 8

Data pagamento: 09/12/2016

Importo pagato: 87.442,62 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura elettronica del 18 novembre 2016 emessa dalla Sogesid S.p.A – società in *house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF. La liquidazione è avvenuta a seguito dell'approvazione del rendiconto relativo ai costi sostenuti dal 1 al 31 maggio 2016 in attuazione della Convenzione avente ad oggetto *"Assistenza specialistica alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto VIA e Vas"*, sottoscritta dal MATTM – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la medesima impresa in data 16 novembre 2015.

Come specificato dall'Amministrazione, la convenzione è stata sottoscritta per far fronte alla carenza di personale specialistico, con la finalità di usufruire, per un periodo di un anno, del supporto tecnico delle Sogesid S.p.A, impresa che svolge ai sensi dell'art. 1, comma 503, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 attività strumentali alle attribuzioni istituzionali del ministero.

La suddetta convenzione – per cui è stato disposto un impegno di spesa pari a complessivi euro 2.703.221,13 – costituisce attuazione della convenzione quadro sottoscritta in data 22 gennaio 2015 dal MATTM e la stessa Sogesid S.p.A. (registrata dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2016) con la quale sono state stabilite le condizioni per la successiva sottoscrizione delle convenzioni attuative tra le medesima società e le singole direzioni generali del MATTM.

L'accordo negoziale prevede una durata annuale e il pagamento delle attività svolte dall'impresa convenzionata su base mensile, previa presentazione della fattura elettronica alla Direzione generale accompagnata dalla rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate.

L'importo della fattura è pari complessivamente ad euro 175.874,11 di cui euro 144.159,11 a favore di Sogesid S.p.A. (87.442,62 trasferiti a favore di Sogesid S.p.A. con il titolo in oggetto imputati sul capitolo 1408 PG 1) e di euro 31.717,00 da versare sul capitolo 1203, accantonati e successivamente versati alla competente sezione di tesoreria a titolo di IVA al 22 per cento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Norme generali di contabilità di Stato; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (art. 1, comma 503); legge n. 196 del 31 dicembre 2009; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010; dPCM n. 142 del 10 luglio 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica del 18 novembre 2016; decreto di autorizzazione del pagamento della somma di euro 175.874,11 del 30 novembre 2011; ordinativo di spesa del 29 novembre 2016; convenzione in data 16 novembre 2015 sottoscritta dal MATTM – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la Sogesid S.p.A.; decreto in data 23 novembre 2015 di approvazione della convenzione del 16 novembre 2015; certificazione Equitalia; DURC; approvazione del rendiconto da parte della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del 11 novembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti riguardo alla verifica della congruità dei costi sostenuti e rendicontati dalla società.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 5 aprile, si è limitata ad inviare la nota con la quale la Direzione degli affari generali e del personale ha comunicato al Segretario generale e al Gabinetto del Ministro la congruità dei corrispettivi indicati nella Convenzione Quadro stipulata con la Sogesid S.p.A. in data 20 gennaio 2015. Ha precisato, poi, che il rendiconto presentato dalla società viene approvato dal responsabile della Convenzione, che attesta la coerenza tra il numero di giornate/uomo con quello riportato nel Programma operativo di dettaglio allegato alla Convenzione attuativa.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che l'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016 prevede che *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”* Ne consegue che, in ipotesi di contratti che si rinnovano annualmente detta verifica va effettuata non solo al momento antecedente alla sottoscrizione delle Convenzione Quadro, ma anche periodicamente, specie ove varino le condizioni di mercato e, comunque, prima della stipula delle nuove convenzioni.

Con riferimento, poi, alle verifiche da effettuare prima della corresponsione dei corrispettivi previsti, si segnala l'esigenza che le stesse riguardino non solo le giornate/uomo ma anche l'avvenuto espletamento delle attività oggetto di convenzione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di valutare periodicamente la congruità dei costi sostenuti e rendicontati. Si rappresenta, altresì, che le verifiche periodiche effettuate non possano riguardare solo le giornate/uomo ma anche l'avvenuto espletamento delle attività oggetto di convenzione.

Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 003: "Valutazioni e autorizzazioni ambientali"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 8461

Denominazione: Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali

Art/PG: 01 (Promozione figure professionali)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 344/1997

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 26/10/2016

Importo pagato: 115.845,21 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura elettronica dell'11 luglio 2016 emessa dalla Sogesid S.p.A – società in *house providing* del Ministero dell'ambiente interamente partecipata dal MEF – successivamente all'approvazione del rendiconto relativo ai costi sostenuti dal 1° al 30 settembre 2016 dal beneficiario del titolo, in attuazione della Convenzione avente ad oggetto l'"assistenza specialistica alla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ed alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto VIA e Vas" sottoscritta dal MATTM – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la medesima impresa in data 16 novembre 2015.

Come specificato dall'Amministrazione, la convenzione è stata sottoscritta per far fronte alla carenza di personale specialistico, con la finalità di usufruire, per un periodo di un anno, del supporto tecnico delle Sogesid S.p.A, impresa che svolge ai sensi dell'art. 1, comma 503, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 attività strumentali alle attribuzioni istituzionali del Ministero.

La suddetta convenzione – per cui è stato disposto un impegno di spesa pari a complessivi euro 2.703.221,13 – costituisce attuazione delle convenzione quadro sottoscritta in data 22 gennaio 2015 dal MATTM e la stessa Sogesid S.p.A. (registrata dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2016) con la quale sono state stabilite le condizioni per la successiva sottoscrizione delle convenzioni attuative tra le medesima società e le singole direzioni generali del MATTM.

L'accordo negoziale prevede una durata annuale e il pagamento delle attività svolte dall'impresa convenzionata su base mensile, previa presentazione della fattura elettronica alla Direzione generale accompagnata dalla rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate.

L'importo della fattura dell'11 luglio 2016 è complessivamente pari a 141.331,16 euro di cui 115.845,21 a favore di SOGESID S.p.A. e 25.485,95 da versare sul capitolo 1203, accantonati e successivamente versati alla competente sezione di Tesoreria a titolo di IVA al 22 per cento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Norme generali di contabilità di Stato; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 503; legge n. 196 del 31 dicembre 2009; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010; dPCM n. 142 del 10 luglio 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica dell'11 luglio 2016; decreto di autorizzazione al pagamento della somma di euro 141.331,16 del 13 ottobre 2011; titolo di spesa del 17 ottobre 2016; convenzione in data 16 novembre 2015 sottoscritta dal MATTM – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con la Sogesid S.p.A; decreto in data 23 novembre 2015 di approvazione della convenzione del 16 novembre 2015; certificazione di non inadempienza da parte di Equitalia; DURC; approvazione del rendiconto da parte della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali dell'8 luglio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti riguardo alla verifica della congruità dei costi sostenuti e rendicontati dalla società.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 5 aprile, si è limitata ad inviare la nota con la quale la Direzione degli affari generali e del personale ha comunicato al Segretario generale e al Gabinetto del Ministro la congruità dei corrispettivi indicati nella Convenzione Quadro stipulata con la Sogesid S.p.A. in data 20 gennaio 2015. Ha precisato, poi, che il rendiconto presentato dalla società viene approvato dal responsabile della Convenzione, che attesta la coerenza tra il numero di giornate/uomo con quello riportato nel Programma operativo di dettaglio allegato alla Convenzione attuativa.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che l'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016 prevede che *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”* Ne consegue che, in ipotesi di contratti che si rinnovano annualmente detta verifica va effettuata non solo al momento antecedente alla sottoscrizione delle Convenzione Quadro, ma anche periodicamente, specie ove varino le condizioni di mercato e, comunque, prima della stipula delle nuove convenzioni.

Con riferimento, poi, alle verifiche da effettuare prima della corresponsione dei corrispettivi previsti, si segnala l'esigenza che le stesse riguardino non solo le giornate/uomo ma anche l'avvenuto espletamento delle attività oggetto di convenzione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di valutare periodicamente la congruità dei costi sostenuti e rendicontati. Si rappresenta, altresì, che le verifiche periodiche effettuate non possano riguardare solo le giornate/uomo ma anche l'avvenuto espletamento delle attività oggetto di convenzione.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 005: “Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2211

Denominazione: Spese per l’esecuzione di convenzioni internazionali

Art/PG: 03 (Spese per la partecipazione dell’Italia ai fondi internazionali previsti nell’ambito della convenzione quadro delle nazioni unite sui cambiamenti climatici adottata il 9 maggio 1992 e nel successivo protocollo di Kyoto dell’11 dicembre 1997)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 120/2002

Ordinativo diretto: n. 55

Data pagamento: 16/06/2016

Importo pagato: 488.709,13 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla prima *tranche* di pagamento del progetto relativo al “*PV Solar-Off Grid System for Fish Centers Outer Islands*” sviluppato in attuazione del *Memorandum of Understanding* sottoscritto in data 11 maggio 2007 (più volte successivamente emendato) tra il Ministero e i Governi dei *Pacific Small Islands States* (*Cook Islands, Fiji Islands, Micronesia, Nauru, Palau, Papua Guinea, Samoa, Solomon, Tonga, Tuvelau, Vanuatu*) con la finalità di sviluppare misure di adattamento ai cambiamenti climatici, valutazione del fabbisogno energetico e promozione di energie rinnovabili, trasferimenti di tecnologie e *know-how* nel settore, nonché sviluppo di energie rinnovabili e di turismo sostenibile.

Il progetto, presentato dal governo di Kiribati con una richiesta di finanziamento di 753.400,00 USD, è stato selezionato e approvato nell’ambito del IX *Joint Committee* tenutosi a New York il 1° marzo 2016 ed è mirato all’elettrificazione, mediante l’utilizzo di energie rinnovabili, di dieci centri per la pesca situati nelle isole remote.

A seguito dell’approvazione da parte del *Joint Committee* il Governo di Kiribati ha inoltrato alla Direzione per lo sviluppo sostenibile la proposta finale accompagnata dalla richiesta del pagamento di una prima *tranche* di 580.000,00 USD.

Il Ministero ha approvato la richiesta il 7 agosto 2016, dopo averla valutata positivamente anche alla luce delle particolari e note criticità di approvvigionamento delle materie prime da parte dei paesi del Pacifico.

Successivamente il Governo di Kiribati ha comunicato la data di inizio dei lavori stabilita per il 15 settembre 2016, riportando in allegato anche il calendario delle attività svolte da maggio a settembre.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Protocollo di Kyoto adottato l’11 dicembre 1997; legge n. 120 del 1° giugno 2002; legge n. 209 del 28 dicembre 2015.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: lettera di approvazione da parte del MATTM prot. SVI5363 del 7 giugno 2016; decreto di approvazione dell’impegno di spesa; *Memorandum of Understanding*.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è stata rilevata l'incongruenza della classificazione della spesa secondo la categoria economica attribuita al capitolo 2211.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi acquisiti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 005: “Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2215

Denominazione: Spese per l’esecuzione di accordi internazionali

Art/PG: 01 (Spese per l’esecuzione della convenzione quadro delle nazioni unite sui cambiamenti climatici fatta a New York il 9 maggio 1992)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179/1997

Ordinativo diretto: n. 26

Data pagamento: 20/04/2016

Importo pagato: 221,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese di missione sostenute dal Direttore della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi internazionali, in occasione della partecipazione dello stesso al “*High level meeting on climate age*” tenutosi a Parigi nei giorni 11 e 12 febbraio 2016. Il pagamento dell’importo di euro 221,51 è stato effettuato con accredito diretto sul conto in favore dell’istituto che ha emesso la carta di credito. La Missione è stata ritenuta dall’Amministrazione necessaria al fine di assicurare la partecipazione dell’Italia ai processi decisionali internazionali.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 165 del 2001; legge n. 860 del 1948 recante il “trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione di impegno di spesa e ordinativo di pagamento; nota rimborso spese.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in merito alle modalità di autorizzazione alle missioni per la partecipazione ad incontri internazionali da parte dei dirigenti di I fascia del Ministero. Con successivo messaggio di posta elettronica sono state chieste informazioni in ordine all’avvenuta inclusione o meno, ai fini del rispetto dei limiti al trattamento economico previsti dall’art. 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2014 del 2011, delle indennità di missione.

L’Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 6 aprile 2017, ha fatto presente che il capitolo al quale è imputata la spesa è gestito dalla Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali. Pertanto, il Direttore che ha partecipato al *meeting* risulta la figura apicale dal punto di vista gestionale della struttura amministrativa e non ha “alcuna autorità sovraordinata a cui richiedere l’autorizzazione”. Nessun elemento, invece, è stato fornito in materia di rispetto

dei limiti di spesa previsti dal richiamato art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201 del 2011.

Al riguardo, pur prendendo atto della rilevanza dell'incontro e dell'utilità della partecipazione allo stesso, si ritiene di dover evidenziare che la normativa in materia di missioni internazionali prevede che la partecipazione alle stesse sia autorizzata da dipendente con qualifica non inferiore alla dirigenza di I fascia e che, per ragioni di opportunità, oltre che al fine di evitare conflitti di interesse, la predetta autorizzazione non può essere data dalla stessa persona che effettua la missione.

Con riferimento, poi, al rispetto dei limiti ai trattamenti economici previsti dall'art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201 del 2011, si evidenzia che, ai fini del rispetto del tetto dei 240 mila euro devono essere computate anche le eventuali indennità di missione corrisposte, con esclusione dei soli rimborsi a piè di lista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dover evidenziare l'esigenza di disciplinare la materia dell'autorizzazione allo svolgimento di missioni internazionali, prevedendo modalità tali da escludere qualsiasi forma di conflitto d'interessi. Si rappresenta, altresì, che ai fini del rispetto dei limiti ai trattamenti economici previsti dall'art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201 del 2011, ai fini del rispetto del tetto dei 240 mila euro devono essere computate anche le eventuali indennità di missione corrisposte, con la conseguenza che, ove ciò non sia avvenuto, occorrerà procedere al ricalcolo del rispetto del predetto limite e agli eventuali recuperi.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 005: “Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 2105

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 11/10/2016

Importo pagato: 9.867,31 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 16282 del 2015, in favore del beneficiario della somma di euro 3.154,66, oltre agli interessi a decorrere dal 1° giugno 2009. La sentenza del Tribunale di Roma, passata in giudicato, ha accolto il ricorso promosso dall’impresa intestataria del titolo volto ad ottenere il pagamento di crediti insoluti vantati nei confronti dell’Amministrazione per effetto della fornitura del servizio sostitutivo di mensa, mediante buono pasto, in regime di convenzioni Consip stipulate in data 20 marzo 2001, 26 marzo 2003 e 25 ottobre 2006.

L’importo del titolo, pari complessivamente a 9.897,80 euro, è costituito da una quota capitale pari a 3.154,66 euro, da una quota relativa alle spese per lite a carico del Ministero pari a euro 5.013,52 e da 1.669,13 euro a titolo di interessi moratori. Per l’emissione del titolo è stato necessario richiedere l’assegnazione dei fondi a valere sull’esercizio finanziario 2016 sul capitolo per “spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori”; al fine di garantire la tempestività del pagamento si è provveduto all’emissione di uno speciale ordinativo di pagamento (SOP) alla Banca d’Italia che ha provveduto in data 27 giugno 2016 al soddisfacimento del credito. Successivamente, in data 4 ottobre 2016, vista la disponibilità dei fondi, l’Amministrazione ha provveduto all’estinzione del sospeso di Tesoreria a favore della Banca d’Italia.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza del Tribunale di Roma n.16282/2015; note dell’Avvocatura generale dello Stato in data 27 maggio e 1° giugno 2016; SOP del 22 giugno 2016; decreto di liquidazione in favore di Banca d’Italia del 4 ottobre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati chiesti chiarimenti in merito alla vicenda processuale, con

particolare riguardo alle cause degli inadempimenti che hanno dato origine al giudizio e alla motivazione della decisione di non appellare la sentenza del Tribunale di Roma. È stato richiesto altresì l'accertamento di eventuale doppio pagamento per lo stesso titolo, in via amministrativa e giudiziale.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 12 maggio, ha specificato che la società beneficiaria si è rivolta al giudice per ottenere il pagamento delle somme dovute da varie amministrazioni, che, come accertato dalla sentenza n. 16282 del 2015, risultavano morose. Ha fatto, altresì, presente non ha ritenuto di impugnare la predetta sentenza, anche in relazione al parere espresso al riguardo dall'Avvocatura generale dello Stato (la pronuncia, come espresso dall'Avvocatura, si fonda su CTU contabile congruamente motivata).

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 011: “Coordinamento generale, informazione e comunicazione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1083

Denominazione: Spese per l’informazione, la comunicazione, l’educazione e la promozione della cultura ambientale

Art/PG: 01 (Comunicazione ambientale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179/2002

Ordinativo diretto: n. 34

Data pagamento: 19/12/2016

Importo pagato: 20.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture per un importo complessivo di 24.400,00 (IVA inclusa) emesse per il servizio di abbonamento alle notizie dell’agenzia parlamentare reso dal beneficiario per il periodo 1° novembre 31 dicembre 2016, in esecuzione della richiesta di fornitura formulata dal Ministero, con lettera d’ordine del 25 febbraio 2016, al fine di assicurare per il periodo 1° marzo-31 dicembre 2016 all’Ufficio stampa ed agli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, la continua e tempestiva copertura dei più importanti eventi quotidiani. La lettera d’ordine è stata successivamente approvata con il decreto del Segretario generale del 25 febbraio 2016. L’impresa destinataria dell’ordine è stata individuata mediante affidamento diretto sulla base dell’offerta economica dalla stessa presentata, approvata e ritenuta congrua in relazione ai correnti prezzi di mercato dall’Ufficio stampa del Ministero.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e ordinativo di pagamento; lettera d’ordine del 25 febbraio 2016; decreto di approvazione in data 25 febbraio 2016; fattura; DURC; dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà della regolarità e della delle spese sostenute.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito alla procedura di scelta del contraente, con particolare riferimento all’esistenza di altre società in grado di fornire servizi analoghi. In sede di istruttoria è, altresì, emerso che la dichiarazione di regolare esecuzione della prestazione e la congruità del prezzo sono attestate dal titolare della società affidataria con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, mentre manca in atti la necessaria attestazione al riguardo di un rappresentante dell’Amministrazione.

L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 6 aprile, ha specificato che la regolare esecuzione viene apposta sulla fatturazione elettronica. Per quanto attiene all’affidamento del servizio, ha riferito, poi, che l’aggiudicazione è stata effettuata mediante

affidamento diretto trattandosi di somma inferiore ai 40 mila e che la scelta è ricaduta sulla società beneficiaria in quanto unica in grado di fornire il servizio in maniera continua e tempestiva.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente Delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che ritiene condizione imprescindibile dell'affidamento diretto l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno. La delibera citata stabilisce testualmente che *“l'infungibilità del servizio o della fornitura è la condizione che deve sussistere ai fini dell'espletamento di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando con affidamento a un unico operatore, anche nell'ipotesi di diritti di esclusiva. La verifica dell'infungibilità compete all'Amministrazione tenuta quantomeno ad avviare un'indagine di mercato all'esito della quale accertare le ragioni tecniche o i diritti di esclusiva che determinano l'assenza di concorrenza e la necessità di concludere il contratto con un solo operatore economico. Della verificata infungibilità dell'oggetto contrattuale l'Amministrazione deve dare conto con un'adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.”*

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, considerato in particolare il prezzo del servizio reso, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a base d'asta. Inoltre, si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 012: "Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 3083

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 24/10/2016

Importo pagato: 6.707.000,44 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito di decreto ingiuntivo, del credito che trae origine dalla transazione con cui in data 7 luglio 2011 è stato posto termine alla controversia tra il Ministero - Provveditorato OOPP per il Lazio e l'impresa aggiudicataria dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Fiora, credito successivamente ceduto al beneficiario dell'ordinativo di spesa in esame con contratto sottoscritto in data 6 ottobre 2010.

La controversia, sorta a causa dall'anomala esecuzione del contratto n. 6185 del 9 ottobre 1990 e dal mancato pagamento delle lavorazioni di cui all'atto aggiuntivo n. 7965 del 27 giugno 1999, era stata decisa con il lodo arbitrale pronunciato in data 30 novembre 2010 che aveva condannato il Ministero al pagamento in favore della suddetta impresa dell'importo di complessivi euro 13.273.623,65.

Il lodo è stato impugnato davanti alla Corte d'Appello di Roma ma al fine evitare il rischio di un'ulteriore soccombenza ed il potenziale aggravio di costi a carico dell'erario l'Amministrazione, confortata in tal senso dal parere dell'Avvocatura generale dello Stato reso in data 17 giugno 2011, ha preferito transigere, riconoscendo all'impresa il credito di euro 6.707.000,44 pari a circa il 50 per cento dell'importo al cui pagamento era stata condannata per effetto del predetto lodo.

A causa della mancanza di fondi ordinari di bilancio sul capitolo 7741 (sul quale era stata originariamente imputata la spesa per i lavori sopra descritti) per adempiere a quanto disposto dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma, il Provveditorato regionale alle OOPP del Lazio ha provveduto all'emissione dello speciale ordine di pagamento con il decreto del 14 febbraio 2012. Con l'occasione il Provveditorato ha rilevato che i fondi dovevano essere resi disponibili dal MATTM in quanto il capitolo originario sul quale era stato imputato il finanziamento dei lavori in argomento era nelle more del procedimento passato alla gestione del Ministero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994; dPCM 19 aprile 2001; decreto-legge n.66 del 24 aprile 2014 convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: atto di transazione; decreto di autorizzazione dell'emissione dello speciale ordine di pagamento in conto sospeso del 14 febbraio 2012; decreto di impegno di

spesa e contestuale pagamento del 3 ottobre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In esito all'istruttoria sono state chieste informazioni in ordine alla sussistenza di eventuali responsabilità e all'avvenuta segnalazione o meno per danno all'erario alla competente Procura della Corte dei conti.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica dell'8 marzo 2017, ha specificato che la materia trattata, riconducibile alla difesa del suolo, è stata, fino al 2001, di competenza del Provveditorato interregionale delle opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna e che al Ministero è stato attribuito soltanto il compito del pagamento delle somme oggetto di decreto ingiuntivo, pagamento effettuato con anticipo di Tesoreria, in quanto il capitolo risultava soppresso a decorrere da febbraio 2012.

L'Amministrazione chiarisce, poi, che dalla documentazione in atti “nulla è emerso in ordine a irregolarità o a eventuali responsabilità che possano attivare un procedimento di comunicazione alla Procura della Corte dei conti per danno all'erario nei confronti della DGSTA”, evidenziando che eventuali responsabilità vanno ricondotte alle attività poste in essere dal competente Provveditorato.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 012: “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7671

Denominazione: Spese in gestione al magistrato alle acque di venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 141

Data pagamento: 15/12/2016

Importo pagato: 19.566,10 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura del 28 ottobre 2008, dell’importo di euro 20.412,13 (IVA inclusa), emessa per l’esecuzione dell’intervento tecnico di verifica, messa a punto ed attivazione dell’impianto di elettrocondizionamento del Palazzo X Savi, sede del Magistrato alle acque, in Venezia.

I lavori sono stati aggiudicati all’impresa beneficiaria del titolo – in quanto nota e idonea ai sensi del d.P.R. n. 34 del 2000 – con affidamento diretto, previa verifica della congruità dell’offerta dalla stessa presentata per le vie brevi. Il mancato esperimento di una procedura concorsuale o comunque di una ricerca di mercato estesa a più soggetti, è stato giustificato dalla urgenza delle opere, come acclarato dal Provveditore interregionale alle OOPP per le acque pubbliche con il decreto di approvazione del progetto dei lavori in data 28 dicembre 2007.

I lavori sono stati regolarmente eseguiti al prezzo concordato come certificato dal responsabile del procedimento con verbale redatto il 3 novembre del 2008.

Con DMT del 20 luglio 2016 sono stati riassegnati in competenza 2016 sul capitolo 7671 p.g. 85 i fondi caduti in perenzione amministrativa alla chiusura dell’esercizio 2010.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; d.P.R. n. 34 del 2000; art. 146 del d.P.R. n. 554 del 1999.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordinativo di pagamento; decreto di autorizzazione del pagamento; certificazione regolare esecuzione dei lavori da parte del responsabile del procedimento; fattura del 28 ottobre 2008; decreto di approvazione del progetto delle opere del 28 dicembre 2008; lettera di affidamento dei lavori.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è stato rilevato che l’Amministrazione ha proceduto all’affidamento diretto dei lavori a seguito del verbale di urgenza redatto dal Nucleo operativo per la Provincia di Venezia in data 11 dicembre 2007, ai sensi dell’art. 146 del d.P.R. n. 554 del 1999.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione prodotta dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1617

Denominazione: Spese per accordi, organismi e convenzioni internazionali

Art/PG: 03 (Spese per l’esecuzione della convenzione sulla biodiversità fatta a rio de janeiro il 5 giugno 1992 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l’applicazione degli adempimenti connessi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 124/1994

Ordinativo diretto: n. 53

Data pagamento: 12/12/2016

Importo pagato: 48.404,54 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura elettronica n. 41 del 2016, relativa alle attività svolte, nel periodo 17 agosto -17 ottobre 2016, in esecuzione della convenzione stipulata con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare in data 21 luglio 2016, per la realizzazione di “azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi della strategia europea per le biodiversità 2020 e della strategia nazionale”, per un importo complessivo di euro 162.567,57. La convenzione è stata sottoscritta al fine di garantire il supporto tecnico scientifico necessario all’espletamento dei compiti istituzionali affidati alla Direzione dal legislatore, previa richiesta, della presentazione di una proposta tecnico economico alla società beneficiaria del titolo.

La società è un’associazione scientifica, costituita da persone interessate a promuovere il progresso e la diffusione della cultura e delle scienze botaniche (*onlus*) ed è stata individuata dall’Amministrazione quale unico soggetto economico presente sul mercato idoneo a garantire, con il più elevato indice di affidabilità, le competenze per l’adempimento delle prestazioni richieste.

Il titolo in esame è stato emesso previo invio, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese dallo stesso sostenute per le attività svolte relativamente al bimestre 17 agosto-17 ottobre 2016, di cui il referente amministrativo della convenzione ha attestato la congruità, e della trasmissione a mezzo del sistema informatico IPA della fattura elettronica.

In conformità di quanto negoziabilmente previsto, la società contraente ha presentato in data 30 dicembre 2016 la relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte e la relativa integrazione in data 31 gennaio 2017, successivamente al 31 dicembre 2016 termine di scadenza della convenzione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 349 dell’8 luglio 1986; dPCM n. 142 del 10 luglio 2014; legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica del 14 novembre 2016; decreto di autorizzazione

di pagamento; decreto di approvazione della determina a contrarre del 5 luglio 2016; nota ministeriale di richiesta di proposta tecnico economica, proposta tecnico economica presentata dalla società convenzionata; convenzione stipulata in data 21 luglio 2016; decreto di approvazione della convenzione in data 22 luglio 2016; certificazione di non inadempienza da parte di Equitalia; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai criteri di individuazione del contraente e di valutazione della proposta tecnica da questa presentata. Inoltre, è stata segnalata la necessità di fornire informazioni riguardo alla rendicontazione dell'attività svolta dalla società convenzionata e alle utilità concretamente conseguite dall'Amministrazione, in termini di fruizione di elementi conoscitivi utili all'espletamento delle attività istituzionali del Ministero.

L'Amministrazione ha trasmesso con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, apposita relazione esplicativa con la quale specificato che la società beneficiaria è l'unica che può mettere in campo una rete di esperti nazionali in materia di biodiversità. Pertanto, ad avviso dell'Amministrazione, il ricorso alla predetta società è risultato imprescindibile anche per avere accesso a dati non pubblicati e di usufruire dell'esperienza di tutti i botanici italiani, fornendo così garanzie qualitative e quantitative nei tempi richiesti, che nessun altro operatore avrebbe potuto garantire. Infatti, i dati elaborati dalla società beneficiaria costituiscono un complesso di conoscenze su scala nazionale unico in materia.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e, in particolare, di quanto dichiarato in ordine all'infungibilità del prestatore, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1646

Denominazione: Spese per la gestione delle riserve marine e per la loro promozione

Art/PG: 01 (Gestione riserve marine)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 93/2001

Ordinativo diretto: n. 14

Data pagamento: 05/08/2016

Importo pagato: 123.763,13 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Con il titolo di spesa in oggetto l’Amministrazione ha provveduto al trasferimento in favore dell’Ente gestore dell’Area Marina protetta di Miramare Trieste della quota annuale di finanziamento per l’esercizio 2016, in ossequio a quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1982, n. 979. Il finanziamento è stato erogato in base a dei criteri di riparto, introdotti dal 2012, al fine di garantire la massima trasparenza nell’assegnazione dei predetti finanziamenti destinati alle aree marine protette presenti sul territorio nazionale. L’Amministrazione ha comunicato tali criteri sono stati definiti utilizzando un *set* di indicatori di *performance* e che sono anche previsti dei coefficienti di correzione per consentire un’assegnazione ponderata delle risorse.

Le quote di contributo in favore delle singole aree marine protette sono individuate dal programma *software* denominato So.de.Cri, che elabora i dati immessi nel sistema direttamente dagli stessi enti beneficiari. La veridicità delle informazioni inserite nel *software* è autocertificata dal direttore di ciascun ente con atto di notorietà.

Nel caso di specie, il finanziamento in favore dell’ente gestore dell’Area Marina protetta di Miramare Trieste, pari a 123.763,13, erogato con decreto del 25 luglio 2016, rappresenta il 3,44 per cento del contributo complessivamente assegnato per l’esercizio 2016 alle 27 aree marine nazionali.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 31 dicembre 1982 n. 979; legge n. 349 del 8 luglio 1986.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione alla spesa del 9 giugno 2016; decreto di pagamento del 25 luglio 2016; atto di notorietà attestante la veridicità dei dati immessi nel sistema So.de.Cri; mandato informatico SICOGE di OP su impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito ai controlli in ordine alla veridicità delle informazioni inserite nel *software* dagli enti gestori.

L’Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, ha fatto presente che la Direzione generale monitora costantemente il rispetto degli adempimenti a carico degli enti beneficiari di fondi ministeriali e procede all’analisi dei dati da

questi comunicati (con particolare riferimento ai dati immessi nel software So.De.Cri.), al fine di evidenziare eventuali anomalie. Nel caso in cui emergano incongruenze ed anomalie, la Direzione generale convoca presso gli uffici del Ministero gli enti gestori avviando, qualora si riscontrino criticità insuperabili, il procedimento di commissariamento. Infine, l'Amministrazione in alcuni casi dispone apposite ispezioni per verificare *in loco* la reale situazione dell'area marina protetta (nel 2016 sono state effettuate n. 7 ispezioni).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1400

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 20/09/2016

Importo pagato: 6.739,46 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo in oggetto si riferisce al pagamento delle spese di lite liquidate dal Tribunale di Roma (sentenza n. 22443 del 2014) che ha rigettato la richiesta nei confronti dell’armatore del natante, del raccomandatario marittimo e della compagnia di assicurazione del medesimo di recupero delle spese sostenute dal Ministero per le operazioni antinquinamento svolte a seguito della fuoriuscita di greggio da una petroliera incagliatasi in data 10 luglio 1999 presso l’Isola di Palmarola.

Il Tribunale di Roma ha rigettato integralmente le domande proposte in via principale dal Ministero nei riguardi delle parti convenute ed ha ritenuto, nel caso di specie, insussistente alcun obbligo di intervento a carico della impresa raccomandataria, la cui responsabilità deve considerarsi - ai sensi dell’art. 12, comma 1, della legge 31 dicembre 1992, n. 979 e degli artt. 5, 6 e 9 della legge n. 135 del 1977 - limitata alle sole attività connesse all’approdo dei natanti nel porto e la carenza di legittimazione passiva in capo alla compagnia per l’inesistenza di alcun obbligo contrattuale.

Nei confronti della sentenza non è stato interposto appello in conformità al parere reso al riguardo dall’Avvocatura generale dello Stato.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 979 del 1992 (art. 12, comma 1); legge n. 135 del 1977; Codice della navigazione.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: atto di citazione del 3 febbraio 2008; sentenza del Tribunale di Roma n. 22443/14 con formula esecutiva; nota di trasmissione della sentenza del Tribunale di Roma dell’Avvocatura Generale dello Stato con parere in merito ad eventuale appello; decreto di assunzione dell’impegno di spesa e di autorizzazione al pagamento della somma di euro 8.222,14; richiesta di assegnazione fondi sul capitolo 1400.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla vicenda processuale con particolare riguardo al ritardo con cui è stata avanzata la richiesta di risarcimento e di recupero

delle spese.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 6 aprile 2016, apposita relazione con la quale ha evidenziato, tra l'altro, le criticità connesse all'azione di recupero delle spese sostenute dal Ministero per le operazioni antinquinamento svolte a seguito della fuoriuscita di greggio. In generale, ha specificato che sovente, prima di intraprendere le azioni giudiziarie necessarie ad ottenere il titolo esecutivo, deve porre in essere una serie di attività volte a verificare la reperibilità e la solvibilità del soggetto debitore. Ha fatto presente, inoltre, che i giudizi civili intrapresi sono caratterizzati da tempistiche lunghe con possibili riflessi sulle effettive possibilità di recupero, ciò in particolare per i contenziosi che vedono quale controparte soggetti di nazionalità estera.

Con riferimento al caso in esame, l'Amministrazione ha riferito che l'armatore convenuto in giudizio aveva sede in Grecia e che, al momento in cui si è tentato di notificare l'atto di citazione a giudizio, la società convenuta non era più ivi reperibile. Pertanto, la Direzione generale ha tentato di acquisire notizie utili tramite la Ambasciata italiana in Atene senza ottenere notizie utili. In assenza di positivo riscontro alla richiesta di cui sopra da parte dei soggetti chiamati in causa, intercorreva una fitta rete di corrispondenza tra il Ministero, l'Avvocatura generale dello Stato e la Capitaneria di Porto di Gaeta, finalizzata, principalmente, ad ottenere il rimborso delle spese anzidette. Nella prima fase, lo scrivente Ministero ha tentato di recuperare le somme dovute coinvolgendo tutti i soggetti necessari. Successivamente, l'Amministrazione, dopo l'esito negativo della notifica, ha richiesto all'Avvocatura di dar immediatamente corso all'azione giudiziaria che è stata introdotta con atto di citazione del febbraio 2008.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si ritiene, tuttavia, di dover segnalare la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 016: “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 8406

Denominazione: Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica e dell’assorbimento di carbonio, nonché misure e programmi relativi alla mobi

Art/PG: 01 (Fonti rinnovabili)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179/2002

Ordinativo diretto: n. 13

Data pagamento: 25/11/2016

Importo pagato: 29.430,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della terza e ultima quota di cofinanziamento delle attività svolte in esecuzione dell’accordo di partenariato sottoscritto il 17 settembre 2015 tra il Ministero e la Fondazione beneficiaria, con la finalità di promuovere l’attivazione di specifiche azioni di analisi e monitoraggio dello sviluppo della mobilità condivisa (*car-sharing, bike-sharing*) in Italia, nonché l’organizzazione e il funzionamento dei tavoli di lavoro per elaborare e promuovere proposte tecniche e normative. Al fine della sottoscrizione del predetto accordo la Fondazione con nota in data 1° giugno 2015 ha proposto al Ministero un partenariato della durata di dodici mesi per curare e avviare “l’Osservatorio nazionale del *car-sharing*”.

Il Ministero ha ritenuto opportuno aderire alla suddetta proposta tenendo conto delle esperienze tecniche di elevato profilo vantate dalla Fondazione, nonché dei numerosi studi e rapporti elaborati dalla stessa in tema di mobilità sostenibile e condivisa che la qualificano soggetto in grado di collaborare con l’Amministrazione all’elaborazione di un percorso tecnico e normativo per lo sviluppo della *sharing-mobility* in Italia.

L’accordo è stato approvato e reso esecutivo con il decreto ministeriale n. 236 del 15 ottobre 2015, prevedendo l’impegno di risorse per un importo pari ad euro 98.100,00. L’Accordo comporta un costo totale di euro 163.000,00 di cui il 60 per cento, pari a euro 98.100,00 euro, a carico del Ministero e il rimanente 40 per cento, pari a euro 65.400,00, a carico della Fondazione.

L’accordo prevede altresì che i risultati della *partnership* possano essere utilizzati individualmente (anche sotto il profilo commerciale) in quanto la titolarità è di ciascuna delle parti che si sono impegnate a utilizzarli e divulgarli di comune accordo.

Il titolo in oggetto è stato preceduto dalla presentazione della terza e ultima rendicontazione delle attività svolte a prova della completa realizzazione delle attività previste dall’accordo da parte della Fondazione e dalla consegna del Rapporto nazionale sullo sviluppo della *sharing-mobility*. Valutata la conformità della rendicontazione trasmessa nonché i contenuti del Rapporto nazionale e ricevuta la fattura elettronica del 2 novembre 2016, il Ministero ha provveduto al trasferimento della terza ed ultima quota di cofinanziamento.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 349 del 8 luglio 1986; legge n. 426 del 9 dicembre 1998; decreto legislativo n. 163 del 2006; *Green Growth Declaration* del giugno 2009; Comunicazione della Commissione Europea del 20 giugno 2001 “*Rio +11 towards the green economy and better governance*”; legge n. 221 del 2015, art. 5.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: proposta di partenariato; accordo di partenariato sottoscritto in data 17 settembre 2015; decreto di approvazione dell'accordo in data 15 ottobre 2015; decreto di impegno di spesa; terza e ultima delle attività svolte dalla Fondazione; fattura elettronica del 2 novembre 2016; decreto di trasferimento delle risorse.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* sono stati richiesti chiarimenti sulla scelta del contraente, sulla natura della Fondazione, sugli obiettivi specifici della Convenzione, nonché una relazione sui risultati effettivamente conseguiti e sull'utilizzo finale del prodotto fornito da parte delle amministrazioni locali e del Ministero.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 17 marzo 2017, a mezzo posta, apposita relazione con la quale ha specificato come il Ministero abbia assunto, nel corso degli ultimi anni, diverse iniziative per promuovere nelle aree urbane l'uso del *car-sharing* e *bike-sharing*, in particolare, con il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro (art. 5, legge n. 221 del 2015).

Ha poi riferito che al fine di acquisire una ampia conoscenza sullo sviluppo della mobilità sostenibile e condivisa si è reso necessario costituire un Osservatorio, cui partecipano soggetti pubblici e privati operanti nel settore e in possesso di esperienza e competenza a livello scientifico nazionale internazionale, in grado di elaborare strategie condivise nel settore sostenibile con particolare riferimento alla *green economy*. Pertanto, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 344 del 1997, con una fondazione, senza scopo di lucro, con consolidata esperienza nel settore, costituita da molteplici soggetti anche a partecipazione pubblica. Con riferimento alla richiesta di chiarimento avanzata dalla Corte sugli obiettivi specifici della convenzione e sui risultati effettivamente conseguiti, l'Amministrazione ha riferito che oggetto dell'accordo di partenariato era innanzitutto la creazione del citato Osservatorio, la produzione di un rapporto nazionale sullo sviluppo della mobilità condivisa in Italia, nonché una piattaforma operativa di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato. Inoltre, i risultati dell'attività sono messi a disposizione della collettività attraverso un sito *internet* appositamente dedicato (*osservatoriosharingmobility.it*). In merito all'attività di rendicontazione ha altresì riferito che sono stati previsti tre SAL a fronte dei quali si sarebbero erogate le tre quote di cofinanziamento (rispettivamente pari a 29.430 euro, 39.240 euro e 29.430 euro) a fronte di ognuna delle quali doveva essere presentata una relazione tecnica e una rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.

Infine, con riguardo ai risultati raggiunti, l'Amministrazione ha specificato che è stato:

- costituito l'Osservatorio nazionale sulla *sharing mobility*;
- prodotto il primo rapporto nazionale sullo sviluppo della *sharing mobility* in Italia;
- creato un sito *internet* nel quale diffondere le iniziative e le notizie di settore;
- sono state elaborate soluzioni tecniche, accordi e miglioramenti normativi per incentivare la diffusione della *sharing mobility* nelle città italiane.

Inoltre, il progetto ha consentito di disporre dei dati relativi alla totalità dei servizi di mobilità condivisa attivati sul territorio italiano, dati ritenuti dall'Amministrazione indispensabili per la corretta programmazione degli interventi e delle iniziative da parte del Ministero in tema di mobilità sostenibile e condivisa. Detti dati sono, peraltro, di libera acquisizione da parte degli enti locali interessati.

L'Amministrazione ha trasmesso, poi, su richiesta di approfondimento istruttorio da parte della Corte in merito al rispetto dei limiti di spesa previsti in materia di studi e consulenze, una

ulteriore nota in data 7 aprile 2017, con la quale ha specificato, tra l'altro, che la convenzione non è produzione di uno studio, né trattasi di consulenza, considerato che il principale scopo dell'accordo è la costituzione di una struttura operativa stabile, l'Osservatorio, in grado di favorire la partecipazione degli operatori di settore pubblici e privati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dover segnalare l'esigenza che il progetto produca risultati strutturali suscettibili di concreta e durevole applicazione, nonché di valutare gli effettivi risultati conseguiti in relazione alle risorse impegnate in sede di eventuale rinnovo dell'accordo in esame.

Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 013: "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1388

Denominazione: Spese connesse all'applicazione delle norme in materia di commercio e detenzione di animali di specie, di flora e di fauna minacciati di estinzione e per spese relative a progetti nazionali ed internazionali per la tutela di specie in via di estinzione

Art/PG: 01 (Commercio e detenzione animali in estinzione)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 2/1993

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 24/06/2016

Importo pagato: 11.076,93 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'attività svolta nel periodo febbraio-marzo 2016, in esecuzione della convenzione stipulata tra la Direzione generale per la protezione della natura e del mare e la società beneficiaria, in data 29 dicembre 2015, per la realizzazione di attività di supporto al *Plants Committee* delle CITIES (convenzione di Washington) e al Rappresentante europeo per un valore di euro 109.914,68 oltre IVA (importo complessivo pari a euro 134.095,91). La convenzione è stata sottoscritta al fine di garantire il necessario supporto tecnico scientifico e di colmare le eventuali lacune delle conoscenze biologiche relative alle specie, in vista della partecipazione all'attività degli organismi internazionali quali il *Plants Committee*.

La società beneficiaria è un'associazione scientifica, costituita da persone interessate a promuovere il progresso e la diffusione della cultura e delle scienze botaniche (*onlus*), ed è stata individuata dall'Amministrazione quale unico soggetto economico presente sul mercato idoneo a garantire le competenze per l'adempimento delle prestazioni richieste.

Il titolo in esame è stato emesso previo invio, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese dallo stesso sostenute per le attività svolte di cui il referente amministrativo della convenzione ha attestato la congruità. In conformità di quanto negoziabilmente previsto, la società beneficiaria ha presentato una relazione sull'attività tecnico scientifica svolta nel bimestre febbraio marzo 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 349 del 8 luglio 1986; dPCM n. 142 del 10 luglio 2014; legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica n. 17 del 30 maggio 2016; decreto di autorizzazione di pagamento; nota ministeriale di richiesta di proposta tecnico economica; convenzione stipulata in data 29 dicembre 2015; decreto di approvazione della convenzione in data 30 dicembre 2015; certificazione di non inadempienza da parte di Equitalia; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai criteri di individuazione del contraente e di valutazione della proposta tecnica da questa presentata. Inoltre, è stata segnalata la necessità di fornire informazioni riguardo alla rendicontazione dell'attività svolta dalla società convenzionata e alle utilità concretamente conseguite dall'Amministrazione, in termini di fruizione di elementi conoscitivi utili all'espletamento delle attività istituzionali del Ministero.

L'Amministrazione ha trasmesso con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, apposita relazione esplicativa con la quale specificato che la società beneficiaria è l'unica che può mettere in campo una rete di esperti nazionali in materia di biodiversità. Pertanto, ad avviso dell'Amministrazione, il ricorso alla predetta società è risultato imprescindibile anche per avere accesso a dati non pubblicati e di usufruire dell'esperienza di tutti i botanici italiani, fornendo così garanzie qualitative e quantitative nei tempi richiesti, che nessun altro operatore avrebbe potuto garantire. Infatti, i dati elaborati dalla società beneficiaria costituiscono un complesso di conoscenze su scala nazionale unico in materia.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e, in particolare, di quanto dichiarato in ordine all'infungibilità del prestatore, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 015: "Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7082

Denominazione: Spese per la realizzazione, installazione e attivazione del sistri (sistema per la tracciabilità dei rifiuti)

Art/PG: 02 (Spese per la realizzazione, installazione e attivazione del sistri (sistema per la tracciabilità dei rifiuti))

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 78/2009

Ordinativo diretto: n. 10

Data pagamento: 23/03/2016

Importo pagato: 10.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura del 17 marzo 2016 relativa all'anticipazione dell'indennizzo dei costi di produzione sostenuti fino al 31 dicembre 2016 in attesa della valutazione effettuata dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) del sistema SISTRI, nei limiti dei contributi versati dagli operatori del settore, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 210 del 30 luglio 2015.

Il SISTRI è un sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti la cui istituzione trae origine dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che ha introdotto l'obbligo di registrazione, tracciabilità e gestione informatizzata a carico dei soggetti che producono o detengono rifiuti. In attuazione di tale disposizione, la legge n. 102 del 3 agosto 2009 ha successivamente disciplinato il finanziamento del sistema, stabilendo che l'entità dei contributi destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento del SISTRI venga versato all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnata al capitolo 7082 dello stato di previsione del MATTM.

Il 14 dicembre 2009 il Ministero ha stipulato con la società beneficiaria un contratto (successivamente integrato in data 10 novembre 2010), avente ad oggetto la realizzazione del sistema SISTRI con l'obiettivo di contrastare i diffusi fenomeni di illegalità e criminalità presenti lungo la filiera della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. L'operatività del sistema ha avuto inizio il 1° ottobre 2013 per espressa previsione del decreto-legge n. 101 del 31 agosto 2013.

Le criticità emerse in fase di esecuzione contrattuale, hanno reso necessari reiterati interventi anche di natura normativa finalizzati ad assicurare la continuità del servizio, pur in presenza di vicende giudiziarie ostative alla prosecuzione del rapporto. In particolare, vanno segnalate le disposizioni dell'art. 11, comma 9-*bis*, del citato decreto-legge n. 101 del 2013 che ha previsto: la posticipazione al 31 dicembre 2016 del termine di durata del contratto originariamente fissata al 31 dicembre 2014; l'avviamento delle procedure per l'affidamento della concessione del servizio SISTRI nel rispetto dei criteri e delle modalità di selezione previsti dal codice degli appalti e dalla normativa comunitaria; il riconoscimento alla società concessionaria dell'indennizzo dei costi di produzione sostenuti consuntivati previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale fino al termine del contratto nei limiti; il pagamento all'attuale concessionaria dell'importo di 10.000.000,00 di euro rispettivamente per gli anni 2015 e 2016 a titolo di anticipazione delle somme da corrispondere per l'indennizzo dei costi di produzione, salvo conguaglio cui avrebbe provvedere entro il 31 marzo 2016 il MATTM nell'ambito dei propri stanziamenti di bilancio.

L'Amministrazione riferisce di aver inoltrato all'Agenzia per l'Italia digitale la documentazione relativa al pagamento per le verifiche di competenza relative alla congruità dei

costi di produzione.

Il decreto-legge n. 244 del 31 dicembre 2016 c.d. *milleproroghe* ha ulteriormente prorogato la vigenza del contratto tra la beneficiaria del titolo e il MATTM per tutto il 2017 fino all'avvio della nuova gestione del servizio SISTRI. Non è chiaro se anche per il 2017 dovrà essere riconosciuta (e in caso affermativo in che misura) alla concessionaria l'anticipazione dei costi di gestione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; decreto-legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125; decreto-legge n. 210 del 30 luglio 2015, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21; decreto-legge n. 244 del 31 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica del 17 marzo 2016; decreto di autorizzazione dell'impegno di spesa e del pagamento del 17 marzo 2016; ordine di pagamento del 21 marzo 2017.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audit è stata richiesta all'Amministrazione la documentazione a supporto dei costi sostenuti oggetto del rimborso. L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale, tra l'altro, evidenzia che trattandosi di una anticipazione operata *ex lege*, la stessa non è supportata da documentazione alcuna e che sono in corso di verifica da parte di Agid sulla congruità dei costi sostenuti.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 003: “Valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 2701

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 29 (Spese per compensi e relativi oneri ai componenti la commissione via - vas)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 90/2007

Ordinativo diretto: n. 838

Data pagamento: 15/11/2016

Importo pagato: 9.067,51 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle competenze e degli oneri accessori in favore di un componente della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS per l’attività svolta nel periodo 1° luglio - 30 settembre 2016. Il pagamento dell’importo di complessivi euro 14.625,01 (di cui euro 5.557,50 per ritenuta d’acconto) è stato autorizzato dal segretario della Commissione di verifica sulla base della dichiarazione in ordine all’esatto assolvimento dei compiti derivanti dall’incarico resa dallo stesso beneficiario ai sensi dell’art. 9 del d.P.R. 14 maggio 2007, n. 90. L’incarico di componente della commissione è stato conferito con il decreto ministeriale del 10 luglio 2011. L’Amministrazione a tutt’oggi non ha provveduto all’applicazione dei criteri stabiliti dal d.m. del 6 maggio 2015 in attuazione dell’art. 12, comma 1, lettera d), del decreto-legge n. 91 del 2014 riguardo al numero, ai profili di competenza e al compenso dei Commissari, non avendo ancora provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell’organo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007; decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge n. 116 del 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione dell’impegno e del pagamento; ordinativo di pagamento; fatture elettroniche; dichiarazioni di esatto assolvimento dell’incarico; attestazione dell’avvenuta dichiarazione di esatto assolvimento; ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stata richiesta all’Amministrazione una relazione in merito alla procedura di nomina della Commissione Via-Vas. L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 6 aprile 2017, ha evidenziato i ritardi registratisi nelle procedure di nomina dei nuovi commissari e ha, inoltre, indicato le attività poste in essere ai fini dell’incremento della stabilizzazione delle relative entrate. Al riguardo si ritiene di dover segnalare ancora una volta come i ritardi registratisi nella nomina della nuova Commissione (pur se in parte ascrivibili all’iter procedurale seguito), hanno di fatto comportato un aggravio dei costi a carico dell’Amministrazione correlato al maggior numero di componenti e al maggior compenso loro corrisposto. Ad un tempo si evidenzia anche la necessità di procedere a controlli, anche a

campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari dei titoli.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si ritiene, tuttavia, di dover evidenziare come i ritardi registratisi nella nomina della nuova Commissione, hanno di fatto comportato un aggravio dei costi a carico dell'Amministrazione correlato al maggior numero di componenti e al maggior compenso loro corrisposto. Ad un tempo si evidenzia anche la necessità di procedere a controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari dei titoli.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 013: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Programma 001: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1284

Denominazione: Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni

Art/PG: 01 (Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 870/1986

Ordinativo diretto: n. 1115

Data pagamento: 02/09/2016

Importo pagato: 2.686,91 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di indennità di missione da corrispondere al personale che svolge operazioni tecniche di certificazione, duplicazione, ecc. presso privati. In particolare, al personale viene corrisposta una indennità oraria commisurata alla diaria di missione concernente il rimborso delle spese di trasporto ed il compenso per lavoro straordinario, per le prestazioni effettuate oltre il normale orario di servizio. La spesa è a carico dei richiedenti e i relativi importi vengono versati dagli interessati in conto corrente postale ed affluiscono alle entrate dello Stato e successivamente riassegnate ad apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato all'ammodernamento e al miglioramento dei servizi dell'Amministrazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 870 del 1986.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile della Ragioneria territoriale dello Stato di Ascoli Piceno.

Tipologia di spesa e momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Pagamento indennità di missione e compensi vari. Saldo del mese di agosto 2013 in favore del personale dell'Ufficio della motorizzazione civile di Ancona, Sezione di Ascoli Piceno.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Sono presenti in atti: decreto e mandato di pagamento; prospetti informativi per il calcolo degli importi da corrispondere ai funzionari recatisi in missione; lettera di autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio.

Eventuali profili di criticità:

In fase istruttoria è emerso che la liquidazione delle competenze dovute a seguito delle operazioni tecniche svolte dal dipendente presso privati è disciplinata dalla legge n. 870 del 1° dicembre 1986.

In particolare:

- art.17, comma 3: il Ministero dei trasporti può abilitare il personale di ruolo, tramite concorso, alle funzioni di esaminatore e/o operatore tecnico;
- art. 19, commi 1 e 4: le operazioni tecniche possono essere effettuate presso i privati *“su richiesta degli interessati presso le loro sedi, con tutte le spese a loro carico”* comprensive delle spese derivanti da eventuali prestazioni oltre il normale orario di servizio e dall'utilizzo del mezzo proprio per recarsi presso la sede di effettuazione delle prove tecniche.

Le somme affluite sul capo d'entrata 15, cap. 3566, vengono riassegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che tramite il capitolo 1284/01 liquida le spese di missione effettuate dai funzionari.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala l'esigenza di rivedere l'intera disciplina tenendo conto che i diritti pagati dai privati dovrebbero essere utilizzati per il rimborso allo Stato dei trattamenti non solo accessori ma anche fondamentali corrisposti ai dipendenti che esplicano tale attività, nonché, ai fini della quantificazione delle indennità orarie, delle specifiche norme intervenute in materia di trattamento di missione.

Missione 013: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Programma 009: "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7261

Denominazione: Manutenzione straordinaria di opere marittime relative ai porti di competenza statale di seconda categoria - seconda classe- nonché alle aree di preminente interesse nazionale escluse dalla delega alle regioni, in attuazione del programma triennale delle

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 259

Data pagamento: 17/11/2016

Importo pagato: 72.638,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 88/2015 del 20 aprile 2015 emessa in relazione al III SAL dei lavori urgenti di sistemazione dei piazzali a ridosso delle banchine di riva nel porto di Ortona (CH) affidati con regolare contratto all'impresa appaltatrice che, successivamente, con atto n. 82164 del 14 dicembre 2015, ha ceduto *pro solvendo* il credito, mediante ricorso alla piattaforma informatica.

L'esecuzione delle opere oggetto del contratto di appalto, per un importo complessivo pari a 336.016,05 euro, ha avuto inizio in data 25 settembre 2013, come certificato dal verbale di consegna, ed è stata sospesa una prima volta il 14 febbraio 2014 e di nuovo il 26 febbraio 2015, sempre per la necessità di valutare, in contraddittorio con i concessionari delle aree demaniali interessate all'esecuzione dei lavori, la disciplina del posizionamento e la regolamentazione degli accessi al porto in conformità a quanto stabilito in sede di Conferenza dei servizi. I lavori sono stati ultimati in data 16 maggio 2015 (salvo alcune lavorazioni di piccola entità per le quali sono stati concessi ulteriori 60 giorni ai sensi dell'art. 199, comma 2, del d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207).

In data 31 dicembre 2013 i fondi destinati al pagamento della fattura cui si riferisce il titolo in esame sono caduti in perenzione amministrativa. Con la nota n. 82164 del 14 dicembre 2015 si è provveduto ad avviare l'iter per la reiscrizione in bilancio dei fondi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica: n. 88/2015 del 20 aprile 2015; decreto di autorizzazione dell'impegno di spesa; ordine di pagamento; verbale sospensione lavori del 26 febbraio 2015; certificato ultimazione lavori 16 maggio 2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede istruttoria si è rilevato che il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche

Lazio, Abruzzo e Sardegna ha indicato nel mandato di pagamento la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, anziché quella di Chieti, nonostante i lavori in questione sono stati eseguiti nella provincia di Chieti e il pagamento avrebbe dovuto fare riferimento a quella tesoreria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala l'esigenza dell'esatta indicazione all'interno del mandato di pagamento della Tesoreria competente all'effettuazione del pagamento, anche ai fini della corretta classificazione della spesa regionalizzata.

Missione 014: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 010: “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 04 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7354

Denominazione: Annualità quindicennali per la realizzazione di un programma per infrastrutture ed impianti necessari allo sviluppo ed ammodernamento delle strutture della polizia di stato, dell'arma dei carabinieri, del corpo della guardia di finanza, del corpo delle

Art/PG: 03 (Ammodernamento strutture)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 166/2002

Ordinativo diretto: n. 9

Data pagamento: 22/04/2016

Importo pagato: 64.723,42 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dello stralcio dei lavori per la realizzazione di alloggi di servizio per l'Arma dei Carabinieri presso il Comando Regionale dei Carabinieri di Genova “Vittorio Veneto” aggiudicati, a seguito di trattativa privata, per un valore complessivo di euro 4.580.625,00, da corrispondere in quindici annualità ciascuna dell'importo fisso e costante di 305.375,00. Le opere sopra indicate sono state finanziate nell'ambito del programma pluriennale straordinario di interventi per il triennio 2002/2004 per la realizzazione di infrastrutture ed impianti necessari per lo sviluppo e l'ammodernamento delle strutture delle Forze di Polizia, previsto dall'art. 30 della legge 1° agosto 2002, n. 166, successivamente aggiornato sulla base delle proposte avanzate dalle stesse Forze di Polizia interessate.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.D. n. 827 del 23 maggio 1927; legge n. 109 dell'11 febbraio 1994; legge 1 agosto 2002 n. 166.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Genova.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del 22 dicembre 2005 di approvazione del progetto esecutivo del verbale di gara del quadro economico e dell'impegno di spesa; ordine di pagamento; contratto di cessione del credito; contratto del 31 marzo 2006; atti aggiuntivi del 2007 e del 2008; decreto di approvazione del progetto, fattura elettronica; DURC; Equitalia.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede istruttoria è emersa l'esigenza di chiarimenti in merito alla sottoposizione o meno al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti dei decreti approvativi del contratto e degli atti aggiuntivi, oltre che sul rispetto dei tempi di esecuzione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 9 giugno 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita documentazione, dichiarando, altresì, che:

- l'applicazione di speciali misure di sicurezza e riservatezza è stata richiesta dal Comando regionale dei Carabinieri della Liguria in data 6 aprile 2005;

- i decreti del provveditore, approvativi dei contratti e degli atti aggiuntivi stipulati per i lavori di realizzazione degli alloggi di servizio, sono stati sottoposti al controllo della Ragioneria territoriale dello Stato di Genova;
- che i tempi contrattualmente previsti sono stati rispettati.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 014: "Infrastrutture pubbliche e logistica"

Programma 010: "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7517

Denominazione: Contributi trentennali in annualità, in semestralità o in rate costanti ai proprietari che provvedono alla ricostruzione ed alla riparazione dei loro fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra per destinarli alle persone rimaste senza tetto, nonché

Art/PG: 01 (Contributi trentennali in annualità, in semestralità o in rate costanti ai proprietari che provvedono alla ricostruzione ed alla riparazione dei loro fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra per destinarli alle persone rimaste senza tetto, nonché)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 968/1953

Ordinativo diretto: n. 43

Data pagamento: 22/07/2016

Importo pagato: 1.377,30 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'annualità relativa al 2016 (scadenza 1° luglio 2016) del contributo riconosciuto, ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 968, ai proprietari di fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra per la ricostruzione e la riparazione degli stessi per destinarli a persone rimaste senza tetto. Il contributo di durata trentennale è stato originariamente concesso con il decreto del Ministero dei lavori pubblici 23 luglio 1988, n. 71, per l'importo di lire 2.670.700 per anno ed è stato ceduto al beneficiario del provvedimento di spesa in esame dall'originario titolare con atto notarile in data 29 marzo 1991. Il pagamento del contributo in favore del cessionario è stato successivamente autorizzato con il decreto ministeriale n. 446 del 26 giugno 1991. L'erogazione del contributo avrà scadenza nel luglio 2017. I lavori di ricostruzione, il cui progetto di realizzazione è stato presentato in data 16 dicembre 1982, sono iniziati il 15 giugno 1984 ed hanno avuto termine il 6 febbraio 1986. Il decreto di originaria concessione del contributo è stato emesso previa certificazione dell'avvenuta ricostruzione dell'immobile di proprietà del beneficiario e sulla base della stima dei costi di ricostruzione effettuata da parte del competente Ufficio del genio civile.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 1953 n. 968; legge n. 611 del 1981.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del Ministro dei lavori pubblici del 23 luglio 1988; decreto di pagamento; certificazione di avvenuta ricostruzione dell'immobile e stima dei costi di ricostruzione da parte dell'Ufficio del genio civile del 24 giugno 1958; rilievo della Corte dei conti; decreto di concessione del contributo statale; decreto di liquidazione del contributo; decreto che certifica la cessione dell'indennizzo al beneficiario.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti riguardo alla condizione posta dalla legge riguardo alla destinazione degli immobili ricostruiti a persone rimaste senza tetto. L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 aprile 2017 con messaggio di posta elettronica, un appunto con il quale si precisa che le diverse verifiche sono state demandate ai competenti provveditorati e al genio civile.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 014: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 011: “Sistemi stradali, autostradali ed intermodali”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7509

Denominazione: Annualità quindicennali per la realizzazione di un programma di interventi sulla rete stradale nazionale ai fini della sicurezza stradale

Art/PG: 01 (Fondo opere - annualità quindicennali per la realizzazione di un programma di interventi sulla rete stradale nazionale ai fini della sicurezza stradale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 166/2002

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 30/06/2016

Importo pagato: 9.999.998,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, dell'importo di euro 10.000.000,00, si riferisce al pagamento del ventunesima rata del contratto di mutuo stipulato dall'ANAS S.p.A. in data 8 marzo 2006, per un importo totale di euro 228.417,413,12 a valere sui limiti di spesa quindicennali previsti dal decreto 8 agosto 2003, n. 2882 per la realizzazione degli interventi inseriti nel “Programma per il miglioramento della sicurezza stradale”. In data 23 marzo 2004 l'ANAS ha trasmesso lo schema di contratto di mutuo al MIT che in data 16 luglio 2004 lo ha a sua volta trasmesso, con le osservazioni formulate dalla Direzione generale per le infrastrutture stradali, al MEF, ai sensi dell'art. 45, comma 32, della legge n. 448 del 1998. Le rate del mutuo vengono rimborsate dal MIT mediante il pagamento di trenta rate posticipate comprensive di capitale ed interessi, dell'importo di euro 10.000.000,00 ciascuna, con scadenza semestrale a decorrere dal 30 giugno 2006 fino alla scadenza dell'ultima rata (31 dicembre 2020). All'originario istituto mutuante è subentrato, in forza del contratto di cessione di ramo d'azienda sottoscritto in data 3 febbraio 2014 e dalla conseguente cessione del credito derivante dal contratto di mutuo precedentemente stipulato, l'odierno beneficiario del titolo in esame in cui favore dovranno essere corrisposte le rate residue dello stesso. Ad oggi sono state regolarmente pagate a scadenza n. 18 rate.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 448 del 1998; legge n. 166 del 1° agosto 2003; decreti ministeriali nn. 2881 e 2882 dell'8 agosto 2003; legge n. 209 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione di pagamento n. 5108 del 9 dicembre 2014; ordine di pagamento; conteggi rata da parte del beneficiario; decreto di impegno; decreto di approvazione del programma.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta all'Amministrazione una relazione in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento alla formazione di consistenti residui sul capitolo di spesa 7509 e ai ritardi registratisi in sede di pagamento delle rate. L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione

richiesta. Con successivo messaggio del 25 maggio 2017 ha inoltrato una relazione, indirizzata alla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, del 9 dicembre 2014, riguardante l'indagine sul "Monitoraggio e vigilanza dell'Amministrazione statale sugli interventi per la sicurezza stradale", contenente gli approfondimenti richiesti. In particolare, ha precisato che la prima rata del mutuo contratto nel 2003, di 10 milioni, è stata pagata nel 2006 con i residui 2003. La discrasia temporale tra l'anno di impiego delle annualità quindicennali e il pagamento della prima rata del mutuo ha determinato la formazione di residui pari a 60 milioni riferiti alle annualità 2003-2004-2005. Detto importo è rimasto costante fino all'esercizio finanziario 2011. Nel 2012, il decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, ha ridotto i termini di conservazione dei residui, con la conseguenza che i residui provenienti dal 2009, pari a 20 milioni, sono caduti in perenzione amministrativa, riducendo così l'importo dei residui a 40 milioni. Ha fatto presente, in ultimo, che le 18 rate del mutuo di ammortamento al 9 dicembre 2014 risultavano regolarmente pagate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 014: "Infrastrutture pubbliche e logistica"

Programma 010: "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 04 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7473

Denominazione: Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, per le relative progettazioni e direzione dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispe

Art/PG: 01 (Spese per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, per le relative progettazioni e direzione dei lavori, per le rilevazioni geognostiche, per interventi di manutenzione indispe)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 35/2013

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 06/12/2016

Importo pagato: 11.993.867,77 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'emissione di uno speciale ordine di pagamento per complessivi 11.993.867,77 euro che l'Amministrazione ha versato al beneficiario in esecuzione di un lodo arbitrale che ha visto il Ministero soccombente anche nel giudizio d'impugnazione. In particolare, il Collegio arbitrale e la Corte di Appello di Roma hanno riconosciuto fondate le richieste di risarcimento formulate da parte della società incaricata della costruzione del nuovo complesso edilizio penitenziario in Perugia per i maggiori oneri sostenuti in conseguenza della sospensione dei lavori. Della vicenda è stata interessata anche la Procura regionale della Corte dei conti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Perugia e della Sezione regionale di controllo per l'Umbria della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: lodo arbitrale n. 18 del 2007; sentenza n. 6585 della Corte di Appello di Roma del 2014; nota per l'assegnazione dei fondi per il ripianamento dello speciale ordine di pagamento; decreto di impegno; nota di segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento ai motivi che hanno portato al lodo arbitrale. L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 007: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 007: “Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7834

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 34

Data pagamento: 02/08/2016

Importo pagato: (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, dell'importo di euro 32.412,50 al netto dell'IVA, si riferisce al pagamento della fattura elettronica del 31 gennaio 2016, emessa dal beneficiario per la fornitura del servizio di assistenza al *software* attualmente in uso sui sistemi informatici delle Capitanerie di Porto, relativamente al periodo 1° luglio 2015-31 gennaio 2016.

La prestazione oggetto della fattura è stata resa in esecuzione della commessa n. 5604 del 20 gennaio 2015 del valore di euro 158.173,00 con la quale il Comando generale delle Capitanerie di Porto ha affidato direttamente alla società intestataria del titolo il suddetto servizio di assistenza per il periodo 1° febbraio 2015-31 gennaio 2016, previa acquisizione dell'offerta da parte della medesima.

L'Amministrazione ha giustificato il ricorso all'acquisizione del servizio mediante procedura di affidamento in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. n. 163 del 2006 con la unicità del servizio fornito dall'impresa non presente sul MEPA né oggetto di alcuna convenzione CONSIP e con la considerazione che lo stesso può essere somministrato solo ed esclusivamente dal committente prescelto in quanto titolare dei codici sorgente e delle licenze concesse in uso.

A causa dell'indisponibilità di cassa l'Amministrazione ha provveduto al pagamento parziale della fattura del 31 gennaio 2016 che era stata emessa per l'importo di euro 79.080,50 (IVA 22 per cento inclusa).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione della commessa e di autorizzazione dell'impegno di spesa; fattura elettronica; Ordine di pagamento; certificazione CCIAA Milano; DURC; certificazione di non inadempienza da parte Equitalia.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai rapporti, di natura tecnica e contrattuale con la società beneficiaria e alla mancata acquisizione della titolarità dei codici sorgente. L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha precisato che il contratto,

stipulato nel corso del 2015, riguardava i servizi di supporto in uso all'Amministrazione (sistema operativo, DNS e DHCP, portale intranet, posta elettronica e messaggistica istantanea) e che in considerazione degli elevati oneri da corrispondere, ed in ottemperanza ai principi di *spending review*, l'ipotesi di acquisizione dei codici sorgente dei prodotti sopra citati non è risultata percorribile. Ha, altresì, precisato che al fine di scongiurare il fenomeno del *vendor lock-in*, l'Amministrazione ha attuato una strategia IT volta alla migrazione dei servizi citati verso piattaforme *open source* al fine, tra l'altro, di garantire i principi di economicità, efficienza, riuso e neutralità tecnologica, in osservanza alle indicazioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Ha fatto, poi, presente che per gran parte dei servizi erogati l'attività di migrazione si è già favorevolmente conclusa, mentre per quanto attiene al sistema di posta elettronica, in relazione alla sua complessa struttura ed all'impatto che la sua migrazione potrebbe determinare sull'erogazione dei servizi IT è, ad oggi, in fase di sviluppo l'architettura di un nuovo sistema basato sul sistema operativo Linux, la cui entrata in produzione è stimata entro il prossimo anno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 013: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Programma 001: "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1232

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 19 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 912

Data pagamento: 22/12/2016

Importo pagato: 10.501,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa dell'importo di euro 10.501,92 si riferisce al pagamento della fattura n. 1 del 28 novembre 2016, emessa per l'esecuzione del servizio di assistenza/aggiornamento e manutenzione evolutiva del GEP per il periodo 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 e la fornitura del predetto *software* in favore del CPA di Catania, aggiudicato al beneficiario del provvedimento di spesa con affidamento diretto previa verifica della congruità dell'offerta dallo stesso presentata.

L'Amministrazione ha giustificato il mancato espletamento di un'ordinaria procedura di gara con la necessità di affidare il servizio di manutenzione al fornitore del *software* utilizzato per le esigenze del CPA di Catania, reiterando una procedura negoziale già utilizzata da diversi anni in favore del titolare della ditta individuale aggiudicataria, peraltro, dipendente dell'Istituto scolastico comprensivo F. Torre di Benevento, in qualità di docente di "educazione motoria".

La Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli nell'effettuare i controlli amministrativi ad essa affidati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123 del 2011 sul decreto approvativo della spesa relativa a suddetto servizio, dopo aver rilevato l'illegittimità del provvedimento per l'incompatibilità dell'affidamento della fornitura in oggetto con la qualifica di dipendente pubblico rivestita dall'aggiudicatario della medesima ed aver più volte ribadito il motivo di illegittimità in risposta alle argomentazioni esposte dall'Amministrazione nelle note di replica ai rilievi della stessa formulati, ha provveduto a dar corso al provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 123 del 2011, trasmettendo alla Corte dei conti la documentazione relativa ai predetti impegni di spesa e pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica n. 1 del 28 novembre 2011; decreto n. 5 del 18 gennaio 2015 approvativo della spesa per il servizio di assistenza e manutenzione; ordine di pagamento; Rilievi della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli e repliche dell'Amministrazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è emerso l'affidamento diretto, peraltro, ripetuto più volte a un dipendente pubblico in assenza della prescritta autorizzazione. Avendo la competente Ragioneria territoriale dello Stato proceduto alla registrazione dell'impegno ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 123 del 2011, ci si rimette alle valutazioni della competente Sezione di controllo per la regione Campania.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Si rimette, pertanto, la valutazione sul titolo in esame alla competente Sezione regionale di controllo.

Ad un tempo, in considerazione di quanto sopra, si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 014: "Infrastrutture pubbliche e logistica"

Programma 010: "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)

Capitolo di spesa: 1080

Denominazione: Spese per il funzionamento della struttura tecnica di missione nonché per le attività di istruttoria e monitoraggio relative alla realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Art/PG: 01 (Spese per il funzionamento della struttura tecnica di missione)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 190/2002

Ordinativo diretto: n. 40

Data pagamento: 19/05/2016

Importo pagato: 39.862,29 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito di decreto ingiuntivo, del corrispettivo dovuto per le attività svolte, in qualità di progettista ed esperto nella gestione dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 163, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 163 del 2006, nel periodo successivo alla scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa a seguito della conferma dell'incarico per tutto il 2015 comunicatagli dal Capo del Dipartimento per le infrastrutture e i servizi informativi e statistici.

A seguito delle osservazioni formulate dall'UCB in merito alla legittimità del decreto con il quale veniva disposto l'impegno e il contestuale pagamento in favore del predetto collaboratore delle prestazioni dallo stesso rese nel mese di gennaio 2015, l'Amministrazione ha trasmesso all'ufficio di controllo il parere dall'Avvocatura generale dello Stato con il quale veniva precisato che i contratti di collaborazione scaduti il 31 dicembre 2014 non possono ritenersi confermati dalla legge di stabilità per il 2015, considerato che il chiaro significato della locuzione "in essere alla data di entrata in vigore della legge" (il 1° gennaio 2015) utilizzata dal legislatore, fermo restando il diritto alla retribuzione in favore di coloro che successivamente alla scadenza predetta abbiano effettivamente reso le prestazioni.

L'UCB, con nota n. 16404 del 9 giugno 2015, ha restituito non vistato il provvedimento già oggetto di osservazione, puntualizzando come ai fini della retribuzione delle prestazioni rese *de facto* non potesse che farsi riferimento al compenso fissato nei contratti sottoscritti per il 2014 (euro 50.000,00), non potendosi far luogo alle maggiorazioni previste per il 2015.

In seguito all'ingiunzione di pagamento della somma di euro 45.994,00 (oltre agli accessori di legge) da parte del Tribunale di Roma notificata con formula esecutiva il 9 marzo 2016 l'Amministrazione ha proceduto all'autorizzazione dell'impegno di spesa e del pagamento del complessivo importo di euro 47.112,29 con il decreto n. 12188 del 13 maggio 2016.

L'importo liquidato dal Tribunale di Roma è stato calcolato sulla base delle prestazioni fatturate dal ricorrente e di una retribuzione annuale pari a euro 75.000,00 riportata sul sito Internet del Ministero. In considerazione del maggior esborso effetto del mancato rispetto del limite retributivo di 50.000,00 euro annui applicabile per la remunerazione delle prestazioni rese *de facto* dall'odierno beneficiario del titolo il provvedimento è stato trasmesso alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma, in data 6 luglio 2015; parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in data 25 maggio 2015; decreto di autorizzazione di impegno di spesa e di pagamento; ordinativo di pagamento del 10 maggio 2016; note UCB del 27 settembre e del 21 novembre 2016; nota di osservazione dell'Ufficio centrale di bilancio del 30 aprile 2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta all'Amministrazione una relazione riguardo l'intera vicenda, con particolare riguardo alla segnalazione di danno erariale dalla Procura della Corte dei conti. L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta, tra cui la segnalazione di danno erariale alla Procura generale della Corte dei conti. Ha fatto, altresì, presente che avverso il decreto ingiuntivo è stata proposto ricorso per opposizione avanti al Tribunale di Roma.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 014: "Infrastrutture pubbliche e logistica"

Programma 010: "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7341

Denominazione: Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello stato e di altri

Art/PG: 01 (Fondo opere - spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello sta)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 21/03/2016

Importo pagato: 30.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'acconto del 3° e ultimo SAL dei lavori di sistemazione e bonifica edile ed impiantistica dei locali situati nel piano seminterrato del fabbricato principale prospiciente via del Quirinale affidati all'impresa appaltatrice beneficiaria del titolo con il contratto n. 886 dell'11 novembre 2014 del valore di euro 324.489,43. L'impresa appaltatrice che si è aggiudicata l'appalto presentando un offerta di ribasso pari al 31,656 dell'importo posto a base d'asta in relazione ai lavori portati a termine con l'ultimo SAL (di cui è stata certificata la tempestiva e regolare esecuzione) ha provveduto all'emissione della fattura elettronica n. 23/2016 in data 25 novembre 2016 dell'importo complessivo di 50.490,00 (IVA inclusa). L'Amministrazione ha autorizzato il pagamento dell'importo di 30.000,00 euro con i fondi impegnati, facendo riserva di pagare il residuo importo di 28.488,66 non appena reiscritti gli appositi fondi caduti in perenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 2006; norme di contabilità generale.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Decreto di autorizzazione del pagamento in data 5 dicembre 2016; certificato di ultimazione lavori; certificazione 3 SAL; decreto del Provveditore alle opere pubbliche dell'11 maggio 2015; certificazione di non inadempienza da parte di Equitalia.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti gli atti di gara e le certificazioni di regolare esecuzione dei lavori. L'Amministrazione ha trasmesso in data 16 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 014: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 011: “Sistemi stradali, autostradali ed intermodali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1612

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/PG: 01 (Manutenzione)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 45

Data pagamento: 04/08/2016

Importo pagato: 20.750,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura dell'importo di euro 20.750,00, oltre IVA, emessa per l'esecuzione del servizio annuale di manutenzione correttiva/adequativa di *help desk* II livello e supporto specialistico sul sistema di protocollo informatico e gestione documentale del programma “DocuMIT” affidato all'impresa beneficiaria del titolo con ordine diretto di acquisto del 30 giugno 2015 del valore di euro 48.678,00 IVA inclusa, eseguito per il tramite del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Il contraente è stato individuato quale unico offerente del prodotto richiesto dalla Amministrazione committente.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura del 23 giugno 2016; ordine di pagamento; decreto di approvazione dell'ordine di spesa del 16 dicembre 2015; ordine diretto di acquisto in data 30 giugno 2016; decreto di autorizzazione di impegno di spesa e di pagamento del 6 luglio 2016; dichiarazione sostitutiva di notorietà per la tracciabilità flussi finanziari; DURC; certificazione di non inadempienza da parte Equitalia; certificazione CCIAA di Trento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alla procedura di selezione del contraente. L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2017, ha riferito che a fronte del notevole incremento nelle richieste di utilizzo del programma si è reso necessario rendere l'architettura del sistema in grado di assorbire in sicurezza l'attuale richiesta di servizi e di prevedere la realizzazione di un sistema a norma per la conservazione sostitutiva. Pertanto, nelle more dell'avvio di una apposita procedura di gara, previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie, stante il verificarsi di malfunzionamenti nel protocollo informatico e al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema di gestione documentale, ha ritenuto di procedere ad affidamento in economia ai sensi dell'art. 125, comma 10, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006 procedendo all'acquisto del servizio sul MEPA.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi, tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 013: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Programma 006: "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7141

Denominazione: Concessione di contributi per capitale e interessi, derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo stato che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione degli investimenti

Art/PG: 05 (Limiti d'impegno)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 488/1999

Ordinativo diretto: n. 35

Data pagamento: 30/06/2016

Importo pagato: 376.145,58 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'erogazione della dodicesima annualità del contributo corrisposto in favore della Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'estinzione del debito conseguente al lodo arbitrale del 26 novembre 2004 pronunciato per dirimere la controversia sorta in merito all'esecuzione dei lavori di ammodernamento del tratto ferroviario che collega Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga, oggetto di transazione perfezionata in data 10 novembre 1989. L'erogazione del contributo in favore della predetta società è stata approvata con decreto interministeriale del 28 dicembre 2004 e prevede il versamento per quindici anni della quota annuale pari a euro 568.163,36 (per un totale di 8.522.450,04 euro).

La controversia oggetto del lodo arbitrale era sorta a seguito alle riserve avanzate dalla società concessionaria in ordine alle modiche apportate all'originario capitolato contrattuale o con successivi atti integrativi (n. 11) e aggiuntivi (n. 5) rispetto alle quali la stessa avanzava richiesta di maggiorazione dei compensi. Con la transazione sottoscritta in data 23 maggio 2006 l'originaria condanna per l'importo di euro 5.268.259,51 oltre agli interessi legali e spese di funzionamento del collegio nella misura di 2/3 è stata ridotta alla misura di euro 4.632.356,17, oltre al pagamento delle spese di funzionamento del collegio arbitrale, degli onorari degli arbitri, al compenso del CTU, nonché alle spese di difesa del concessionario (pari complessivamente a euro 463.333,33).

Il decreto del 21 giugno 2016 con il quale è stato autorizzato il pagamento del contributo ha suddiviso la somma complessivamente erogata di 472.155,47 in due distinte partite: la prima di euro 96.007,89 e la seconda, quella cui si riferisce il titolo in esame, di euro 376.147,58.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 910 del 22 dicembre 1986; legge n. 488 del 23 dicembre 1999, art. 54, comma 1; legge n. 611 del 4 dicembre 1996; legge n. 109 dell'11 febbraio 1994.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto interministeriale del 28 dicembre 2004; decreto del 21 giugno 2016 con il quale è stato autorizzato il pagamento del contributo; atto di transazione; ordine di pagamento; certificazione di non inadempienza da parte Equitalia; DURC;

autocertificazione possesso dei requisiti *ex lege* n. 136 del 2010; parere Avvocatura dello Stato sulla transazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stata richiesta la documentazione relativa all'arbitrato, nonché chiarimenti in merito alla modalità di calcolo della rata del contributo successivamente alla transazione. L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, corredata dalla documentazione richiesta, con la quale ha precisato che, a seguito della sottoscrizione dell'atto di transazione, la Ferroviaria italiana S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione a contrarre un mutuo per l'importo di euro 4.406.000,00. L'Amministrazione ha, altresì, precisato che in base alla normativa vigente non rientra tra i suoi compiti autorizzare la sottoscrizione di contratti di finanziamento dovendosi limitare soltanto all'erogazione di un contributo. Al riguardo, si rappresenta che la minor rata pagata a seguito della transazione ingloba al suo interno un tasso di interesse corrisposto all'istituto creditore (5,11 per cento) superiore a quello in precedenza calcolato all'interno della rata sulla base del tasso praticato da Cassa depositi e prestiti per operazioni di mutuo quindicennali (3,9 per cento).

Conclusioni:

Si rappresenta l'esigenza di procedere al ricalcolo della rata dovuta sulla base della sorte indicata in transazione e del tasso praticato prima della sottoscrizione della stessa, procedendo agli eventuali recuperi.

Missione 013: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Programma 002: "Autotrasporto ed intermodalità"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7309

Denominazione: Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica

Art/PG: 01 (Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 147/2013

Ordinativo diretto: n. 8

Data pagamento: 05/05/2016

Importo pagato: 99.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo previsto dal d.m. n. 307 del 3 luglio 2014 per l'incentivo all'acquisto di veicoli industriali a trazione alternativa a gas naturale biometano e per il rinnovo del parco dei semirimorchi (attrezzati per il trasporto intermodale con più di 10 anni). La società beneficiaria del titolo è stata ammessa al contributo a seguito della domanda presentata in data 29 settembre 2014 e accolta con decreto del 9 marzo 2016. La Commissione, appositamente nominata, ha valutato favorevolmente la documentazione prodotta ed ha ritenuto l'investimento proposto conforme alle previsioni del predetto decreto.

La misura di incentivazione oggetto del titolo in esame rientra nell'ambito del programma di interventi in favore del settore degli autotrasporti programmato ai sensi dell'art. 1, comma 89, della legge di stabilità 2014 ed è stata finanziata nell'ambito delle risorse individuate nel piano di riparto stabilito con il d.m. 20 maggio 2014, n. 224, di cui a sua volta il citato d.m. n. 307 del 2014 costituisce provvedimento di attuazione ai fini della determinazione delle modalità di ripartizione e di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisto di di autoveicoli adibiti al trasporto merci a trazione alternativa a gas naturale o a biometano e di semi rimorchi nuovi per il trasporto combinato su ferrovia.

Il decreto prevedeva che, attraverso la concessione del contributo suddetto, fossero finanziabili escusivamente le procedure d'acquisto di automezzi pesanti di massa complessiva a pieno carico da 3,5 a 7 tonnellate a trazione ecologica. Inoltre, lo stesso decreto, oltre a subordinare la concessione del contributo all'immatricolazione in Italia degli automezzi acquistati, prevedeva che gli stessi non potessero essere alienati fino al 31 dicembre 2017.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 147 del 27 dicembre 2013; d.m. n. 4877 del 9 marzo 2016; d.m. 20 maggio 2014 n. 224; d.m. n. 307 del 3 luglio 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto interministeriale n. 6131 del 28 dicembre 2004; domanda di ammissione al contributo; verbale della Commissione per l'istruzione delle domande in data 23

febbraio 2016; proposta di ammissione della Commissione in data 23 febbraio 2016 e decreto di ammissione al contributo del 9 marzo 2016; decreto di autorizzazione dell'impegno di spesa e del pagamento del 29 aprile 2016; ordine di pagamento; Certificazione di non inadempienza da parte Equitalia; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, nonché di integrare la documentazione pervenuta. In particolare, si è richiesto di fornire elementi in merito alla coerenza del capitolo con la tipologia di spesa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 novembre 2014 è stato istituito il capitolo 7309 "Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica" e ne è stata disposta la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa per euro 15.000.000,00 per il pagamento degli "Incentivi ai fini dell'innalzamento dei livelli di tutela ambientale per le acquisizioni di veicoli dotati di motore a trazione alternativa e di semi-rimorchi".

In merito alla questione attinente la "coerenza" del capitolo l'Amministrazione ha fatto presente di aver interessato della questione anche l'UCB e che i decreti emessi sono stati regolarmente registrati dall'organo di controllo senza alcun rilievo e/o segnalazione di ostatività inerente l'imputazione della spesa di cui trattasi sul cap. 7309.

Infine, con successiva nota del 31 maggio 2017, l'Amministrazione ha attestato l'avvenuto acquisto degli automezzi e della loro immatricolazione da parte della società beneficiaria, atti propedeutici alla erogazione del contributo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si osserva, tuttavia, che la tipologia di spesa non appare del tutto coerente con la denominazione del capitolo.

Missione 013: "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Programma 002: "Autotrasporto ed intermodalità"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7309

Denominazione: Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica

Art/PG: 02 (Spese per l'incentivazione di progetti di investimento delle imprese di autotrasporto, per la ristrutturazione del settore e la razionalizzazione della filiera del trasporto merci)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 190/2014

Ordinativo diretto: n. 95

Data pagamento: 28/11/2016

Importo pagato: 58.100,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo previsto dal d.m. 322 del 27 settembre 2015 per l'incentivo degli investimenti nel settore dell'autotrasporto per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale.

La società beneficiaria del titolo è stata ammessa al contributo a seguito della domanda presentata in data 22 marzo 2016 e accolta con decreto del 19 ottobre 2016, previa istruttoria da parte della Commissione istituita ai sensi dall'art. 6, comma 2, del decreto del 21 ottobre 2015, n. 175. Alla Rete Autostrade Mediterranee (RAM) S.p.A., società totalmente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle infrastrutture ha affidato, con convezione n. 136 del 4 aprile 2014 e successivo atto attuativo sottoscritto in data 30 settembre 2015, lo svolgimento delle "operazioni istruttorie di informazione e di misure comportanti incentivi connessi allo sviluppo delle Autostrade del Mare, nonché all'elaborazione ed attuazione di interventi di sostegno alle politiche nel settore intermodale".

La società beneficiaria risulta compresa nell'elenco delle società ammesse al contributo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014; d.m. 322 del 27 settembre 2015.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta di ammissione al contributo 22 marzo 2016; verbale della Commissione in data 19 ottobre 2016; Rapporto operativo e elenco ditte ammesso al beneficio di RAM S.p.A.; decreto di ammissione al contributo del 19 ottobre 2016; atto attuativo della convenzione n. 136 del 4 aprile 2014, sottoscritto in data 30 settembre 2015; decreto di autorizzazione dell'impegno di spesa e del pagamento; ordinativo di pagamento; certificazione di non inadempienza da parte Equitalia; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla

spesa sostenuta, nonché di integrare la documentazione pervenuta. In particolare, si è richiesto di fornire elementi in merito alla coerenza del capitolo con la tipologia di spesa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 novembre 2014, è stato istituito il capitolo 7309 "Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica" e ne è stata disposta la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa per euro 15.000.000,00 per il pagamento degli "Incentivi ai fini dell'innalzamento dei livelli di tutela ambientale per le acquisizioni di veicoli dotati di motore a trazione alternativa e di semi-rimorchi.

In merito alla questione attinente la "coerenza" del capitolo l'Amministrazione ha fatto presente di aver interessato della questione anche l'UCB e che i decreti emessi sono stati regolarmente registrati dall'organo di controllo senza alcun rilievo e/o segnalazione di ostatività inerente l'imputazione della spesa di cui trattasi sul cap. 7309.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 002: “Autotrasporto ed intermodalità”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7330

Denominazione: Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato

Art/PG: 06 (Formazione personale)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 190/2014

Ordinativo diretto: n. 104

Data pagamento: 13/10/2016

Importo pagato: 100.523,14 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo per l'incentivo della formazione professionale nel settore dell'autotrasporto previsto dal d.m. n. 283 del 19 giugno 2014 in attuazione di quanto disposto dall'art. 83-bis, comma 26, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008.

La società beneficiaria del titolo è stata ammessa al contributo a seguito della domanda presentata in data 24 ottobre 2014 e accolta con il decreto n. 119 del 20 settembre 2016, previa acquisizione da parte della Commissione di valutazione, istituita a norma dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 29 maggio 2009, n. 283, delle schede di valutazione delle domande di contributo presentate dagli aspiranti beneficiari dell'elenco delle imprese ammesse all'incentivo. Alla Rete Autostrade Mediterranee (RAM) S.p.A., società totalmente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle infrastrutture ha affidato, con convezione in data 15 ottobre 2015, la gestione operativa dell'istruttoria relativa all'attuazione degli incentivi per la formazione professionale alle imprese nel settore dell'auto trasporto.

L'art. 3, comma 3, del citato d.m. del 19 giugno 2014, n. 283 prevedeva che si potesse procedere all'erogazione del contributo una volta realizzato il progetto di formazione da completare entro il termine perentorio del 22 maggio 2015, previo invio della specifica rendicontazione dei costi preventivati ed effettivamente sostenuti come risultante dalle fatture attestanti l'avvenuto pagamento. Sempre a norma della suddetta disposizione il beneficiario del contributo era tenuto ad allegare una relazione dalla quale fosse possibile evincere la corrispondenza dell'attività svolta con quella oggetto del programma descritto in allegato alla domanda di concessione dell'incentivo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008; d.m. 283 del 19 giugno 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta di ammissione al contributo del 24 ottobre 2014; verbale della commissione in data 31 maggio 2016; elenco ditte ammesse al beneficio; decreto di ammissione al contributo del 20 settembre 2016; convenzione tra MIT e RAM S.p.A. sottoscritta in data 15 ottobre 2015; certificazione di non inadempienza da parte Equitalia; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine ai controlli effettuati dall'Amministrazione sullo svolgimento delle attività formative, così come previsto dall'art. 4, comma 1, del d.m. n. 283 del 2014. L'Amministrazione ha trasmesso in data 17 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, corredata da documentazione attestante i controlli effettuati a campione presso le società che svolgevano le attività formative.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 005: "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1352

Denominazione: Contributi a favore di enti e associazioni

Art/PG: 01 (Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 549/1995

Ordinativo diretto: n. 20

Data pagamento: 06/06/2016

Importo pagato: 14.198,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'erogazione di un contributo pari ad euro 14.198,00 per l'anno 2015 ad una associazione militare dell'esercito italiano. Il contributo è costituito da una parte destinata al funzionamento dell'associazione, calcolata in base al numero dei soci, e da un'altra assegnata sulla base dei progetti presentati previa valutazione da parte del Ministro. La procedura amministrativa prevede l'emanazione di un decreto interministeriale (Difesa e MEF) su cui deve essere preventivamente acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 549 del 1995, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", art. 1, commi da 40 a 43; legge n. 448 del 2001, art. 32, commi 2 e 3; decreto legislativo n. 66 del 2010, "Codice dell'ordinamento militare", art. 2195.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto interministeriale del 24 dicembre 2015; decreto del direttore generale del 20 gennaio 2016; parere delle commissioni parlamentari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento ai criteri che dovrebbero disciplinare l'erogazione dei contributi in esame. In particolare, si è richiesto, anche sulla base delle osservazioni emerse in sede di esame del parere delle Commissioni parlamentari, di conoscere i criteri impiegati per la selezione dei progetti ritenuti meritevoli di finanziamento e di fornire informazioni sugli eventuali controlli effettuati al fine di verificare l'attuazione degli stessi. L'Amministrazione ha trasmesso in data 27 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita documentazione con la quale riferisce sul numero dei soci iscritti a ciascuna associazione, che costituisce un primo criterio per la ripartizione dei fondi e sui criteri per l'individuazione dei progetti da finanziare. Per quanto riguarda poi il regolamento interno che disciplini i criteri, precisa che tali somme sono oggetto di specifica approvazione da parte dell'Autorità politica di vertice

dell'Amministrazione. Con successivo messaggio di posta elettronica del 17 maggio u.s., ha poi specificato che in sede di esame della rendicontazione presentata è emerso che l'ente beneficiario nell'impiego dei fondi ricevuti si è discostato in maniera sensibile rispetto al progetto e che detta circostanza è stata segnalata all'organo di vertice.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza di prevedere criteri di individuazione dei beneficiari maggiormente dettagliati, anche per finalità di trasparenza, e di dare conto all'interno del provvedimento delle modalità di calcolo adoperate per la quantificazione del contributo. Si segnala, altresì, la necessità che eventuali variazioni dei progetti oggetto di finanziamento vengano sottoposti all'esame del Ministero per la relativa approvazione ed eventuale rideterminazione del contributo concesso dovendosene diversamente tenere conto in sede di rendicontazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare. Si segnala, tuttavia, l'esigenza di prevedere criteri di individuazione dei beneficiari maggiormente dettagliati, anche per finalità di trasparenza, e di dare conto all'interno del provvedimento delle modalità di calcolo adoperate per la quantificazione del contributo, nonché la necessità di sottoporre all'esame del Ministero eventuali variazioni dei progetti oggetto di finanziamento per la relativa approvazione ed eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 006: "Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 07 (Infrastrutture militari)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 87 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:infrastrutture militari)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 148

Data pagamento: 30/03/2016

Importo pagato: 40.183,14 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del saldo da corrispondere alla ditta beneficiaria a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della palestra e di sostituzione degli infissi della Caserma "C", in forza di contratto di appalto stipulato tra le parti in data 7 settembre 2011. In particolare, il pagamento in oggetto, pari ad euro 40.183,14 costituisce il saldo finale del costo totale dei lavori, pari ad euro 454.225,53.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, art. 57, "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara", e art. 122, "Disciplina specifica per i contratti di lavori pubblici sotto soglia".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: bando di gara; contratto di appalto; decreto di impegno; mandato informatico di pagamento; ordine di pagamento; istanza di reiscrizione fondi perenti; fattura elettronica; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Dall'esame degli atti si è riscontrato che i tempi di svolgimento dell'intera procedura amministrativa si sono prolungati eccessivamente, comportando la necessità di riscrivere i relativi fondi in bilancio. Infatti, a fronte di impegni assunti nell'esercizio finanziario 2011 il pagamento finale è avvenuto soltanto nel marzo 2016.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare. Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di contenere i tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 004: "Approntamento e impiego delle forze aeree"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 4580

Denominazione: Spese di supporto diretto ed indiretto a favore del traffico aereo civile. spese connesse con il servizio meteorologico. rimborsi agli enti pubblici e privati delle spese per la costruzione delle linee telegrafiche. canoni e fitti. spese per le pubblicazioni
Art/PG: 01 (Spese di supporto diretto ed indiretto a favore del traffico aereo civile. spese connesse con il servizio , etc.)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 70

Data pagamento: 19/12/2016

Importo pagato: 37.600,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere a fronte dei lavori di verniciatura di un traliccio porta-antenne con sostituzione parziale degli elementi vetusti. L'appaltatore è stato scelto tramite il sistema accentrato di affidamento gestito dall'Agenzia del demanio. I lavori hanno subito una prima sospensione nei mesi di marzo, aprile e maggio 2016 per un totale di 72 giorni dovuta a cause meteorologiche avverse. Successivamente, i lavori sono stati ulteriormente sospesi causa mancato fermo tecnico operativo di tutti gli apparati associati alle antenne ubicate sul traliccio. Nei mesi di agosto, novembre e dicembre 2016 si è proceduto a sospendere nuovamente i lavori per cause climatologiche avverse, per un totale di 93 giorni. L'importo totale dei lavori è pari ad euro 115.398,53, di cui il titolo in oggetto pari ad euro 37.600,00 costituisce primo acconto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2001, art. 12, "Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici", convertito dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: accordo quadro; decreto di approvazione della scrittura privata e di impegno; verbale di consegna dei lavori; verbali di sospensione dei lavori; verbale di ripresa dei lavori; fattura elettronica; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è stata inviata all'Amministrazione una richiesta istruttoria in ordine alla spesa sostenuta. In particolare, si è richiesto di motivare più specificamente la sopravvenuta esigenza di continue sospensioni dei lavori per cause meteorologiche. L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione relativa alla situazione meteorologica della stazione dati meteo di Montescuro, dalla quale si evincono le diverse cause da cui sono derivate le sospensioni, considerato, altresì, che i lavori sono stati svolti su un traliccio di 62 metri in una zona montana a 1.650 di altezza.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 005: "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1349

Denominazione: Indennizzi per imposizione di servitù militari spese per cancelleria tecnica, pubblicazioni di manifesti, acquisto mappe per notifiche atti spese per compensi a tecnici e professionisti privati per compilazione elaborati- spese accessorie relative (esclu

Art/PG: 01 (Indennizzi per imposizione di servitù militari spese per cancelleria tecnica, pubblicazioni di manifesti, etc.)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 16/06/2016

Importo pagato: 11.191,31 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'indennità per il proseguimento dell'esercizio della servitù a protezione del deposito munizioni della Marina Militare in provincia di Brindisi. L'importo complessivo della servitù riguardante il periodo dal 24 giugno 2008 al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 21.639,29 al quale devono aggiungersi interessi legali per il ritardo del pagamento pari ad euro 747,33, per un totale di euro 22.386,62. Il pagamento del titolo in oggetto pari ad euro 11.191,31 è relativo alla quota spettante a uno dei due proprietari delle aree su cui grava la servitù.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 66 del 2010, "Codice dell'ordinamento militare", artt. 325 e 329; d.P.R. n. 90 del 2010, "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; atto di diffida dei legali dei proprietari delle aree sottoposte a servitù; verbali del Comitato misto paritetico per la Puglia del 9 maggio 2008 e del 3 maggio 2013; relazioni del Genio militare per la Marina di Taranto per il rinnovo delle limitazioni alle proprietà private; prospetti sulla situazione contabile degli indennizzi; Equitalia; comunicazione alla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio; decreti di imposizione della servitù.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta per tali tipologie di atti e sulla carenza di risorse necessarie per far fronte alle esigenze gravanti sul capitolo di spesa. E' da evidenziare, infatti, che oltre alla somma da corrispondere a titolo di indennizzo per le servitù militari è stato necessario corrispondere anche delle somme a titolo di interessi legali in quanto non è stato possibile dare corso al pagamento

delle somme dovute causa l'indisponibilità dei fondi sul pertinente capitolo. Inoltre, sono stati richiesti chiarimenti in ordine all'esigenza di mantenimento della servitù in esame. L'Amministrazione ha trasmesso in data 20 febbraio 2017 gli elementi richiesti evidenziando la necessità di rinnovare la servitù in essere per il peculiare carattere operativo e strategico dell'opera militare che costituisce installazione di primario interesse per la difesa nazionale, al fine di evitare disfunzioni alle normali attività istituzionali svolte presso il deposito e alla sua difesa. Per quanto riguarda, poi, l'aspetto relativo alla carenza di risorse, il Ministero rappresenta che l'attività programmatoria avviene sulla base delle risorse rese disponibili dal competente organo programmatore distribuite in ragione delle esigenze segnalate dagli uffici. L'indisponibilità è derivata dal fatto che il capitolo di bilancio dedicato andava a finanziare anche le spese relative agli indennizzi dovuti agli operatori marittimi della Sardegna, andando di fatto a svuotare le risorse da destinare al pagamento degli indennizzi per le servitù militari. Nonostante le varie richieste di integrazione delle risorse rivolte agli organi programmatori, solamente a partire dall'esercizio finanziario 2015 tali spese hanno trovato giusta imputazione in un apposito capitolo separato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza, da un lato, di monitorare i capitoli di spesa procedendo ad una corretta imputazione delle spese da finanziare, dall'altro, di valutare la possibilità di una razionalizzazione delle dislocazioni dei depositi al fine di limitare i costi e in particolare le spese per servitù.

Missione 005: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 006: “Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 07 (Infrastrutture militari)

Capitolo di spesa: 7122

Denominazione: Spese costruzione acquisizione ammodernamento di mezzi impianti e sistemi

Art/PG: 02 (Spese per la costruzione, l’acquisizione, l’ammodernamento il rinnovamento, la trasformazione, la manutenzione straordinaria dei mezzi, materiali e connesse scorte, dotazioni e parti di ricambio, attrezzature ed impianti per la telematica, le telecomunicazioni)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 108

Data pagamento: 28/09/2016

Importo pagato: 321.784,63 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di tre fatture per i servizi di ammodernamento, manutenzione e supporto di gestione tecnico operativa del sistema satellitare resi dalla ditta beneficiaria. Per specifiche esigenze di sicurezza, l’Amministrazione ha proceduto alla scelta del contraente mediante procedura negoziata che ha portato all’affidamento diretto ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, in quanto detentrici dello specifico *know-how* necessario all’esecuzione del servizio, maturato mediante precedenti collaborazioni per analoghe attività prestate negli scorsi esercizi finanziari. Si è proceduto a stipulare un unico contratto che prevedesse tutte le attività da svolgere, successivamente suddiviso in lotti base e lotti opzionali. L’importo complessivo del contratto è pari ad euro 26.999.999, IVA esente. La spesa in oggetto costituisce il pagamento di tre lotti inerenti il contratto.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, art. 17, “Contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza”, e art. 57, “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara”; Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, art. 346.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre; contratto; decreto di approvazione del contratto; decreti di segretazione; decreto di impegno; ordine di pagamento; certificato di regolare esecuzione; fatture; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In merito al titolo in esame si evidenzia che il ricorso all’affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l’espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto. In particolare, l’affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l’assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell’ANAC che ritiene condizione imprescindibile dell’affidamento diretto l’infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l’operatore prescelto sia l’unico a garantire il soddisfacimento

di un certo bisogno. La delibera citata stabilisce testualmente che “l’infungibilità del servizio o della fornitura è la condizione che deve sussistere ai fini dell’espletamento di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando con affidamento a un unico operatore, anche nell’ipotesi di diritti di esclusiva. La verifica dell’infungibilità compete all’Amministrazione tenuta quantomeno ad avviare un’indagine di mercato all’esito della quale accertare le ragioni tecniche o i diritti di esclusiva che determinano l’assenza di concorrenza e la necessità di concludere il contratto con un solo operatore economico. Della verificata infungibilità dell’oggetto contrattuale l’Amministrazione deve dare conto con un’adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.”

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l’affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l’assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l’operatore prescelto sia l’unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 006: "Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 03 (Spese relative a tutti i settori della componente terrestre, ai radar ed ai sistemi per la sorveglianza dell'area operativa terrestre delle forze armate connesse con la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione, la)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 2542

Data pagamento: 19/12/2016

Importo pagato: 59.076,88 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una prestazione di servizi, in affidamento diretto, per la realizzazione di un sistema parametrico di *benchmarking* applicato alla materia dell'analisi dei costi industriali nel settore del *procurement* militare, comprensivo di formazione, addestramento, assistenza tecnica, gestione e manutenzione evolutiva dell'applicazione, servizio di consulenza, fornitura di sistemi *hardware* e *software* e cruscotto direzionale. L'importo complessivo del contratto, stipulato nel 2013 è di 4.709.079,09 euro. Nel 2015 è stato poi stipulato un successivo atto aggiuntivo al contratto, senza alcuna maggiorazione dei costi, che ha modificato alcune clausole contrattuali, estendendo la durata di ulteriori 3 mesi per la variazione dei servizi erogati. Con atto del 30 dicembre 2013, la società beneficiaria ha ceduto il credito a un istituto bancario per cui il pagamento delle fatture è stato erogato in favore di detto istituto. L'importo di euro 59.076,88 è relativo al pagamento della *Milestone 2.12* del valore complessivo di euro 216.115,81 oltre IVA, ripartito poi tra i diversi piani gestionali riguardanti i diversi centri di costo (Direzione armamenti navali, Direzione armamenti aeronautici, Direzione armamenti terrestri, Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", art. 57; d.P.R. n. 236 del 15 novembre 2012, "Regolamento per la disciplina dell'attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture"; decreto legislativo n. 66 del 2010, "Codice dell'ordinamento militare".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto n. 161 del 2/11/2015 di approvazione dell'atto aggiuntivo; atto di cessione del credito; verifica di conformità; ordini di pagare; DURC; Equitalia; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine ai risparmi effettivi risultanti dal nuovo progetto di *benchmarking* applicato alla materia dell'analisi dei costi industriali nel settore *procurement* militare. L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 febbraio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato come il nuovo progetto di *benchmarking* dopo alcuni anni di sperimentazione sia stato ammortizzato e soprattutto non abbia discriminato la platea delle eventuali ditte partecipanti. Infatti, il nuovo progetto in esame ha consentito di raggiungere un risparmio di spesa pari ad euro 52 milioni, valorizzando, inoltre, ulteriori aspetti di carattere tecnico procedurale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza emersa da quanto comunicato dall'Amministrazione in ordine agli esiti della sperimentazione di un superamento dell'attuale fase prevedendo a regime un più ampio utilizzo delle tecniche parametriche.

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 006: "Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 17 (Spese per il rinnovamento l'ammodernamento ed il completamento dei mezzi e dei materiali relativi ai servizi di sanità)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 119

Data pagamento: 29/03/2016

Importo pagato: 33.600,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fornitura di 111.400 dosi vaccini ad uso umano. In particolare, il costo complessivo della spesa, suddivisa in 9 lotti, è pari ad euro 1.947.822,00. La società beneficiaria è stata selezionata attraverso una procedura aperta sui sistemi dinamici di acquisizione Consip. Le fatture cui riferisce il titolo in esame riguardano parte del lotto 4 che prevede una spesa complessiva di euro 219.800,00, IVA esclusa, per 15.700 unità di dosi di vaccino.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, art. 60, "Sistemi dinamici di acquisizione"; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, art. 287, "Accordo quadro e sistema dinamico di acquisizione"; decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito dalla legge n. 111 del 2011, art 11.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto di fornitura; decreto di impegno; decreto di pagamento; fatture elettroniche; DURC; Equitalia; verbale di collaudo dei vaccini.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento alla sua imputazione in conto capitale. L'Amministrazione ha trasmesso in data 20 febbraio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che la direttiva NATO impone a tutti i Paesi membri di avere una scorta di 30 giornate di rifornimenti (DOS - *Days of supply*) per tutte le categorie di sussistenza, compresi anche i materiali sanitari. Al fine di ottemperare a tale direttiva, e di evitare sprechi di risorse, la Forza Armata passa al consumo tutti i materiali previsti come scorta prima del loro deterioramento o scadenza, provvedendo contestualmente al ripianamento delle scorte mediante acquisizione di quanto necessario.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 017: "Ricerca e innovazione"

Programma 011: "Ricerca tecnologica nel settore della difesa"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7101

Denominazione: Spese per la ricerca scientifica comprese quelle relative agli studi ed alle esperienze inerenti all'assistenza al volo

Art/PG: 01 (Spese per la ricerca scientifica comprese quelle relative agli studi ed alle esperienze inerenti all'assistenza al volo)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 219

Data pagamento: 08/11/2016

Importo pagato: 3.286,66 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della prestazione lavorativa di un ricercatore per un progetto di ricerca sanitaria militare, nell'ambito del programma della "Ricerca sanitaria interforze". In particolare, è stato richiesto alla ricercatrice uno studio sulla rilevazione rapida di agenti virali emergenti in contesti ove operano le Forze armate italiane. La scelta del ricercatore cui affidare l'incarico è avvenuta sulla base di una procedura pubblica di selezione per l'individuazione di specifiche figure professionali di particolare e comprovata specializzazione, non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione. Il corrispettivo previsto dal contratto per tale consulenza è pari ad euro 30.102,73, IVA esente, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali dovute. L'importo del titolo di spesa in esame è relativo alla terza quietanza effettuato a seguito della accettazione della seconda relazione e dopo l'approvazione del verbale di verifica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; decreto legislativo n. 165 del 2001; decreto-legge n. 101 del 2013 convertito dalla legge n. 125 del 2013; decreto-legge n. 78 del 2010 convertito dalla legge n. 122 del 2010.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto di lavoro autonomo; decreto di approvazione del contratto; decreto di impegno; fattura; seconda relazione sul progetto di ricerca; verbale di verifica; attestazione di conformità.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine ai motivi per i quali la spesa è stata imputata in conto capitale piuttosto che alla spesa corrente. Inoltre, sono stati chiesti chiarimenti sull'effettuazione di un'eventuale verifica circa l'esistenza di un'analoga ricerca fatta dal Ministero della salute e sui criteri che hanno orientato l'Amministrazione nell'adozione di una siffatta selezione per la scelta del contraente. L'Amministrazione ha trasmesso, in data 14 marzo 2017, apposita relazione con la quale ha evidenziato che l'attività posta in essere dal soggetto beneficiario non deve farsi rientrare

nell'ambito dell'attività di studio e consulenza bensì in quella propria di ricerca e sviluppo, in quanto tale non assoggettata ai limiti di legge normativamente previsti per la spesa per studi e incarichi di consulenza. Deve, inoltre, aggiungersi che i suddetti limiti non possono applicarsi al caso in esame per effetto di espressa esclusione a norma dell'art. 6, comma 7, decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010 che esclude le attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze Armate, nonché dell'art. 1, comma 5, decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013 che ha confermato espressamente la non assoggettabilità per tali contratti in virtù della loro particolare natura medico – scientifica.

Per quanto riguarda, poi, i criteri adottati per la scelta dei ricercatori, il Ministero ha evidenziato che questa è avvenuta sulla base di una procedura pubblica di selezione, a seguito della quale è stato affidato incarico individuale di ricerca con contratto di lavoro autonomo, a causa dell'assenza di apposite professionalità di comprovata e adeguata specializzazione all'interno dell'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Missione 005: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 005: "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1352

Denominazione: Contributi a favore di enti e associazioni

Art/PG: 02 (Contributi alle associazioni combattentistiche)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 191/2009

Ordinativo diretto: n. 35

Data pagamento: 06/06/2016

Importo pagato: 99.998,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'erogazione di un contributo pari a 100.000 euro per l'anno 2015 all'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra (numero soci: 27.300). Il contributo è costituito da una parte destinata al funzionamento dell'associazione, calcolata in base al numero dei soci, e da un'altra assegnata sulla base dei progetti presentati previa valutazione da parte del Ministro. La procedura amministrativa prevede l'emanazione di un decreto interministeriale (Difesa e MEF) su cui deve essere preventivamente acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 549 del 1995, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", art. 1, commi da 40 a 43; legge n. 448 del 2001, art. 32, commi 2 e 3; decreto legislativo n. 66 del 2010, Codice dell'ordinamento militare, art. 2195.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto interministeriale del 24 dicembre 2015; decreto del direttore generale del 20 gennaio 2016; parere delle commissioni parlamentari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento ai criteri che dovrebbero disciplinare l'erogazione dei contributi in esame. In particolare, si è richiesto, anche sulla base delle osservazioni emerse in sede di esame del parere delle Commissioni parlamentari, di conoscere i criteri impiegati per la selezione dei progetti ritenuti meritevoli di finanziamento e di fornire informazioni sugli eventuali controlli effettuati al fine di verificare l'attuazione degli stessi. L'Amministrazione ha trasmesso in data 27 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita documentazione con la quale riferisce sul numero dei soci iscritti a ciascuna associazione, che costituisce un primo criterio per la ripartizione dei fondi e sui criteri per l'individuazione dei progetti da finanziare. Per quanto riguarda poi il regolamento interno che disciplini i criteri, precisa che tali somme sono oggetto di specifica approvazione da parte dell'Autorità politica di vertice dell'Amministrazione. Con successivo messaggio di posta elettronica del 17 maggio u.s., ha poi specificato che in sede di esame della rendicontazione presentata è emerso che l'ente

beneficiario nell'impiego dei fondi ricevuti si è discostato in maniera sensibile rispetto al progetto e che detta circostanza è stata segnalata all'organo di vertice.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza di prevedere criteri di individuazione dei beneficiari maggiormente dettagliati, anche per finalità di trasparenza, e di dare conto all'interno del provvedimento delle modalità di calcolo adoperate per la quantificazione del contributo. Si segnala, altresì, la necessità che eventuali variazioni dei progetti oggetto di finanziamento vengano sottoposti all'esame del Ministero per la relativa approvazione ed eventuale rideterminazione del contributo concesso dovendosene diversamente tenere conto in sede di rendicontazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare. Si segnala, tuttavia, l'esigenza di prevedere criteri di individuazione dei beneficiari maggiormente dettagliati, anche per finalità di trasparenza, e di dare conto all'interno del provvedimento delle modalità di calcolo adoperate per la quantificazione del contributo, nonché la necessità di sottoporre all'esame del Ministero eventuali variazioni dei progetti oggetto di finanziamento per la relativa approvazione ed eventuale rideterminazione del contributo concesso.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 002: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 05 (*Opere pubbliche*)

Capitolo di spesa: 7438

Denominazione: Somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 86

Data pagamento: 12/07/2016

Importo pagato: 114.150,45 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della prima *tranche* delle somme dovute alla ditta appaltatrice dei lavori di bonifica, di distribuzione ad uso plurimo delle acque del CER - Canale Emiliano Romagnolo, a seguito di accordo bonario intercorso tra la stessa e il “Consorzio di bonifica di secondo grado per il CER”.

I lavori effettuati dalla ditta erano stati concessi, a seguito di gara di appalto, con contratto in data 5 agosto 2008 (decreto di approvazione del 20 aprile 2007 per un importo a carico dello Stato di 9 milioni), su un progetto datato 25 febbraio 2004.

Il contenzioso da cui scaturisce il pagamento in esame è insorto quando, nel 2012, l'impresa esecutrice dei lavori ha firmato con riserva gli atti contabili esplicitando la richiesta di maggiori compensi (9.817.320,28 euro) per maggiori oneri, tra l'altro, per impossibilitato inizio della produzione, per ridotta produzione, per slittamento dei tempi esecutivi, sovvertimento operativo, adeguamento dei sistemi di sicurezza.

Ai fini di adempiere alla conseguente obbligazione sorta è stato necessario richiedere la reiscrizione in bilancio di somme colpite da perenzione amministrativa. La richiesta è stata effettuata con due distinte note entrambe del 16 settembre 2015, per un importo, rispettivamente, di euro 114.152,45 e di euro 152.479,69. Il pagamento è stato disposto con due diversi distinti ordini di pagare in data 7 luglio 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 163 del 2006, Codice dei contratti, in particolare l'art. 240 sull'accordo bonario; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, art 12, sull'obbligo di inserimento di un accantonamento nei programmi di interventi destinato, tra l'altro, alla copertura degli oneri derivanti da accordi bonari; legge n. 350 del 2003, legge finanziaria 2004, in particolare l'articolo 4, commi da 35 a 36, sulla definizione del Programma nazionale degli interventi nel settore idrico, da attuare in coerenza con gli Accordi di programma quadro esistenti, per la realizzazione delle relative opere; legge n. 296 del 2006, legge finanziaria 2007, in particolare l'articolo 1, commi da 1058 a 1060, sullo stanziamento predisposto in bilancio per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano irriguo nazionale di cui alla delibera CIPE n. 74 del 27 maggio 2005.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento del 7 luglio 2016; accordo bonario; fattura del 1° agosto 2014 emessa dalla Società cooperativa che ha effettuato opere pubbliche di bonifica di distribuzione ad uso plurimo delle acque del CER; nota del 4 febbraio 2015 con cui il Consorzio che richiede al Ministero un rimborso di 1.346.229,90 euro sulla base del decreto che approva la composizione bonaria del contenzioso insorto; decreto di approvazione dell'accordo del 30 giugno 2014; richiesta di reiscrizione dei residui passivi perenti dell'esercizio 2015; DMT del 1° aprile 2016 per la reiscrizione in bilancio delle somme necessarie al pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle motivazioni che sono alla base della variazione dei costi e dell'intervenuto accordo bonario.

Con messaggio di posta elettronica del 15 marzo 2017, l'Amministrazione ha fatto presente che in data 8 agosto 2012 il Consorzio ha comunicato che l'impresa, nel corso dei lavori, aveva avanzato richieste di maggior compensi per un ammontare complessivo di euro 9.817.320,28 (pari al 196,84 per cento dell'importo contrattuale e al 325,9 per cento di quello contabilizzato) e che il responsabile del procedimento aveva formulato una proposta di accordo bonario (ai sensi dell'art. 240 del codice degli appalti) per euro 1.118.220,95, accettato dalla ditta. Con la stessa nota il Consorzio ha chiesto di poter utilizzare al fine, oltre alle risorse destinate all'interno del quadro economico per accordi bonari (502.854,20 euro), anche le economie risultanti a chiusura di altre posizioni (anticipazioni non riassorbite su concessioni ultimate).

Ha evidenziato, poi, che il decorso dell'appalto è stato segnato dal rinvenimento di ordigni bellici, il che ha determinato un ritardo dell'avvio del cantiere per la necessità di una complessa variante in corso d'opera, nonché dai ritrovamenti archeologici. Ha precisato, poi, che la proposta di accordo bonario è stata accompagnata dai pareri resi dalla commissione di collaudo e dal Provveditorato interregionale OO.PP. che non ha evidenziato responsabilità del Consorzio concessionario e l'assenza di motivazioni ostative all'accoglimento della proposta transattiva.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 005: "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2460

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 16 (Fitto di locali ed oneri accessori, noleggi e leasing)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 462/1986

Ordinativo diretto: n. 478

Data pagamento: 12/07/2016

Importo pagato: 17.281,52 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito di decreto ingiuntivo, delle somme dovute per l'utilizzo nell'anno 2014 dell'immobile adibito a sede dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari Lombardia (ICQRF).

L'immobile era stato locato con contratto del 18 maggio 2007 per un periodo di sei anni ad un canone di 140.000,00 euro annui IVA compresa, successivamente rideterminato, a partire dal 1° ottobre 2010, in euro 110.000 euro IVA compresa, a fronte dell'avvenuta restituzione di parte dei locali. Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione ha chiesto alla proprietà il rinnovo contrattuale per un sessennio ad un canone annuo ridotto (ammontante a 97.126,20 euro IVA compresa), in applicazione dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 2012.

La proprietà ha comunicato (raccomandata del 13 dicembre 2012) di non voler rinnovare il contratto di locazione alle condizioni prospettate e di volere invece esercitare il diritto di recesso. Nelle more del reperimento dei nuovi locali l'Amministrazione ha continuato ad occupare l'immobile, pagando a titolo di occupazione il canone precedentemente previsto ridotto del 15 per cento, anche se, in base a quanto disposto dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 95 del 2012, la prosecuzione dell'utilizzo era subordinata a specifica autorizzazione, sentita l'Agenzia del demanio, che è intervenuta solo il 4 febbraio 2016.

La società proprietaria dell'immobile occupato, ritenutasi danneggiata dalla decurtazione operata unilateralmente dall'Amministrazione, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo, non opposto, per il pagamento della somma di 48.622,04, pari a quanto non corrisposto dal Ministero per effetto dell'avvenuta menzionata decurtazione del canone.

Il decreto di liquidazione emanato il 24 giugno 2016, in conseguenza del decreto ingiuntivo, impegna ed autorizza il pagamento in varie *tranche* di quanto dovuto dall'Amministrazione per l'occupazione in atto dell'immobile ed interessi legali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n.135 del 2012, in particolare l'art. 3 che, al comma 4, prevede l'applicazione della riduzione del canone anche ai contratti scaduti o rinnovati dopo l'entrata in vigore della norma e il comma 5 secondo il quale la prosecuzione dell'utilizzo dopo la scadenza, se la proprietà ha esercitato il diritto di recesso, deve essere autorizzata con decreto del Ministro; decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", art 12 che stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, da parte delle amministrazioni sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di liquidazione del 24 giugno 2016; decreto di approvazione del contratto di locazione dal 2007 al 2012; decreto di impegno e contestuale pagamento per adeguamento del canone all'indice ISTAT; decreto di disimpegno di una parte della somma a seguito di restituzione di una unità dell'immobile locato; decreto di rideterminazione del canone a seguito dell'incremento dell'indice ISTAT; ricorso per decreto ingiuntivo con relativo decreto; richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato con relativo parere fornito; note inviate all'Agenzia del demanio per richiedere il rilascio del parere di cui al comma 5 dell'art. 3 del DL n. 95 del 2012 e relativi solleciti; nota di risposta dell'Agenzia del demanio del 4 febbraio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con particolare riferimento alle ricerche effettuate sul territorio, per individuare un immobile idoneo ad essere adibito a sede dell'ICQRF Lombardia.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 8 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione sull'attività posta in essere. In particolare, a testimonianza delle indagini di mercato svolte, ha allegato, per l'esercizio 2012, le note interlocutorie inviate al Demanio, finalizzate alla verifica di eventuali disponibilità di immobili demaniali o appartenenti a Fondi patrimoniali pubblici e ha precisato che, nello stesso anno, è stata anche avviata l'indagine presso i maggiori enti pubblici operanti nel territorio, ai sensi dell'art 1, comma 439, della legge n. 311 del 2004, e presso le quattro maggiori agenzie immobiliari private per la ricerca di eventuali offerte di locazione immobiliare maggiormente convenienti. Ha fatto presente, poi, che la ricerca di soluzioni allocative alternative è proseguita, senza esito, anche negli anni successivi, soprattutto attraverso costanti contatti con l'Agenzia del demanio.

Ha segnalato, infine, che tra il 2013 ed il 2015, il Direttore dell'ICQRF Lombardia aveva comunicato all'Amministrazione centrale la disponibilità di alcune unità immobiliari, proposte dall'Agenzia del demanio per l'assegnazione in uso governativo, oppure in locazione agevolata da alcuni enti previdenziali, ma che la definizione delle procedure non è andata a buon fine per la non idoneità degli immobili proposti o per l'impossibilità, in concreto, di avviare le trattative.

Al riguardo si segnala l'esigenza di proseguire le indagini di mercato e di rivalutare le proposte pervenute, tenendo precipuamente conto delle esigenze di tutela dell'erario pubblico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di proseguire l'attività di ricerca al fine di reperire soluzioni immobiliari maggiormente convenienti per l'Amministrazione.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 09 (*Altri investimenti*)

Capitolo di spesa: 7326

Denominazione: Spese per la realizzazione di progetti speciali, accordi di programmi

Art/PG: 01 (Spese per la realizzazione di programmi speciali di informazione e di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori e l’educazione alimentare)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 499/1999

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 10/08/2016

Importo pagato: 200.152,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del debito fuori bilancio, sorto a causa del mancato pagamento della fattura emessa dalla società incaricata di fornire uno spazio espositivo (di circa 300 mq complessivi) e i servizi atti a garantire lo svolgimento di attività istituzionali presso il “Salone del Gusto 2014” in programma a Torino presso il Lingotto Fiere dal 23 al 27 ottobre 2014.

L’incarico era stato affidato alla società con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (a norma dell’art. 57, comma 2, lett. b), del codice dei contratti), in quanto ritenuto dall’Amministrazione l’unico soggetto in possesso dei requisiti necessari per organizzare e gestire in esclusiva la manifestazione e i relativi allestimenti. In particolare, a seguito di richiesta dell’Amministrazione, la società ha presentato il preventivo di 200.152 euro, IVA inclusa, prezzo ritenuto congruo da apposita certificazione proveniente da un professionista incaricato dalla stessa società affidataria. L’Amministrazione ha accettato il preventivo presentato e proceduto alla stipula del contratto in data 17 ottobre 2014.

Il successivo decreto di approvazione del 23 ottobre 2014 è stato oggetto di rilievo da parte del competente Ufficio centrale di bilancio che, non ritenendo esaustive le argomentazioni del Ministero, ha rifiutato il visto di regolarità. Il Dirigente responsabile, considerato che l’evento oggetto della spesa si era già concluso alla data di notifica del rilievo dell’Ufficio centrale di bilancio, ha dato seguito comunque, sotto la propria responsabilità, al provvedimento di approvazione del contratto. L’Ufficio di controllo, prendendone atto, ha trasmesso il decreto, le relative osservazioni e la documentazione a corredo, al competente ufficio di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011. La Sezione centrale di controllo di legittimità, a seguito del deferimento alla sede collegiale da parte del competente Ufficio, con deliberazione assunta nella Camera di consiglio del 19 novembre 2015, ha ricusato il visto.

Nelle more la società fornitrice ha emesso, in data 12 dicembre 2014, la fattura elettronica per l’importo convenuto di 200.152 euro. Il Ministero, preso atto del crearsi di un debito fuori bilancio non saldato da oltre 550 giorni, ha richiesto la conservazione dei residui di stanziamento 2015.

L’Amministrazione, ritenuto sanato uno dei motivi di censura precedentemente formulati dall’UCB (mancanza del certificato antimafia della società fornitrice, acquisito successivamente dal Ministero) e ha provveduto all’erogazione di quanto dovuto con decreto in data 1° agosto 2016. Il decreto è stato poi trasmesso all’Organo di controllo per la registrazione e alla Procura della Corte dei conti per il seguito di competenza.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 499 del 1999 recante “Razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”, in particolare l’art. 4 che autorizza la spesa per le attività di competenza del Ministero; decreto legislativo n. 163 del 2006, del Codice dei contratti pubblici, in particolare l’art. 57 comma 2 lettera b) che prevede, per ragioni di natura tecnica o artistica, ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, che il contratto possa essere affidato a un operatore economico determinato; decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 sui controlli di regolarità amministrativa e contabile, in particolare l’art. 10 comma 1 che attribuisce al Dirigente responsabile la possibilità di dare seguito al provvedimento anche se è stato oggetto di osservazioni nell’ambito del controllo preventivo e obbliga l’Ufficio di controllo, nel prenderne atto, alla trasmissione dell’atto, corredato dalle osservazioni e dalla relativa documentazione, al competente ufficio di controllo della Corte dei conti; R.D. n. 2440 del 1923, in particolare l’articolo 36, comma 2, sulla conservazione dei residui di stanziamento.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre del 17 ottobre 2014; decreto dipartimentale n. 739 del 2014 di approvazione del documento di programmazione ed indirizzo politico del Ministro contenente il Piano Fiere ed Eventi per l’anno 2014, che include, tra l’altro, la presenza del Ministero al Salone del Gusto 2014; contratto del 17 ottobre 2014; decreto di approvazione del contratto del 23 ottobre 2014; verbale di collaudo del 19 gennaio 2015; delibera n. SCCLEG/29/2015/SUCC della sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato sulla ricusazione del visto sul decreto di approvazione del contratto; nota di osservazione con richiesta di chiarimenti dell’UCB del 11 novembre 2014; Certificazione antimafia; decreto di riconoscimento di debito di impegno e pagamento del primo agosto 2016; fascicolo dell’istruttoria svolta dalla Corte dei conti in fase di controllo successivo (ex art 10 d.lgs. n. 123 del 2011) tra cui due richieste chiarimenti, del 24 giugno 2015 e del 18 settembre 2015, con relative risposte e documentazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine alla congruità del prezzo (dichiarata da un tecnico della stessa società fornitrice del servizio), nonché i motivi per i quali si è addivenuti al riconoscimento di debito in misura intera, senza operare alcuna decurtazione.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 19 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che la valutazione di congruità è stata effettuata da un professionista iscritto nell’Albo. Ha, poi, evidenziato che la società promotrice della manifestazione era anche gestore esclusivo dell’evento e, quindi, di fatto fornitore infungibile, con conseguente inapplicabilità alla fattispecie in esame dell’art. 86 del d.lgs. n. 163 del 2006 e che il progetto esecutivo e il relativo preventivo dei costi presentati (peraltro inferiori a quelli sostenuti nella precedente edizione) non potevano che essere elaborati sulla base dei tariffari dei servizi dell’Ente espositore. Premesso quanto sopra, ha sottolineato di aver tenuto “un atteggiamento prudenziale”, richiedendo all’ente gestore, contestualmente al preventivo, anche un parere di congruità sui prezzi offerti, reso da un professionista esperto e qualificato, iscritto all’Albo di revisione dei conti, in posizione di terzietà ed imparzialità anche rispetto al soggetto che ha conferito l’incarico, secondo le comuni regole di deontologia professionale che regolamentano gli iscritti agli Albi.

Ha, in ultimo, osservato, in via generale, che la valutazione dei costi sostenuti

dall'Amministrazione per la partecipazione a fiere ed eventi inseriti nel Piano di comunicazione è di regola effettuata in base al richiamo alle tariffe prestabilite dall'Ente gestore dell'evento. In particolare, il Ministero normalmente acquista le sole superfici espositive e i servizi inseparabili pagando il costo al metro/quadro dello *stand*, modulato in maniera diversa a seconda della struttura e della visibilità della stessa, non potendo negoziare, se non entro stretti margini, dette tariffe. Gli altri servizi fieristici, ovvero gli allestimenti e le forniture aggiuntive, sono affidati a operatori economici esterni tramite apposita procedura selettiva.

Con successivo messaggio di posta elettronica del 12 maggio 2017 ha precisato che la somma liquidata è pari all'importo previsto all'art. 5 del contratto stipulato tra le parti in data 17 ottobre 2014, contenente indicazioni circa i corrispettivi contrattuali e quanto fatturato dalla società. Con la conseguenza che *“in base a quanto risulta dagli atti, in particolare in base al contratto tra le parti, alla fattura emessa dal fornitore e al pagamento in suo favore disposto dalla competente Direzione generale ..., il debito riconosciuto con decreto direttoriale n. 599928/2016 non eccede l'arricchimento dell'Amministrazione ma dispone la liquidazione del corrispettivo contrattuale in favore del soggetto fornitore”*.

Al riguardo, si evidenzia che la valutazione di congruità effettuata da un professionista esterno incaricato dalla ditta fornitrice del servizio non esonera l'Amministrazione dall'effettuazione di una verifica, in ordine alla convenienza economica, prima della sottoscrizione del contratto.

Si osserva, altresì, che il riconoscimento di debito può avvenire nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione a giustificazione, si evidenzia che gli elementi di risposta forniti non appaiono sufficienti a giustificare il riconoscimento del debito nella sua interezza.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 006: "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7080

Denominazione: Contributi alle imprese che esercitano la pesca

Art/PG: 05 (Spese per incentivi alla cooperazione e per iniziative tendenti allo sviluppo dell'associazionismo, compreso l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture immobiliari)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 267/1991

Ordinativo diretto: n. 12

Data pagamento: 14/06/2016

Importo pagato: 88.688,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento ad una associazione senza scopo di lucro dei contributi dovuti per l'attuazione di uno dei progetti finanziati dal programma triennale nazionale per la pesca e l'acquacoltura (2013-2015), adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2013. In particolare, con decreto direttoriale dell'8 luglio 2013 sono state individuate le risorse da assegnare per la realizzazione delle iniziative, le modalità di presentazione dei programmi, i criteri di valutazione, gli obiettivi da realizzare e le modalità di concessione dei finanziamenti.

Con successivi decreti direttoriali del 4 luglio 2013 e 18 del 10 dicembre 2015 sono stati, rispettivamente, individuati, a seguito di invito a presentare manifestazioni di interesse, i soggetti attuatori distinti per categoria giuridica e finanziati i programmi presentati, tra cui quello dell'associazione beneficiaria dell'ordine di pagare per un importo di 117.380 euro.

Il beneficiario in data 23 maggio 2016 ha richiesto il pagamento del 50 per cento del contributo concesso a titolo di anticipazione, previa presentazione di polizza fidejussoria a garanzia dell'erogazione, in applicazione della legge n. 135 del 1997, che all'art. 14, comma 3, prevede la possibilità di concedere contributi pubblici in via anticipata previa presentazione di polizza assicurativa. Il 6 giugno 2016, con apposito decreto, si è provveduto al pagamento dell'anticipo concesso.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreti legislativi n. 154 del 2004 e n. 100 del 2005 sulla modernizzazione del settore pesca e sul potenziamento della vigilanza e del controllo, in particolare gli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154 del 2004 sulle forme di finanziamento di iniziative a sostegno del settore; d.m. del 31 gennaio 2013 di adozione del programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015; legge n. 135 del 1997 disposizioni urgenti per favorire l'occupazione, che all'art. 14 comma 3 prevede la possibilità di concedere contributi pubblici in via anticipata previa presentazione di polizza assicurativa.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale di approvazione del programma da finanziare del 10 dicembre 2015; polizza fiduciaria a garanzia dell'anticipazione del 50 per cento del

contributo del 23 maggio 2016; decreto di concessione ed erogazione della somma di 88.688 euro del 23 maggio 2016; decreto di istituzione della Commissione per la valutazione dei programmi da finanziare in attuazione del programma nazionale triennale per la pesca.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla fideiussione i cui oneri sono posti a carico della stessa Amministrazione che l'ha richiesta a garanzia, invece che dell'associazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 9 marzo e 8 maggio, con messaggi di posta elettronica, apposite relazioni con le quali ha fatto presente che la spesa per la polizza fideiussoria necessaria ad ottenere l'anticipazione, è ricompresa all'interno delle spese riconosciute e quindi rimborsabili, per non far gravare l'onere della garanzia su un soggetto che pone in essere un'attività strumentale all'interesse dell'Amministrazione. In particolare, ha ritenuto di dover evidenziare che l'art. 14, comma 3, della legge n. 135 del 23 maggio 1997 prevede espressamente che *“Al fine di favorire l'occupazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura, i contributi pubblici dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) e del Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura possono essere erogati, su richiesta degli interessati, in via anticipata fino al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile. Le anticipazioni sono garantite da polizza assicurativa o bancaria,”*. Ha, pertanto, osservato che la lettura della norma sopra riportata porta a ritenere non solo che il beneficio dell'anticipazione sia subordinato alla prestazione di idonea garanzia, ma anche che i relativi oneri debbano gravare sul soggetto attuatore e non sulla pubblica amministrazione.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione a giustificazione, si evidenzia che gli elementi di risposta forniti non appaiono sufficienti a giustificare il rimborso da parte del Ministero delle spese sostenute dall'Associazione per la fideiussione, essendo la stessa prestata ad esclusivo vantaggio del fornitore.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 007: "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2890

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/PG: 04 (Altri servizi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 17/03/2016

Importo pagato: 5.680,32 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa alla fornitura di 10 giornate professionali per la configurazione, l'assistenza e la manutenzione straordinaria delle piattaforme firewall "Checkpoint 4800" in uso al Corpo forestale dello Stato. L'Amministrazione, in considerazione della tipologia di servizi richiesti, si è rivolta a "fornitori indicati dai medesimi produttori delle piattaforme, in possesso di appropriate certificazioni che abbiano a disposizione personale specializzato e che abbiano avuto in passato rapporti professionali soddisfacenti per l'Amministrazione del Corpo forestale dello Stato". Per tale motivo, in applicazione dell'articolo 125 del d.lgs n. 163 del 2006, l'affidamento del servizio è avvenuto mediante ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico rivolto alla ditta beneficiaria in possesso dei requisiti auspicati, al costo di 6.929,99 comprensivi di IVA e al netto dello sconto cauzionale dell'1 per cento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006 e in particolare l'articolo 125 sull'affidamento diretto e l'11, comma 2, che disciplina l'emanazione della determina a contrarre per l'individuazione, tra l'altro, degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori e delle offerte.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e approvazione del contratto del 30 dicembre 2015; decreto di pagamento del 3 marzo 2016; determina a contrarre mediante affidamento in economia con cottimo fiduciario del 25 novembre 2015; fattura del 18 dicembre 2015 per 6.929,99 iva compresa; verbale di attestazione di regolare esecuzione del 9 marzo 2016; Dichiarazione INAIL/INPS di regolarità contributiva; dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 della legge n. 136 del 2010.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti sulla modalità di scelta del contraente e sull'ammontare complessivo dei corrispettivi erogati nell'esercizio in favore della ditta beneficiaria.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 5 maggio 2017 con messaggio di posta

elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato che il pagamento in oggetto è relativo ad un impegno assunto nell'anno 2015 per l'acquisto di dieci giornate per la manutenzione e l'assistenza specialistica su apparati di rete *firewall Checkpoint*.

Ha, poi, fatto presente che nell'anno 2015 sono stati effettuati due impegni nei confronti della società fornitrice del servizio per un totale di euro 28.776,53 (IVA compresa). Ha, in ultimo, osservato che il ricorso all'affidamento diretto, trova giustificazione nella conoscenza in capo al fornitore delle configurazioni in essere e delle problematiche da affrontare.

In merito al titolo in esame si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito, si richiama la recente delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che ritiene condizione imprescindibile dell'affidamento diretto l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno. La delibera citata stabilisce testualmente che "l'infungibilità del servizio o della fornitura è la condizione che deve sussistere ai fini dell'espletamento di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando con affidamento a un unico operatore, anche nell'ipotesi di diritti di esclusiva. La verifica dell'infungibilità compete all'Amministrazione tenuta quantomeno ad avviare un'indagine di mercato all'esito della quale accertare le ragioni tecniche o i diritti di esclusiva che determinano l'assenza di concorrenza e la necessità di concludere il contratto con un solo operatore economico. Della verificata infungibilità dell'oggetto contrattuale l'Amministrazione deve dare conto con un'adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre."

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti e considerato l'importo del contratto il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 007: “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2882

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 27 (Servizi generali per il funzionamento e l’operatività del cfs)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 36/2004

Ordinativo diretto: n. 481

Data pagamento: 04/10/2016

Importo pagato: 110.584,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di tre fatture emesse per le attività *extra* canone relative al servizio di *Facility Management* svolto presso le sedi dell’Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato.

Il contratto quadriennale in convenzione Consip per l’affidamento dei “Servizi di *Facility Management* per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, terza edizione, lotto 8, ai sensi dell’articolo 26 della legge n. 488 del 1999 e dell’articolo 58 della legge n. 288 del 2000” è stato stipulato per l’importo di 1.336.516,85, iva esclusa. Per l’impegno pluriennale il 23 settembre 2013 è stata chiesta e ottenuta la prevista autorizzazione da parte della RGS consentendo di procedere a vincolare le somme necessarie negli esercizi dal 2014 al 2017.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; legge n. 196 del 2009, art. 34, comma 4, sulla richiesta di autorizzazione all’impegno pluriennale.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del contratto e di impegno sull’esercizio 2013 del 13 settembre 2013; decreto di impegno sugli esercizi futuri dal 2014 al 2017 del 17 ottobre 2013; decreto di pagamento del 22 settembre 2016; fatture elettroniche.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione elementi istruttori in ordine all’attestazione di regolare esecuzione. L’Amministrazione ha trasmesso in data 5 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2298

Denominazione: Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico

Art/PG: 04 (Altre spese tecnico-istituzionali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 95/2012

Ordinativo diretto: n. 3764

Data pagamento: 06/12/2016

Importo pagato: 33.556,28 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della Cassa nazionale di assistenza e previdenza di fantini guidatori ed allenatori di una quota del contributo previsto (80 per cento di quanto riscosso per le multe inflitte sul campo) per un importo pari a 33.558,28 euro, pagato con l’ordinativo in esame.

Al riguardo va evidenziato che l’Unione nazionale per l’Incremento delle razze equine – UNIRE, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 179 del 29 dicembre 2009, aveva disposto che, dal primo gennaio 2010, gli importi delle sanzioni pecuniarie inflitte sul campo venissero versate all’Ente per essere destinate, con apposito provvedimento, al finanziamento della Cassa di previdenza e assistenza di fantini, guidatori e allenatori, nonché alla lotta al doping ed al funzionamento della giustizia sportiva. La medesima destinazione è stata, poi, confermata dall’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI, subentrata nelle funzioni all’UNIRE (delibera commissariale 5 aprile 2012, n. 21), e dal MIPAAF, subentrato a sua volta all’ASSI.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 135 del 2012, di conversione e modifica del DL n. 95 del 2010 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, che all’art. 23 quater, comma 9, sopprime l’ASSI (Agenzia per lo sviluppo del settore ippico) e ne trasferendone le funzioni al MIPAAF e all’Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: delibera del Consiglio di amministrazione dell’UNIRE n. 179 del 29 dicembre 2009 sulla destinazione delle sanzioni pecuniarie alla Cassa Nazionale di assistenza e previdenza allenatori e guidatori trotto; decreto di impegno del 2015; decreto di pagamento del 6 dicembre 2016; versamenti multe nei periodi: 2010, 2011, 2012, 2013, gennaio-febbraio 2016 e marzo-giugno 2016; DURC; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell’art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito alle azioni intraprese per evitare il fenomeno della prescrizione delle multe irrogate.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 10 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, la relazione richiesta con la quale ha evidenziato che il mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento contratte nell'esercizio delle attività ippiche degli operatori tenuti ad osservare i regolamenti delle corse, comporta l'iscrizione nella "Lista dei pagamenti insoddisfatti" e il correlato divieto di vendere, affittare, esportare definitivamente, iscrivere a corse, far correre, allenare, montare/guidare un cavallo in corse riconosciute o autorizzate dall'Amministrazione.

La procedura prevista (invito ad adempiere con lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata) è stata modificata a partire da marzo 2015, al fine di contenere i costi di spedizione, prevedendo la pubblicazione, sul sito istituzionale nella sezione pubblicità legale, dell'elenco delle infrazioni con l'invito ad adempiere.

Ha, poi, fatto presente che tutti i soggetti inadempienti sono iscritti nella "Lista dei pagamenti insoddisfatti". Atto che, a giudizio dell'Amministrazione, in quanto inteso a recuperare il credito, comporterebbe l'interruzione dei termini della prescrizione e che è in via di attivazione la procedura esecutiva per il recupero delle somme dovute.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di segnalare come la procedura attualmente seguita (pubblicazione sul sito istituzionale l'elenco delle infrazioni con l'invito ad adempiere), non appare idonea, in assenza di una qualsiasi forma di notifica, ad interrompere i termini prescrizionali.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1931

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 03 (Missioni all’estero)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 860/1948

Ordinativo diretto: n. 649

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 2.314,24 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a saldo, di due fatture emesse dalla società beneficiaria per la prestazione di servizi di gestione integrata relativi alle trasferte del Capo dipartimento e di due dirigenti in occasione di un incontro svoltosi il 3 e il 4 febbraio 2016 presso l’ambasciata italiana di Berlino per la presentazione della filiera agroalimentare italiana in occasione delle Fiera Fruitlogistica 2016. Le due fatture pagate si riferiscono al servizio reso nei mesi di gennaio e di febbraio 2016. Dalla documentazione in atti è emerso che il dirigente inizialmente designato è stato sostituito per “improcrastinabili impegni sopravvenuti” e che non è stato possibile recuperare il costo del biglietto aereo e che per sostituire il primo dirigente designato sia stato necessario coinvolgere altri due dirigenti.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 449, che individua le tipologie di beni e servizi per le quali le amministrazioni statali sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro; legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 26, che regola le convenzioni quadro.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contemporaneo pagamento del 28 novembre 2016; decreto direttoriale di approvazione del “Regolamento degli acquisti in economia del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali”; due fatture relative ai servizi prestati nei mesi di gennaio e febbraio 2016; due note di incarico a svolgere la missione del 2 febbraio 2016; una nota di incarico del 22 gennaio relativa ad un funzionario poi sostituito; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento, in particolare, al documento che autorizza il Capo del dipartimento a recarsi in missione e alle motivazioni a supporto della scelta di coinvolgere due dirigenti in luogo di quello impossibilitato a partecipare.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 10 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che il documento che autorizza il Capo dipartimento a compiere la missione è costituito, trattandosi di funzionario di vertice, da

una dichiarazione di espletamento della missione. Nel caso di specie, il Capo dipartimento vi ha partecipato su delega dell'On.le Sig. Ministro come risulterebbe dalle allegate mail di concerto con funzionari del Ministero degli affari esteri. Ha, poi, precisato che i funzionari recatisi in missione hanno preso parte, in data 3 febbraio 2016, a un incontro sulle possibilità di internazionalizzazione offerte alla filiera ortofrutticola. In particolare, il giorno 4 febbraio hanno preso parte a una riunione avente per oggetto: “il programma Frutta e Latte nelle scuole prospettive per una sana alimentazione”, uno in quanto responsabile del settore ortofrutta ed il secondo in quanto Presidente della commissione del bando “Frutta nelle Scuole”.

Ha evidenziato, altresì, che il funzionario inizialmente designato è stato chiamato ad altri impegni lavorativi improcrastinabili al Ministero, oltre che per un imprevedibile impegno strettamente personale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1091

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 11 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ed agli interventi di piccola manutenzione sugli immobili)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 143/1997

Ordinativo diretto: n. 322

Data pagamento: 06/12/2016

Importo pagato: 2.925,32 (Conto competenza)

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte di quanto dovuto per l'aggiornamento tecnologico dell'impianto antincendio afferente la sala CED e i locali della biblioteca dell'immobile di via XX Settembre. Il corrispettivo dovuto pari ad euro 28.540,50, oltre IVA, è infatti ripartito tra i diversi uffici aventi sede nell'immobile servito dall'impianto antincendio. L'ordinativo in esame riguarda la quota di pertinenza degli uffici di Gabinetto del Ministro.

La necessità di sostituire la preesistente centralina, ormai vetusta, con altra di ultima generazione, che sia anche in grado, mediante un *software* per la supervisione ed il controllo dell'impianto, di gestire e riportare alla postazione del Corpo forestale dello Stato in servizio permanente 24 ore, gli allarmi, è stata segnalata dal consegnatario che ha contestualmente rappresentato di ritenere “indispensabile” il ricorso alla medesima ditta fornitrice degli impianti a cui la centralina è collegata.

L'Amministrazione, con determina dirigenziale del 17 maggio 2016, ha deliberato di procedere all'affido diretto, in considerazione del “*carattere di specialità e di particolare delicatezza dell'intervento richiesto per il quale la fornitura ed il montaggio devono essere richiesti alla stessa ditta già individuata, trattandosi dello stesso operatore che ha realizzato il precedente impianto e che garantisce l'installazione di materiali tecnicamente compatibili con l'opera originaria*”.

All'atto dell'emissione della fattura, il 28 settembre 2016, riscontrata la regolarità della prestazione resa conformemente alla fattura emessa, l'Amministrazione con vari ordinativi tra cui quello del 30 dicembre 2016, relativo alla quota parte a carico dell'Ufficio di Gabinetto, autorizzava la spesa e liquidava il pagamento a favore della ditta fornitrice.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di attuazione delle direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014, “sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture”, in particolare, l'articolo 36 sulla possibilità per le stazioni appaltanti di procedere mediante affidamento diretto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 24 giugno 2016; decreto di pagamento del 30 novembre 2016; preventivo presentato dalla società fornitrice il 25 febbraio 2016; nota del Dipartimento del 19 maggio 2016 con accettazione dell'offerta; accettazione dell'ordinativo del 26 maggio 2016; dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; richiesta CIG; DURC; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle procedure adottate per la scelta del contraente e alle ragioni per le quali si è ritenuto che la spesa in esame rientrasse tra quelle correnti e non tra quelle in conto capitale.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale rappresenta che il ricorso all'affidamento diretto trova giustificazione nel carattere di specialità e delicatezza dell'intervento, atteso che trattasi dello stesso operatore che aveva realizzato l'impianto originario e che garantiva l'installazione di materiali tecnicamente compatibili con esso.

Relativamente, poi, all'imputazione della spesa all'ambito di parte corrente ha evidenziato di aver fatto riferimento alla circolare RGS n. 39 del 7 dicembre 2005 e alle allegare FAQ ove si precisa che le tipologie di impianti che "risultino incorporati nella struttura dell'edificio cui appartengono, in modo tale da perdere, per così dire, una propria distinta individualità, divenendo sostanzialmente, impianti fissi e inamovibili, e quindi, parte integrante della stessa, non dovranno essere inventariati", con la conseguenza di non rientrare tra i beni oggetto di ammortamento nell'ambito del patrimonio dello Stato.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per la fornitura del bene o l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto, circostanza questa che dalla documentazione in atti non emerge con chiarezza. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che, anche sulla base delle pronunce della giurisprudenza del Consiglio di Stato, ritiene ingiustificato l'affidamento diretto sulla sola capacità dell'operatore di fornire un servizio adeguato (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 10 luglio 2015, n. 3488). Condizione imprescindibile dell'affidamento diretto risulta essere, quindi, l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e in considerazione dell'ammontare del corrispettivo previsto, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'csame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 003: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1897

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 17 (Fitto di locali ed oneri accessori.)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 143/1997

Ordinativo diretto: n. 115

Data pagamento: 12/05/2016

Importo pagato: 32.229,17 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del canone dovuto per il mese di aprile 2016 per il servizio di "deposito e custodia di materiale cartaceo" con messa a disposizione di un'area attrezzata in Ceccano, nonché l'impegno della società beneficiaria a far pervenire presso il Ministero, a sue spese, entro 24 ore, la documentazione e gli atti richiesti.

All'atto dell'emissione dell'ordinativo in esame, il contratto stipulato il 28 febbraio 2007 per la durata di 5 anni, era scaduto e le parti, in applicazione dell'art. 5 dell'accordo, in base al quale alla scadenza il contratto poteva "essere rinnovato previo formale riconoscimento delle parti contraenti della sussistenza delle condizioni in base alle quali è stata riconosciuta conveniente al stipula della convenzione stessa", avevano proceduto ad uno scambio di note accordandosi per la prosecuzione del servizio ad un canone ridotto del 10 per cento. Il Ministero ha richiesto, quindi, all'Agenzia del demanio il nulla osta e la pronuncia di congruità in ordine al canone proposto per poter procedere a stipulare una nuova convenzione e nel 2013, in attesa della pronuncia dell'Agenzia, ha avviato la procedura per la sottoscrizione di un nuovo contratto di "locazione con servizi".

Il competente Ufficio centrale di bilancio della Ragioneria generale dello Stato, pur avendo provveduto a registrare per "correttezza amministrativa" l'impegno, con nota dell'11 agosto 2016, ha chiesto di provvedere quanto prima alla stipula di regolare contratto e il 20 settembre 2016 ha reiterato l'invito.

L'Amministrazione, con nota del 17 ottobre 2016, si è limitata a precisare che è in fase di conclusione la stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia industrie difesa per la dematerializzazione degli archivi del Ministero e che è in corso di costituzione un apposito gruppo di lavoro per la valutazione ed il successivo scarto del materiale di archivio proveniente dalla ex Federazione dei consorzi agrari.

Da ultimo, in data 22 dicembre 2016, l'Amministrazione, non essendo stati reperiti locali da destinare ad archivio e considerato che la ditta fornitrice aveva accettato una ulteriore decurtazione del 5 per cento del prezzo originariamente convenuto, ha concluso con il fornitore del servizio un contratto annuale, prorogabile di un altro anno previo accordo dei contraenti, impegnando per il 2017 la somma di 367.412,50 oltre IVA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, in particolare, l'art. 17, "Contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale liquidazione del 6 maggio 2016; fattura; contratto del servizio deposito e custodia di materiale di archivio stipulato il 28 febbraio 2007; decreto di approvazione del contratto del 7 marzo 2007; nota dell'amministrazione del 26 marzo 2012 con comunicazione scadenza del contratto e richiesta di accettazione della riduzione del canone; nota del fornitore del 27 marzo 2012 con manifestazione della volontà di continuare il rapporto in essere e di accettazione della riduzione del 10 per cento; nota del 18 giugno 2012 di richiesta all'Agenzia del demanio di rilascio del nulla osta alla stipula di un nuovo contratto annuale e di manifestazione di un parere di congruità del canone richiesto; note di richiesta di disponibilità di locali demaniali; dichiarazione INAIL/INPS di regolarità contributiva; dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari; richiesta chiarimenti inoltrata dall'Ufficio centrale di bilancio al Ministero il 20 settembre 2016; risposta dell'Amministrazione all'UCB del 17 ottobre 2016; nota di presa d'atto dell'UCB del 14 novembre; contratto del 22 dicembre 2016 stipulato con lo stesso fornitore per la durata di un esercizio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla sussistenza di un titolo giuridico valido a supporto del pagamento, nonché notizie sul servizio reso, avuto riguardo, anche, alla movimentazione delle carte dell'archivio.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale comunica di aver tempestivamente attivato l'iter procedimentale di ricerca di un nuovo immobile, richiedendo espressamente con note del 29 luglio 2015, all'Agenzia del demanio, alla Regione Lazio e al Comune di Roma, la disponibilità di un capannone demaniale atto a sostituire quello in uso. Ha fatto presente, poi, di aver sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Agenzia industrie difesa per la fornitura del servizio di formazione dei fascicoli informatici, per i servizi di dematerializzazione della documentazione cartacea attualmente presente negli archivi e la sua conservazione.

Ha evidenziato anche di aver proceduto, nelle more, a richiedere, con nota del 30 novembre 2016, alla società la disponibilità a proseguire temporaneamente il rapporto di locazione, con ulteriore riduzione del canone nella misura del 5 per cento, riduzione questa accettata dalla società, e di aver, in data 30 dicembre 2016, stipulato il nuovo contratto per la durata di un anno.

Con riferimento, poi, all'utilizzo dei servizi ha rappresentato che, nell'anno 2016, risultano essere state inoltrate ed evase n. 1.369 richieste di movimentazione, per lo più provenienti dagli uffici ex ASSI, ex Agensud, ex Federconsorzi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di proseguire l'attività di ricerca al fine di reperire soluzioni immobiliari maggiormente convenienti per l'Amministrazione.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 003: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 01 (Premi di assicurazione); CE3 01 (Premi di assicurazione)

Capitolo di spesa: 1890

Denominazione: Assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile dei dirigenti.

Art/PG: 01 (Assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile dei dirigenti.)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 29/1993

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 07/09/2016

Importo pagato: 14.101,20 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della polizza assicurativa per la copertura del rischio professionale e la responsabilità civile dei dirigenti in servizio presso il Ministero nell'esercizio 2016.

Con decreto ministeriale del 27 dicembre 2015, in assenza di apposita convenzione CONSIP ed in applicazione dell'art. 125, comma 11, del decreto legislativo n. 163 del 2010, l'Amministrazione procedeva all'affidamento diretto in economia del servizio alla stessa società di assicurazione che negli anni precedenti è risultata aggiudicataria delle gare indette con la procedura del cottimo fiduciario, previo espletamento di indagini di mercato tra le società di assicurazione più rappresentative sul territorio nazionale. Invito al quale l'affidataria è sempre stata l'unica a rispondere. Il costo del premio contrattualmente stabilito per un numero iniziale di 65 dirigenti ammontava a 16.784,95 euro annui. In considerazione dell'obbligatorietà della copertura assicurativa, nelle more di ottenere l'autorizzazione ad assumere l'impegno pluriennale (richiesta il 2 dicembre 2015), l'Amministrazione procedeva ugualmente ad assumere l'impegno con decreto n. 18309 del 9 dicembre 2015 per 876,14 euro sul 2015, rimandando il futuro impegno per la restante somma all'atto dell'avvenuta autorizzazione da parte del MEF.

A seguito di espresso rilievo formulato dall'UCB, l'Amministrazione procedeva ad una riformulazione della polizza tenendo conto delle unità in servizio e non dei posti in organico, con conseguente rideterminazione del corrispettivo previsto ridotto a 14.977,34 euro. L'ufficio di bilancio provvedeva, quindi, al disaccantonamento delle somme non più necessarie.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

CCNL dirigenti area I quadriennio 2006 – 2009, a fine 2015 ancora vigente, e in particolare la parte che prevede l'attivazione dell'assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile per il personale dirigenziale; decreto ministeriale n. 1622 del 13 febbraio 2014 di individuazione degli uffici dirigenziali non generali del MIPAAF; decreto legislativo n. 163 del 2010, in particolare l'art. 125, comma 11, che disciplina l'affidamento diretto in economia per contratti inferiori ai 40.000 euro; decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del contratto del 27 novembre 2015; richiesta autorizzazione all'impegno pluriennale del 2 dicembre 2015; decreto di impegno del 4 dicembre 2015; autorizzazione all'impegno pluriennale dell'11 gennaio 2016; modulo sottoscritto e polizza emessa l'11 gennaio 2016; richiesta disaccantonamento somme dal capitolo 1890 p.g. 1 del 21 gennaio 2016; nota di risposta con invito a ricalcolare il numero dei dirigenti aventi diritto del 26 gennaio 2016; nota con elenco dirigenti in servizio del primo febbraio 2016; nota di comunicazione del 28 aprile 2016 sull'avvenuta riformulazione della polizza sulla base del numero dei dirigenti effettivamente in servizio al primo gennaio 2016; nuova polizza emessa il 24 febbraio 2016; nota sull'avvenuto disaccantonamento della somma necessaria del 4 maggio 2016; decreto di approvazione della nuova polizza e di impegno del 26 maggio 2016; ordinativo di pagamento del 22 giugno 2016; DURC; tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata chiesta la trasmissione del fascicolo istruttorio mancante, documentazione questa fatta pervenire in data 24 febbraio 2017. Con successivo messaggio di posta elettronica, pervenuto in data 19 maggio 2017, l'Amministrazione ha, poi, fatto presente che l'affidamento del servizio è stato effettuato ai sensi dell'art. 125, comma 11, del d.lgs. n. 163 del 2006. Ha, inoltre, evidenziato che le indagini di mercato precedentemente svolte erano rimaste prive di riscontri da parte delle altre società assicuratrici. Ha, in ultimo, assicurato che in futuro l'affidamento del servizio in questione avverrà nel rispetto delle procedure di scelta del contraente di cui al d.lgs. n. 50 del 2016.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”
Programma 002: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”
Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale
Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)
CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)
Capitolo di spesa: 7100
Denominazione: Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario
Art/PG: 01 (Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario)
Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 190/2014
Ordinativo diretto: n. 1
Data pagamento: 19/12/2016
Importo pagato: 3.139.118,08 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla liquidazione a favore di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo alimentare) della somma necessaria al pagamento dei contributi posti a carico del Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario (cosiddetto Fondo latte). Il Fondo è stato con la finalità di “contribuire alla ristrutturazione del settore lattiero anche in relazione al superamento del regime europeo delle quote latte, nonché al miglioramento della qualità del latte bovino”. La stessa norma stabilisce che il perseguimento delle finalità delineate sia assistito dalle garanzie concesse dall'ISMEA.

In attuazione di quanto disposto, il 18 aprile 2016, il MIPAAF, di concerto con il MEF, ha adottato il decreto n. 4293, di definizione dei criteri e delle modalità di accesso al contributo, quantificando le risorse assegnate al bilancio del Ministero in 15 milioni per il 2016 e 38 milioni nel 2017 e prevedendo che le risorse provenienti dal Fondo possono essere destinate a due diverse finalità: alla copertura della “commissione di garanzia ISMEA” e degli interessi passivi dei finanziamenti erogati dalle banche (per la ristrutturazione dei debiti correlati alla gestione delle aziende produttrici di latte bovino); al finanziamento attraverso l'istituzione all'interno del Fondo di una sezione specializzata in prestiti agevolati, erogati da ISMEA (il cd. Fondo credito) degli investimenti effettuati dagli imprenditori agricoli in possesso dei requisiti per beneficiare del contributo, che ne facciano richiesta.

Con nota n. 27610 del 13 settembre 2016 l'ISMEA, a seguito dell'istruttoria delle prime domande pervenute, ha chiesto il trasferimento delle relative somme per l'importo netto totale da erogare di euro 1.894.118,08 quale contributo per gli investimenti a valere sul “Fondo di credito” ed euro 1.245.000 quale contributo per il consolidamento di passività/fatture, per un totale complessivo di 3.139.118,08 euro. A fronte della richiesta ISMEA, l'Amministrazione ha provveduto ad impegnare e liquidare la somma necessaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), in particolare l'articolo 1, commi 214-217, che, nel modificare la legge n. 147 del 2013 regola la dotazione finanziaria del Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario; decreto interministeriale del 18 aprile 2016 n. 4293 sul Fondo per gli investimenti nel settore caseario e in particolare l'art. 3 che individua la somma di 9 milioni per la copertura degli interessi passivi dei finanziamenti erogati dalle banche e la somma di 5 milioni destinati al fondo per il finanziamento di investimenti da parte delle imprese produttrici in regola, e l'art. 7, comma 6, che obbliga l'istituto che svolge l'istruttoria sulle domande, a rendicontare all'Amministrazione sui contributi concessi, richiesti e in corso di istruttoria, negati o assoggettati a scadenza entro il primi quindici giorni del trimestre solare.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: d.m. n. 4293 del 18 aprile 2016 concernente la ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario; d.m. del 22 marzo 2011 su "Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie"; DMT n. 675 del 2016 di istituzione nello stato di previsione del MIPAAF del capitolo 7721 "Contributo ad ISMEA per le attività connesse alla gestione del fondo latte"; richiesta di versamento dei contributi rivolta al Ministero il 13 settembre 2016; nota con alcune precisazioni da parte dell'Istituto sull'erogazione dei contributi dell'11 ottobre 2016; decreto di impegno e contestuale pagamento del 23 novembre 2016; nota di invito a rendicontare del 17 febbraio 2017 rivolta all'ISMEA.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine ai rapporti intercorrenti con ISMEA e all'eventuale presenza di passività pregresse.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale dopo aver premesso che tra ISMEA e il Ministero è da tempo in essere un Accordo di programma, rinnovato con cadenza triennale, per lo svolgimento di talune attività, ha fatto presente che ISMEA, con nota del 23 maggio 2016, ha avanzato richiesta di un compenso, per lo svolgimento di tali attività, quantificato in 200.000,00 euro.

Con DMT n. 67588 del 2016, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 2016, è stato istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il capitolo 7721, denominato "Contributo ad ISMEA per le attività connesse alla gestione del fondo latte", con una dotazione di 200.000 euro.

Ha, poi, evidenziato di aver richiesto ad ISMEA maggiori chiarimenti in merito alle modalità con cui sono state quantificate le spese di gestione, con particolare riferimento alle spese fisse sostenute per implementare il sistema e alle spese connesse alla gestione delle pratiche e di avere, nelle more della risposta, proceduto, alla fine del 2016, all'impegno a favore di ISMEA dell'intero stanziamento del capitolo 7721, da liquidarsi in tranche successive, previa verifica da parte dell'Amministrazione, attraverso una specifica Commissione, dei costi sostenuti e delle prestazioni fornite.

Con successivi messaggi di posta elettronica del 15 e del 19 maggio ha fornito assicurazioni in ordine all'insussistenza di situazioni debitorie nei confronti di ISMEA ed ha precisato che l'Accordo di programma tra il Ministero e l'ISMEA definisce una cornice quadro di collaborazione, nell'ambito della quale sono previsti servizi analoghi a quelli prestati da ISMEA per la gestione del Fondo latte la cui regolamentazione specifica, tuttavia, è stata stabilita nel decreto interministeriale n. 4293 del 2016. Ha, in ultimo, rappresentato che le somme richieste da ISMEA attengono all'adeguamento dell'infrastruttura informatica e al personale utilizzato e ha ribadito che i pagamenti verranno effettuati a seguito di apposite verifiche.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dover segnalare che l'affidamento di specifici incarichi ad ISMEA ulteriori rispetto a quelli indicati dall'Accordo di programma deve essere necessariamente preceduto da specifico atto convenzionale nel quale indicare le spese riconoscibili e le modalità di rendicontazione.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 6530

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 526/1982

Ordinativo diretto: n. 72

Data pagamento: 01/06/2016

Importo pagato: 956,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma prevista per la fornitura del servizio di noleggio di quattro fotocopiatrici per l'anno 2016, effettuata con una procedura di acquisto in economia (procedura negoziata per cottimo fiduciario) effettuata sul MEPA mediante RDO.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 526 del 1982, "Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia", art 40, comma 1; decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina all'acquisto del direttore generale del 27 novembre 2015; decreto di impegno del 22 gennaio 2016; decreto di pagamento del 12 maggio 2016 con relativo ordine di pagamento; CIG; contratto acquisti in Retepa.it; DURC; fattura elettronica; documento tracciabilità flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine alla spesa sostenuta, in particolar modo sulla procedura di scelta del contraente. L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti. In particolare, ha precisato che la scelta di non utilizzare la convenzione Consip è dipesa dalla temporaneità (annuale e non triennale) dell'esigenza da soddisfare. Ha fatto presente, poi, che la modalità prescelta ha consentito, in relazione al numero delle copie effettuate, un risparmio di spesa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 002: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 6653

Denominazione: Fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'impresa ferrovie dello Stato s.p.a. per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci

Art/PG: 01 (Fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'impresa ferrovie dello Stato s.p.a. per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 182/1983

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 22/03/2016

Importo pagato: 11.900,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento effettuato in base ad una convenzione stipulata tra il Ministero e le Ferrovie dello Stato S.p.A. in materia di agevolazioni tariffarie per il trasporto nell'ambito del territorio nazionale, a sostegno delle attività musicali, di prosa, cinematografiche e dello spettacolo viaggiante. Nel caso di specie, trattasi di trasporto di un circo la cui spesa viene pagata per 2/3 dal MIBACT e per 1/3 dal circo stesso.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 182 del 1983, “Interventi straordinari nel settore dello spettacolo”, art 2, comma 5.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione per l'anno 2016 del 11 gennaio 2016, con relativo decreto di approvazione del 22 gennaio 2016; decreto di impegno del 1 febbraio 2016 con relativo ordine dell'UCB del 9 febbraio 2016; decreto di pagamento del 25 febbraio 2016 con relativo ordine di pagamento; CIG; contratto acquisti in Retepa.it; DURC; fattura elettronica; documento tracciabilità flussi finanziari; documenti del trasporto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta e, in particolare, alla classificazione economica nella categoria “consumi intermedi”.

L'Amministrazione ha chiarito che, trattandosi del capitolo relativo al “fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. in materia di facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci” che ha una specifica destinazione, volta al soddisfacimento su tutto il territorio nazionale delle esigenze di trasporto connesse alle attività teatrali e similari, si tratta di una spesa correttamente collocata nella categoria “consumi intermedi”, come peraltro evidenziato anche dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'Amministrazione ha, poi,

precisato che la predetta classificazione di bilancio deriva direttamente dalla interpretazione dell'articolo 2 della legge n. 182 del 1983, istitutiva del contributo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 8573

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica

Art/PG: 01 (Promozione cinematografica in Italia)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 163/1985

Ordinativo diretto: n. 192

Data pagamento: 03/08/2016

Importo pagato: 9.999.998,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del secondo acconto del contributo 2016 erogato a favore della società beneficiaria, a valere sulla quota FUS (Fondo unico per lo spettacolo) delle risorse assegnate per le attività cinematografiche. In particolare, si tratta del contributo erogato alla società Istituto Luce Cinecittà S.r.l., in base al programma anno 2016 per attività di sostegno e sviluppo di coproduzioni internazionali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 163 del 30 aprile 1985, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto assegnazione contributi 2016 FUS dell'11 luglio 2016 e relativo ordine di impegno contemporaneo; decreto di pagamento del 18 luglio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in merito ai controlli effettuati da parte del Ministero sull'attività svolta e sul conseguimento degli obiettivi previsti dal programma.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, una nota esplicativa sul complesso procedimento di attribuzione del contributo e sui successivi controlli. In particolare, ha precisato che i controlli in esame vengono effettuati in sede di presentazione del bilancio consuntivo che riprende, aggregandoli, i punti del programma annuale. I dati contenuti nel predetto bilancio sono, poi, validati dalla società di revisione, incaricata della revisione legale da parte della società e, successivamente, attestati dal collegio sindacale.

Ha fatto presente, in ultimo, che "attesi, dunque, i controlli sopra riportati, si ritiene che non vi possa essere alcun dubbio in merito all'effettivo sostenimento, da parte della società, dei costi iscritti a bilancio e sul fatto che gli stessi siano stati sostenuti per le attività indicate in bilancio, attività che richiamano il programma presentato al Ministro e da questi approvato".

Al riguardo si evidenzia l'esigenza che il Ministero effettui propri controlli anche a campione sulla documentazione a supporto dei dati di bilancio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di controlli più puntuali sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma e sulle correlate spese.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 8610

Denominazione: Interventi e contributi alle attività cinematografiche e al settore dello spettacolo, nonché alle esigenze della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "arcus s.p.a."

Art/PG: 02 (Riparto fui - gioco del lotto)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 662/1996

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 26/09/2016

Importo pagato: 5.265,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dovuto per una riparazione di apparati tecnologici della sala cinema (Sala Rocca) della Direzione generale per il cinema, attraverso affidamento diretto, in assenza di ditte presenti sul MEPA. La scelta del contraente è stata dettata da una esigenza "di continuità del servizio di manutenzione e riparazione".

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 662 del 1996, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", art. 3, comma 83; decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 21 aprile 2016 con relativo ordine di impegno; decreto di pagamento del 25 febbraio 2016 con relativo ordine di pagamento; decreto approvazione contratto servizio del 16 febbraio 2016; offerta economica servizio del 23 gennaio 2015; CIG; DURC; fattura elettronica; documento tracciabilità flussi finanziari art. 3 legge 136/2010.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori riguardo all'esclusività e infungibilità del prestatore del servizio. L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, una nota esplicativa nella quale viene evidenziata l'esclusività e l'infungibilità del prestatore del servizio ed allegata apposita dichiarazione della ditta attestante tale posizione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 002: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (*Imprese private*); CE3 01 (*Imprese private*)

Capitolo di spesa: 8721

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

Art/PG: 01 (Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 163/1985

Ordinativo diretto: n. 56

Data pagamento: 08/07/2016

Importo pagato: 70.298,80 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla liquidazione del contributo per l'anno 2015 (a carico del FUS), per l'attività di promozione a sostegno delle attività dello spettacolo circense. In particolare, si tratta di un progetto sottoposto a valutazione da parte di apposita commissione consultiva operante presso il Ministero, che ha proceduto all'esame delle domande e all'attribuzione di un punteggio in base alla griglia di valutazione prevista dal d.m. 1° luglio 2014. I progetti sovvenzionati sono posti a monitoraggio *in itinere* sulla base dei consuntivi di attività, di bilancio e di progetto. La società beneficiaria si occupa della formazione di esercenti dello spettacolo viaggiante.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 163 del 1985, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”; d.m. 1 luglio 2014, art. 43.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: domanda contributo; scheda punteggio attribuibile qualità artistica; decreto approvazione dei progetti artistici per il triennio 2015/2017 del 9 luglio 2015; decreto di impegno del 9 dicembre 2015; scheda commissione di controllo; verbale della commissione circhi del 21 maggio 2015; DURC; decreto di pagamento del 22 giugno 2016 con relativo ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori sul conseguimento degli obiettivi fisici e finanziari.

Con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso in data 21 febbraio 2017 il consuntivo 2015. Con successivo messaggio dell'11 aprile 2017 ha, poi, inviato la restante documentazione richiesta in sede di audizione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 006: "Tutela dei beni archeologici"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7952

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, ivi compresa la manutenzione straordinaria di locali attinenti il patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico nazionale

Art/PG: 30 (Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali ivi compresa la manutenzione del patrimonio archeologico)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 662/1996

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 12/05/2016

Importo pagato: 16.607,87 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere in forza di un contratto di servizio della durata tre mesi, relativo al supporto amministrativo, informatico e tecnico specialistico a supporto della Direzione generale per l'archeologia. L'Amministrazione per la necessità di adempiere alle nuove competenze per le attività di tutela ad essa attribuite dal dPCM n. 171 del 2014, e dopo l'esito negativo dell'interpello interno fatto per la ricerca delle professionalità mancanti, è ricorsa a professionalità esterne. Ha, pertanto, proceduto ad affidare il servizio di cui il necessitava alla propria società *in house*.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 662 del 1996, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota di accettazione del 2 settembre 2015; decreto di approvazione del contratto del 9 settembre 2015 e relativo impegno; contratto; decreto di impegno del 28 settembre 2015; decreto di pagamento del 21 aprile 2016 e relativo ordine di pagamento; DURC; dichiarazione Equitalia; interpello del 26 marzo 2015 e circolare del 16 aprile 2015, decreto direttoriale del 2 settembre 2015 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame istruttorio è emerso che l'attività di supporto richiesta ha riguardato non solo personale dell'area tecnico specialistica ma anche un addetto dell'area amministrativa.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento esterno è possibile soltanto in presenza di carenze qualitative e non quantitative.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una previa verifica in ordine all'insussistenza all'interno dell'amministrazione delle figure professionali richieste, accertamento questo che non può sostanzarsi unicamente nell'espletamento di apposito interpello interno.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 010: "Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CF2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7822

Denominazione: Conservazione, potenziamento, valorizzazione e realizzazione di progetti sperimentali attinenti il patrimonio bibliografico nazionale

Arti/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 29

Data pagamento: 09/11/2016

Importo pagato: 4.809,60 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma a titolo di compenso dovuto per il collaudo statico effettuato per la verifica dei lavori di restauro conservativo e recupero dell'ex Ospedale civile SS Annunziata a Sassari, destinato alla biblioteca universitaria, all'archivio di Stato e ai servizi amministrativi centrali della ASL n. 1 di Sassari. L'incarico di collaudo è stato affidato, in qualità di esperto, ad un ingegnere individuato dal Capo dipartimento. La Commissione di collaudo, di cui fa parte il suddetto ingegnere, è stata istituita con decreto del Capo dipartimento per i beni archivistici e librari in data 26 giugno 2015, in esecuzione della convenzione stipulata tra il MIBACT e la Direzione generale della ASL n. 1 del 14 luglio 2013.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 42 del 2004.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento del 27 ottobre 2016 e relativo ordine di pagamento; nota richiesta dall'UCB al MEF per la reiscrizione dei residui del 29 agosto 2016; fattura elettronica; attestazione di regolare esecuzione del servizio del 7 luglio 2016; relazione del collaudo del 11 maggio 2016; decreto di nomina della commissione di collaudo del 26 giugno 2015; convenzione tra il MIBACT e la Direzione generale della ASL n. 1 del 14 luglio 2013; tracciabilità dei flussi finanziari; certificato di iscrizione nell'elenco dei collaudatori di opere edilizia del 30 ottobre 1982.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine alle modalità di scelta del professionista esterno. Con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso in data 4 aprile 2017, una nota esplicativa nella quale precisa di non aver rinvenuto specifica documentazione al riguardo e di aver appreso, per le vie brevi, che il professionista è stato individuato "fra i soggetti che avevano presentato istanza di essere chiamati a far parte delle procedure di collaudo".

Al riguardo, nel prendere atto di quanto affermato dall'Amministrazione, nonostante non sia corredato da apposita documentazione dimostrativa, si evidenzia l'esigenza di effettuare

apposite selezioni per la scelta del contraente a seguito di avviso cui va data adeguata pubblicità. Si segnala, poi, l'esigenza di conservare, per almeno un quinquennio, la documentazione relativa alle procedure di selezione dei collaboratori.

Conclusioni:

Si segnala la criticità consistente nel mancato esperimento di apposita procedura selettiva per la scelta del soggetto al quale affidare l'incarico.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 012: “Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 4550

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 5/1975

Ordinativo diretto: n. 188

Data pagamento: 02/11/2016

Importo pagato: 130.560,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma relativa al canone di locazione di un'immobile sito in Bologna, sede di una ex direzione regionale. Il contratto di affitto con copertura temporale di due anni, per il periodo 1° luglio 2015 - 30 giugno 2017, è stato stipulato in data 26 novembre 2015.

L'Agenzia del demanio in data 12 giugno 2015, aveva espresso parere di congruità per euro 153.600,00, rideterminato in euro 130.560,00 a seguito dell'abbattimento del 15 per cento, previsto dal decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012. La suddetta locazione rientra nel piano di razionalizzazione degli spazi del Ministero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 392 del 27 luglio 1978, “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”; decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 1 febbraio 2016 con relativo ordine; decreto di pagamento del 11 ottobre 2016 con relativo ordine di pagamento; contratto di locazione del 26 novembre 2015; dichiarazione Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; nota attestazione disponibilità delle risorse finanziarie del 17 aprile 2015; nota dell'Agenzia del demanio di congruità del canone e del nulla osta alla stipula del contratto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine al piano di razionalizzazione degli spazi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita documentazione nella quale vengono riportati i dati relativi alle locazioni in essere e i risparmi conseguiti nell'ultimo triennio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 015: “Tutela del patrimonio culturale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7672

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali relativi a modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione in ambito del patri

Art/PG: 01 (Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali relativi a modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione in ambito del patri)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 662/1996

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 22/04/2016

Importo pagato: 94.613,84 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di due fatture per servizi resi dalla società *in house* del Ministero, per il periodo 1° novembre – 31 dicembre 2015, in esecuzione del contratto stipulato e approvato dal Direttore generale del bilancio, per il periodo 30 giugno - 31 dicembre 2015. A seguito di una formale comunicazione effettuata dalla Fondazione “Opera di Firenze-Maggio musicale Fiorentino” in ordine alla messa in mobilità di n. 42 unità di personale a chiusura della procedura *ex lege* n. 223 del 1991, la Direzione generale ha formulato un’offerta economica per la stipula di una convenzione per l’erogazione dei servizi, ai fini dell’assunzione del suddetto personale da parte di Ales, in base a quanto previsto dall’art. 11, comma 3, del decreto-legge n. 91 del 2013, convertito con modificazioni nella legge n. 112 del 2013 e successive modificazioni.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 91 del 2013, “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”, convertito con modificazioni dalla legge n. 112 del 2013.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del contratto del 2 luglio 2015 e relativo carteggio tra la Direzione generale e la società beneficiaria; nota del Segretariato generale del 3 giugno 2015 indirizzata alla Direzione generale del bilancio di richiesta di un’offerta economica per la stipula della convenzione; piano di risanamento della Fondazione del Commissario di governo del 1 agosto 2014; decreto interministeriale MIBACT-MEF del 15 ottobre 2014; accordo sindacale del 14 aprile 2014; determina di affidamento del 18 giugno 2015; contratto; decreto di impegno con relativo ordine del 6 luglio 2015; fatture elettroniche; documenti regolare esecuzione dei lavori svolti; decreto di autorizzazione della spesa del 1 aprile 2016 e relativo ordine di pagamento; statuto società beneficiaria del 3 febbraio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine, in particolare, alle modalità di distribuzione delle unità di personale proveniente dal "Maggio musicale fiorentino".

L'Amministrazione, con messaggi di posta elettronica inviati rispettivamente in data 7 aprile e 11 maggio, ha trasmesso la documentazione richiesta e ha fatto presente che l'Amministrazione ha coniugato aspetti di carattere sociale con le effettive esigenze degli uffici. In particolare, tenuto conto del fatto che il personale Ales svolgeva le proprie mansioni a Firenze nell'ambito della Fondazione "Opera di Firenze – Maggio musicale Fiorentino", lo stesso è stato allocato, per il necessario espletamento dei servizi di supporto amministrativo e alla manutenzione e logistica, "nell'ambito di alcuni uffici ministeriali (Polo museale della Toscana, Soprintendenza belle arti e Paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato e la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze) che più necessitavano dei servizi stessi" anche in relazione alle carenze di organico ivi presenti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7000

Denominazione: Spese per l'informatica

Art/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 657/1974

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 4.600,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto per la fornitura di una licenza d'uso di un *software* relativo alla conservazione, archiviazione e ricerca delle immagini *web*. Il contratto è stato stipulato su richiesta del Gabinetto del Ministro che ha rappresentato l'esigenza di procedere all'acquisto dello specifico programma. La stazione appaltante, prima di procedere all'affidamento, ha verificato che la ditta fosse unica fornitrice del prodotto sul MEPA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 657 del 14 dicembre 1974, “Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l'ambiente”, convertito dalla legge n. 5 del 29 gennaio 1975.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta dell'Ufficio di Gabinetto del 3 ottobre 2016; decreto di determina, del 25 ottobre 2016; decreto di approvazione, del 16 novembre 2016; attestazione di regolarità del servizio; decreto di impegno e pagamento contemporaneo, del 17 novembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di scelta del contraente. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale chiarisce le motivazioni a supporto dell'avvenuta scelta, evidenziando che la società fornitrice aveva implementato il sito del Ministero, evitando, in tal modo, problemi di compatibilità con il *software* in uso.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto, circostanza questa che dalla documentazione in atti non emerge con chiarezza. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza.

A tal proposito, si richiama la recente delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che, anche sulla base delle pronunce della giurisprudenza del Consiglio di Stato, ritiene ingiustificato l'affidamento diretto sulla sola capacità dell'operatore di fornire un servizio adeguato (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 10 luglio 2015, n. 3488). Condizione imprescindibile dell'affidamento diretto risulta essere, quindi, l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da

intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e in considerazione dell'importo del contratto, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 016: “Tutela e promozione dell’arte e dell’architettura contemporanee e delle periferie urbane”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7707

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, ivi compresa la manutenzione straordinaria di locali attinenti il patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico nazionale

Art/PG: 10 (Arte contemporanea - promozione della qualità dei progetti e della formazione in materia della conoscenza e tutela del paesaggio della cultura e della qualità architettonica ed urbanistica)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 368/1998

Ordinativo diretto: n. 52

Data pagamento: 19/10/2016

Importo pagato: 50.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del primo acconto di un contributo dovuto dal Ministero a seguito della sottoscrizione di una convenzione stipulata ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241 del 1990 e regolarmente pubblicata sul sito istituzionale del MIBACT, nella sezione Amministrazione trasparente. In particolare, erano previste due fasi, la prima delle quali, oggetto del titolo in esame, diretta alla promozione e la realizzazione di dieci progetti di riqualificazione di aree pubbliche periferiche indicate dai Comuni.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 368 del 1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione del 19 novembre 2015; decreto approvazione convenzione del 24 novembre 2015; atto aggiuntivo convenzione del 29 luglio 2016; decreto di impegno del 24 novembre 2015; verbali commissione dell’8 e del 29 settembre 2016; bando del concorso di idee del 12 settembre 2016; certificato di regolare esecuzione; DURC; dichiarazione Equitalia; decreto di impegno del 19 settembre 2016; decreto di pagamento del 19 ottobre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta e, in particolare, la documentazione riguardante il bando pubblico e il verbale della commissione esaminatrice. L’Amministrazione ha trasmesso in data 17 febbraio 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione sulla procedura ad evidenza pubblica seguita, allegando la relativa documentazione a supporto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 015: "Tutela del patrimonio culturale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1806

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 18 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 296/2006

Ordinativo diretto: n. 16

Data pagamento: 22/03/2016

Importo pagato: 25.810,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura per la fornitura di materiale di cancelleria ed igienico sanitario, per le sedi ministeriali ubicate a via del Collegio romano, con procedura di gara sul MEPA con RDO, la cui aggiudicazione è avvenuta sulla base del criterio del prezzo più basso. L'invito è stato rivolto a 5 ditte, ma solo da una di esse ha presentato l'offerta, risultando conseguentemente aggiudicataria. L'Amministrazione ha dichiarato di aver proceduto, prima dell'indizione della procedura di gara, ad un controllo preliminare sull'esistenza di una convenzione Consip attiva, con esito negativo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", art. 125.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 22 dicembre 2015 con relativo ordine del 24 dicembre 2015; decreto di pagamento del 1 marzo 2016, con relativo ordine di pagamento; contratto; CIG; DURC; documento tracciabilità flussi finanziari art. 3 legge n. 136 del 2010; dichiarazione Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Dall'esame della documentazione in atti è emerso che la richiesta di fornitura predisposta da parte dell'Amministrazione contiene al suo interno prodotti apparentemente non omogenei, circostanza questa che potrebbe aver influito sul numero delle offerte pervenute.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala, ad un tempo, l'esigenza di procedere per il futuro a richieste di fornitura distinte per tipologia merceologica, al fine di reperire sul mercato elettronico un maggior numero di fornitori e, quindi, di offerte.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 016: "Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee e delle periferie urbane"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 4820

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 13 (Spese di funzionamento, di ufficio, per forniture, per l'adattamento, per la manutenzione, riparazione e per la pulizia dei locali del dipartimento e degli uffici dipendenti, dei laboratori, dei musei, delle gallerie, delle pinacoteche, dei parchi e co)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 296/2006

Ordinativo diretto: n. 83

Data pagamento: 27/10/2016

Importo pagato: 2.509,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura elettronica per la fornitura di servizi di pulizia. Prima di procedere alla sottoscrizione del contratto, l'Amministrazione ha verificato l'eventuale esistenza di convenzioni Consip attive, con esito negativo, e, quindi, espletato apposita procedura di gara attraverso una richiesta di offerta sul MEPA con RDO rivolto a 26 operatori economici. L'aggiudicatario ed il secondo classificato alla procedura concorsuale hanno comunicato la loro indisponibilità ad assumere il servizio non procedendo alla sottoscrizione del contratto. L'Amministrazione, pertanto, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività del servizio di pulizia, ha richiesto un'offerta economica alla ditta risultata fino ad allora appaltatrice del servizio, il cui contratto era scaduto, per i mesi di luglio ed agosto 2016.

Le procedure sopra descritte sono state effettuate dalla Direzione generale dei musei, in quanto la Direzione generale arti e architettura contemporanee e periferiche urbane (ex Direzione generale belle arti e paesaggio) non era ancora in possesso del nuovo codice fiscale e delle credenziali di accesso al portale per gli acquisti MEPA (d.m. 23 gennaio 2016, riforma MIBACT).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; legge n. 296 del 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota del 3 luglio 2015 di comunicazione delle quote percentuali di concorrenza alle spese di gestione della ex Direzione generale belle arti e paesaggio; offerta MEPA; lettere inviate sia dalla ditta aggiudicataria e sia dal secondo classificato; nota di richiesta fatta dalla Direzione generale musei, per il proseguimento del servizio di pulizia del 30 giugno 2016; offerta economica del 30 giugno 2016; contratto; fattura elettronica; DURC; decreto di impegno e pagamento dell'8 settembre 2016 e relativo ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di scelta del contraente. L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione. Con successivo messaggio in data 6 aprile 2017 ha integrato la documentazione a supporto.

Al riguardo, si evidenzia che dalla documentazione in atti emerge che le comunicazioni alle ditte risultate prima e seconda classificata dell'avvenuta aggiudicazione sono state effettuate in prossimità della data d'inizio prevista per le attività, circostanza questa che può aver influito sulla loro decisione di comunicare l'indisponibilità ad assumere il servizio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala, ad un tempo, l'esigenza di procedere per il futuro all'espletamento delle procedure di gara con maggiore anticipo affinché risulti sussistere un congruo intervallo tra la comunicazione di avvenuta aggiudicazione e la data d'inizio delle attività.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7601

Denominazione: Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione dei beni culturali, ivi comprese spese di ammodernamento e di adeguamento strutturale e funzionale

Art/PG: 01 (Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione dei beni culturali, ivi comprese spese di ammodernamento e di adeguamento strutturale e funzionale)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 448/2001

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 17/03/2016

Importo pagato: 10.580,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa a lavori di ritinteggiatura e sanificazione di 6 stanze ubicate nel palazzo di via del Collegio romano per complessivi 582 mq., della Direzione generale per l'organizzazione, in quanto mancava un intervento manutentivo da più di dieci anni e alcune delle quali risultavano danneggiate da episodi di infiltrazione d'acqua.

La stazione appaltante ha dichiarato di aver preventivamente verificato l'insussistenza di convenzioni Consip attive per il tipo di lavori richiesti e di aver, quindi, proceduto ad espletare apposita procedura di gara sul MEPA con RDO, in base al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, invitando sei operatori economici, dei quali soltanto uno ha presentato l'offerta.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; legge n. 448 del 2001, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)”, art 46, comma 1.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento, del 9 marzo 2016 e con relativo ordine di pagamento; attivazione procedura MEPA; contratto; fattura elettronica; DURC; CIG; dichiarazione di corretta e regolare esecuzione dei lavori del 19 marzo 2016; dichiarazione Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento, in particolare, alla congruità del prezzo. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione sulla congruità della spesa effettuata, completa di specifico capitolato tecnico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELLA SALUTE

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 001: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 4100

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 10 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 155

Data pagamento: 13/04/2016

Importo pagato: 28.314,02 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere per il servizio di vigilanza armata delle sedi dell'Amministrazione per il periodo 1° - 30 novembre 2015. Tale servizio comprende la fornitura in uso, la messa in opera, la manutenzione e l'aggiornamento dell'apparecchiature tecnologiche di controllo per lo svolgimento dell'attività, nonché la vigilanza esterna notturna, interna allo stabile e all'ingresso, comprese ispezioni serale, controllo delle apparecchiature e vigilanza degli accessi alla sede da parte dei visitatori e dipendenti.

L'Amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio mediante procedura di gara aperta a seguito della quale si è stipulato in data 13 febbraio 2012 il contratto, per una durata di 5 anni.

Le spese afferenti al suddetto servizio sono imputate su diversi capitoli, tra cui, per quel che attiene il titolo all'esame, al capitolo 4100, p.g. 10 concernente le spese di cancelleria e funzionamento della Direzione generale della prevenzione sanitaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 147 del 2013, art. 1, comma 388; DL n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale del 13 aprile 2016; decreto di autorizzazione alla spesa del 20 marzo 2015; decreto di autorizzazione al pagamento del 29 marzo 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è emerso che la spesa è imputata ad un piano gestionale non coerente con la tipologia di spesa effettuata. Inoltre, il capitolo su cui grava la spesa è classificato nella categoria economica dei consumi intermedi, secondo livello "Acquisto di

beni”, terzo livello “Beni di consumo”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Si osserva, tuttavia, che la spesa è imputata su un piano gestionale non coerente e che anche la classificazione non appare del tutto coerente con la classificazione economica di spesa al secondo e terzo livello.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 001: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 4383

Denominazione: Spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantenarie

Art/PG: 01 (Acquisto, conservazione, distribuzione, smaltimento e distruzione di materiale profilattico, medicinali di uso non ricorrente, vaccini per attività di profilassi internazionale. spese per la pubblicazione e diffusione dei dati e per altri interventi di p)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 833/1978

Ordinativo diretto: n. 51

Data pagamento: 16/12/2016

Importo pagato: 84.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere per la fornitura di antidoti utilizzati per il trattamento da intossicazione da sostanze chimiche che provocano metaemoglobinemia e fanno parte della scorta nazionale antidoti (strategica ad uso civile) che la direzione generale della prevenzione gestisce e mantiene in efficienza dal 2003.

Si tratta di presidi farmacologici per contrastare possibili attacchi di agenti chimici a scopo terroristico, allocati in depositi a livello statale e regionale. Dovendo ricostituire le scorte e sostituire il medicinale giunto a scadenza a ottobre 2015, è stata effettuata una ricerca sul MEPA ed invitate le tre ditte che avevano il prodotto disponibile, delle quali una sola ha comunicato di poterlo fornire. In data 25 novembre 2015 è stata inoltrata una richiesta di preventivo per la fornitura del prodotto in cinque *tranche* (diversificando in tal modo le date di scadenza del prodotto).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 833 del 1978, art. 7; decreto legislativo n. 112 del 1998, art. 115, comma 4; dPCM n. 3275 del 2003.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta di preventivo per l'acquisizione urgente di un antidoto, inviata a tre ditte; richiesta di fornitura urgente dell'antidoto; decreto di approvazione del contratto e impegno di spesa del 22 dicembre 2015; certificato di analisi dell'antidoto; dichiarazione di regolarità della fornitura; fattura elettronica del 18 novembre 2016; documento di presa in carico del bene; decreto di pagamento del 6 dicembre 2016; Equitalia.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione in merito all'utilizzo delle scorte in scadenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 4 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, il chiarimento richiesto, evidenziando che "trattandosi di scorta intangibile, i farmaci facenti parte della SNA vengono distribuiti soltanto in caso di situazioni di emergenza

da possibile impiego di aggressivi chimici a scopo deliberato secondo procedure di attivazione condivise con il Ministero dell'Interno e con gli altri Enti ed Amministrazioni, statali e territoriali, coinvolti. In casi particolari, con i presidi della SNA, se disponibili, si fa fronte a richieste di strutture ospedaliere che dovessero essere momentaneamente sprovviste di antidoti per trattare intossicazioni acute da incidenti domestici o industriali. In tali casi, i quantitativi di medicinali "prestati" vengono restituiti al Ministero della salute dalla struttura ospedaliera che ne aveva fatto motivata richiesta. I medicinali della SNA una volta scaduti, a parte i casi in cui sia possibile effettuare un test per accertarne la persistenza di attività farmacologica (come ad esempio nel caso dello ioduro di potassio o del siero antitotulinico), vengono scaricati inventarialmente e contabilmente e avviati allo smaltimento secondo le normative vigenti in materia di rifiuti."

Al riguardo, si segnala l'esigenza di una attenta programmazione delle scorte, nonché la possibilità di prevedere accordi con le strutture sanitarie interessate al fine di un utilizzo dei farmaci prossimi alla scadenza che diversamente devono essere avviati allo smaltimento.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di una attenta programmazione delle scorte, nonché la possibilità di prevedere accordi con le strutture sanitarie interessate al fine di un utilizzo dei farmaci prossimi alla scadenza che diversamente devono essere avviati allo smaltimento.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 3016

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 249

Data pagamento: 29/11/2016

Importo pagato: 1.544,30 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo alla liquidazione di fattura elettronica emessa a fronte di fornitura di servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale per il periodo 9 luglio – 31 dicembre 2016. L'Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto dei servizi, in favore della ditta precedentemente incaricata degli stessi in base a convenzione Consip alle stesse condizioni economiche, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016, che prevede espressamente la possibilità di procedere "per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato" e nel rispetto del principio di tempestività a garanzia dell'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni.

Il periodo previsto è stato determinato attraverso una stima, basata anche sul dato storico, della prevedibile durata della procedura di gara avviata da Consip S.p.A per l'affidamento dell'appalto.

Nelle premesse della determina a contrarre adottata il 30 giugno 2016 è specificato che i servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro sono da considerarsi necessari e imprescindibili per l'Amministrazione, in quanto connessi al suo funzionamento anche a carattere internazionale, nonché alla realizzazione di progetti ed eventi di rilevanza strategica. Inoltre, è precisato che l'attività ha particolare rilevanza ai fini della sanità pubblica. Da qui la riferita esigenza di procedere con urgenza, per la peculiarità sei servizi di cui trattasi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, commi 2, lett. a) e art. 7 (contratti sotto soglia e tempi di procedura); decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (riguardante procedura di affidamento).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura elettronica n. 16 del 31 ottobre 2016; incarico, autorizzazione e trattamento di missione; decreto interministeriale del 24 febbraio 2016 (gestione unificata delle spese a carattere strumentale per l'anno 2016).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stata richiesta una nota esplicativa della procedura di affidamento,

considerato l'importo del servizio da calcolarsi su base annua.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 10 marzo 2017 ha chiarito che nelle more della definizione della nuova gara sulla base dell'accordo quadro stipulato da Consip S.p.A., si è proceduto con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), d.lgs. 50 del 2016. Ha precisato, poi, di aver preso a riferimento il solo ammontare del limite previsto dalla norma pari ad euro 40.000,00 e non anche il riferimento temporale, in linea con quanto esplicitato dall'ANAC (linee guida n. 4 in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici), dove il riferimento all'elemento "tempo" è connesso alla sola esigenza di non differire la durata del procedimento di selezione. Ha poi ulteriormente precisato che la motivazione dell'affidamento diretto trova la sua giustificazione nella circostanza che i servizi di gestione integrata delle trasferte sono imprescindibili per l'Amministrazione, oltre che nell'urgenza con cui è stato necessario procedere e nell'affidabilità della commessa verso un esecutore affidabile e qualificato.

Al riguardo, si ritiene di dover evidenziare che, in ipotesi di forniture di servizi destinati a ripetersi nel tempo, non può non tenersi conto, al fine di evitare un frazionamento artificioso, del prezzo da calcolarsi su base annua. Ad un tempo, nel caso in esame, va riconosciuta la peculiarità della fattispecie dovendo, per il periodo successivo, l'Amministrazione necessariamente far ricorso alle convenzioni quadro stipulate da Consip.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza per il futuro di evitare, in presenza di contratti di servizio per prestazioni per attività a carattere continuativo, di prevedere, in assenza di specifiche ragioni, contratti di durata non inferiore all'anno o comunque in ipotesi diversa di stabilire procedure e modalità di controllo in relazione all'importo annuo dei servizi.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 3016

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 24 (Spese inerenti all'attività di valutazione e controllo anche mediante la stipula di specifiche convenzioni in materia di farmaci, dispositivi medici ed altri prodotti di interesse sanitario)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 296/1958

Ordinativo diretto: n. 112

Data pagamento: 01/06/2016

Importo pagato: 65.229,51 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota del corrispettivo dovuto a un Ente di ricerca avente come *mission* istituzionale lo studio e l'analisi delle innovazioni tecnologiche e il trasferimento dei risultati nei contesti produttivi. In particolare, l'Amministrazione ha sottoscritto con la Fondazione beneficiaria in data 16 novembre 2015 un accordo articolato per la durata di 12 mesi per realizzazione del progetto "*Prosecuzione ed Integrazione dell'Osservatorio delle App sanitarie*", prevedendo un corrispettivo complessivo di euro 397.900,00 da corrispondere in tre quote (anticipo, quota e saldo). Con il decreto direttoriale 23 marzo 2016 è stato disposto il pagamento del 40 per cento, sulla base della fattura elettronica datata 15 dicembre 2015 emessa dall'ente fornitore. A seguito di nota di osservazione del competente Ufficio centrale di bilancio, con successivo decreto direttoriale 3 maggio 2016 è stato quindi disposto il pagamento della somma pari ad euro 79.580,00 come pagamento parziale della fattura, pari al 20 per cento dell'importo complessivo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 266 del 2005, art. 1, comma 409, lett. d); dPCM 11 febbraio 2014, n. 59 (regolamento di organizzazione del Ministero della salute).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale del 17 novembre 2015; accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Fondazione beneficiaria; conferimento di incarico di responsabile di ufficio per gli accordi di collaborazione riguardanti "*Implementazione di un prototipo dimostratore della banca dati delle Apps sanitarie*", e "*Prosecuzione ed integrazione dell'Osservatorio delle Apps Sanitarie*"; comunicazione da parte della Fondazione di inizio di attività e presentazione del Piano esecutivo e del Progetto (15 dicembre 2015); decreto di autorizzazione del pagamento per l'esercizio finanziario 2016 a favore della Fondazione; fattura del 1 dicembre 2015; ordine di pagare in unica soluzione; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* sul Rendiconto 2015, erano state evidenziate criticità in merito alla modalità di affidamento del servizio, con riferimento, in particolare, al mancato rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità di cui all'art. 27 del Codice dei contratti pubblici. Si era, inoltre, rilevato che la quantificazione dell'apporto del Ministero, effettuata in sede di accordo di collaborazione e comportante l'accollo dell'intera spesa, non rispondeva a criteri di trasparenza e ragionevolezza.

Sono stati, quindi, chiesti chiarimenti in ordine alle modalità attraverso le quali l'Amministrazione si è adeguata alle osservazioni formulate dalla Corte.

Con nota in data 27 aprile 2017, l'Amministrazione ha fornito elementi in ordine ai dati contabili, alla congruità della spesa, alla natura e alle caratteristiche dell'ente di ricerca beneficiario del titolo, specificando in modo particolare che lo stesso non ha finalità di lucro, l'assoluta terzietà e il possesso da parte dello stesso delle certificazioni tecniche di qualità e sicurezza. Ha poi evidenziato la rilevanza delle *Apps*, ai fini del miglioramento della qualità della vita dei pazienti, oggetto di specifico impegno, assunto in accordo con il livello europeo, per creare, anche in Italia, tutte le condizioni per un robusto e duraturo progresso di questo settore garantendo prioritariamente la tutela della salute degli utilizzatori.

Nel prendere atto degli elementi forniti dall'Amministrazione, si richiama l'attenzione sul rispetto del disposto di cui all'art. 4 del Codice dei contratti pubblici.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si evidenzia, tuttavia, il permanere delle seguenti criticità: dalla documentazione in atti non risultano rispettati, in sede di affidamento del servizio, i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità di cui all'art. 4 del Codice dei contratti pubblici; inoltre la quantificazione dell'apporto del Ministero, effettuata in sede di accordo di collaborazione e comportante l'accollo dell'intera spesa, non risponde a criteri di trasparenza e ragionevolezza.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 3016

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 97 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: altri servizi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 201

Data pagamento: 20/10/2016

Importo pagato: 22.598,05 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a saldo dell'ultima quota maturata dall'istituto beneficiario, a seguito dell'accordo di collaborazione "Studio delle contaminazioni microbiche polimicrobiche a carico dei DM per le nutrizione enterale/parenterale" stipulato in data 20 dicembre 2012 per la durata di 18 mesi. L'accordo, approvato con decreto direttoriale del 21 dicembre 2012, prevedeva un corrispettivo pari ad euro 200.000,00 da erogarsi in tre *tranche*: anticipazione del 30 per cento pari ad euro 60.000,00, dietro presentazione della comunicazione di inizio attività a seguito di parere favorevole della commissione di valutazione espresso in data 18 settembre 2013; quota del 40 per cento pari ad euro 80.000,00 dopo i primi sei mesi di attività, liquidata con decreto direttoriale del 4 dicembre 2014; saldo del 30 per cento pari ad euro 60.000,00 alla consegna della relazione finale.

Con nota del 10 ottobre 2014, l'istituto beneficiario ha richiesto una proroga di sei mesi (con scadenza 1° giugno 2015) che è stata approvata e resa esecutiva in data 28 novembre 2014.

Con successiva nota del 1° giugno 2015, ha, poi, richiesto la variazione del piano economico, approvato e reso esecutivo con decreto direttoriale del 22 settembre 2015, concernente la modifica del piano economico.

Con nota del 3 luglio 2015 è stata trasmessa sia la relazione che il rendiconto economico finale e, successivamente, in data 28 settembre 2015, la documentazione integrativa richiesta, valutata favorevolmente in data 2 novembre 2015.

Con DMT la somma complessiva di euro 216.951,00 è stata reiscritta con variazione contabile in termini di competenza e di cassa, sul capitolo 3016 p.g. 97 sul quale è stato disposto il pagamento della quota a saldo pari ad euro 22.598,05. Il costo complessivo dell'accordo risulta pari ad euro 162.599,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016); legge 28 dicembre 2015, n. 209 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: proposta di ricerca sullo Studio delle contaminazioni microbiche e polimicrobiche e carico dei dispositivi medici per la nutrizione enterale/parenterale; accordo di

collaborazione tra Ministero e Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del S.S.N.; decreto 21 dicembre 2012, di approvazione ed esecuzione della convenzione tra il Ministero della salute, Direzione generale dei dispositivi medici del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure e l'Istituto beneficiario; autorizzazione di spesa con decreto suddetto di euro 200.000 sul capitolo 3016/24 per l'esercizio 2012; atto aggiuntivo dell'11 settembre 2015 concernente la modifica del piano economico; richiesta di reinscrizione completa della fattura in copia conforme; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti sul contratto e sulla modifica del piano economico. L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale, tra l'altro, fa presente che la modifica all'accordo si è resa necessaria per permettere di raccogliere ed analizzare i dati derivanti dalle diverse strutture cliniche coinvolte nel progetto, attraverso il contributo di due giovani ricercatori reclutati nella parte conclusiva del progetto.

In merito, si ritiene di dover evidenziare che la modifica contrattuale è stata richiesta il giorno stesso di scadenza dell'accordo e consiste nella modifica non delle attività, ma del solo prospetto dei costi rendicontabili. In particolare, risulta incrementata la quota di spesa del personale e diminuite le altre voci di costi. Con l'atto di approvazione, quindi, si è reso ammissibile al finanziamento una spesa per il personale superiore a quella originariamente prevista.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 007: "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 01 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 02 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

Art/PG: 01 (Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 210/1992

Ordinativo diretto: n. 1253

Data pagamento: 04/07/2016

Importo pagato: 68.516,80 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma dovuta a titolo di indennizzo corrisposta a seguito della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte n. 3066 del 2012, emessa nel giudizio di ottemperanza alla sentenza del Tribunale di Torino n. 1718 del 2015 con la quale è stato "affermato l'obbligo del Ministero della salute di dare esecuzione alla sentenza, riconoscendo il diritto alla parte ricorrente dell'indennizzo di cui alla legge n. 210 del 1992 (Cat. VIII della Tabella A, più interessi legali maturati e dovuti a saldo) nella misura e con gli accessori di legge a far data dall'1 novembre 2008".

Il pagamento trae origine dalla richiesta presentata dalla beneficiaria alla ASL di competenza in quanto contagiata dal coniuge, soggetto già ritenuto danneggiato da trasfusione. In data 27 aprile 2010 l'Amministrazione comunicava di non poter riconoscere il beneficio in quanto la domanda era da ritenersi non tempestiva. Il Tribunale di Torino, con sentenza del 27 settembre 2012, dichiarava la legittimazione passiva del Ministero della salute e accoglieva la pretesa risarcitoria della ricorrente.

Successivamente con decreto dirigenziale in data 7 giugno 2016 il Ministero provvedeva a corrispondere alla ricorrente la complessiva somma di euro 71.631,90. La spesa di euro 68.518,80 va a gravare sul cap. 2409/residuo 2015, mentre la parte restante è imputata al cap. 2409 (2016).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 25 febbraio 1992, n. 210 che prevede un indennizzo dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto della direzione generale della vigilanza sugli enti; dPCM del 7 agosto 2014, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, con il quale si è dato l'incarico di Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure; sentenza n. 3066 del 2012 del Tribunale Amministrativo di Torino che condanna l'Amministrazione a corrispondere alla ricorrente l'indennizzo ex art. 11 della legge n. 210 del 1992; ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione inerente lo stato aggiornato del contenzioso, con l'indicazione delle misure adottate, anche al fine di evitare o, quantomeno, limitare le spese a seguito di giudizio di ottemperanza.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 28 marzo 2017, ha fornito una relazione sullo stato attuale del contenzioso, nonché sulle motivazioni che hanno inciso negativamente sulla tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna. In particolare, ha riferito che la competenza in materia di indennizzo per malattie contratte a seguito di vaccinazioni, trasfusioni e emoderivati è stata trasferita, a seguito del dPCM 26 maggio 2000, alle Regioni (esclusa la Regione siciliana, non essendo ancora intervenuta la necessaria modifica statutaria), con la conseguenza che il Ministero gestisce in via amministrativa circa 9.000 posizioni relative a indennizzati i cui ruoli di spesa fissa sono stati aperti prima del menzionato trasferimento e a residenti nella regione Sicilia. Ha, poi, precisato che i rallentamenti registratisi sono dipesi, tra l'altro, da carenze di personale, dallo spostamento delle competenze a seguito della riorganizzazione del Ministero e al notevole incremento del contenzioso registratosi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2011 in materia di rivalutazione delle indennità integrativa speciale di cui alla legge n. 210 del 1992. Tale incremento del contenzioso ha generato un arretrato in materia di esecuzioni di sentenze di condanna per danni alla salute da complicanze irreversibili (circa 8.000 pronunce), cui l'Ufficio preposto non è in grado di far fronte (a fronte delle 130 pronunce medie provenienti dai TAR si procede all'esecuzione di non più di 90/100 titoli) a causa delle menzionate carenze di organico e degli ulteriori gravosi compiti assegnati.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di intraprendere le necessarie iniziative al fine di deflazionare il contenzioso. Si segnala, poi, la necessità, in presenza di sentenze definitive di condanna, di procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, al fine di evitare procedure esecutive o giudizi di ottemperanza con conseguenti maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 007: "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 01 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 02 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

Art/PG: 02 (Somme dovute a titolo di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a seguito di vaccinazioni obbligatorie)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 229/2005

Ordinativo diretto: n. 701

Data pagamento: 27/04/2016

Importo pagato: 113.960,76 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un indennizzo per assistenza continuativa a favore del congiunto danneggiato da vaccinazione obbligatoria ai sensi della legge n. 229 del 2005. Il Tribunale di Napoli con sentenza n. 6911 del 2015, confermata in appello e divenuta esecutiva, accertava la dipendenza da vaccinazione della patologia sofferta dal congiunto dell'odierna beneficiaria e condannava il Ministero al pagamento dell'indennizzo previsto all'art. 2, comma 1, della legge n. 210 del 1992. Successivamente, la medesima ricorrente, nella qualità di tutrice ed in proprio, presentava istanza al fine di ottenere la corresponsione dei benefici aggiuntivi di cui agli artt. 1 e 4 della legge n. 229 del 2005. In data 7 agosto 2010 il Ministero comunicava la necessità della sua rinuncia al contenzioso relativo all'esecuzione della richiamata sentenza n. 6911 del 2015 in virtù dell'art. 3 della legge n. 229 del 2005, il quale specifica che coloro che intendono accedere ai benefici previsti dalla medesima legge, debbono rinunciare con atto formale alla prosecuzione del giudizio. Con sentenza del 16 giugno 2015, il Tribunale di Napoli, non riconoscendo la necessità della rinuncia al giudizio pendente, condannava il Ministero al pagamento dei benefici aggiuntivi, che venivano poi corrisposti in data 5 aprile 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 210 del 1992; legge n. 229 del 2005 (pagamento e indennizzo del congiunto e indennizzo aggiuntivo art. 1 e 4).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza n. 5606 del Tribunale di Napoli del 16 giugno 2015; decreto di pagamento del 5 aprile 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione inerente lo stato aggiornato del contenzioso, con l'indicazione delle misure adottate anche al fine di evitare o, quantomeno, limitare le spese a seguito di giudizio di ottemperanza.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 28 marzo 2017 ha fornito una

relazione sullo stato attuale del contenzioso, nonché sulle motivazioni che hanno inciso negativamente sulla tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna. In particolare, ha riferito che la competenza in materia di indennizzo per malattie contratte a seguito di vaccinazioni, trasfusioni e emoderivati è stata trasferita, a seguito del dPCM 26 maggio 2000, alle Regioni (esclusa la Regione siciliana, non essendo ancora intervenuta la necessaria modifica statutaria), con la conseguenza che il Ministero gestisce in via amministrativa circa 9.000 posizioni relative a indennizzati i cui ruoli di spesa fissa sono stati aperti prima del menzionato trasferimento e a residenti nella regione Sicilia. Ha, poi, precisato che i rallentamenti registratisi sono dipesi, tra l'altro, da carenze di personale, dallo spostamento delle competenze a seguito della riorganizzazione del Ministero e al notevole incremento del contenzioso registratosi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2011 in materia di rivalutazione delle indennità integrativa speciale di cui alla legge n. 210 del 1992. Tale incremento del contenzioso ha generato un arretrato in materia di esecuzioni di sentenze di condanna per danni alla salute da complicanze irreversibili (circa 8.000 pronunce), cui l'Ufficio preposto non è in grado di far fronte (a fronte delle n. 130 pronunce medie provenienti dai TAR si procede all'esecuzione di non più di 90/100 titoli) a causa delle menzionate carenze di organico e degli ulteriori gravosi compiti assegnati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di intraprendere le necessarie iniziative al fine di deflazionare il contenzioso. Si segnala, poi, la necessità, in presenza di sentenze definitive di condanna, di procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, al fine di evitare procedure esecutive o giudizi di ottemperanza con conseguenti maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 002: "sanità pubblica veterinaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 5100

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 03 (Missioni all'estero)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 860/1948

Ordinativo diretto: n. 404

Data pagamento: 29/11/2016

Importo pagato: 6.015,05 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla liquidazione di fattura elettronica emessa a fronte di fornitura di servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale per il periodo 9 luglio – 31 dicembre 2016.

L'Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto dei servizi, in favore della ditta precedentemente incaricata degli stessi in base a convenzione Consip alle stesse condizioni economiche, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016, che prevede espressamente la possibilità di procedere "per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato" e nel rispetto del principio di tempestività a garanzia dell'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni.

Il periodo previsto è stato determinato attraverso una stima, basata anche sul dato storico, della prevedibile durata della procedura di gara avviata da Consip S.p.A per l'affidamento dell'appalto.

Nelle premesse della determina a contrarre adottata il 30 giugno 2016 è specificato che i servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro sono da considerarsi necessari e imprescindibili per l'Amministrazione, in quanto connessi al suo funzionamento anche a carattere internazionale, nonché alla realizzazione di progetti ed eventi di rilevanza strategica. Inoltre, è precisato che l'attività ha particolare rilevanza ai fini della sanità pubblica. Da qui la riferita esigenza di procedere con urgenza, per la peculiarità sei servizi di cui trattasi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, commi 2, lett. a) e art. 7 (contratti sotto soglia e tempi di procedura); decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; decreto legislativo n. 860 del 1948 (Norme per assicurare la libera circolazione sulle strade ferrate ed ordinarie e la libera navigazione).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura riepilogativa elettronica del 16 ottobre 2016; incarico, autorizzazione e trattamento di missione; decreto di spesa e pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stata richiesta una nota esplicativa della procedura di affidamento,

considerato l'importo del servizio da calcolarsi su base annua.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 10 marzo 2017, ha chiarito che nelle more della definizione della nuova gara sulla base dell'accordo quadro stipulato da Consip S.p.A., si è proceduto con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), d.lgs. n. 50 del 2016. Ha precisato, poi, di aver preso a riferimento il solo ammontare del limite previsto dalla norma pari ad euro 40.000,00 e non anche il riferimento temporale, in linea con quanto esplicitato dall'ANAC (linee guida n. 4 in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici), dove il riferimento all'elemento "tempo" è connesso alla sola esigenza di non differire la durata del procedimento di selezione. Ha, poi, ulteriormente precisato che la motivazione dell'affidamento diretto trova la sua giustificazione nella circostanza che i servizi di gestione integrata delle trasferte sono imprescindibili per l'Amministrazione, oltre che nell'urgenza con cui è stato necessario procedere e nell'affidabilità della commessa verso un esecutore affidabile e qualificato.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che, in ipotesi di forniture di servizi destinati a ripetersi nel tempo, non può non tenersi conto, al fine di evitare un frazionamento artificioso, del prezzo da calcolarsi su base annua. Ad un tempo, nel caso in esame, va riconosciuta la peculiarità della fattispecie dovendo, per il periodo successivo, l'Amministrazione necessariamente far ricorso alle convenzioni quadro stipulate da Consip.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza per il futuro di evitare in presenza di contratti di servizio per prestazioni per attività a carattere continuativo di prevedere, in assenza di specifiche ragioni, contratti di durata non inferiore all'anno o comunque in ipotesi diversa di stabilire procedure e modalità di controllo in relazione all'importo annuo dei servizi.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 001: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 4100

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 01 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 747

Data pagamento: 30/12/2016

Importo pagato: 70.086,62 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma pari ad euro 70.086,62 a favore della società beneficiaria per la III rata trimestrale del canone di locazione passiva di un immobile sito in Genova, adibito a sede del locale poliambulatorio SASN (Servizio di Assistenza Sanitaria al personale Navigante). In data 21 aprile 2010, l'Amministrazione ha stipulato il contratto a trattativa privata per la durata di sei anni (1° aprile 2010 - 31 marzo 2016) per un canone annuo lordo iniziale stabilito in euro 390.000. Con decorrenza 1° luglio 2014 il canone applicabile alla locazione è stato ridotto, ai sensi del decreto-legge n. 95 del 2012, e l'importo rideterminato è risultato pari ad euro 342.022,73. Con decreto del 6 novembre 2014 è stato autorizzato l'apporto della variazione in diminuzione degli impegni pluriennali iscritti nell'esercizio finanziario 2014.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del 6 novembre 2014; nota del Ministero dell'11 febbraio 2016; nota del Ministero del 7 marzo 2016; nota dell'Agenzia del demanio del 26 maggio 2016; nota del Ministero del 27 giugno 2014; decreto dirigenziale del 2 dicembre 2016; ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla sottoposizione o meno al controllo preventivo della Corte dei conti dell'atto di rinnovo, indicando eventualmente gli estremi di registrazione o, in alternativa, le ragioni a supporto della mancata trasmissione.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 10 maggio 2017, ha specificato di non aver ritenuto di sottoporre l'atto al controllo preventivo di legittimità, trattandosi di rinnovo previsto pattiziamente e a conferma di ciò ha fatto presente che l'Agenzia del demanio in data 1° aprile 2016 ha comunicato che la fattispecie in esame non richiede il nullaosta alla stipula in quanto la locazione è proseguita rinnovandosi ai sensi di legge.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1263

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 439

Data pagamento: 23/11/2016

Importo pagato: 6.755,55 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte della spesa per il servizio di supporto logistico (facchinaggio) effettuato nel periodo 1° settembre – 31 ottobre 2016, gravante sul capitolo 1263, p.g. 7, per spese di cancelleria e funzionamento relative alla direzione generale del personale, organizzazione e bilancio.

L’Amministrazione ha indetto una procedura di gara negoziata in economia in applicazione dell’art. 125, commi 10 e 11, del d.lgs. n. 163 del 2006, che ha portato alla scelta della ditta con la quale è stato stipulato contratto il 30 dicembre 2015 per un importo complessivo di euro 148.352, comprensivo di IVA. Il decreto di approvazione del 15 febbraio 2016, con la quale la ditta beneficiaria si impegna di assicurare all’Amministrazione il servizio di supporto logistico (facchinaggio) e piccole manutenzioni delle sedi centrali dell’Amministrazione e del magazzino centrale, è stato iscritto all’Ufficio centrale di bilancio in data 25 febbraio 2016. Il decreto dirigenziale dell’8 novembre 2016 ha disposto la liquidazione di una fattura per le prestazioni rese nel periodo settembre-ottobre 2016. Successivamente, ai fini della liquidazione della stessa, il Consegretario ha provveduto a verificare l’importo rispetto al servizio effettivamente svolto, formalizzando il nulla osta.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; d.P.R. n. 207 del 2010.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti atti: determina 18 novembre 2015; richiesta di offerta sul mercato elettronico RDO; contratto con la ditta individuata, ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è emersa l’esigenza di avere un approfondimento in merito alla imputazione della spesa e al suo relativo ribaltamento ai fini del controllo di gestione. L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 4 maggio 2017, ha chiarito che la spesa è imputata sui 3 capitoli maggiormente rappresentativi delle sedi ove si svolge il servizio, secondo le unità di personale impiegate nel servizio medesimo (n. 2 unità presso la sede di viale Ribotta e n. 1 unità presso la sede di lungotevere Ripa). Detta imputazione consente una

razionalizzazione degli ordini di pagamento emessi mensilmente per la liquidazione del canone.

A livello di contabilità economica il costo, inteso quale consumo di risorse, viene correttamente imputato a tutti i Centri di costo, utilizzando come criterio di ribaltamento il numero delle risorse umane in servizio presso i C.d.R..

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 011: "Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 2450

Denominazione: Somma da erogare alla struttura interregionale sanitari convenzionati sisac in relazione al funzionamento della struttura

Art/PG: 01 (Somma da erogare alla struttura interregionale sanitari convenzionati sisac in relazione al funzionamento della struttura)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 289/2002

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 27/09/2016

Importo pagato: 306.131,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme da erogare alla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionali (SISAC) per il suo funzionamento relativamente alla quota relativa al 4° trimestre 2016. La somma occorrente è stabilita annualmente dalla legge di bilancio nel limite massimo di euro 2.000.000,00, fissato dall'art. 52, comma 7, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

Per l'anno 2016 sul capitolo 2450 la somma stanziata è stata pari ad euro 1.224.520. All'erogazione si provvede sulla base di una convenzione tra Ministero delle salute e SISAC, stipulata in data 11 febbraio 2010, approvata con decreto direttoriale del 16 marzo 2010, a norma della quale le risorse sono trasferire con cadenza trimestrale anticipata. Con decreto direttoriale del 15 settembre 2016 è stata autorizzata la spesa e il pagamento del titolo in esame per un importo di euro 306.131.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 289 art. 52, comma 27 "Istituzione struttura tecnica interregionale; legge n. 412 del 1991, art. 4, comma 9, "al fine del funzionamento della struttura tecnica interregionale e autorizzata la spesa annua per 2 milioni di euro a decorrere al 2003".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione Ministero della salute e SISAC dell'11 febbraio 2010; decreto di autorizzazione alla spesa e pagamento della somma di cui al titolo in esame a favore della SISAC 15 settembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti riguardo "gli avanzi di gestione degli anni precedenti", nonché un approfondimento sulle funzioni svolte dalla SISAC.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 4 maggio 2017, ha fornito informazioni in merito alla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati, istituita dall'art. 52, comma 27, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Ha specificato che si tratta di un ente costitutivo del Servizio Sanitario Nazionale "classificato tra le amministrazioni di rilievo

nazionale; in particolare è un ente di natura tecnica operante a livello interregionale, strumentale alla Conferenza delle regioni, che ne disciplina la struttura ed il funzionamento.

La SISAC è dotata di autonomia organizzativa e contabile e gli oneri per il suo funzionamento sono a carico dello Stato. Lo stanziamento, fissato entro il limite di due milioni di euro dalla legge di bilancio, è iscritto annualmente nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute, capitolo 2450, di cui alla Tabella 14.

Le modalità di trasferimento sono stabilite in sede di Conferenza Stato-Regioni, fissate dall'accordo del 5 dicembre 2013, il quale fa rinvio ad una apposita convenzione tra il Ministero e la Struttura. La convenzione pro tempore vigente è stata stipulata l'11 febbraio 2010. Le parti hanno, di recente, predisposto una nuova convenzione in corso di sottoscrizione, la quale, ultimato l'iter di approvazione con la registrazione da parte dell'organo di controllo, regolerà il trasferimento dei fondi in questione a partire dal trasferimento relativo al terzo trimestre 2017.

La convenzione ancora vigente, con un meccanismo sostanzialmente confermato dalla nuova convenzione, stabilisce che al trasferimento si procede con cadenza trimestrale anticipata con le seguenti modalità: la prima quota è liquidata una volta rese disponibili le risorse sul capitolo, mentre il pagamento delle successive quote è subordinato alla previa presentazione da parte della SISAC, entro il mese di marzo, del bilancio preventivo e del rendiconto; nell'esercizio finanziario successivo vengono portate a compensazione le eventuali economie di gestione risultanti dal rendiconto. Le modalità di rendicontazione, conformi ai principi civilistici, sono stabilite dal regolamento di contabilità dell'ente (art. 9) e l'art. 6 della Convenzione stabilisce che esse sono definite, oltre che dal detto regolamento, anche dai prospetti contabili allegati alla convenzione medesima.

Infine, l'Amministrazione ha riferito che dal consuntivo relativo alla gestione finanziaria 2015 è risultato un avanzo di gestione di euro 59.951,77, portato a detrazione sul trasferimento del secondo trimestre 2016; per l'anno 2016 risulta un ulteriore avanzo di euro 227.079,05, che sarà portato in detrazione con la seconda quota di trasferimento anno finanziario 2017, in corso di liquidazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE
PER LE QUALI L'ISTRUTTORIA SI È CONCLUSA SUCCESSIVAMENTE
ALLA PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DISTINTE PER MINISTERO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 016: "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 2180

Denominazione: Spese per il funzionamento dei gruppi di lavoro provinciali, per l'integrazione scolastica, compresi i gettoni di presenza, e le indennità di missione ed i rimborsi delle spese di viaggio agli estranei all'Amministrazione

Art/PG: 01 (Spese per il funzionamento dei gruppi di lavoro provinciali, per l'integrazione scolastica, compresi i gettoni di presenza, e le indennità di missione ed i rimborsi delle spese di viaggio agli estranei all'Amministrazione)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 104 del 1992

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 18/12/2015

Importo pagato: 3.550,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un pacchetto di servizi per il mantenimento operativo della piattaforma telematica, per la realizzazione dei data base e gestioni per le azioni formative e amministrative, relative agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, per l'anno scolastico 2015/2016 per un importo di 3.550,00 euro esclusa IVA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; norme di contabilità generale.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio Ragioneria territoriale dello Stato – Perugia.

Tipologia di spesa e momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Fornitura servizio per mantenimento operativo banca dati. Pagamento in soluzione unica.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e di pagamento del dirigente dell'ufficio scolastico regionale dell'Umbria; DURC; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità:

In sede istruttoria sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla classificazione economica e alla corretta imputazione del capitolo di spesa; infatti, dall'esame degli atti è emerso che la spesa oggetto di verifica riguarda anche la costruzione di una piattaforma e la manutenzione evolutiva, spese queste di natura di investimento.

Con successiva nota dell'8 giugno 2017, l'Amministrazione precisava che la spesa per il mantenimento della piattaforma informatica è stata imputata sul capitolo 2180 p.g. 1 in quanto tale capitolo risulta essere l'unico previsto dal piano dei conti per l'attività dei gruppi provinciali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Ha fatto presente, in ultimo, che all'Ufficio scolastico regionale non vengono assegnate risorse in conto capitale.

Al riguardo, pur comprendendo le difficoltà in cui si è trovato l'Ufficio e l'esigenza di assicurare il servizio, si rileva, la non corretta imputazione del capitolo di spesa oltre che della classificazione economica.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

PAGINA BIANCA



17014002000